



Corso Regio Parco 2 - 10153
Torino
Via Clemente Damiano
Pioeca 3 - 10152 Torino
www.sorbo-urbanistica.com



Corso Moncalieri 56 - 10133
Torino
www.smaprogetti.it



Associazione tra Professionisti
Corso Unione Sovietica 560
- 10135 Torino
[www.geosintesiassociazione-
netraprofessionisti.it](http://www.geosintesiassociazione-
netraprofessionisti.it)

PROGETTO

**TITOLO
ELABORATO**

DATA

CITTÀ DI RIVOLI

Regione Piemonte

Città Metropolitana di Torino

Sindaco: Alessandro **ERRIGO**

Ass. Urbanistica: Emanuele **BUGNONE**

Segretario Comunale: Susanna **BARBATO**

Dirigente del Servizio Urbanistica, pianificazione e sviluppo
del territorio e PGU e Responsabile del Procedimento: Arch. Antonio **GRAZIANI**

Responsabile del Servizio Urbanistica,
pianificazione e sviluppo del territorio e PGU: Geom. Michele **MASSARO**

Servizio Urbanistica, pianificazione e
sviluppo del territorio e PGU: Ing. Letizia **CERAVOLO**

Arch. paes. Vanessa **BALCAN**

Arch. Alessia **CAFFARELLI**

Geom. Dario **BARONE**

Progetto:

STUDIO DI ARCHITETTURA E URBANISTICA
arch. Maria **SORBO**



collaboratori:

architetta Laura **Moca**

pianificatrice territoriale Francesca **Uricchio**

SMA PROGETTI
ing. Giorgio **SANDRONE**



collaboratori:

pianificatrice Cristina **Mijno**

pianificatrice Giulia **Giovanetti**

architetta Giulia **Olivari**

paesaggista Matilde **Tei**

GEO SINTESI
Associazione tra professionisti
geologo Teresio **BARBERO**



**VARIANTE GENERALE
PROGETTO PRELIMINARE**
ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

**A.3 - SCHEDE DEI BENI SEGNALATI
AI SENSI DELL'ART. 24 L.R. 56/77 E S.M.I.**

Luglio 2026

Proposta Tecnica del Progetto Preliminare	adottato con delib. C.C. n.19 del 23/03/2023
Progetto Preliminare (riadozione)	approvato con delib. C.C. n. XXXXXXXX
Proposta Tecnica Progetto Definitivo	adottato con delib. G.C. n. XXXXXXXX
Progetto Definitivo	approvato con delib. C.C. n. XXXXXXXX
Pubblicazione	B.U.R.

INDICE

1. CASCINA PESSIVA

Rivoli, rione Truc Mortè, Strada Rosta n.158

2. CASCINA ANSALDI

Rivoli, via delle Giustizie n. 30 (già 18)

3. CASCINA BREMONT

Rivoli, strada Giraud n.113-115

4. CASCINA POZZETTO

Rivoli, via Pozzetto n. 49

5. CASCINA POMIGLIO (già Marchetti poi Massarotta)

Rivoli, strada vicinale Pioi n. 4

6. CASCINA ROGGERO

Rivoli, strada Pioi n. 18-22

7. CASCINA ANTONIELLI ora San Giorgio

Rivoli, strada San Giorgio n. 3

8. CASCINOTTO MISCARLINO

Rivoli, rione Borgo Nuovo, viale Ravensburg n. 24 (già via Macallè)

9. CASCINA GENERALA

Rivoli, via Alpi Graie n. 82

10. CASCINA BOGIATTI già Monjoie

Rivoli, via Neirotti n. 26 e strada Paverano, n. 51, 53, 55

11. CASCINA ROLLE (già tenuta Agnisetta)

Rivoli, via Bruere n. 272 int. 4 e 9; n. 269

12. CAPPELLA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

Rivoli, via Bruere n. 261

13. CASCINA MARCIA già MATHIEU

Rivoli, via Bruere n. 112

14. CASCINA PARACCA

Rivoli, via Acqui n. 32-34 e via Pavia n. 62

15. CASCINA RUSCIAS ora cascina dei Frati

Rivoli, via Molinetti n. 91-97

16. CASCINA CAPUCCIO

Rivoli, frazione Tetti Neirotti, via G. B. Rossano n. 1

17. CASCINA VEILUA

Rivoli, via Rivalta n. 89/a e 91

18. CASCINA VIOLINO

Rivoli, strada Rivalta n. 200

19. CASCINA REGIS

Rivoli, strada Appennini n. 60

20. CASCINA PITARRA

Rivoli, strada Monsagnasco n. 60

21. CASCINA SCOLA

Rivoli, strada Monsagnasco n. 10

22. CASCINA ROSSANO già Pastore

Rivoli, strada Villarbasse n. 93

23. VILLA CANTAGRILLO

Rivoli, via Fossati n. 5

24. EX ISTITUTO ARTIGIANELLI e CASCINA TOSCANELLI (ORA SCAGLIA)

Rivoli, frazione Bruere, via Saluzzo n. 24

25. CAPPELLA DELLA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE

Rivoli, via Santa Maria, n. 3-5

26. MULINO BARCA (già Mulino Americano)

Rivoli, via Molino della Barca n. 135 (già via Bruere n. 131, o strada dei Molinetti snc)

27. VILLA TOSCANELLI (già cascina Toscanelli, ora villa Vergnano)

Rivoli, frazione Bruere, via Saluzzo n. 24

28. VILLA GIOVANNINI

Rivoli, frazione Bruere, via Chieri n. 5

29. CAPPELLA DI SANTA MARIA

Rivoli, strada vicinale di Santa Maria

31. VILLA ADA già villa Irma

Rivoli, viale Perugia n. 8

35. VILLA CAROLINA

Rivoli, viale colonnello Roberto Simondetti n. 1

37. VILLA ZUCCHERI MAGGIORE

Rivoli, via Cuneo n. 5

38. VILLA EDERA

Rivoli, via Cuneo n. 3

41. VILLA FILIPPI poi Rosa

Rivoli, corso Francia n. 86

42. VILLA BERTOLOTTO già Filippi

Rivoli, corso Francia n. 88

43. VILLA SANVIDO

Rivoli, corso Francia n. 94

44. VILLA ADA ora Durbiano Mazzonis

Rivoli, via Gioia n. 2

46. VILLA ELISA

Rivoli, viale colonnello Roberto Simondetti n. 3

47. VILLINO SIMONDETTI

Rivoli, viale colonnello Roberto Simondetti n. 5

48. VILLA RAMELLA

Rivoli, viale colonnello Roberto Simondetti n. 7

49. VILLA FERRERO

Rivoli, corso XXV Aprile n. 6

50. VILLA DONISOTTI

Rivoli, via Roma n. 104 e via Rediuglia n. 13

53. VILLINO DELLE ROSE

Rivoli, piazza Principe Eugenio n. 4

54. VILLA ROSA

Rivoli, piazza Principe Eugenio n. 10

55. VILLA LANZETTI

Rivoli, piazza Principe Eugenio n. 6 e 8

56. VILLA ALLAMANO

Rivoli, piazza Principe Eugenio n. 6 e 8

57. VILLA MARINI ora villa Nicoletta

Rivoli, via Fossati n. 1

58. EX MATTATOIO COMUNALE E FABBRICA DEL GHIACCIO

Rivoli, via Rosta n. 23

59. CAPPELLA DEI TRINITARI

Rivoli, via XXV aprile n. 89

60. VILLA DURBIANO

Rivoli, via don Murialdo (già via Villarbasse) n. 3

61. VILLA VITTORIA

Rivoli, via Vecco n. 31

62. VILLA VECCO

Rivoli, via Vecco n. 33

63. VILLA BIANCO

Rivoli, via I Maggio n. 31

66. VILLA MALNATO

Rivoli, via Don Murialdo n. 4 bis e 6 bis

67. CASCINA RICCA

Rivoli, via Oropa n. 11

68. VILLA CASALEGNO

Rivoli, via Vecco n. 29

69. CAPPELLA DI SAN PAOLO

Rivoli, via Monte Cimone

70. CAPPELLA DELLA CASCINA POZZETTO

Rivoli, via Pozzetto n. 49

71. VILLA PEYROT

Rivoli, viale Perugia (già viale Luigi Nuvoli) n. 10

72. VILLA MELANO

Rivoli, piazza Mafalda di Savoia n. 12

73. VILLA MATER

Rivoli, via Rosta n. 2 e 2 bis

74. PALAZZO FIORITO già villa Lanza

Rivoli, via Castello n. 28

75. VILLA VALOBRA (già villa Klinger)

Rivoli, via G. Vecco n. 43 (già via Argentera n. 13)

76. VILLA JONA

Rivoli, via San Martino n. 5

77. VILLA GUASCO DI BISIO

Rivoli, via San Martino n. 6

78. CASA RUFFONI

Rivoli, corso XXV aprile n. 36

79. CASA GRAFFI

Rivoli, via Piave n. 30-32

100. EX COLONIA CASA DEL SOLE

Rivoli, via Luigi Nuvoli n. 12

101. VILLA MOLLINO già Carisio-Brusati di Settala

Rivoli, corso Francia n. 70/ corso Luigi Einaudi n. 7

102. VILLA LEUMANN e “VERANDA”

Rivoli, via Primo Maggio n. 58

1. CASCINA PESSIVA

Rivoli, rione Truc Mortè, Strada Rosta 158

NCT: foglio 3 particella 90, 91, 92, 100, 102, 213, 236

NCEU: foglio 3 particella 100 subalterni 3, 4, 5, 6, 7

Proprietà: privata

Denominazione: Calandra (1809), La Borgia (1859-60), Pessiva (1933)

Destinazione originaria: rurale, cascina

Destinazione attuale: rurale, cascina



2024 – Planimetria catastale, foglio 3 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

«Di origine antichissima, la tenuta [...], unica cascina citata in testi illustrativi sugli aspetti storici di Rivoli, è situata sul versante sud del Truc Mortè. [...].

La cascina originaria già citata nel Catasto napoleonico (1809) come cascina Calandra è quindi di formazione settecentesca anche se risulta difficile ritrovare nei reperti attuali elementi che ne confermino la datazione.

Insieme alla vicina Cascina Ansaldo ed alla Mischerlina, doveva presumibilmente appartenere all'antica Cappellania di San Pietro di Diviliana (da tempo distrutta).»¹

La cascina ha subito nel tempo diverse e successive aggiunte ed ampliamenti e si presenta ora come un aggregato relativamente discontinuo di edifici di varia funzione, anche se, nel nucleo più antico, ancora unitario².

L'impianto più antico dovrebbe corrispondere alla parte più "nobile" e meglio esposta del complesso attuale. L'edificio, di impianto aperto, si compone di due corpi civili collegati ad angolo retto attraverso un portico/fienile. La tipologia costruttiva è molto semplice in coerenza con il modello rustico dell'epoca (peraltro non molto dissimile rispetto a quello successivo).

All'interno del complesso rurale era presente anche una piccola cappella privata dedicata a S. Maia Maddalena come si desume dalla visita pastorale dell'arcivescovo L. Marchesi Franzoni del 1844³, di cui non si ha traccia. La cappella esistente fu realizzata dai proprietari (Vivberti) intorno agli anni Cinquanta del Novecento.

Interessante è anche l'area che circonda il complesso rurale; e in particolare il viale di "pini marittimi" creato nel dopoguerra dall'allora proletario

Nel dopoguerra, per volontà del sig. Viberti, allora proprietario della tenuta, è stato realizzato un viale di "pini marittimi" che dall'ingresso lungo la strada comunale di Rosta, lungo il sedime della strada esistente, conduceva al nucleo della cascina.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 1.

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 1.

² cfr. Archivio edilizio città di Rivoli: pratiche edilizie n. 33/1931, n. 44 del 1933, n. 10 del 1936, n. 32 del 1937, n. 49 del 1937, n. 27 del 1946.

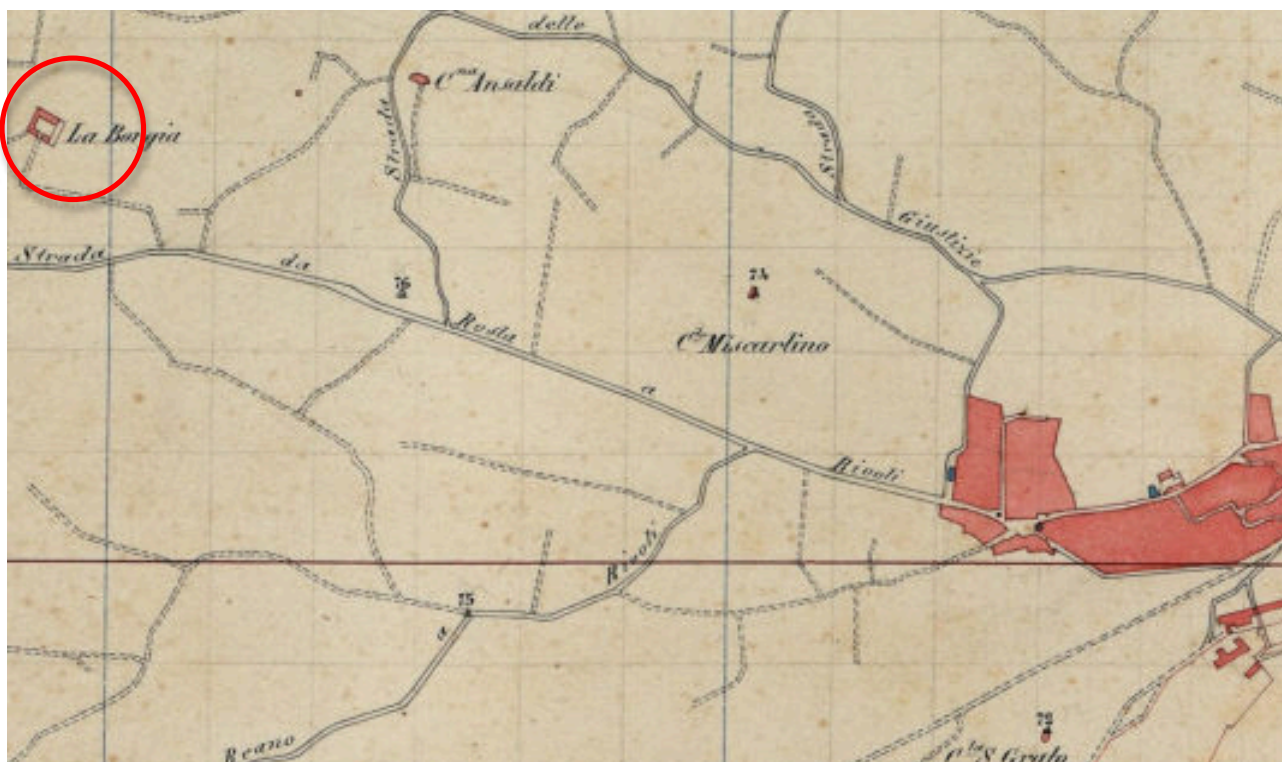
³ «Dalla visita pastorale de 1844 (Franzoni) "Cappella di S. Maria Maddalena in un fondo detto la Borgia, è della Famiglia Gianolio, l'altare è di mattoni, la chiesa è provvista di icone ed ornamenti in marmo (sono abbastanza decenti). L'edificio della cappella è in buono stato e allo interno si trovano le suppellettili per celebrare la messa."». cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 1.



1802 - Mappa del territorio di Rivoli e Rosta, Parte IV (ASTo, Carte topografiche e disegni)



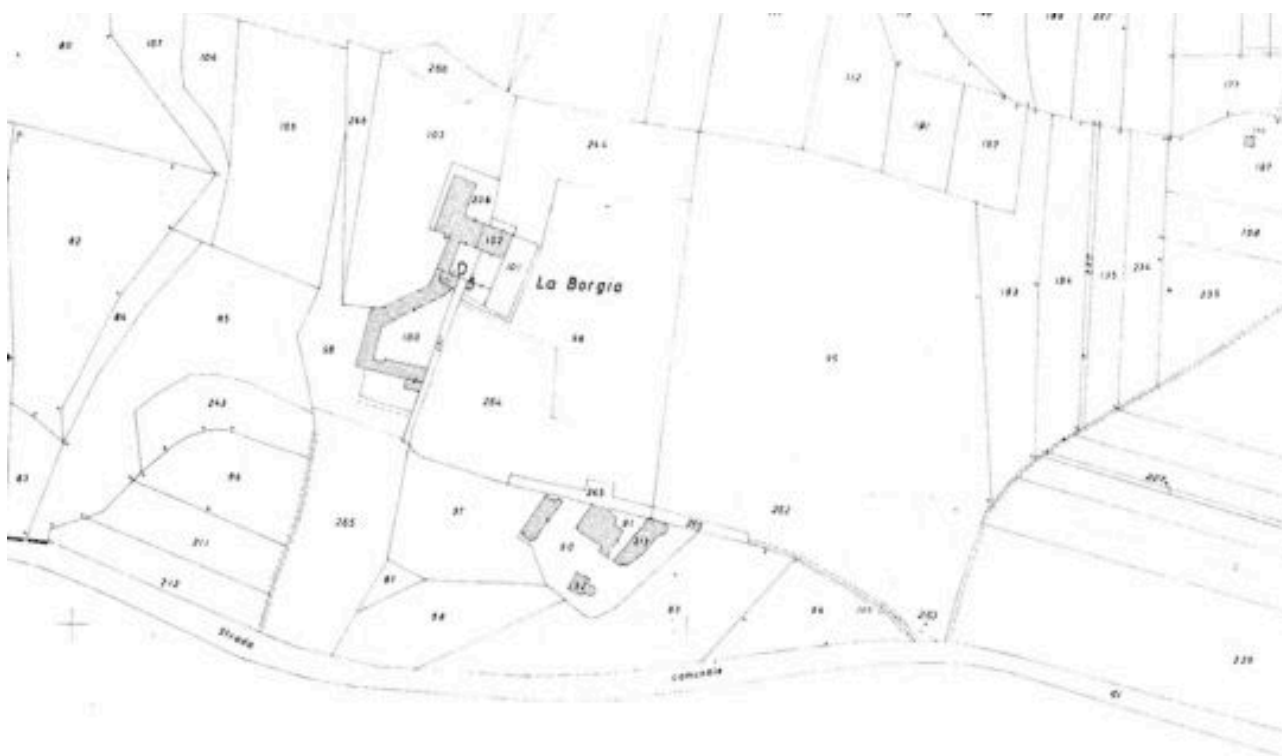
1811- Catasto Napoleonico, foglio 22 (ASCR)



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio 3 (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio XII (ASTo)



1986 – Mappa catastale, foglio 3 (estratto) (levata anno 1893, riprodotta anno 1953, aggiornata anno 1986)



senza data - vista della Cascina (Cartolina)

2. CASCINA ANSALDI

Rivoli, via delle Giustizie, 30 (già 18)

NCT: foglio 41 particella 3

NCEU: foglio 41 particella 3

Proprietà: privata

Denominazione: cascina Ansaldo

Destinazione originaria: rurale, cascina

Destinazione attuale: residenza, casa di campagna



2024 – Planimetria catastale, foglio 41 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La costruzione è databile ai primi decenni dell'800; non risulta infatti rappresentato nel Catasto Napoleonico (1809-1826) mentre è raffigurato nel Catasto Rabbini (1859-1860).

L'edificio è posto in una posizione elevata rispetto all'area circostante .

«L'impianto generale dell'edificio, piuttosto originale e ricercato, sembra suggerire una separazione tra civile e rustico (retrostante) di cui la parte più ad ovest (quella risvoltante) potrebbe essere molto più tarda. [...] Tuttavia l'originale impianto planimetrico (a crociera) e la tipologia compositiva eclettica, da cui si evidenzia la panoramica torre ottagonale a bugne orizzontali, rendono l'intero edificio oggetto di particolare interesse architettonico ed emergenza ambientale.»¹

L'area circostante è costituita da campi coltivati, e ne testimoniano il carattere rurale.

All'inizio degli anni Duemila è stato eseguito un intervento di recupero funzionale dell'edificio senza alterazioni di sagoma e volumetria attraverso l'utilizzo razionale degli spazi esistenti all'interno del volume stesso, ad eccezione della ricostruzione della tettoia con il suo riutilizzo a residenza e la creazione di un interrato destinato ad autorimessa. Le facciate sono state riviste nel tentativo di valorizzare i caratteri tipologici e formali esistenti e per restituire al fabbricato stesso quell'antico valore di casa di campagna»²

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

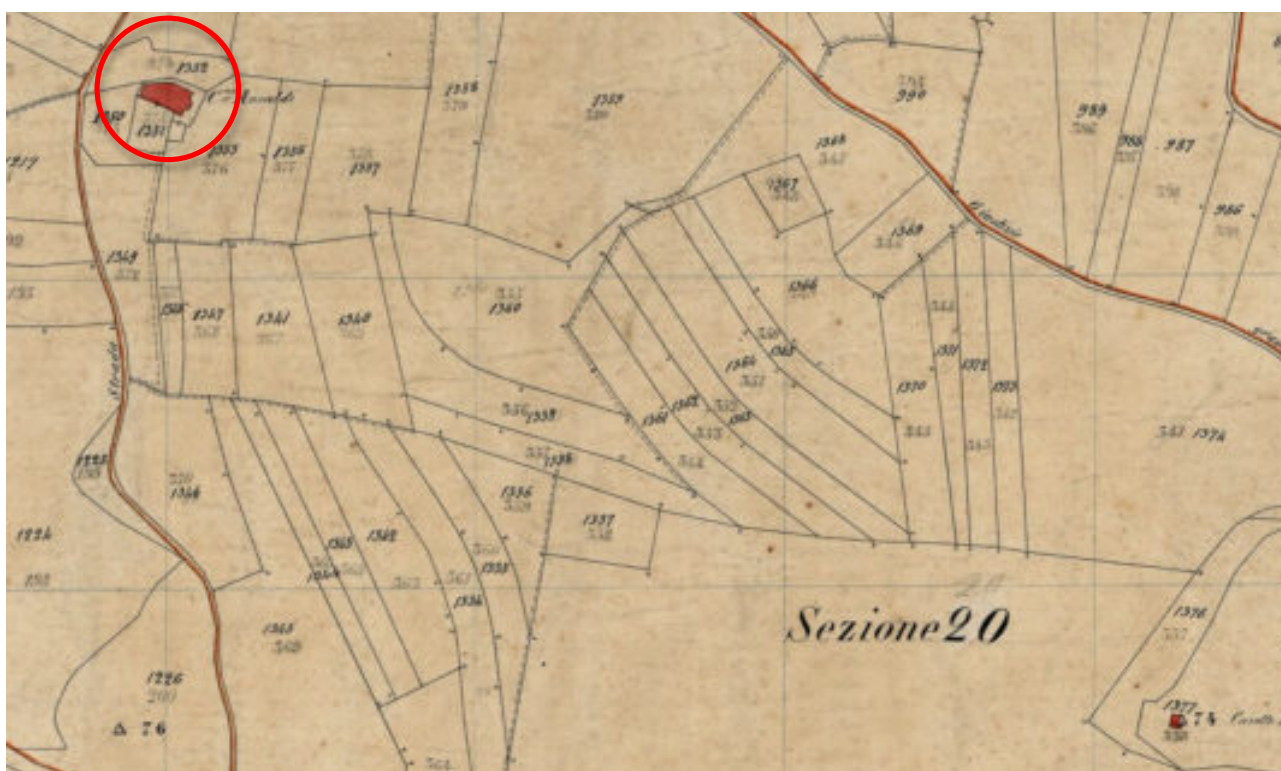
Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 2.

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 2.

² cfr. Archivio edilizio città di Rivoli, pratica 192/2001 (concessione edilizia); pratica n. 4498/ 2002 (denuncia di inizio attività); pratica n. 104/2009 (permesso di costruire)



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio 3 (AST)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio IV (AST)



1986 – mappa catastale, foglio 41 (estratto) (legata anno 1803, riprodotta anno 1953, aggiornata anno 1986)



1994 – Vista della villa (G.M. Becchi)



2024 - Veduta della cascina (M.C. Amoroso)

3. CASCINA BREMONT

Rivoli, strada Giraud, 113-115

NCT: foglio 44 particella 64 (già 64, 77, 133)

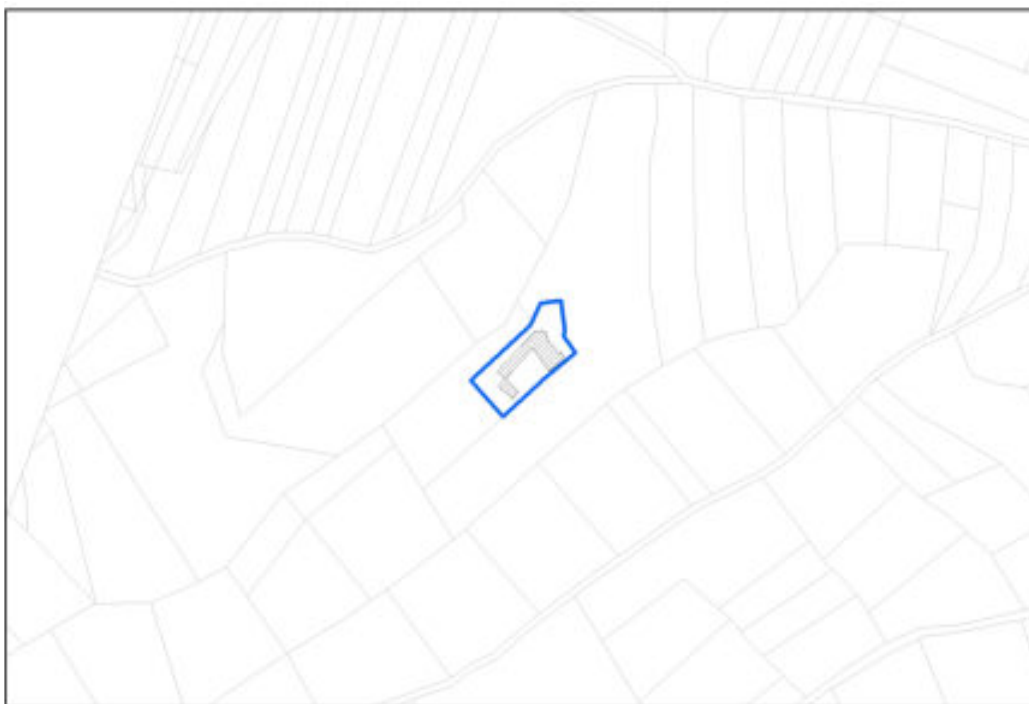
NCEU: foglio 44 particella 64 sub 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12 (b.c.n.c.)

Proprietà: privata

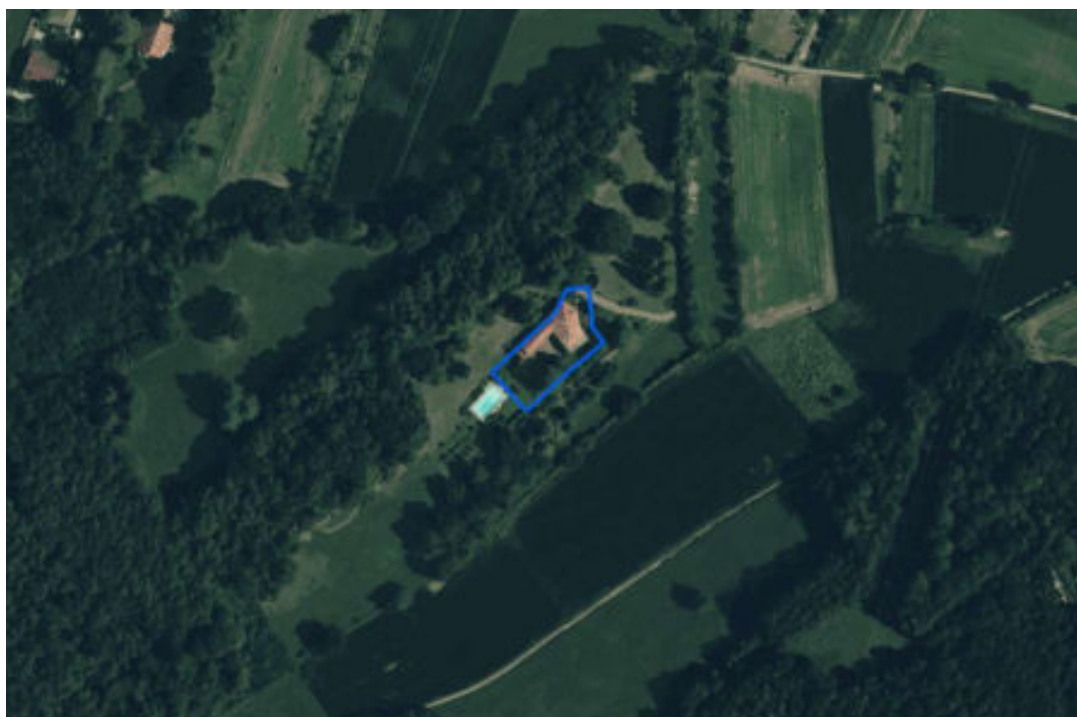
Denominazione: cascina Olivero, poi cascina Bremont (dal 1890)

Destinazione originaria: rurale, cascina

Destinazione attuale: residenza, edificio di civile abitazione



2024 – Planimetria catastale, foglio 44 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

Nell'area dell'attuale cascina Bremont esisteva, nell'Ottocento, un complesso edilizio denominato Olivero, come rappresentato nella cartografia dell'epoca. tuttavia «Una serie di ristrutturazioni edilizie sviluppatasi negli ultimi anni, attraverso diverse proprietà, ha quasi completamente trasformato l'intero complesso in una moderna residenza di campagna.

Dell'originario impianto sono rimasti solo alcuni brandelli di strutture e probabilmente l'organizzazione plani volumetrica generale, peraltro completamente rinnovata.»¹

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo)

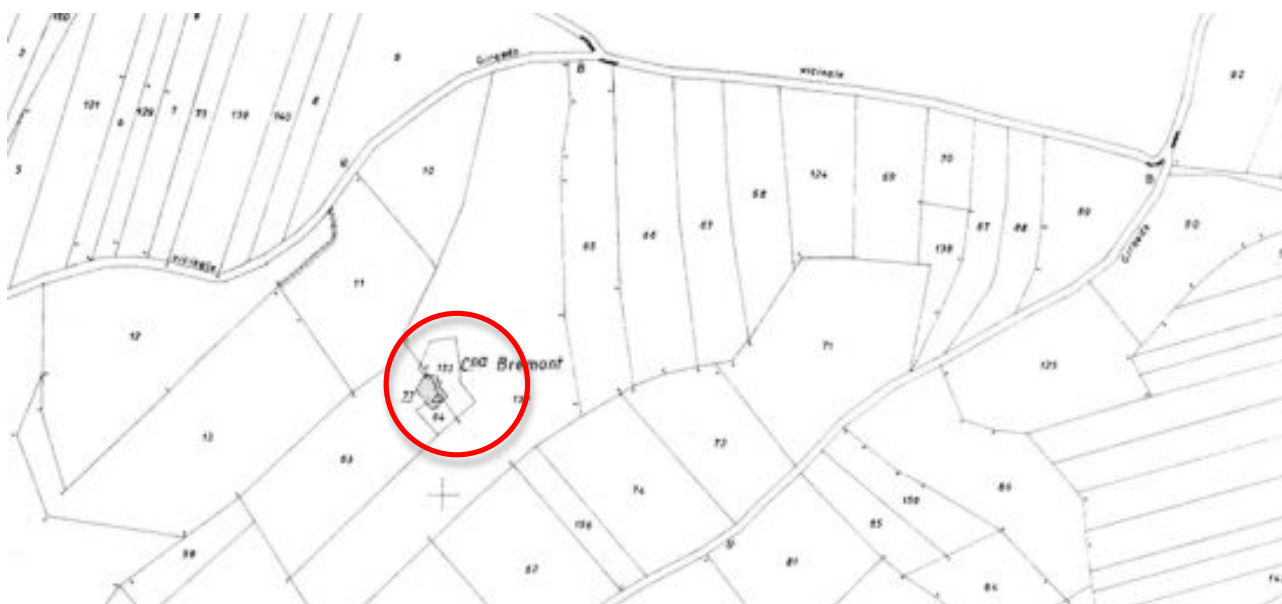
Archivio Storico città di Rivoli (ASCR)

Archivio Lavori pubblici città di Rivoli

Archivio edilizio città di Rivoli

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 3.

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 3.



1986 – Mappa catastale, foglio 44 (estratto) (legata anno 1890, riprodotta anno 1972, aggiornata anno 1986)



1994 – Vista della villa (G.M. Becchi)



1994 – Vista della villa (G.M. Becchi)

4. CASCINA POZZETTO

Rivoli, via Pozzetto n. 49

NCT: foglio 46 particella 153, 184, 185 (già 81, 82 110 118 70)

NCEU: foglio 46 particella 153, 184, 185

Proprietà: privata

Denominazione: cascina Pozzetto

Destinazione originaria: rurale, cascina

Destinazione attuale: rurale, cascina



2024 – Planimetria catastale, foglio 46 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

«All'origine era un convento con casa rurale, probabilmente, fondato dai frati predicatori di S. Domenico. Ciò risulta dal resoconto di una visita pastorale dell'arcivescovo F. Rorengo di Rorà del 1772 che così descrive il complesso: "...la cappella è annessa alla casa rurale del medesimo ordine religioso (frati di S. Domenico) e tuttavia sufficientemente separata dal complesso ..."

Nel 1844, secondo il resoconto della visita pastorale dell'arciv. L. M. Franzoni alla vicina cappella di S. Maria delle Grazie al Pozzetto, questa risulta: "vicina ad una casa rurale"; il ché ne conferma l'uso ma non più l'appartenenza all'Ordine dei Domenicani. [...]

L'impianto originario ad elle con maniche a nord e ovest era probabilmente completato da una cinta muraria sugli altri due lati (est e sud) come sembrerebbe dal cancello posto a sud aperto verso i campi, contrapposto al portone di ingresso a nord verso la Cappella.»¹

Il complesso attuale risulta ampiamente rimaneggiato attraverso modifiche, aggiunte di nuovi corpi e ampliamenti, ma ha mantenuto l'uso agricolo.²

Nelle vicinanze della cascina c'era una fornace, rappresentata nella cartografia storica, non più esistente ma di cui sono stati trovati alcuni resti.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

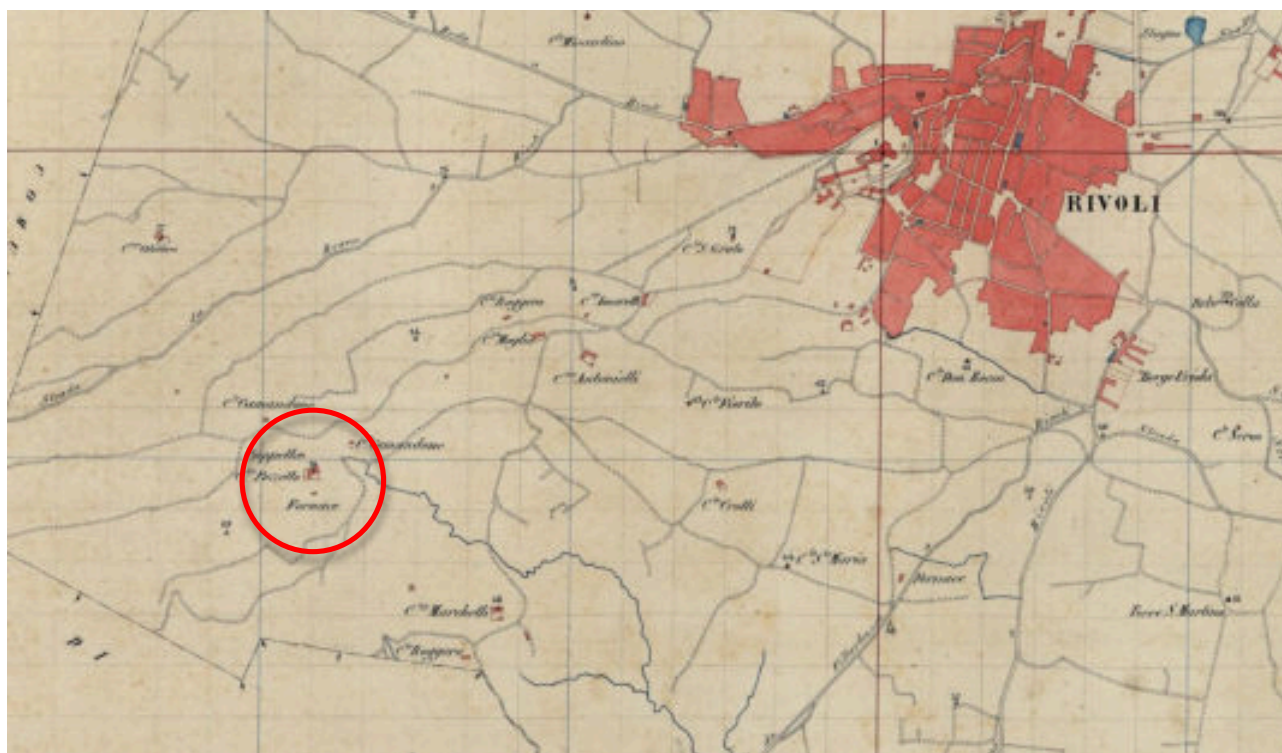
Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 4.

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 4.

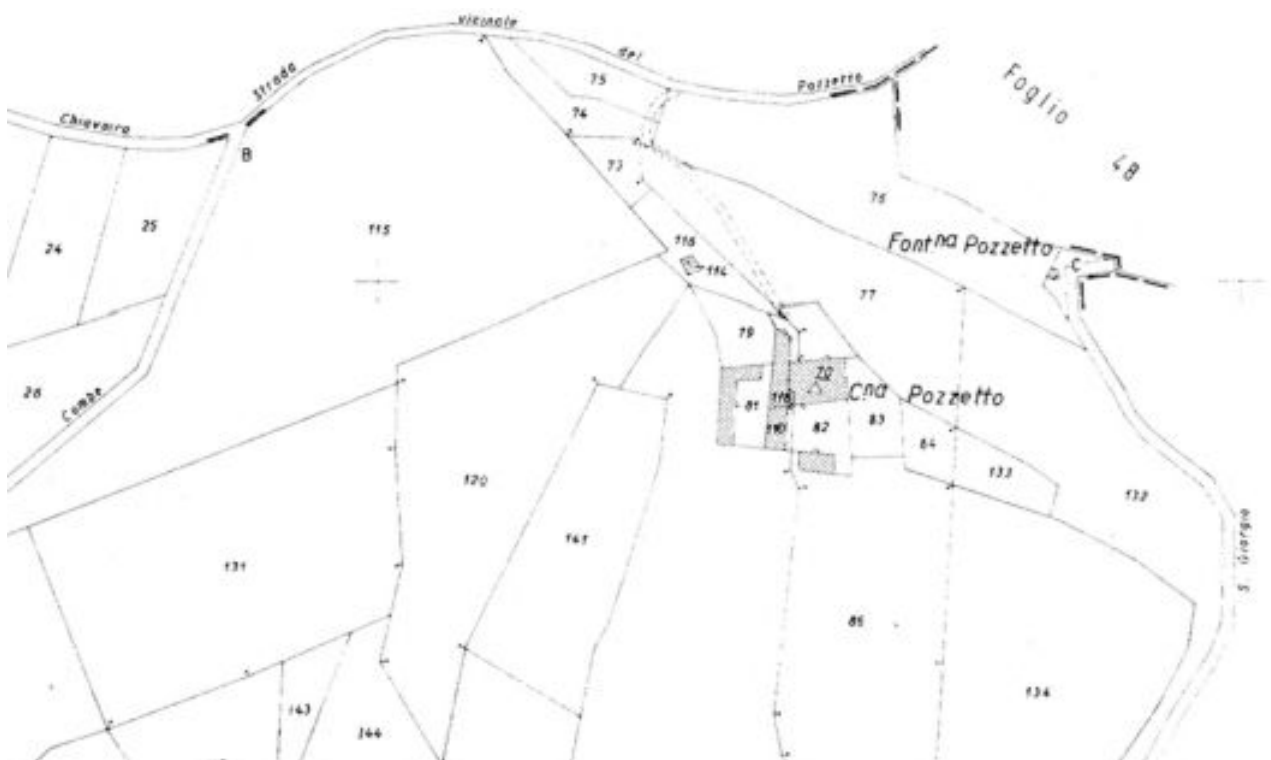
² cfr. Archivio edilizio città di Rivoli: pratiche n. 102/1976, n. 368/1977, n. 398/1984.



1859-1860 – *Piano topografico del comune di Rivoli* (Catasto Rabbini), foglio 3 (AST)



1859-1860 - *Mappa originale del Comune di Rivoli* (Catasto Rabbini), Foglio XIV - estratto (ASTo)



1986 – Mappa catastale, foglio 46 (estratto) (legata anno 1803, riprodotta anno 1970, aggiornata anno 1986)



1994 – Vista dell'ingresso alla cascina (G.M. Becchi)



1994 – Vista dell'ingresso alla cascina (G.M. Becchi)



1994 – Vista di uno dei fabbricati della cascina (G.M. Becchi)



1994 – Vista dell'ingresso alla cascina (G.M. Becchi)

CASCINA POMIGLIO (già Marchetti poi Massarotta)

Rivoli, strada vicinale Pioi n. 4

NCT: foglio 47 particella 186

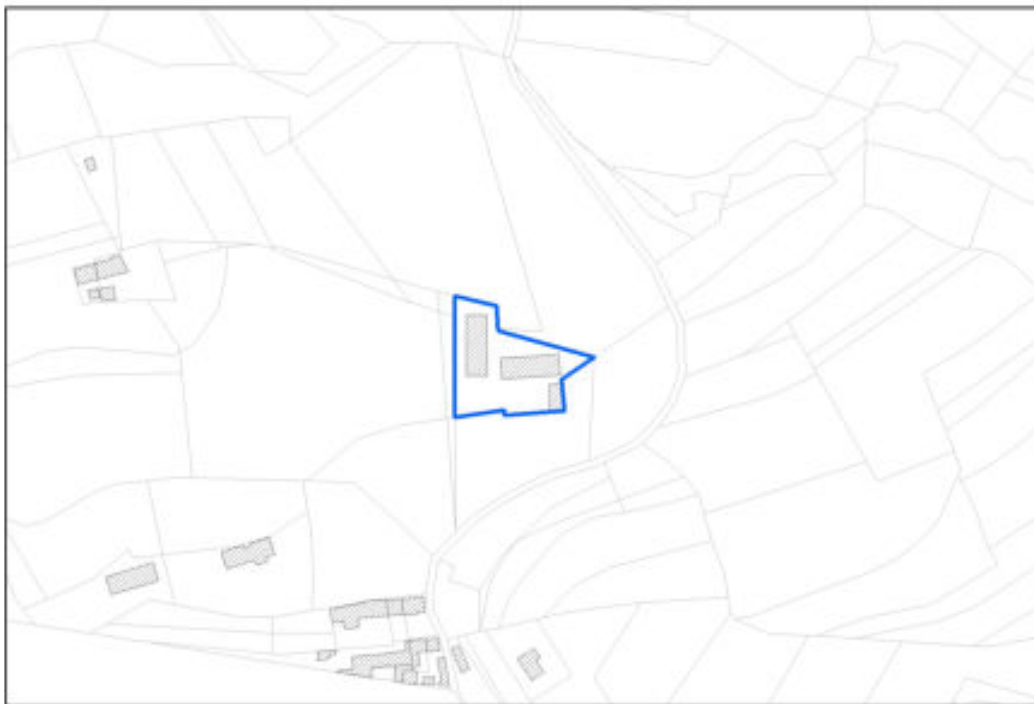
NCEU: foglio 47 particella 186

denominazione: cascina Pomiglio, poi cascina Marchetti (1859-60), poi Massarotta (dal 1986)

proprietà: privata

destinazione originaria: rurale, cascina

destinazione attuale: rurale, cascina



2024 – Planimetria catastale, foglio 47 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La cascina è identificata nelle mappe catastali della metà dell'Ottocento (catasto Rabbini) con la denominata "cascina Marchetti" ed è rappresentata come un complesso edilizio, costituito da due fabbricati prospicienti un'area cortilizia, delimitato da recinzione in muratura.

«Il complesso [...] presenta principalmente tre caratteristiche che lo qualificano a buon diritto tra i beni di maggiore interesse culturale ambientale della località :

- Impianto architettonico di aspetto semplice ma di notevole armonia formale ed organizzazione planivolumetrica, di grande versatilità funzionale;
- Elementi compositivi e strutturali di apprezzabile originalità e solida e ben conservata fattura;
- Posizione scenografica di grande effetto paesaggistico, perchè dominante su una vasta area circostante, il che rende la Cascina Pomiglio percepibile (e quindi apprezzabile) da un'ampia porzione di territorio»¹

La cascina, dopo anni di abbandono, nel 2006 è stata completamente ristrutturata e ampliata con la costruzione di un nuovo fabbricato ad uso agricolo.²

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

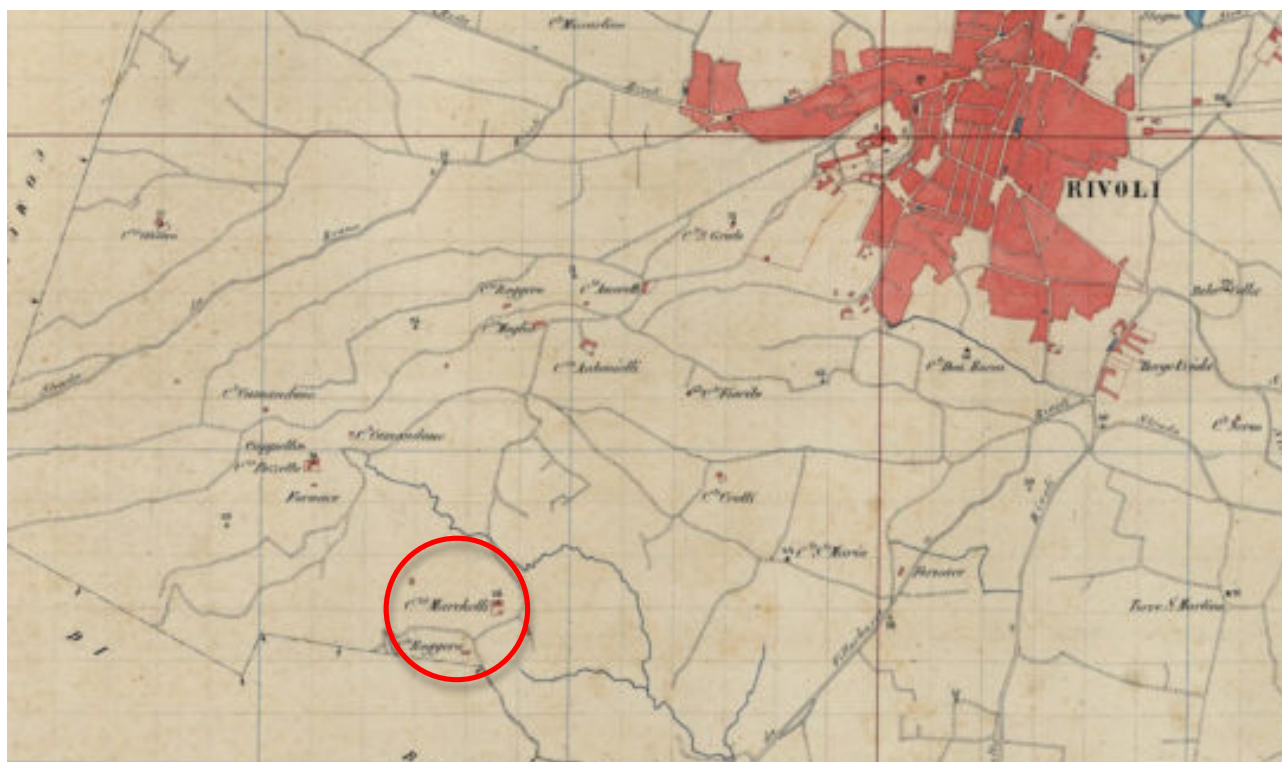
Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 5.

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 5.

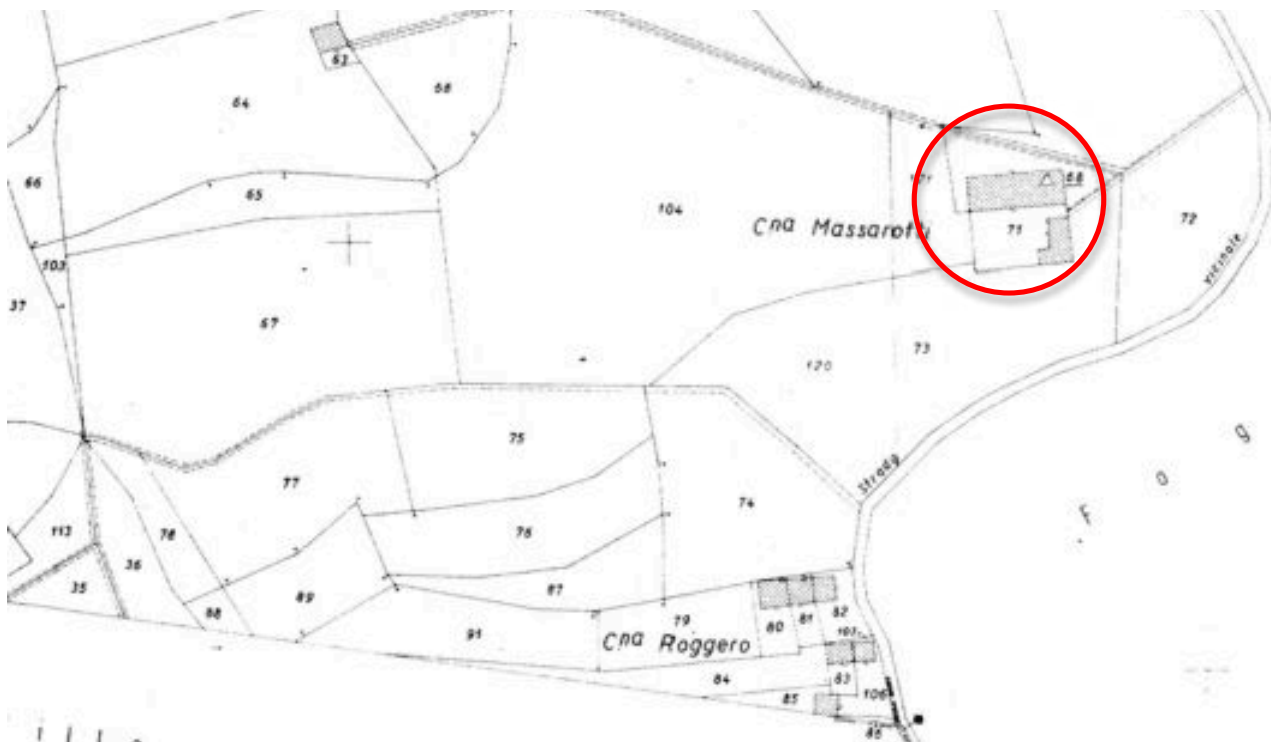
² cfr. Archivio edilizio città di Rivoli, pratica 122/2006.



1859-1860 – *Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio 3 (ASTo)*



1859-1860 - *Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio XII (ASTo)*



1986 – Mappa catastale, foglio 47 (estratto) (legata anno 1803, riprodotta anno 1953, aggiornata anno 1986)

6. CASCINA ROGGERO

Rivoli, strada Pioi n. 18-22

NCT: foglio 47 particella 82, 83, 107, 124, 160, 161, 162, 163, 164, 183, 184, 185 (già 80, 81, 82, 110, 118, 70)

NCEU: foglio 47 particella 162, 185, 82, 183, 184, 83, 124

denominazione: cascina Roggero

proprietà: privata

destinazione originaria: rurale, cascina

destinazione attuale: rurale, cascina



2024 – Planimetria catastale, foglio 3 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

«Di origine antichissima (già presente nel catasto napoleonico ma probabilmente di impianto precedente) la Cascina Roggero è situata sul versante sud est della collina morenica, tra la Cresta Grande ed il Truc Monsagnasco.

Insieme alla vicina Cascina Marchetti (antico nome della odierna cascina Pomiglio), doveva presumibilmente appartenere all'antica Cappellania di San Maurizio e Nazario (da tempo distrutta).»¹

La cascina Roggero, che nelle mappe storiche ottocentesche (Catasto Rabbini) risulta costituita da un unico fabbricato costruito perpendicolarmente alla strada vicinale, è stato ristrutturato e ampliato a partire dalla metà del Novecento.²

In seguito sono stati costruiti nuovi fabbricati funzionali all'attività agricola³; oggi il complesso edilizio si presenta ora come un aggregato discontinuo ed un po' casuale di edifici di varia funzione.

A pochi metri dal cascina, lungo la strada vicinale, è posto un pilone votivo dedicata alla Vergine.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

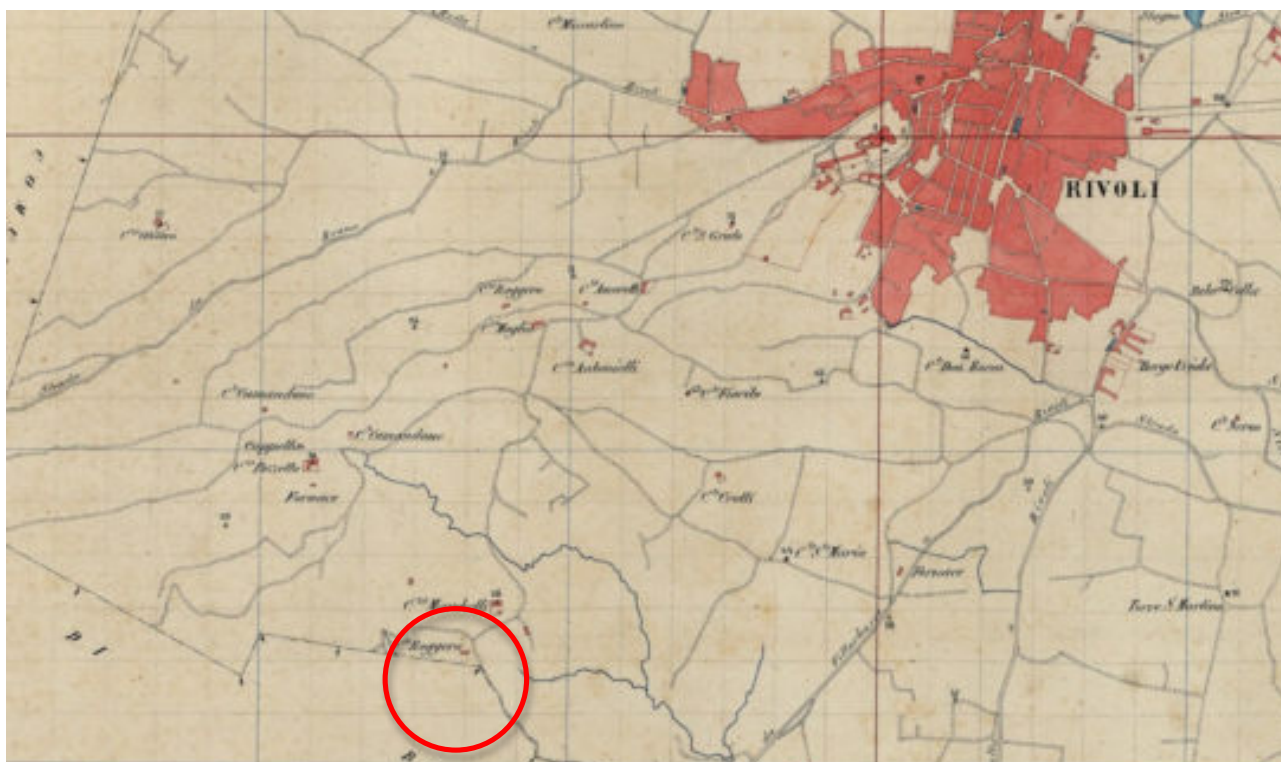
Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 6.

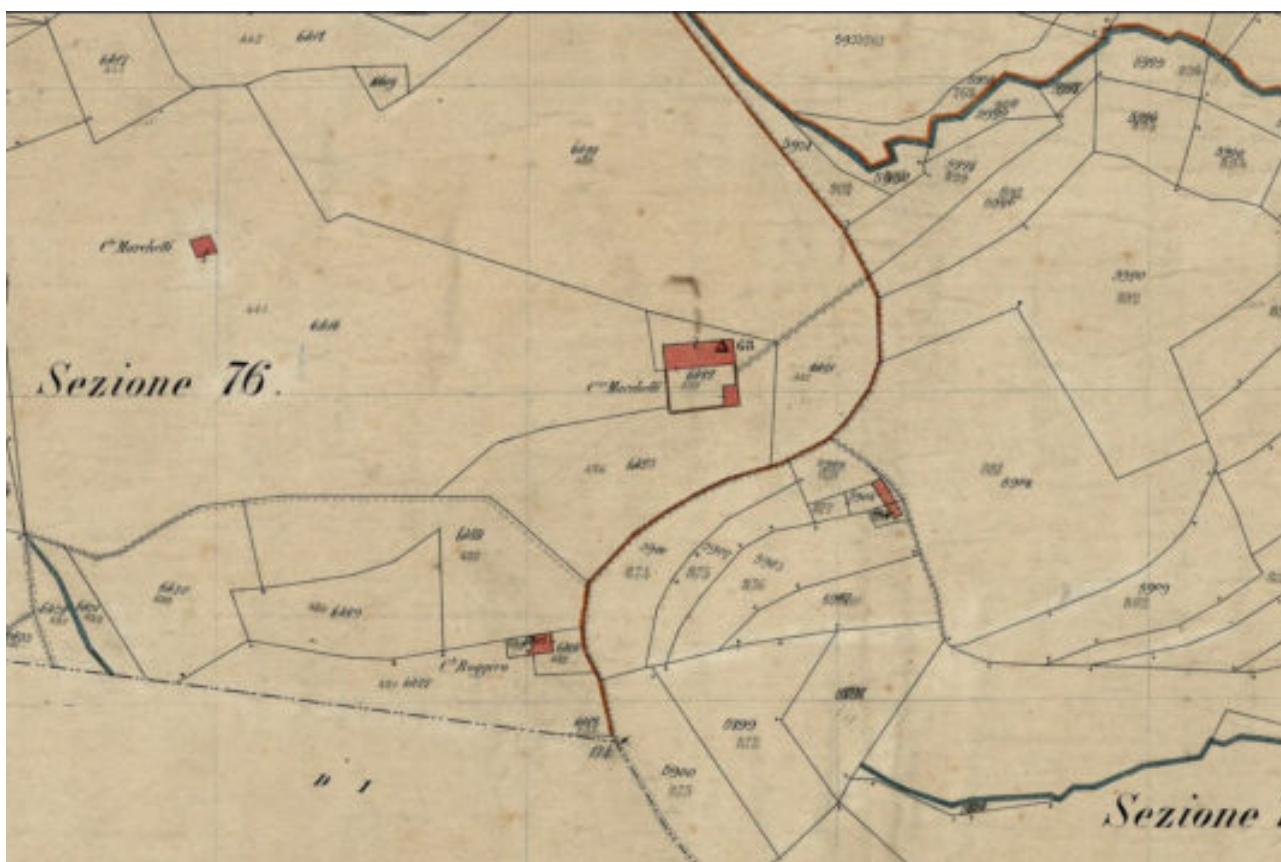
¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 6.

² cfr. Archivio edilizio città di Rivoli, pratiche edilizie: n. 463/1970 (costruzione di fienile, modificando tettoia esistente), n. 212/1975 (aperture finestre e modifiche interne), n. 276/1987 (sistemazione fabbricato rurale), n. 431/1992 (sistemazione tettoia ad uso sgombero), n. 57/2000 e n. 57/2000B (cambio di destinazione d'uso da residenza rurale a residenza civile), n. 78/2001.

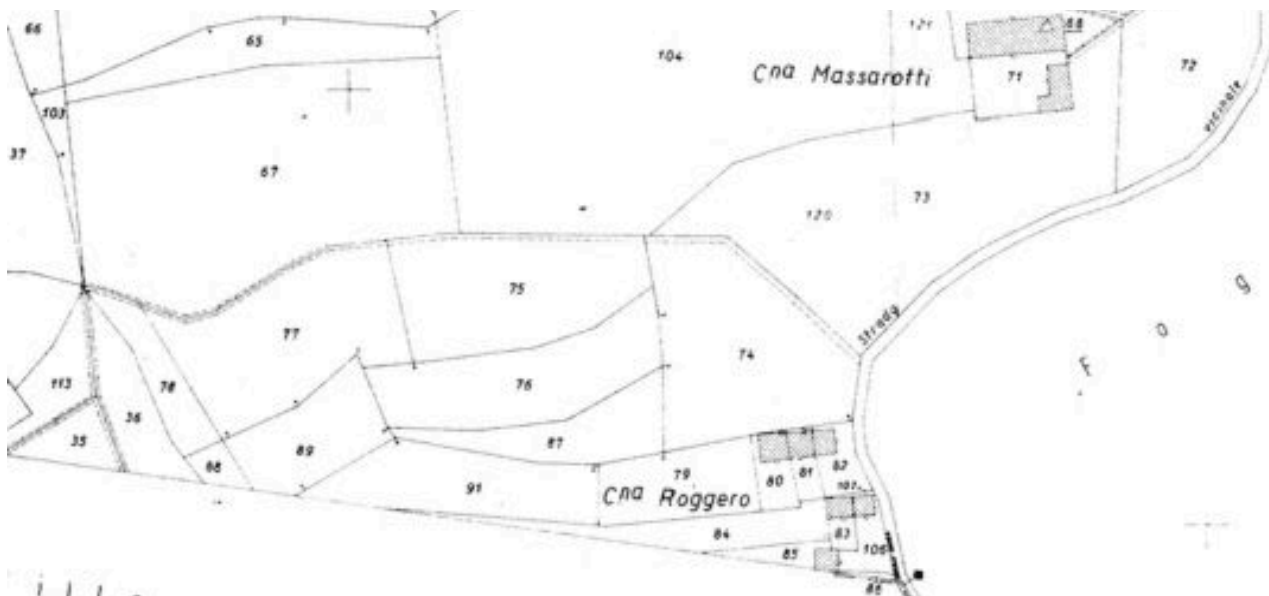
³ cfr. Archivio edilizio città di Rivoli, pratiche edilizie: n. 193/1982 e successiva variante (costruzione di stalla con soprastante fienile); n. 42/1986 (costruzione tettoia agricola) e n. 352/1989 (ampliamento di tettoia agricola); n. 100/1999 (rifacimento copertura tettoia ad uso agricolo); n. 23/2021 e n. 316/2022 (chiusura tettoia).



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio XII (ASTo)



1986 – Mappa catastale, foglio 47 (estratto) (legata anno 1803, riprodotta anno 1953, aggiornata anno 1986)



1994 – Vista della cascina dalla via Piai (G.M. Becchi, fotografia, 1994)



1994 – Vista della cascina dalla via Piai (G.M. Becchi, fotografia, 1994)

7. CASCINA ANTONIELLI ora San Giorgio

Rivoli, strada San Giorgio n. 3

NCT: foglio 49 particella 659 (già 18)

NCEU: foglio 49 particella 659 subalterni 6 (A2), 8 (D10), 9 (A3)

Proprietà: privata

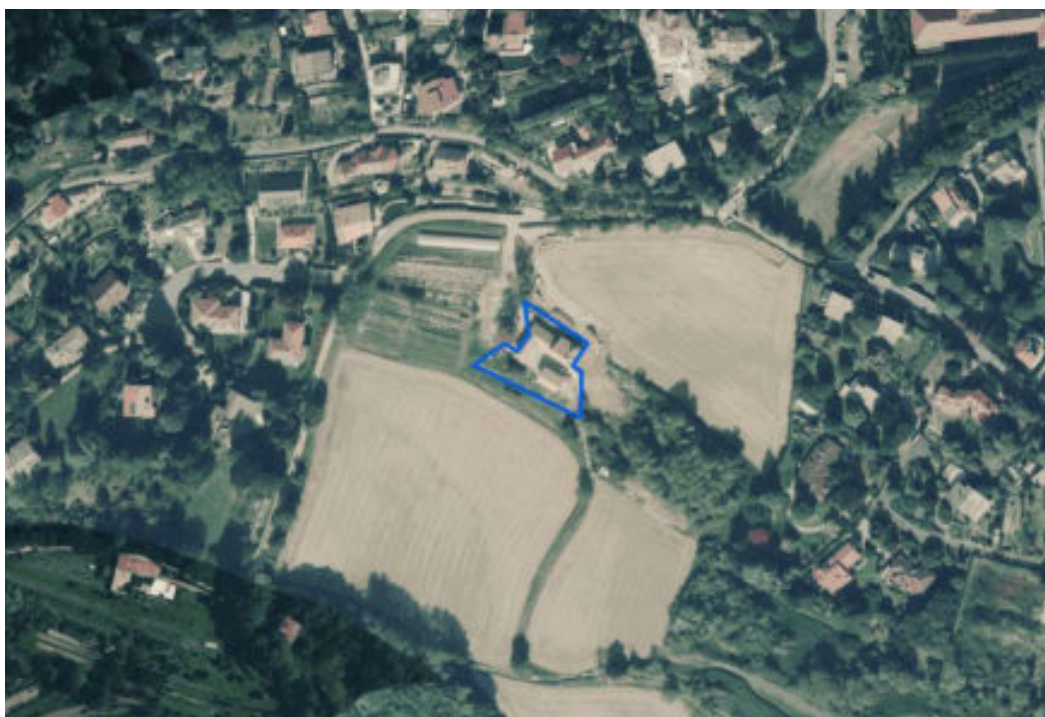
Denominazione: cascina Antonielli, poi cascina San Giorgio

Destinazione originaria: rurale, cascina

Destinazione attuale: rurale, agriturismo



2024 – Planimetria catastale, foglio 49 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

« La Cascina Antonielli è posta in prossimità della antica Strada San Giorgio (che risalendo da sud verso il castello, costituiva il "Vieu Chemin de Susa") e nelle vicinanze dell'antica Cappella (con cimitero) di San Giorgio (ora distrutti). [...] La posizione "strategica" e la presenza di una torre di più antica formazione fanno risalire l'insediamento originario ad epoca probabilmente anteriore al XVIII secolo.»¹

L'impianto originario della cascina, come rappresentato nella carte catastali ottocentesche (Catasto Rabbini), era costituito da una parte destinata ad abitazione e una a servizio dell'attività agricola. La tettoia, esistente all'interno della proprietà, è stata costruita negli anni Cinquanta del Novecento²

Il recente restauro del complesso ha mantenuto i caratteri architettonici propri dei fabbricati di rurali seppur adattando gli spazi alle rinnovate esigenze della proprietà.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

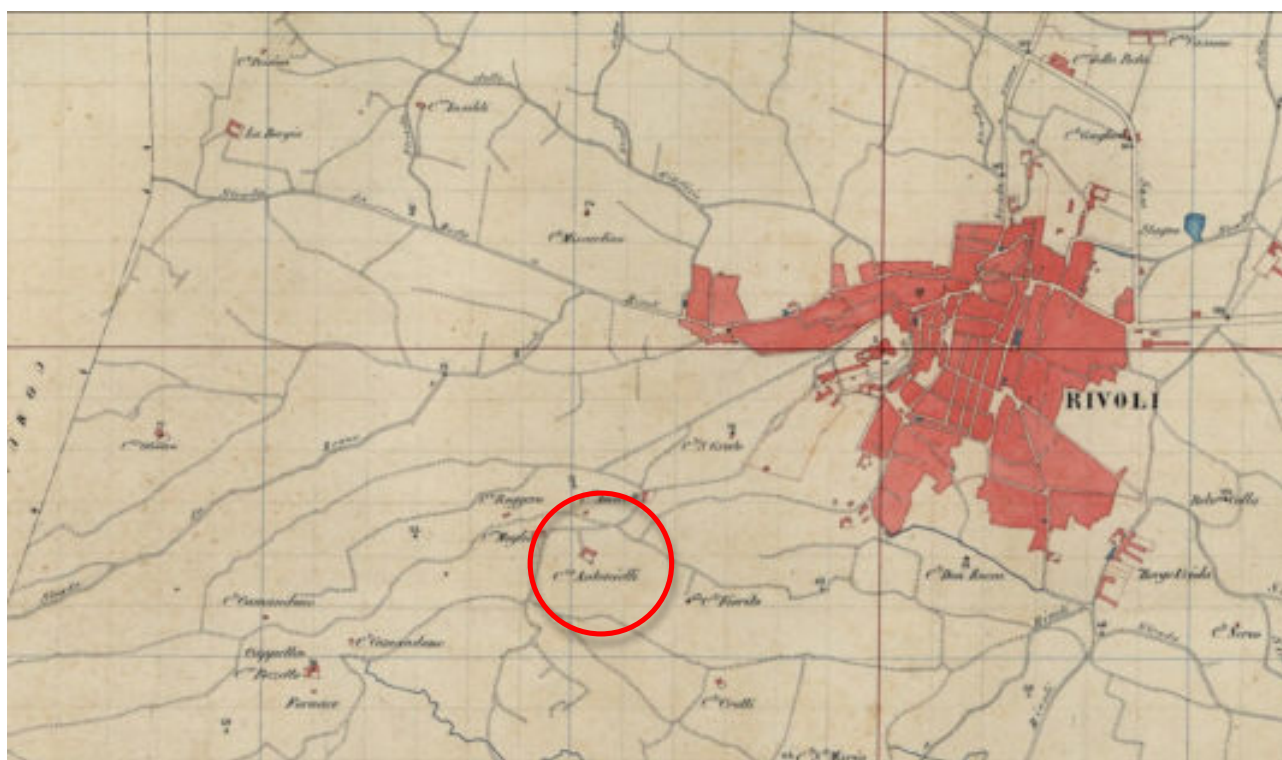
Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 71.

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 7.

² Archivio edilizio città di Rivoli, pratica n. 193/1951 (costruzione di dipendenze coloniche, progetto del geom. Aldo Garoia).



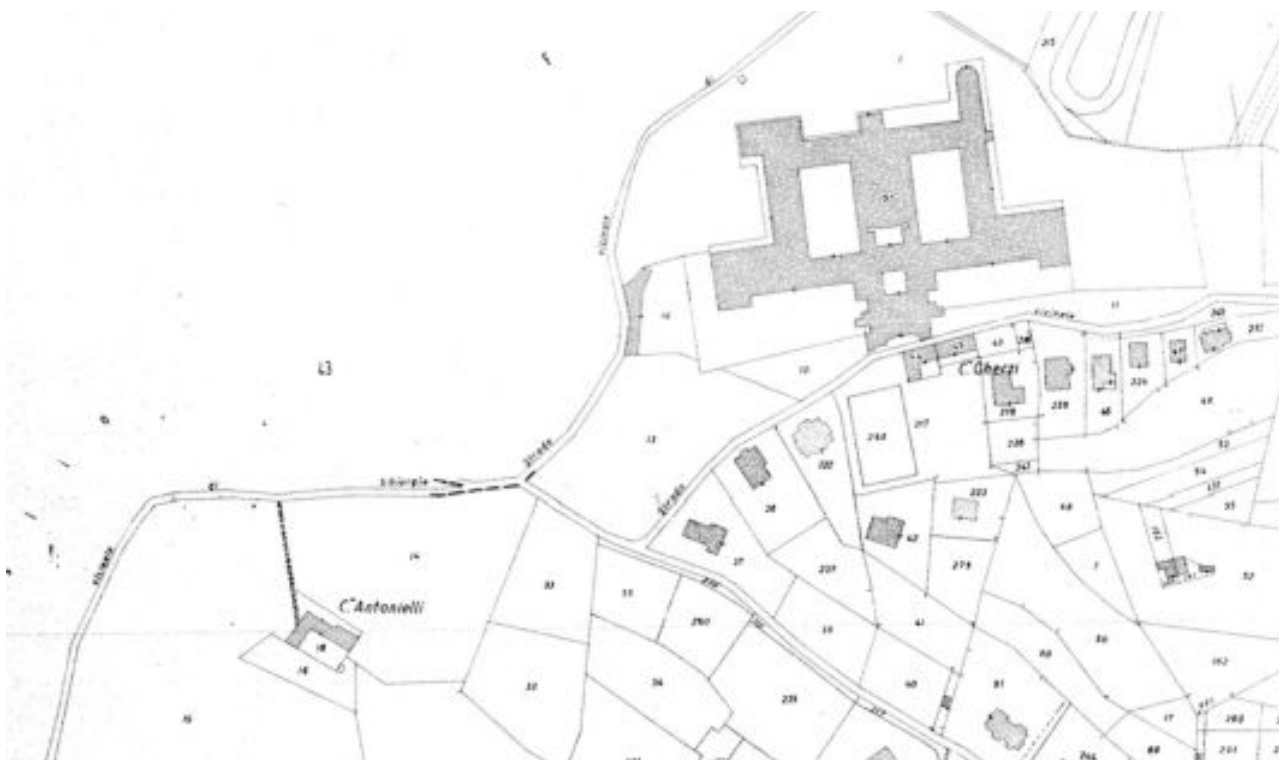
1809-1826 - Catasto Napoleonico, foglio U particella 8 (ASCR)



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio XIV (ASTo)



1986 – mappa catastale, foglio 49, mappale 18 (estratto) (levata anno 1893, riprodotta anno 1986, aggiornata anno 1989)



1994 – Vista della cascina (G.M. Becchi)



2024 – Vista della cascina (M. C. Amoroso)



2024 – Vista degli edifici della cascina verso la corte (www.agriturismocascinasangiorgio.it)

8. CASCINOTTO MISCARLINO

Rivoli, rione Borgo Nuovo, via Ravensburg 24 (già via Macallè)

NCT: foglio 41 particella 314, 346, 413, 415, 418, 508

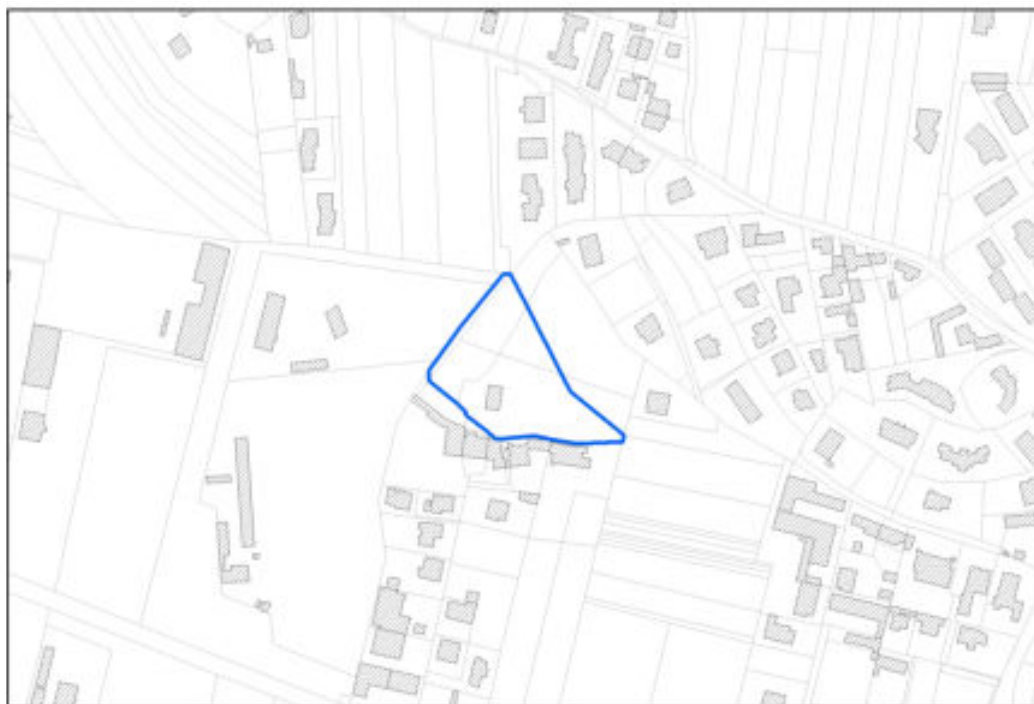
NCEU: foglio 41 particella 508

Proprietà: pubblica (Comune di Rivoli)

Denominazione: Michelina, ora Miscarlino

Destinazione originaria: rurale, cascina

Destinazione attuale: culturale, spazio polifunzionale



2024 – Planimetria catastale, foglio 41 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

« La costruzione è posta sulla cima di un piccolo bricco, [...] emergente in mezzo alla campagna alluvionale che si stende a nord della collina morenica. [...]

La posizione strategica e dominante, e la forma del blocco centrale fanno pensare ad una possibile trasformazione settecentesca di una più antica "Motta" o "Casa Torre" anche di origini medievali.»¹

Originariamente era costituito da un corpo principale "a torre", composto di due stanze sovrapposte e di un sottotetto adibito ad essicatoio per prodotti agricoli o a "rondonaia".

Subì modifiche negli anni 1930-40 quando vennero aggiunte le strutture laterali, di cui quella a sud adibita a cucina e quella a nord a deposito attrezzi.

Si trattava di una cascina di campagna la cui area circostante, sui versanti rivolti a sud-est, fu designata a vigna fino al 1960 circa e, successivamente, a coltivo di alberi da frutta, mais e grano. A ovest, nel boschetto, crescevano soprattutto noccioli e robinie.

L'immobile fu acquisito dal Comune di Rivoli nel 1990 (a fronte della sottoscrizione di convenzione edilizia con la società Colibrì che intendeva costruire un complesso residenziale nelle vicinanze) e, alla fine degli anni Novanta, furono avviati i lavori di restauro architettonico dell'edificio ².

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

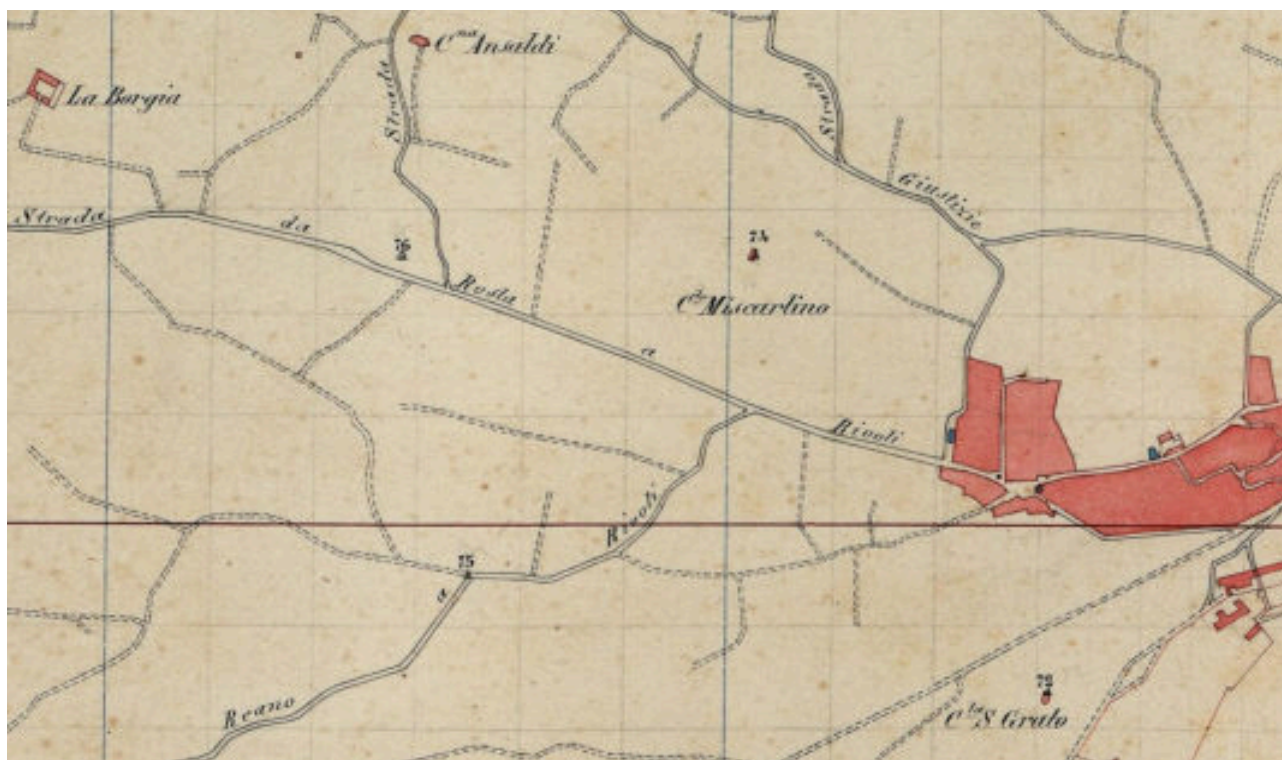
Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 8.

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 8.

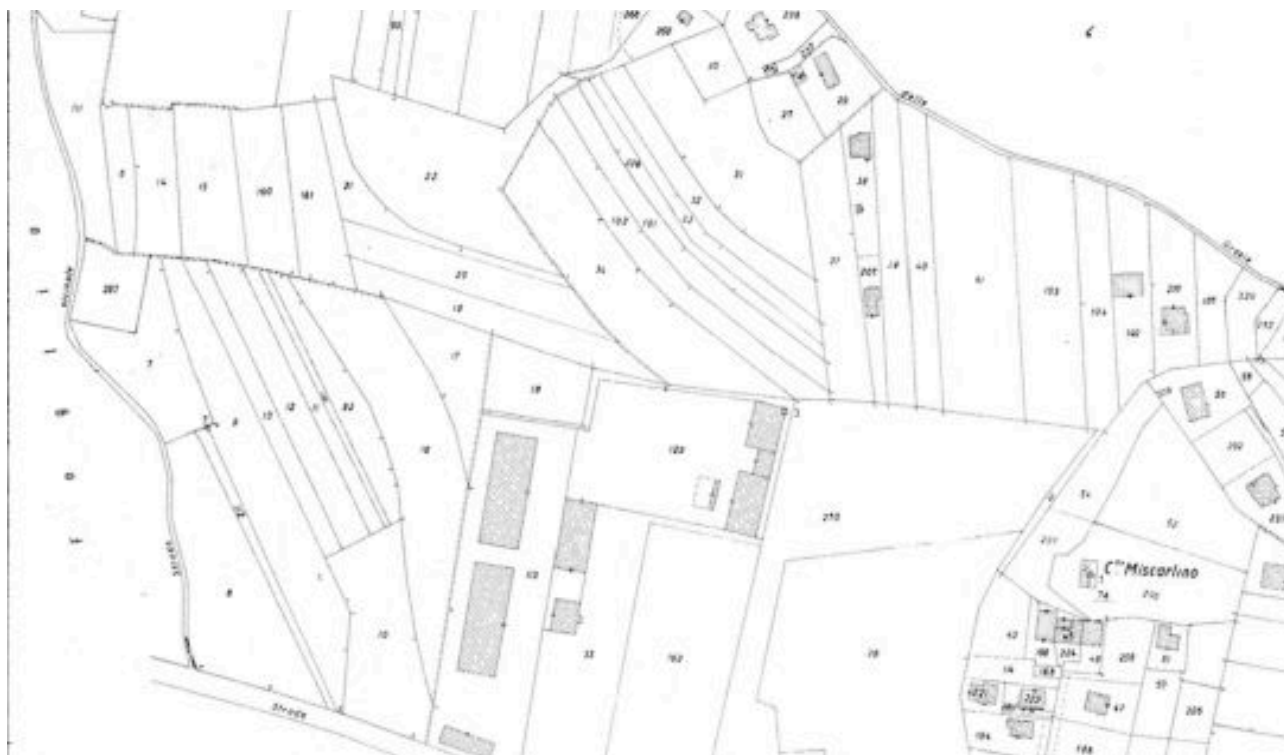
² cfr. Delibera della Giunta Comunale n. 228 del 8.05.1996 avente ad oggetto "valorizzazione itinerari turistici e struttura per accoglienza... approvazione progetto esecutivo per il recupero funzionale del cascino Miscalino".



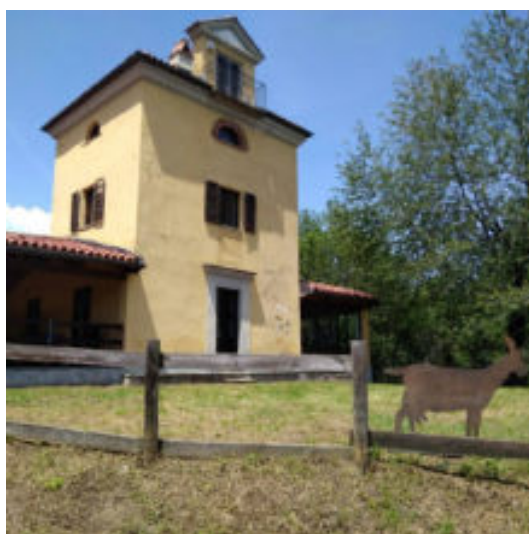
1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (AST)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio IV (AST)



1986 – Mappa catastale, foglio 41 (estratto) (legata anno 1893, riprodotta anno 1953, aggiornata anno 1986)



2024 – Vista dell'edificio (www.facebook.com/p/Miscarlino)

CASCINA GENERALA

Rivoli, via Alpi Graie n. 82

NCT: foglio 7 particella 2, 286, 304, 313

NCEU: foglio 7 particella 2, 286, 304, 313 (già 2, 3, 57, 93)

Proprietà: privata

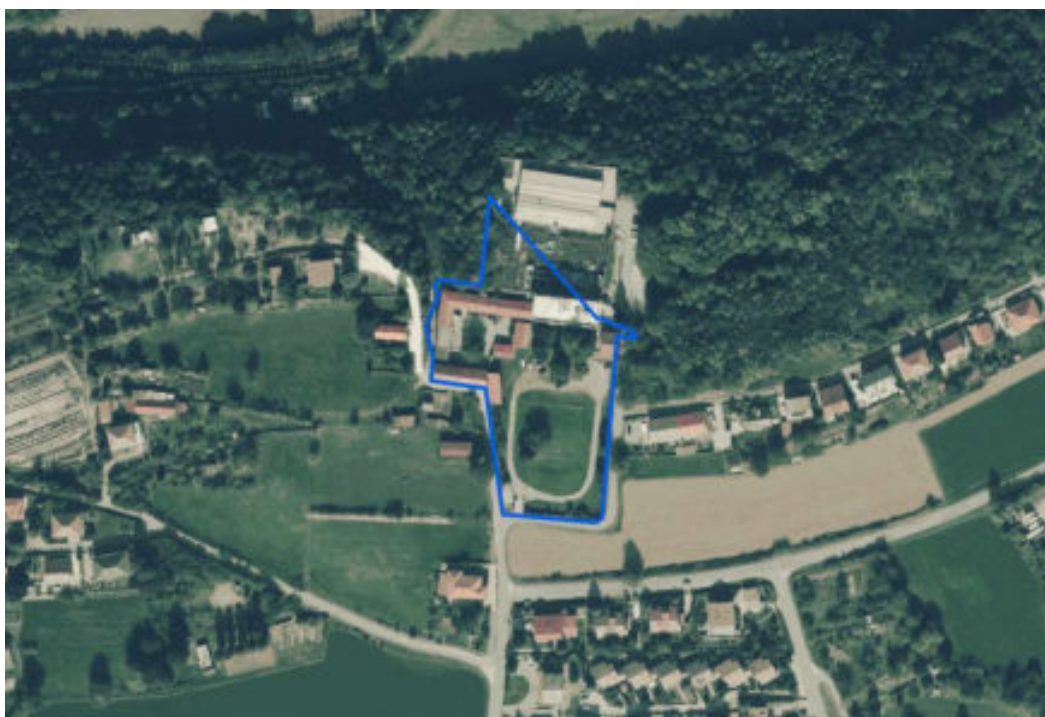
Denominazione: Pomiglio, cascina Marchetti (1859-60), Massarotta (1986)

Destinazione originaria: rurale, cascina

Destinazione attuale:



2024 – Planimetria catastale, foglio 7 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

«Di origine antichissima (già presente nel catasto napoleonico ma probabilmente di impianto medievale) la Cascina Generala è situata su una selletta dell'ultima propaggine verso nord-est della collina morenica (oltre il Truc Mortè), sul confine con il Territorio di Alpignano. Posta in posizione protetta dalle alture di levante e ponente, ma nel contempo dominante sui versanti di mezzogiorno (verso Rivoli) e di mezzanotte (verso la pianura di Alpi-gnano) e molto prossima al canale (bealera) di Rivoli, la Cascina Generala deve avere assunto sin dall'origine un ruolo strategico importante di dominio sulla campagna circostante.

Il complesso, indicato sulle mappe napoleoniche come "ex Fratini della Madonna" e sulle carte di fine ottocento come Villa Generala [...], potrebbe ritenersi di origine religiosa o mista conventuale-agricola. Nella relazione della visita pastorale dell'arciv. F. Rorengo di Rorà (Archivio arcivescovile - 1772) si legge : " Visitata la cappella chiamata "Concezione di Beata Maria Vergine" in regione detta la Generala. E' una piccola Cappella, voltata a botte, pavimento in laterizio a quadri, chiusa da una unica porta munita di serratura, vicino alla casa rurale di ... (manca il nome). Si trova lungo la via pubblica verso la quale ha due finestre chiuse da vetri e chiusure in ferro, è mancante di inferriate. In questa Cappella c'è una tavola lignea con inferriata amovibile con inginocchiatoio che serve come confessionale; l'altare laterizio è aderente alla parete; è dotata di arredo, ornamenti e suppellettili per celebrare la messa. Appartiene al ... (manca il nome) che se ne serve personalmente ed alla sua famiglia che dimora nella vicina casa rurale [...] Ho visto conservare in questa Cappella, come reliquia, ossa di S. Anna e S. Felice in due piccole teche ma di cui non fu esibito alcun documento autentico (!!!) Nella relazione sulla visita pastorale dell'Arciv. L. Marchesi Franzoni (1884) si legge "Cappella di ^B.M.V. concepita senza peccato^ nella regione detta La Generala : piccola, vicino alla casa rurale di GIACINTO MASINO [...] »¹

La cascina Generala era originariamente costituita da un fabbricato destinato alla residenza e altre costruzioni utilizzate all'attività agricola disposte secondo una tipologia a "corte chiusa". La proprietà era delimitata da una recezione in muratura e l'accesso avveniva tramite un cancello posto in asse all'ingresso alla residenza ubicato al limite dell'area a verde prospiciente il fabbricato principale.

Il disegno primitivo del complesso si è mantenuto nel tempo, alcune modifiche sono state effettuate per adattare i luoghi al nuovo uso dei fabbricati (l'edificio abitativo è oggi utilizzato per la residenza sanitaria assistita, "villa Elena")

FONTI

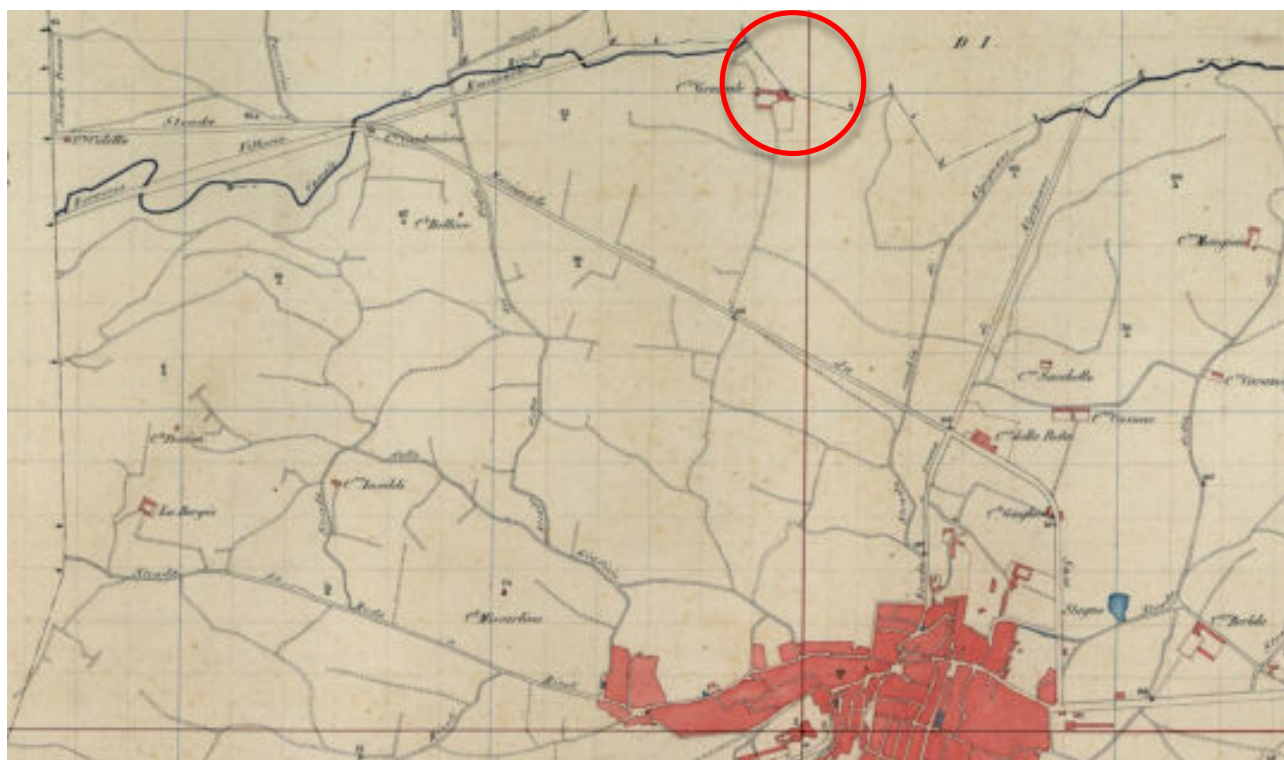
Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 9.

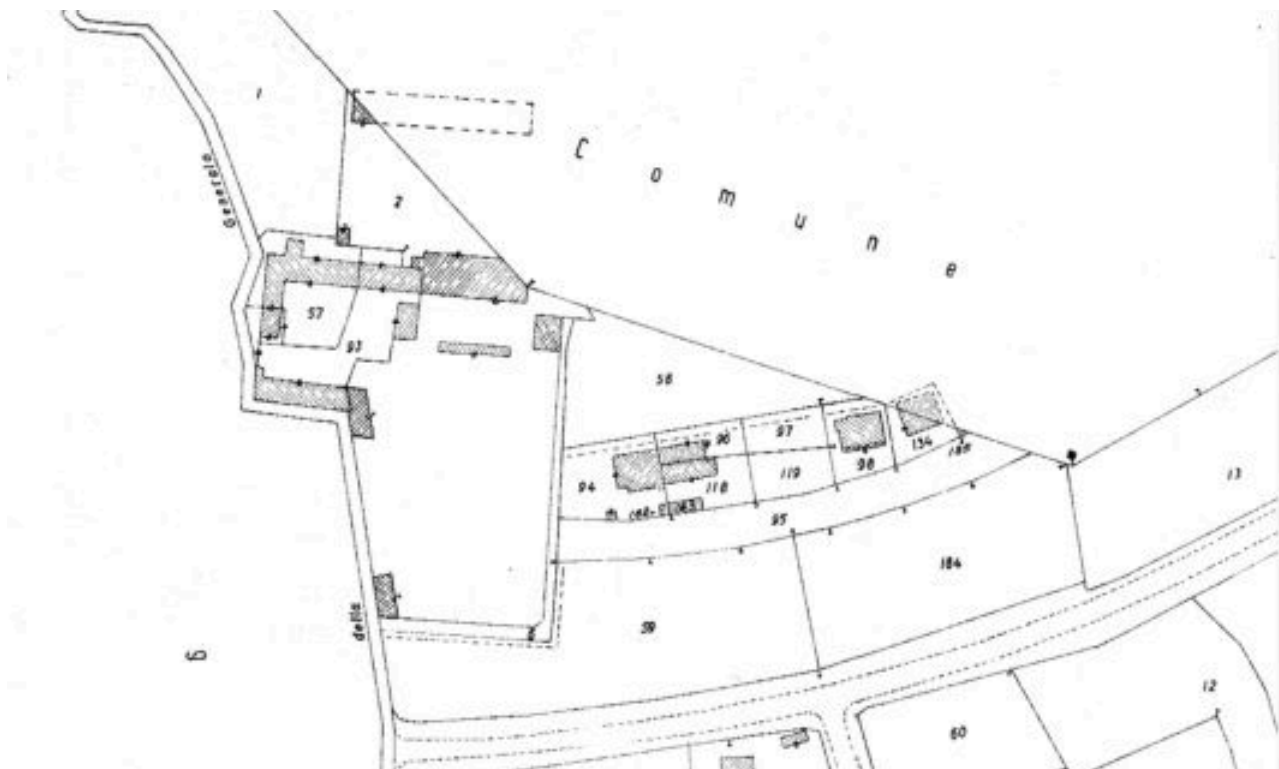
¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 9.



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio 3 (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio VII (ASTo)



1986 – mappa catastale, foglio 9 (estratto) (levata anno 1893, riprodotta anno 1953, aggiornata anno 1986)



1994 – ingresso alla parte rustica della cascina (G.M. Becchi)



2024 – edificio residenziale, oggi residenza sanitaria assistita “villa Elena” (www.cooprivauno.it)

10. CASCINA BOGIATTI già Monjoie

Rivoli, via Neirotti, 26 e strada Paverano, 51, 53, 55

NCT: foglio 11 particella 114, 115, 268

NCEU: foglio 11 particella 114, 115, 268

Proprietà: privata

Denominazione: cascina Bogiatti, poi cascina Monjoie

Destinazione originaria: rurale, cascina

Destinazione attuale: residenza, edificio di civile abitazione



2024 – Planimetria catastale, foglio 11 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

« Già presente nel catasto napoleonico, la Cascina Mongioje è situata a ridosso (versante est) del Bric Della Donna.»¹

Negli anni la cascina ha perso la sua funzione rurale e i fabbricati sono adeguati all'uso abitativo.

A pochi metri dal complesso, all'innesto del viale di accesso sulla Via Mongioje è situata una edicola votiva dedicata alla Vergine, [...] con dedica della famiglia Gottero.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 10.

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 10.



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio VII (ASTo)

11. CASCINA ROLLE (già tenuta Agnisetta)

Rivoli, via Bruere n. 272 int. 4 e 9; 269

NCT: foglio 17 particelle 26, 29, 30, 32, 33, 72, 75, 93, 98, 116, 158, 165, 175, 216, 217

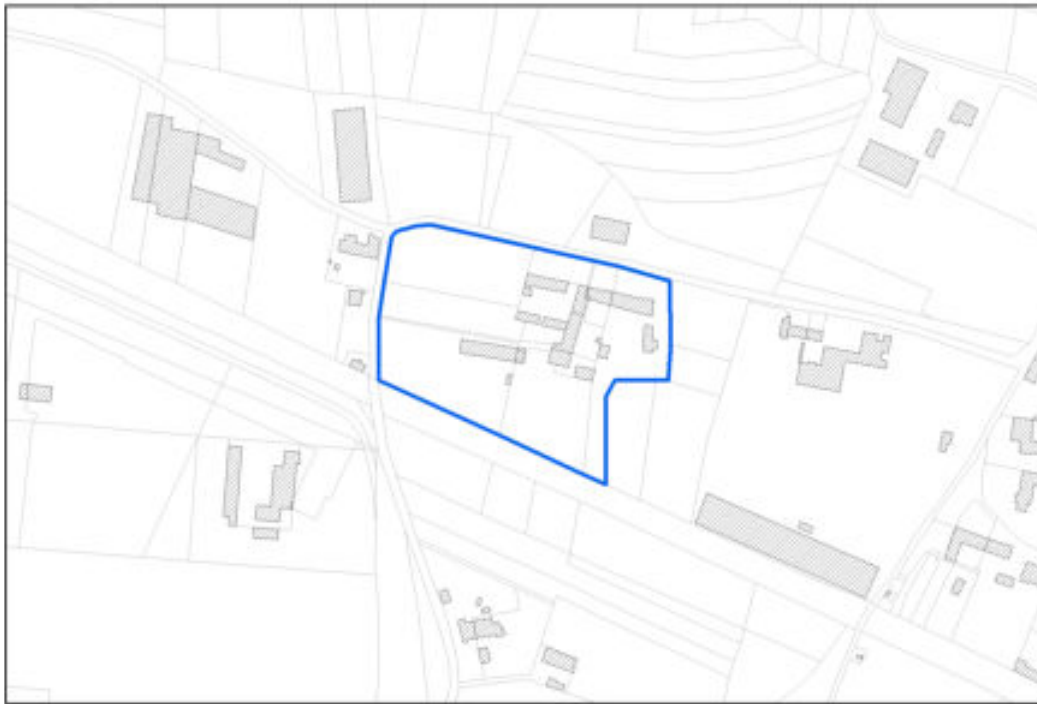
NCEU: foglio 17 particelle 75, 93, 158, 165, 98, 217, 26, 72, 175

Denominazione: tenuta Anisetta (fino al 1933), poi cascina Rolle

Proprietà: privata

Destinazione originaria: rurale, cascina

Destinazione attuale: residenza, civile abitazione; e rurale, cascina



2024 – Planimetria catastale, foglio 17 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

«Di origine antichissima (già presente nel catasto napoleonico ma probabilmente di impianto molto precedente) la Cascina Rul è situata al centro della ricca pianura agricola compresa tra la bealera di Rivoli (ad ovest) la Dora Riparia (a nord) e la Bealera di Grugliasco (ad est).

Con la vicina Villa Buridan (di cui è rimasta solo la Cappella), l'antica Cascina Reyne (poi Scaglia, quindi sviluppata nell'Istituto Artigianelli), la Cascina Bertero (oggi distrutta), la Cascina Filiberta (di recente completamente trasformata) ed un po' più a sud l'ancora bellissima Cascina Marcia, costituivano probabilmente le ultime memorie dell'antica Cappellania di San Pietro posta al confine nord-est del territorio di Rivoli tra i Comuni di Alpignano e Collegno.

Pur avendo subito diverse trasformazioni, la cascina Rul ha conservato ancora l'impianto a corte chiusa tardosettecentesco.»¹

Negli anni la parte resistenziale della cascina si è slegata dalla parte rustica del complesso; e gli immobili sono stati ristrutturati.²

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG, Rivoli 2023, Scheda n.11.*

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG, Rivoli 2023, Scheda n. 11.*

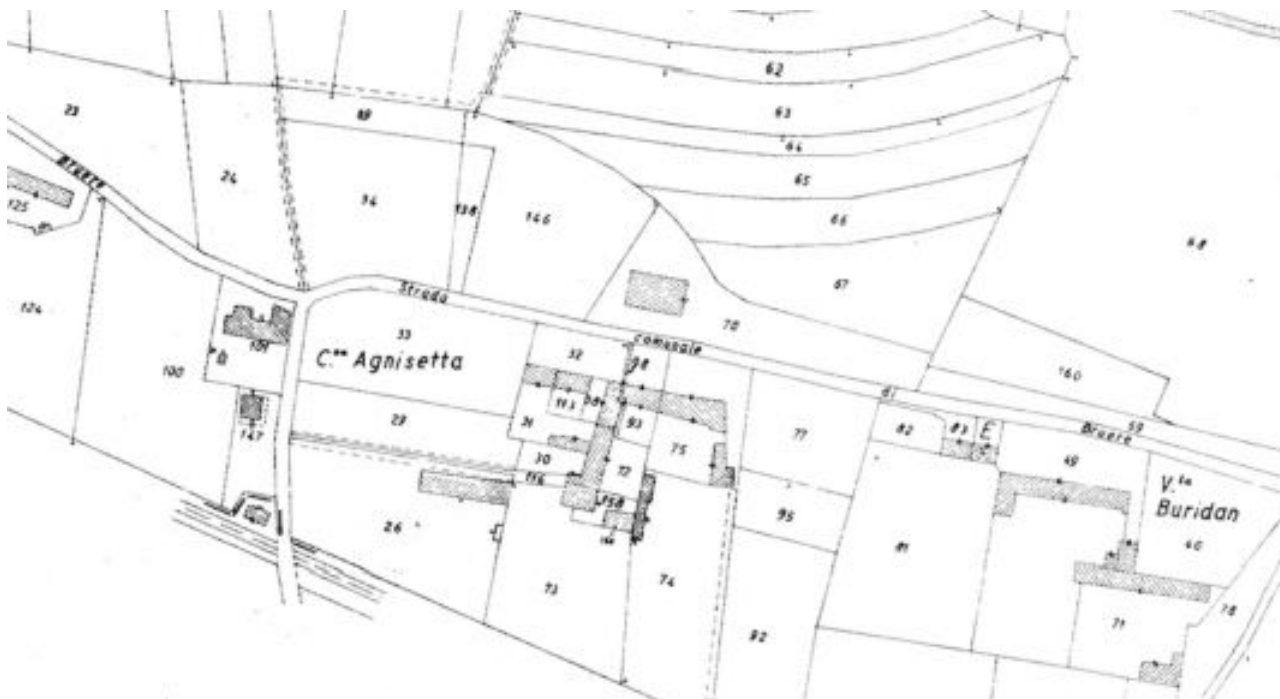
² Archivio edilizio città di Rivoli, pratica n. 3417/1986 (condono edilizio per trasformazione di fabbricato rurale in civile abitazione).



1859-1860 – *Piano topografico del comune di Rivoli* (Catasto Rabbini), foglio 3 (ASTo)



1859-1860 - *Mappa originale del Comune di Rivoli* (Catasto Rabbini), Foglio VIII (ASTo)



1986 – Mappa catastale, foglio 3 (estratto) (levata anno 1893, riprodotta anno 1953, aggiornata anno 1986)



1994 – Vista della cascina (G.M. Becchi)



1994 – Vista della cascina (G.M. Becchi)



1994 – Vista della cascina (G.M. Becchi)

12. CAPPELLA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

Rivoli, via Bruere n. 261

NCT: foglio 17 particella 83, E

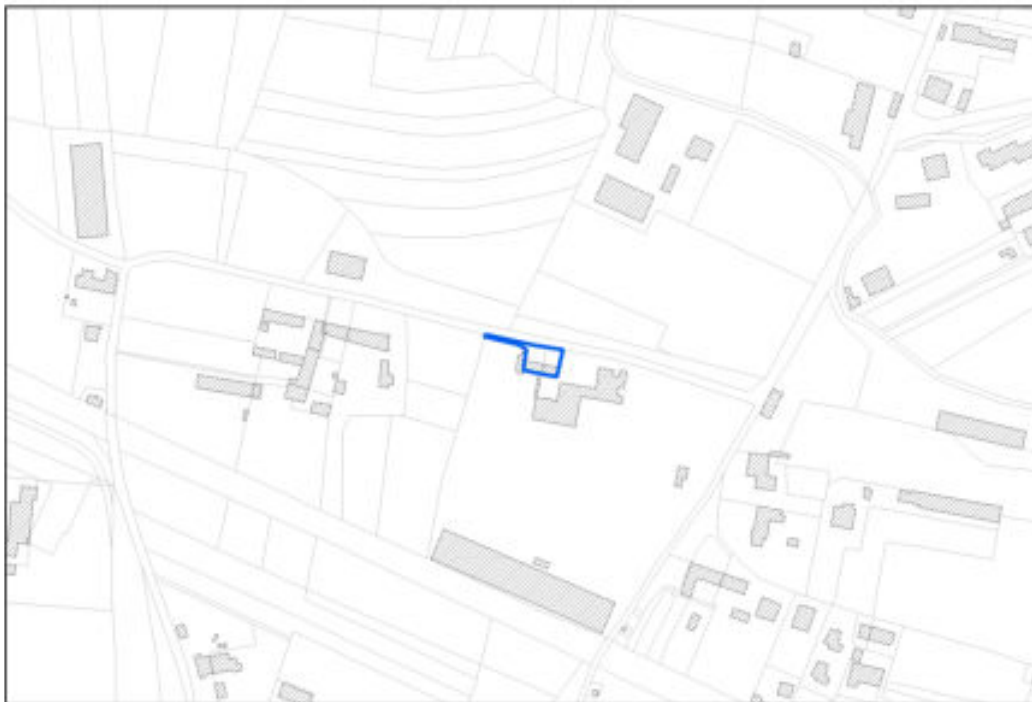
NCEU: foglio 17 particella 83, E

denominazione: Cappella della Madonna del Rosario

proprietà: privata

destinazione originaria: cappella

destinazione attuale: cappella



2024 – Planimetria catastale, foglio 17 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

«Le prime notizie della cappella si hanno dal resoconto della visita pastorale dell'arciv. L. Marchesi Franzoni del 1844: "Cappella di S. Maria Vergine del Rosario sita nella casa rurale dei Mattieu di Torino, ovunque decorata con eleganti ornamenti..."

L'impianto originario appare comunque più antico (XVIII sec.); limitato alla navata principale dell'attuale cappella, esso prevedeva (all'origine) l'ingresso sull'asse longitudinale, di fronte all'altare, rivolto a levante e comunicava con la cascina (oggi trasformata in centro sportivo); l'altare era addossato alla parete di fondo (ovest).»¹.

La borgata rurale di Bruere, compresa tra la Dora ed il canale di Rivoli (ma di certo più legata al canale di Grugliasco e "soprattutto ai diritti concessi dai Duchi e dai Re sulla forza motrice ricavata dal corso della Dora e dalle sue derivazioni"), all'epoca (1850 circa) non era ancora divisa dalla ferrovia (e naturalmente dall'autostrada)

A metà dell'Ottocento gli abitanti della borgata di Bruere, attraverso petizioni, riuscirono a convincere il consiglio municipale a farsi donare e finanziare l'ampliamento della chiesa e la costruzione della scuola².

Negli anni sessanta del Novecento la chiesa è stata adeguata alle disposizioni dettate dal Concilio Vaticano II, le modifiche hanno interessato per lo più la zona dell'altare.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 12.

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 12.

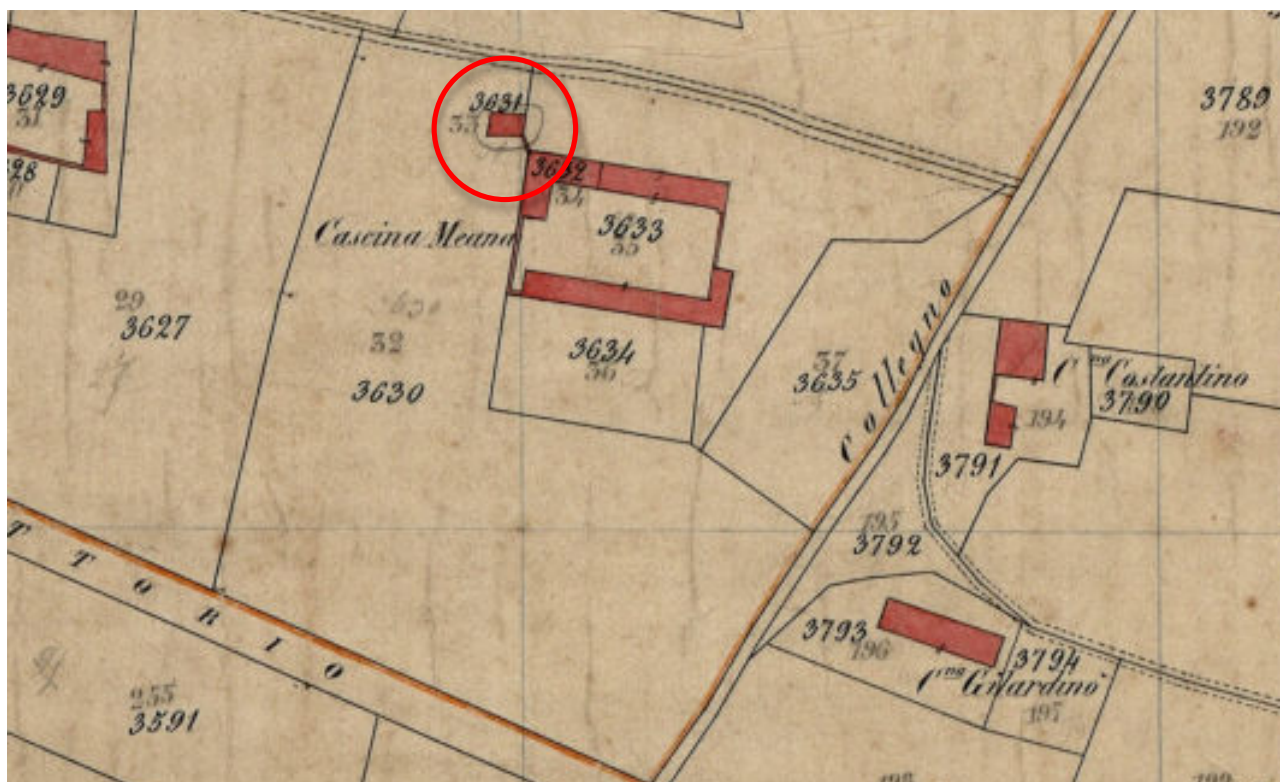
² Con atto 30 Agosto 1864, accettato da (un certo) Agnisetta (Carlo a nome della Borgata) "il Conte (Cav. Averardo Ripa di) Meana cedeva gratuitamente alla borgata di Bruere tavole 12 (are 4 e centiare 56) per prolungamento dell'attigua cappella e per la costruzione di una casa da servire ad uso scuola e di abitazione del cappellano Maestro". (cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 12.)



1802 - Mappa del territorio di Rivoli e Rosta, Parte IV (AST, Carte topografiche e disegni)



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (AST)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio VIII (AST)



1994 – Interno della cappella (G.M. Becchi)



2024 - Veduta della chiesa (M.C. Amoroso)

13. CASCINA MARCIA già MATHIEU

Rivoli, via Bruere, 112

NCT: foglio 15 particella 26, 27, 105, 106, 527, 546, 627

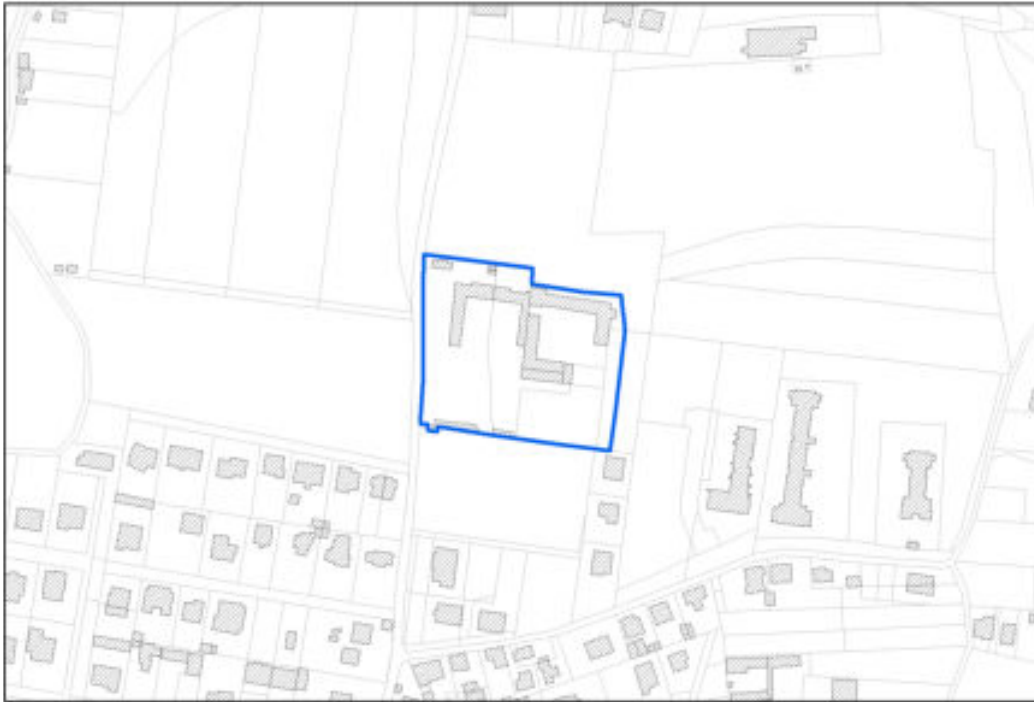
NCEU: foglio 15 particella 27, 105, 627 546

Proprietà: privata

Denominazione: cascina Mathieu, poi cascina Marcia

Destinazione originaria:

Destinazione attuale:



2024 – Planimetria catastale, foglio 15 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La cascina, denominata Marcia, fu costruita nella prima metà dell'Ottocento lungo la Via Bruere, strada di rilevante importanza storica e strategica poiché conduceva agli antichi mulini lungo il fiume Dora Riparia.

L'impianto originario del complesso rurale è desumibile dalle mappe catastali di quell'epoca dove è indicata come "villa Mathieu"; la proprietà comprendeva una serie di fabbricati che si sviluppavano su due corti, una destinata alla residenza e una di pertinenza della zona rustica.

Il complesso era dotato di due accessi indipendenti: uno lungo la via Bruere, che consentiva l'ingresso alla zona residenziale, e uno in corrispondenza della zona rustica, accessibile dalla via dopo aver percorso un viale alberato che fiancheggiava il complesso.

L'intera proprietà era delimitata da una recinzione in muratura (tuttora esistente).

Faceva parte del complesso edilizio anche una cappella¹ ubicata all'estremità dell'edificio residenziale.

Completava la proprietà un'area sistemata a giardino che oggi presenta piante di interesse botanico sia per specie sia per età.

Nel corso degli anni gli immobili sono stati ristrutturati, modificati, ampliamenti, trasformati, tuttavia l'immagine unitaria del complesso cascinale originario è stata conservata.

FONTI

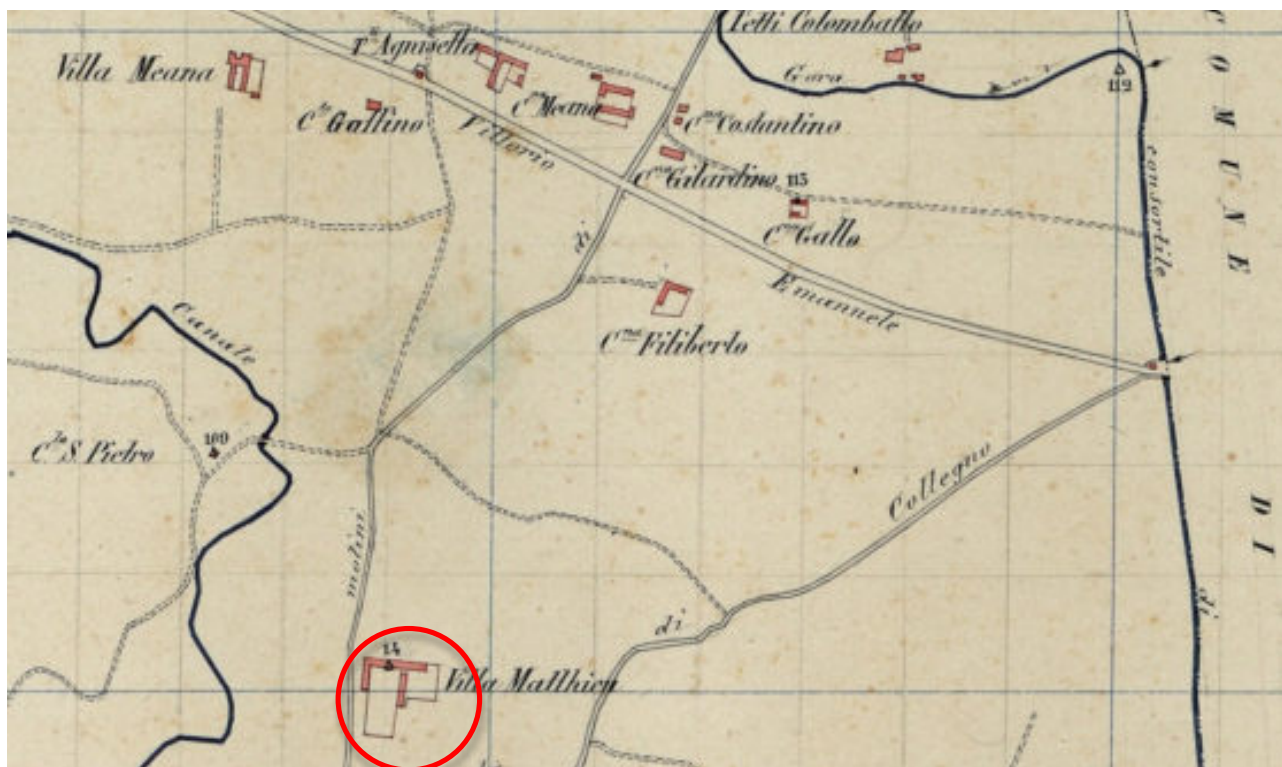
Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 13.

¹ La cappella è stata interessata da lavori di restauro negli anni Novanta del Novecento



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio 3 (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio IV (AST)



1986 – mappa catastale, foglio 41 (estratto) (legata anno 1803, riprodotta anno 1953, aggiornata anno 1986)



2024 – vista della parte residenziale e della cappella della cascina, dalla via Bruere (www.google.it/maps)



1994 –fabbricato residenziale della cascina (G.M. Becchi)



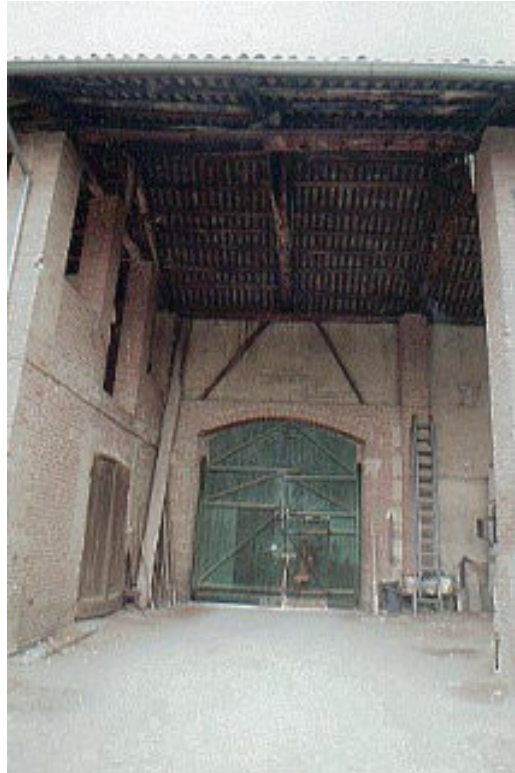
1994 –vista della parte residenziale della cascina (G.M. Becchi)



1994 –interno della cappella (G.M. Becchi)



2024 – vista dell'accesso alla parte rustica dalla cascina (www.google.com/maps)



1994 –ingresso alla zona rustica della cascina (G.M. Becchi)



1994 –fabbricato rustico della cascina (G.M. Becchi)



1994 –fabbricato rustico della cascina (G.M. Becchi)



1994 –fabbricato rustico della cascina (G.M. Becchi)

14. CASCINA PARACCA

Rivoli, via Acqui 32-34 e via Pavia 62

NCT: foglio 21 particella 16, 892

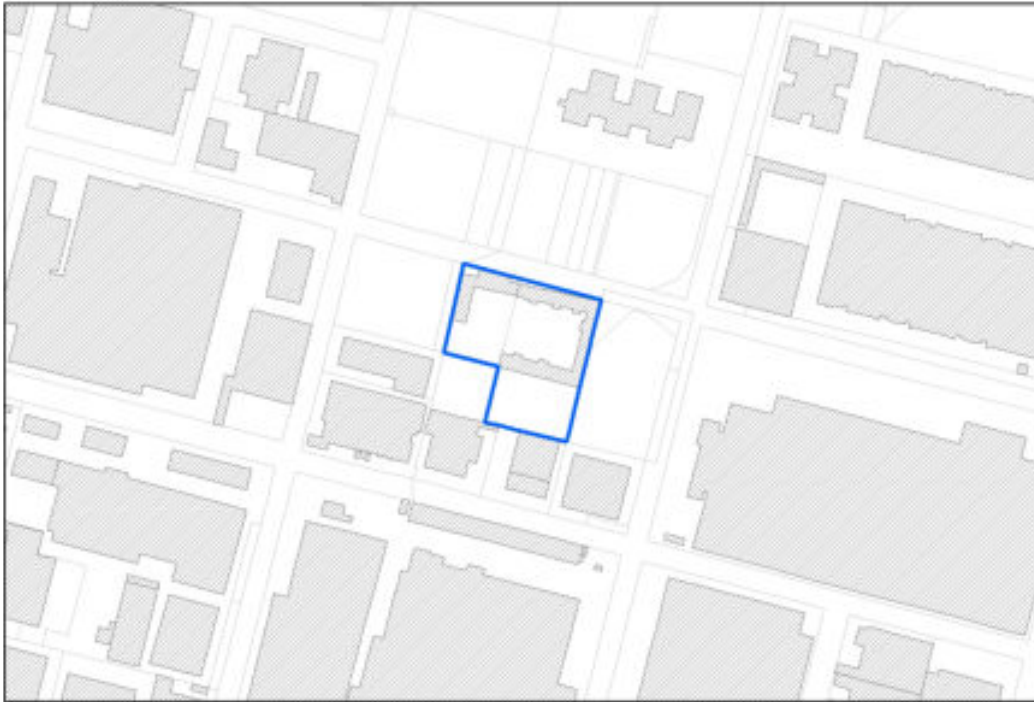
NCEU: foglio 21 particella 16, 892

Proprietà: privata

Denominazione: cascina Paracca (già villa Paracca)

Destinazione originaria: rurale, cascina

Destinazione attuale: residenza, casa di civile abitazione



2024 – Planimetria catastale, foglio 21 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

Il complesso originario della cascina Paracca era costituito da edificio residenziale e un confinante complesso rustico destinato all'attività agricola.

«La parte civile, è stata trasformata nel tempo in condominio, ed è oggi abitata da diverse famiglie; si sono così manifestati interessi diversi e criteri di utilizzo e conservazione del fabbricato non unitari. Ciò nondimeno, l'edificio, pur avendo subito nel tempo interventi casuali e disorganici, si presenta tutt'ora in condizioni aperte ad un possibile recupero qualitativo. Ciò è dovuto al fatto che le aggiunte o modificazioni parziali, seppur disordinate, non hanno stravolto la struttura compositiva del fabbricato originario. Di questo, risultano conservati, nei fronti esterni : - la tessitura dei vuoti (aperti o solo decorati) che si sviluppa secondo tre ordini (con inferriate al piano terreno, con gelosie al primo piano e scuri interni al piano sottotetto, con soffitte agibili tutt'ora inutilizzate); - i balconi con modiglioni e ripiani in pietra; - il tetto a padiglioni con copertura in coppi piemontesi su struttura lignea con colmo portante; - la gronda perimetrale, con sottogronda in tavole di larice, decorata da originali ed un po' moreschi "lambrequin". - oltre ad elementi residui di un vecchio fontanile con pozzo. Per quanto riguarda gli interni del fabbricato, tra i componenti di un certo interesse si segnalano : - la scala comune, di sobria e semplice fattura con una bella ringhiera metallica, che, stante la proprietà condominiale, ha buone possibilità di venire ripulita e conservata; - alcune originali strutture portanti che andrebbero scoperte e valorizzate (colonne in pietra a sezione quadra con soprastanti volte a crociera); - una cappelletta (ancora da visitare).»¹

La porzione rustica del complesso ha mantenuto la sua destinazione d'uso fino alla metà del 2012 quando i fabbricati sono stati interessati da un intervento demolizione e ricostruzione per la conversione dell'area da agricola a residenziale.²

Il nuovo edificio residenziale, elevato a tre piani fuori terra oltre un piano interrato, è stato realizzato con caratteri compositivi e di finitura dell'edificio tendenti al mantenimento dell'immagine compositiva originaria dell'edificio.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

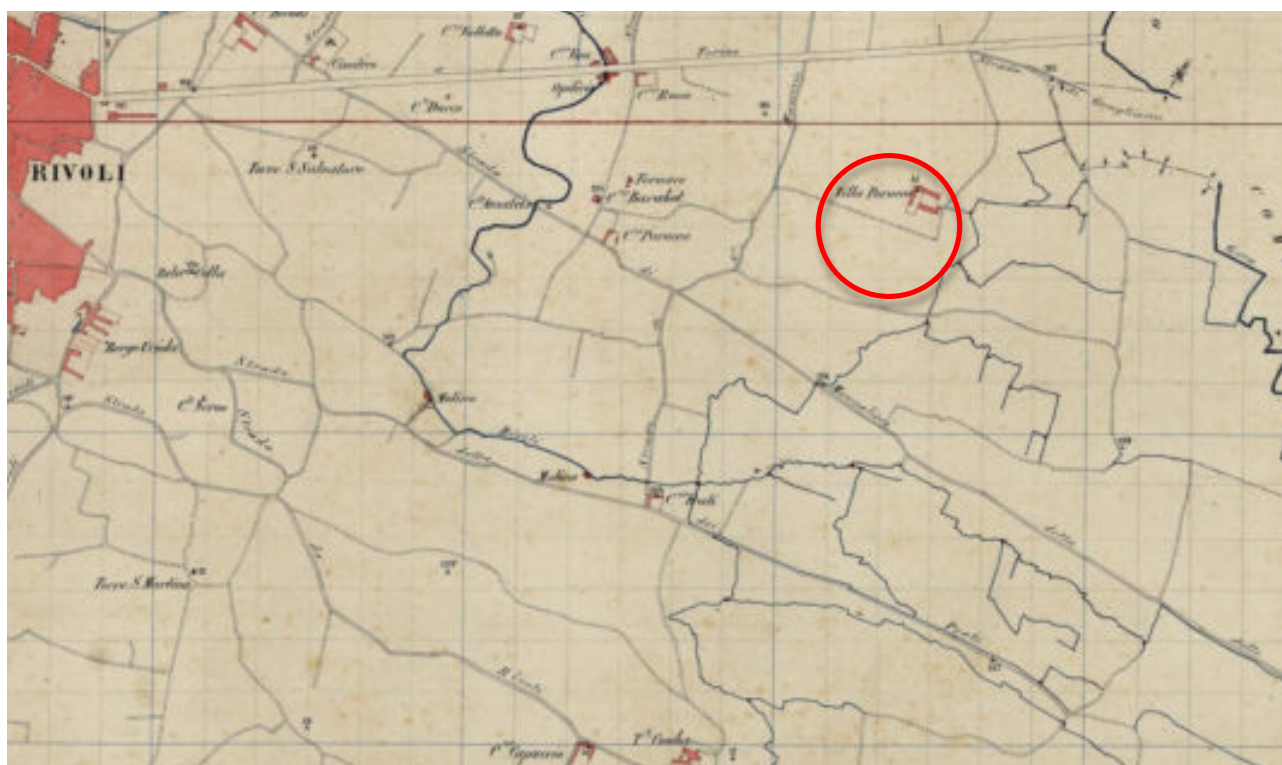
Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 14.

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 14.

² cfr. Archivio edilizio città di Rivoli, pratica 64/2008 (Ristrutturazione recupero della cascina Paracca; progetto redatto dagli architetti Lorenzo Brovida e Giovanni Dassetto).



1802 – Mappa del territorio di Rivoli e Rosta. Parte IV (ASTo)



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio 3 (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio IX (ASTo)



1986 – mappa catastale, foglio 3 (estratto) (levata anno 1893, riprodotta anno 1953, aggiornata anno 1986)



1994 – Vista dell'edificio residenziale dall'area di pertinenza (G.M. Becchi)



1994 – Vista dell'edificio rustico dall'area antistante l'ingresso (G.M. Becchi)



1994 – Vista dell'edificio rustico dall'area antistante l'ingresso (G.M. Becchi)



1994 – Vista degli edifici rustici dalla corte interna (G.M. Becchi)



2024 – Vista dell'edificio residenziale della cascina (M. C. Amoroso)



2024 – Vista dell'edificio residenziale della cascina (M. C. Amoroso)



2024 – Vista del nuovo edificio residenziale (M. C. Amoroso)

15. CASCINA RUSCIAS ora cascina dei Frati

Rivoli, via Molinetti 91-97

NCT: foglio 24 particella 63, 70, 86, 310

NCEU: foglio 24 particella 63, 70, 86, 310

Proprietà: privata

Denominazione: Cascina Ruscias, poi cascina dei frati (dal 1933)

Destinazione originaria: rurale, cascina

Destinazione attuale: residenza, civile abitazione (la parte rustica è inutilizzata)



2024 – Planimetria catastale, foglio 24 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La costruzione della cascina, risalente ad un'epoca antecedente al 1800, « fu edificata in posizione di rilevante importanza strategica, perché prossima al Canale di Rivoli e sull'incrocio di due strade di sicuro interesse per l'epoca (Chemin de Torretta che da Rivoli - Borgo Uriola conduceva ai campi ed ai Tetti Comba).[...]

Il complesso agricolo si presenta ora diviso in due parti di cui solo la porzione ovest pare costituire il nucleo originario della cascina Ruscias. L'impianto di questa, a corte chiusa, si presenta secondo uno schema piuttosto diffuso nella zona: con il civile nella estremità est della manica nord ed il rustico che si sviluppa ad ovest e poi verso sud, con stalle e soprastante fienile; un portico a tutta altezza chiude il complesso nella manica sud. (cfr. le Cascine Pomiglio, Antonielli, Pistono ed altre meno conservate).»¹

Negli anni il complesso edilizio è stato modificato; i fabbricati originari sono stati ampliati, nuovi fabbricati sono stati costruiti. Attualmente la parte abitativa del complesso si trova in buono stato e mantiene la sua funzione mentre la parte agricola è in disuso.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

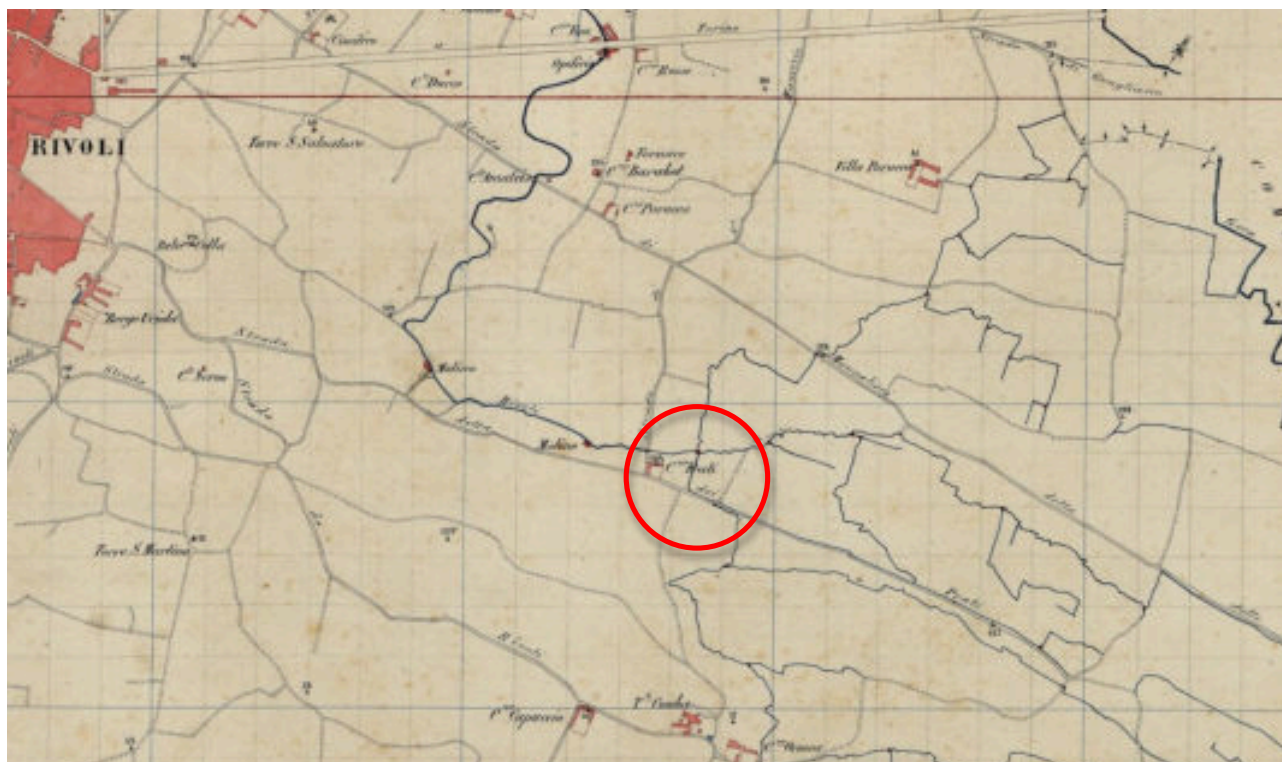
Archivio edilizio città di Rivoli.

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG, Rivoli 2023, Scheda n. 15.*

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG, Rivoli 2023, Scheda n. 15.*



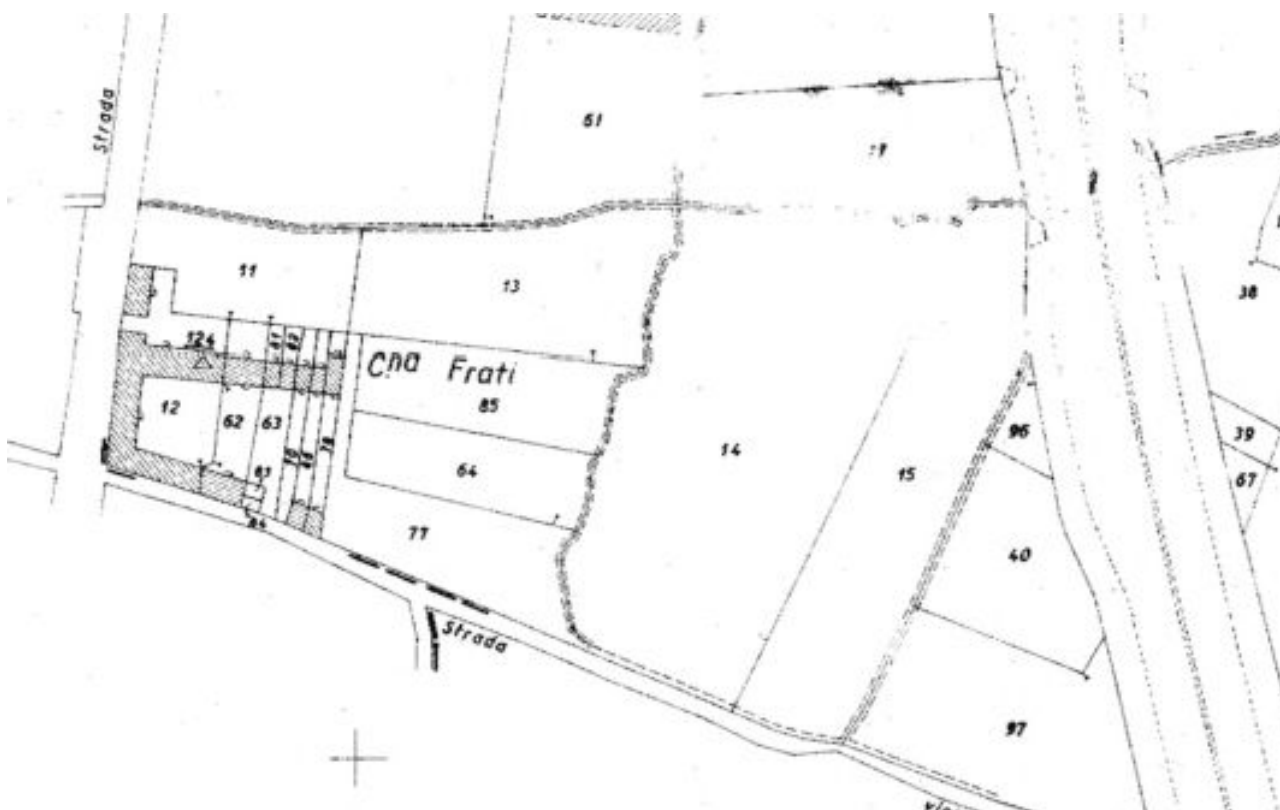
1802 - Mappa del territorio di Rivoli e Rosta. Parte IV (ASTo)



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio 3 (AST)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio IX (AST)



1986 – mappa catastale, foglio 24 (estratto) (levata anno 1893, riprodotta anno 1953, aggiornata anno 1986)



1994 – Vista della cascina dall'interno della corte (G.M. Becchi)



1994 – Vista della cascina dall'interno della corte (G.M. Becchi)

16. CASCINA CAPUCCIO

Rivoli, frazione Tetti Neirotti, via G. B. Rossano 1

NCT: foglio 59 particella 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475

NCEU: foglio 59 particella 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 473

Proprietà: privata

Denominazione: cascina Pistone, poi cascina Cappuccio

Destinazione originaria: rurale, cascina

destinazione attuale: rurale, cascina



2024 – Planimetria catastale, foglio 59 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

Di origine molto antica (già presente nel catasto napoleonico dove è denominata "Pistone" ma probabilmente di impianto assai precedente) «la Cascina Capuccio è situata all'incrocio della Strada nuova dei tetti di Rivoli (antico "Chemin de la Bellezia") che ne sfiora il fabbricato a nord, con la strada centrale dei Tetti Neirotti (Via Rossano) che ne costeggia il muro di cinta di ponente.»¹

In complesso è stato recentemente interessato da un intervento di ristrutturazione generale che ha trasformato il complesso agricolo in residenza.²

La proprietà, delimitata da un alto muro di cinta, comprende un ampio parco alberato.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 16.

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 16.

² Archivio edilizio città di Rivoli, pratica n. 41/2020



1802 - Mappa del territorio di Rivoli e Rosta, Parte IV (ASTO)



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio 3 (ASTO)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio IX (AST)



1986 – mappa catastale, foglio 59 (estratto) (levata anno 1890, riprodotta anno 1972, aggiornata anno 1986)



1994 – Vista della cascina (G.M. Becchi)



1994 – Vista della cascina (G.M. Becchi)



2024 – Vista del complesso edilizio (www.gogle.it/maps)

17. CASCINA VEILUA

Rivoli, via Rivalta 89/a e 91

NCT: foglio 57 particella 61, 62, 73, 197, 233

NCEU: foglio 57 particella , 62, 233, 73

Proprietà: privata

Denominazione: Cascina Pongion (1811), cascina Grandis (1890), poi cascina/Villetta Roggiero Guiscardi, poi cascina Veilua.

Destinazione originaria: rurale, cascina

Destinazione attuale: ristorante (parte residenziale) rurale, cascina



2024 – Planimetria catastale, foglio 57 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

Il primo edificio del complesso denominato “cascina Veilua” fu costruito, presumibilmente, nei primi decenni del Settecento in prossimità del rivo Garosso. Nella cartografia ottocentesca la proprietà è rappresentata con un unico fabbricato, denominato “Pongiou” e poi “Grandis”, e un’area di pertinenza delimitata da una muro di recinzione. Nella stessa rappresentazione li terreni circostanti risultano in parte destinati alla coltivazione (in generale), in parte utilizzati a vigneto, e destinati a bosco da taglio.

Il complesso non ha subito negli anni importanti modifiche dal punto di vista planimetrico; sulla proprietà insiste infatti un fabbricato (settecentesco), diviso in due (anche dal punto di vista di trattamento delle facciate) una parte era destinato a residenza, con prospiciente area a verde sistemata a giardino, e l’altra era destinato all’attività agricola, con prospiciente corte e fabbricato (la cui costruzione si può far risalire all’Ottocentesco).

Alla fine degli anni Novanta del Novecento gli immobili hanno perso la loro funzione e nel primo decennio del Duemila la cascina è stato trasformata in un locale destinato alla ristorazione, mantenendo tuttavia il carattere del luogo.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

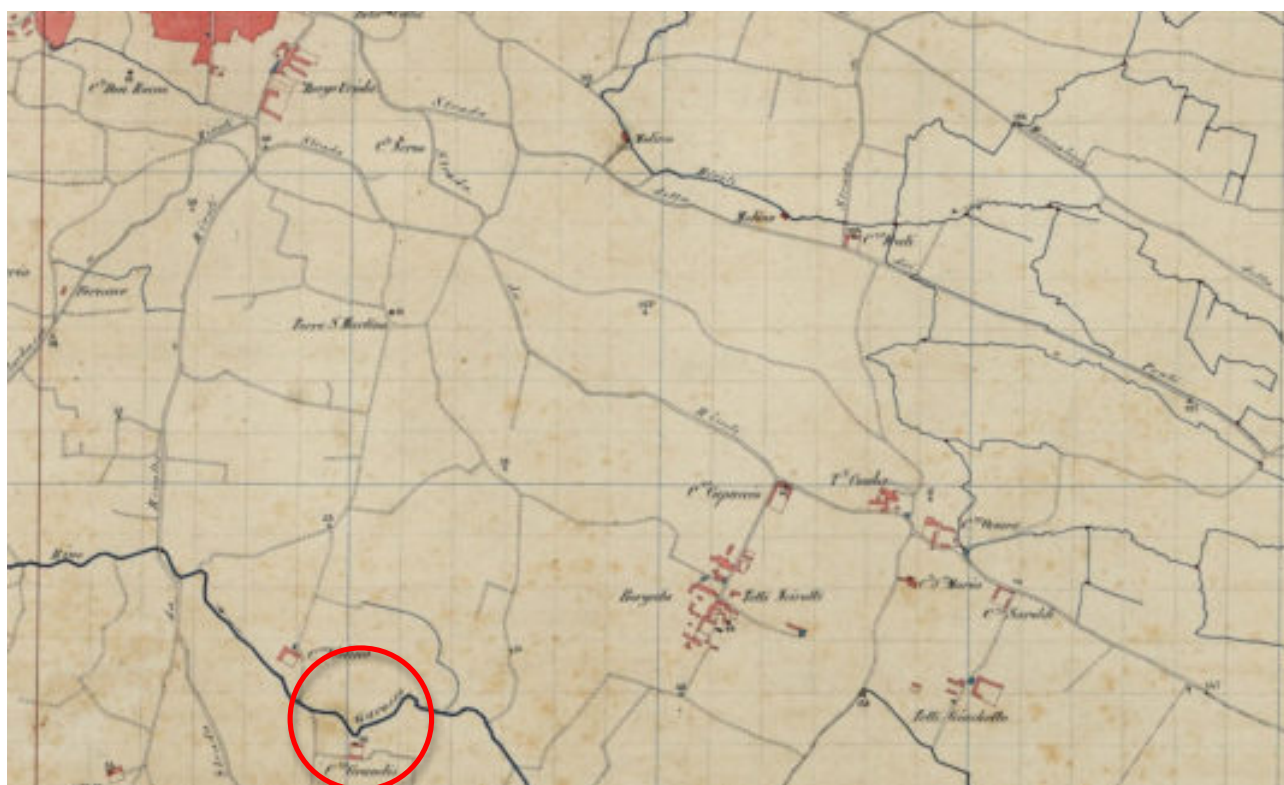
Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell’art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 17



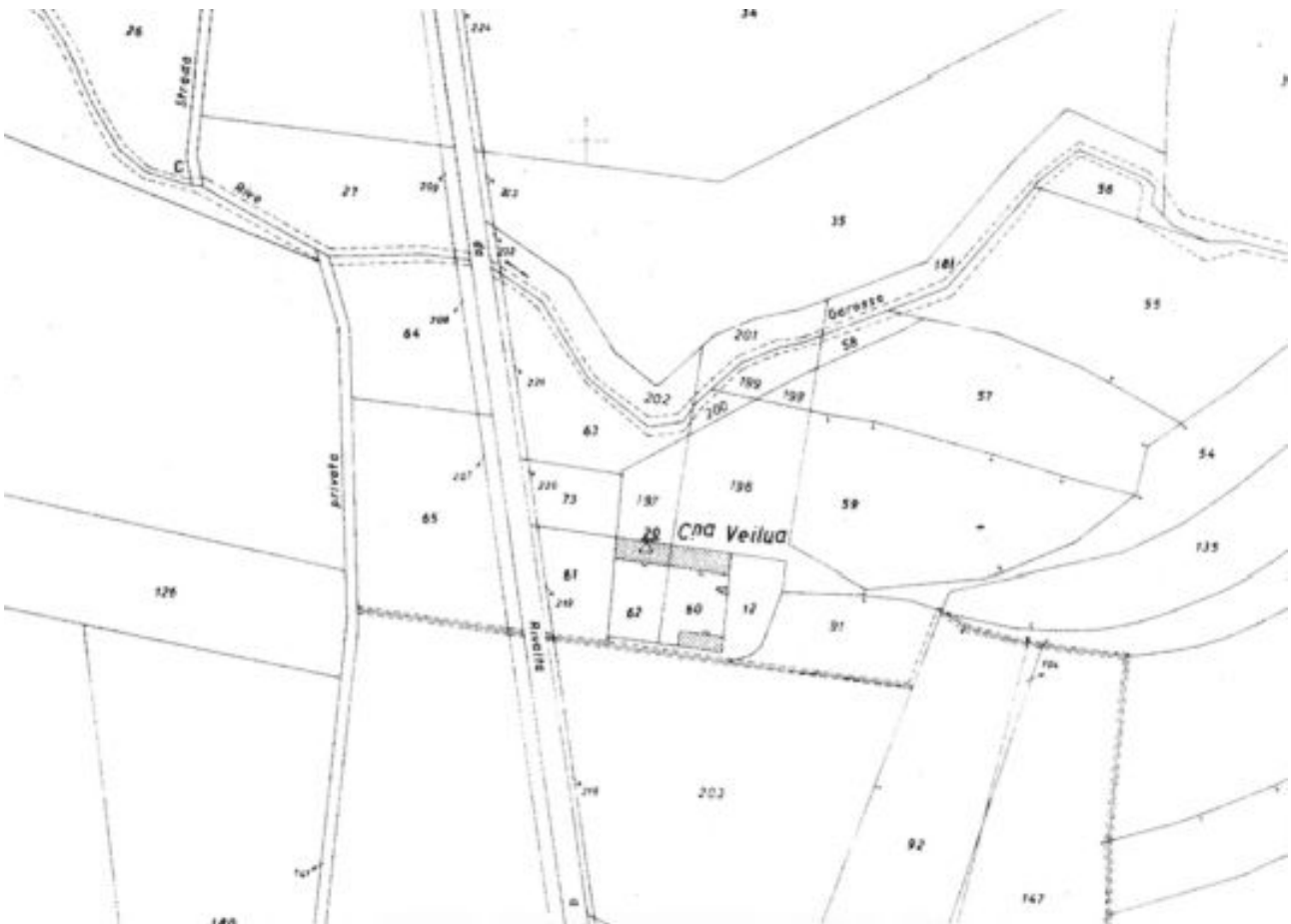
1802 - Mappa del territorio di Rivoli e Rosta, Parte IV (ASTo)



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio 3 (ASTo)



1859-1860 - *Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio XIII (ASTo)*



1986 – Mappa catastale, foglio 57 (estratto) (levata anno 1893, riprodotta anno 1953, aggiornata anno 1986)



Villetta Roggiero Guiscardi¹



1994 – Vista dell'edificio (residenza) (G.M. Becchi)



1994 - dettaglio dei prospetti sull'area di pertinenza (G.M. Becchi)

¹ Immagine fotografica da web ([www.facebook.com /Rivoli torinese in cartolina](http://www.facebook.com/Rivoli_torinese_in_cartolina))



1994 – vista dell'edificio rustico (G.M. Becchi)



1994 – vista dell'ingresso alla zona rustica della cascina (G.M. Becchi)

18. CASCINA VIOLINO

Rivoli, strada Rivalta 200

NCT: foglio 57 particella 230, 237, 238, 239, 240, 241, 242

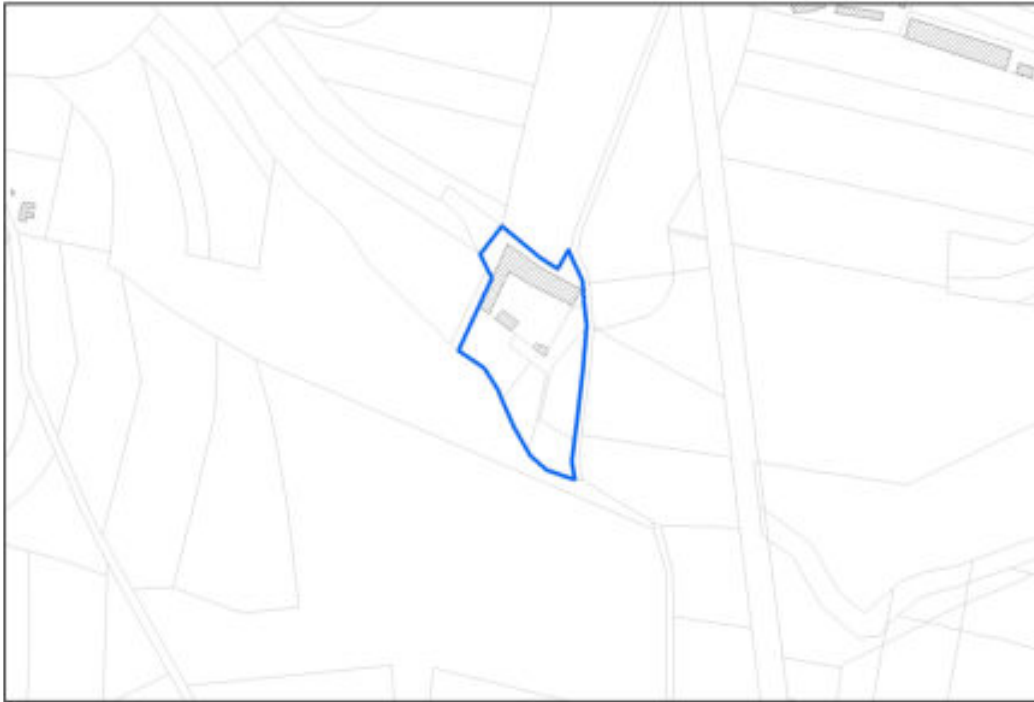
NCEU: foglio 57 particella 230

Proprietà: privata

Denominazione: cascina Violino

Destinazione originaria: rurale, cascina

Destinazione attuale: rurale, cascina



2024 – Planimetria catastale, foglio 57 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

«L'edificio risulta documentato nel catasto napoleonico del 1809 ed è, pertanto, di origine sicuramente precedente. La cascina, nata nei pressi del Garosso di Rivoli ad un chilometro a sud della chiesa di S. Martino ai Campi, all'origine doveva avere la manica nord-est ridotta sia in profondità che lunghezza. Il raddoppio di manica e la costruzione del corpo più alto sulla testata di levante dovrebbero comunque essere di epoca ottocentesca. Sino al 1915 (data comparsa sull'attuale portale) l'accesso alla cascina era situato a nord, nella direzione di S. Martino. La cascina attuale, al di là di qualche tettoia interna aggiunta, conserva nell'insieme un'eccellente unitarietà. L'impianto a corte con cinta muraria su due lati (sud-est) rispetta la tipologia settecentesca della zona (Pozzetto, Antonielli, etc.) anche nella disposizione del rapporto rustico-civile. La struttura muraria risulta tutt'ora solida e ben conservata. La copertura delle maniche del rustico è stata probabilmente ricostruita in questo secolo, sostituendo i coppi tradizionali con tegole marsigliesi diffuse in Italia dai primi del '900.»¹

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

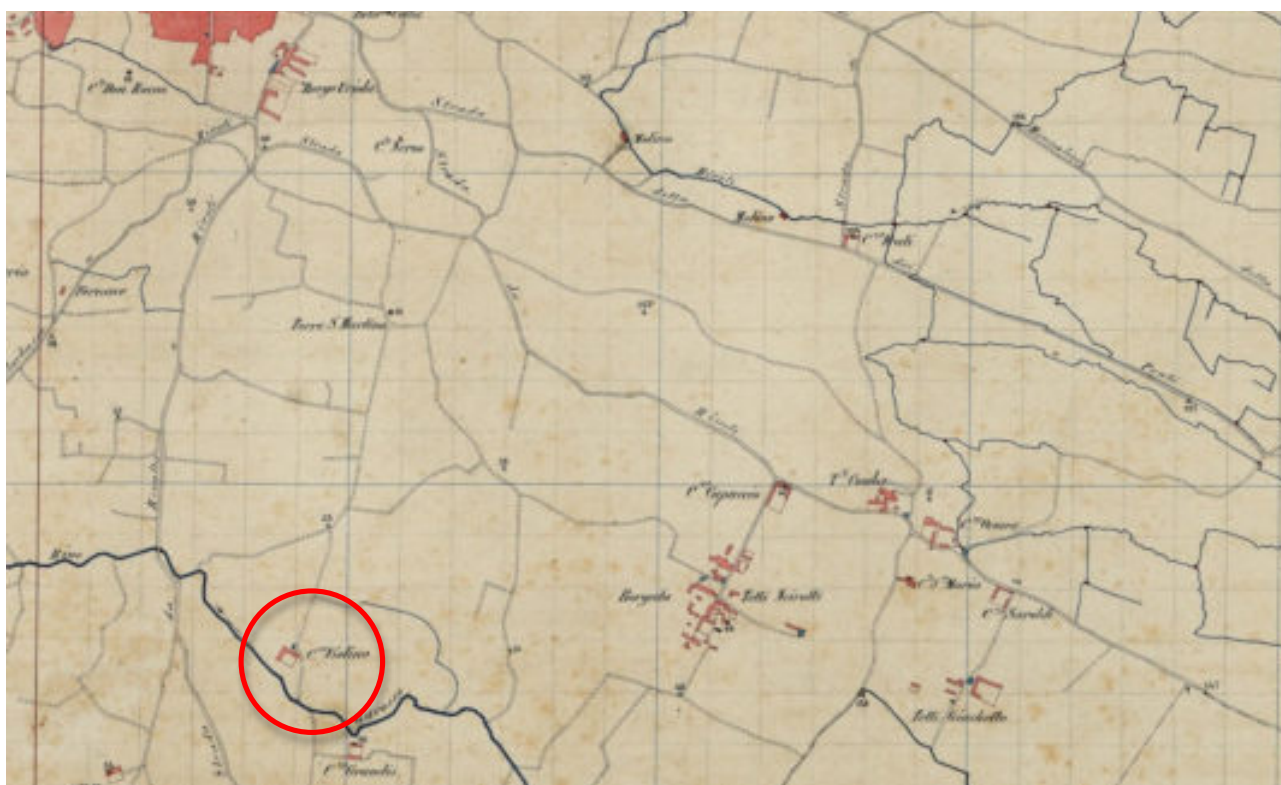
Archivio edilizio città di Rivoli.

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 18

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 18.



1802 - Mappa del territorio di Rivoli e Rosta, Parte IV (AST, Carte topografiche e disegni)



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio 3 (AST)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio XIII (AST)



1986 – mappa catastale, foglio 24 (estratto) (levata anno 1893, riprodotta anno 1953, aggiornata anno 1986)



1994 – Vista della cascina (G.M. Becchi)



1994 – Vista della cascina (G.M. Becchi)



1994 – Vista dei fabbricati della cascina dalla corte interna (G.M. Becchi)



1994 – Vista dei fabbricati della cascina dalla corte interna (G.M. Becchi)



2023 – Vista della cascina (www.google.com/maps)

19. CASCINA REGIS

Rivoli, strada Appennini 60

NCT: foglio 55 particella 50, 147, 165/parte

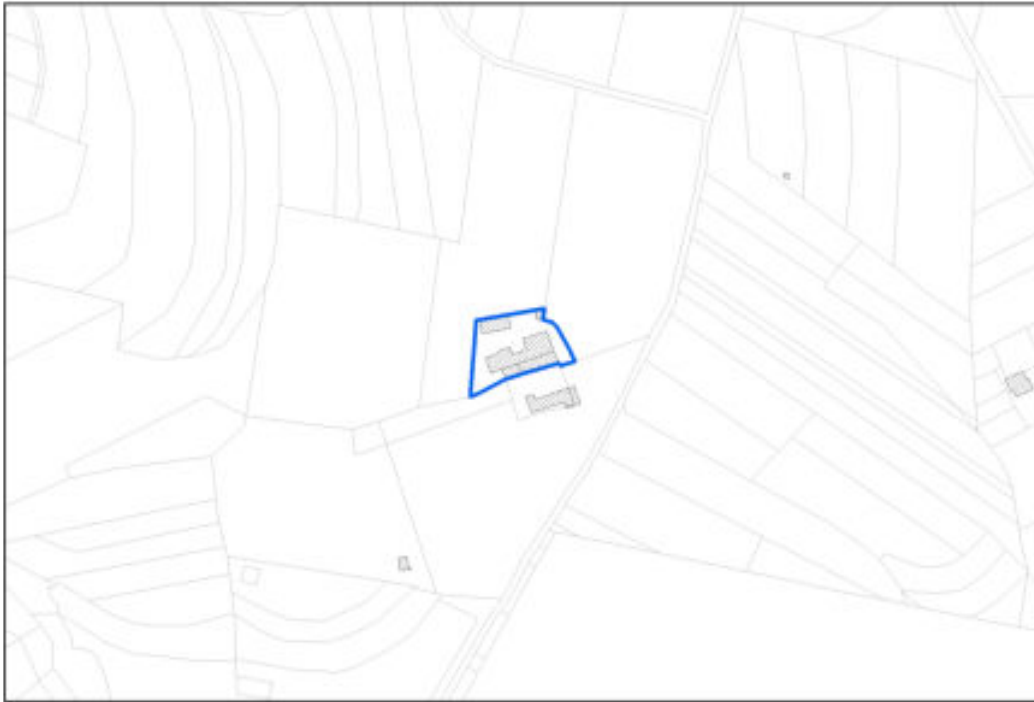
NCEU: foglio 55 particella 50, 147, 165

Proprietà: privata

Denominazione: cascina Mago, cascina Regis

Destinazione originaria: rurale, cascina

Destinazione attuale: rurale, cascina



2024 – Planimetria catastale, foglio 55 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La cascina, ubicata al limite del territorio di Rivoli, al confine con il comune di Rivalta di Torino, ha mantenuto l'impianto originario anche se le modifiche che sono state eseguite negli anni ne hanno alterato la percezione.

I recenti interventi di costruzione nelle aree vicine hanno compromesso l'immagine isolata del complesso originario

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

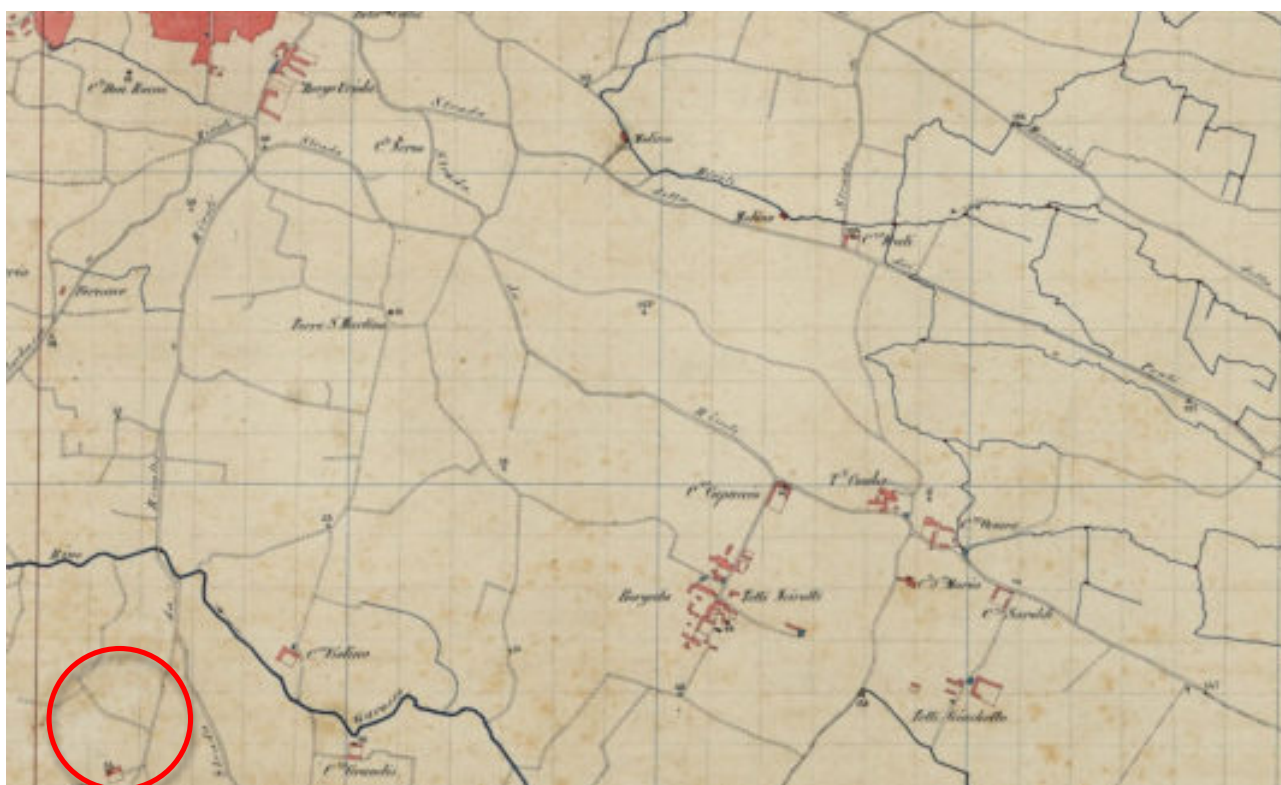
Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 19



1802 - Mappa del territorio di Rivoli e Rosta, Parte IV (ASTo)



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio 3 (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio XIII (ASTo)



1986 – Mappa catastale, foglio 55 (estratto) (levata anno 1893, riprodotta anno 1972, aggiornata anno 1986)



1994 – Vista della cascina (G.M. Becchi)



1994 – Vista della cascina (G.M. Becchi)



2024 – Vista della cascina (www.google.com/maps)

20. CASCINA PITARRA

Rivoli, strada Monsagnasco 60

NCT: foglio 55 particella 80, 81, 82,

NCEU: foglio 55 particella 81, 82

Denominazione: cascina Pitarra, poi cascina Como (1861) poi Cascina Gottero (1933)

Proprietà: privata

Destinazione originaria: rurale, cascina

Destinazione attuale: rurale, cascina



2024 – Planimetria catastale, foglio 55 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La cascina Pitarra risulta costruita presumibilmente nel Settecento, infatti la cartografia storica di inizio Ottocento ne testimonia la presenza in un'area isolata al limite del territorio di Rivoli, circondata da coltivazioni a vigna.

La proprietà doveva essere costituita da un unico fabbricato con un'area prospiciente delimitata da una recinzione in muratura.

Nella cartografia di metà ottocento (Catasto Rabbini) la proprietà risulta suddivisa in due; evidentemente una parte era destinata alla residenza mentre l'altra era destinata all'attività agricola (dalla cartografia si evince inoltre che la parte "rustica" è stata ampliata con la costruzione di un fabbricato posto perpendicolarmente a quello esistente).

Tra la metà dell'Ottocento e la metà del Novecento il fabbricato rurale è ulteriormente ampliato chiudendo in tal modo la corte che rimane libera solo verso lo spazio di pertinenza della residenza.

La tenuta è stata utilizzata come cascina fino alla metà del Novecento, poi l'attività agricola è stata progressivamente abbandonata¹ come pure i fabbricati.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

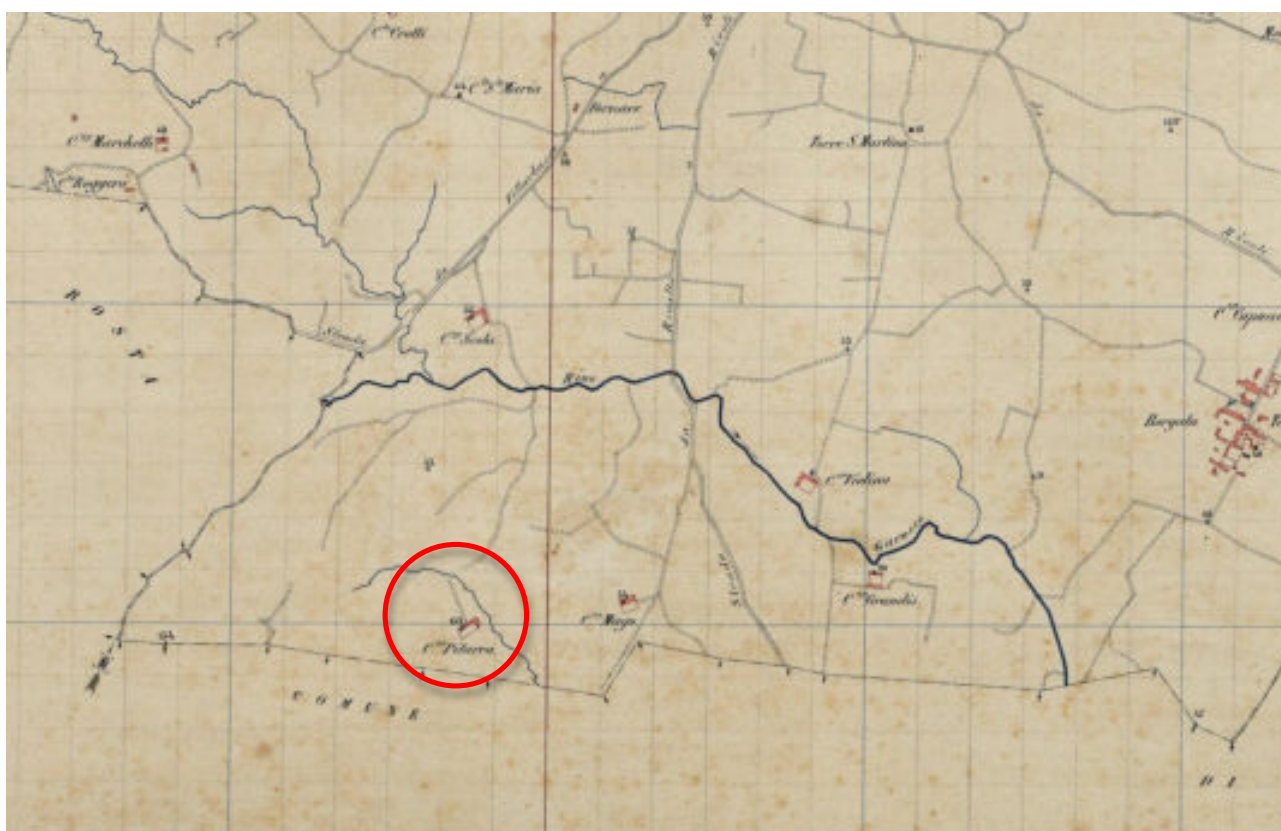
Archivio edilizio città di Rivoli.

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 20

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 20



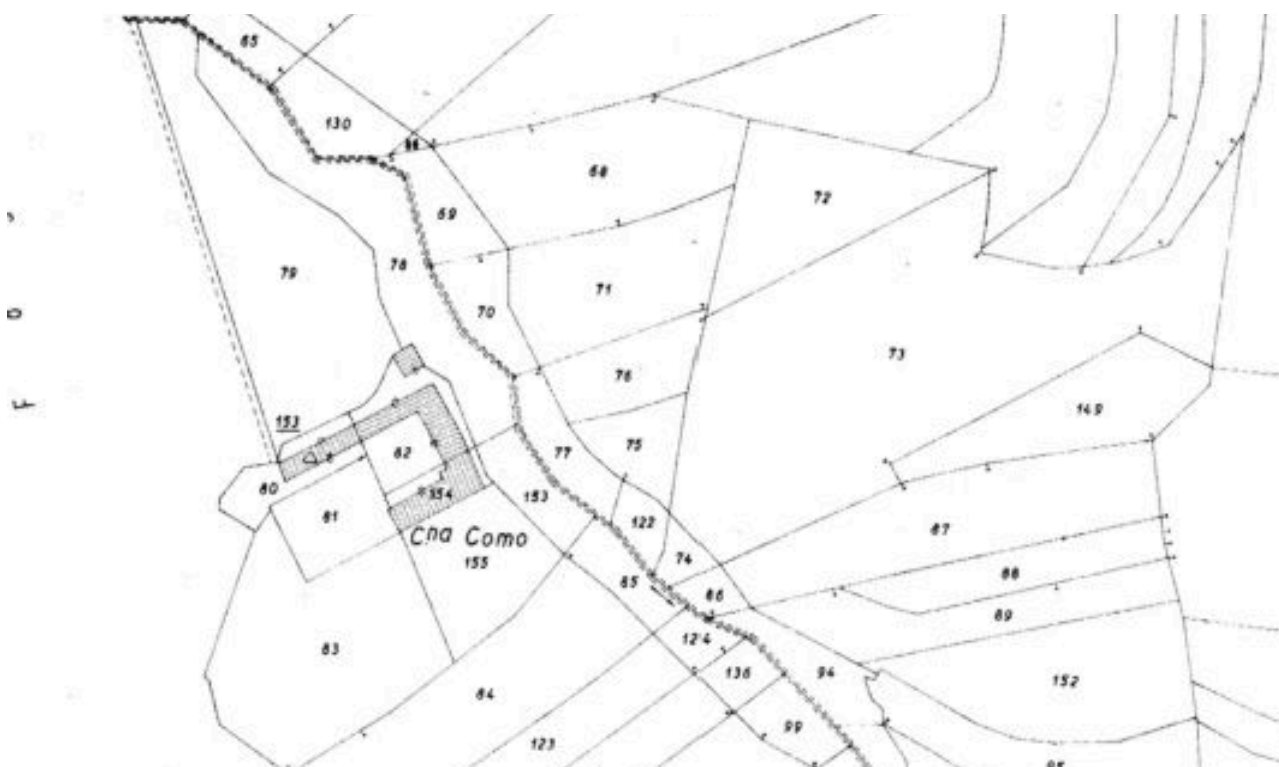
1802 - Mappa del territorio di Rivoli e Rosta, Parte IV (AST, Carte topografiche e disegni)



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio 3 (AST)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio XIII (AST)



1986 – Mappa catastrale, foglio 55 (estratto) (levata anno 1893, riprodotta anno 1972, aggiornata anno 1986)



1994 – Vista dell'edificio prospiciente la corte interna – parte residenziale (G.M. Becchi)



1994 – Vista dell'edificio prospiciente la corte interna – parte residenziale e parte rustica (G.M. Becchi)



1994 - vista dell'edificio (G.M. Becchi)



2024 – Vista della cascina

21. CASCINA SCOLA

Rivoli, strada Monsagnasco 10

NCT: foglio 53 particella 16, 127, 180, 205, 219, 220

NCEU: foglio 53 particella 16, 180, 205, 219, 220

Proprietà: privata

Denominazione: cascina Scola

Destinazione originaria: rurale, cascina

Destinazione attuale: rurale, agriturismo



2024 – Planimetria catastale, foglio 53 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La cascina Scola risulta costruita presumibilmente nel Settecento, infatti la cartografia storica di inizio Ottocento ne testimonia la presenza in un'area situata «[...] in margine ad una antica strada che collegava Rivoli con Rivalta; tale strada è probabilmente di formazione anteriore allo stesso "Chemin de Rivalta" di epoca napoleonica, se si tiene conto sia della posizione a mezza costa sul Truc Monsagnasco più elevata e sia per la pavimentazione in acciottolato tutt'ora in alcuni tratti ben conservato.»¹

L'impianto originario, già modificato negli anni, è stato completamente trasformato a partire dal 2021, per adattarsi alle nuove funzioni ricettive del complesso edilizio ².

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 21

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 21.

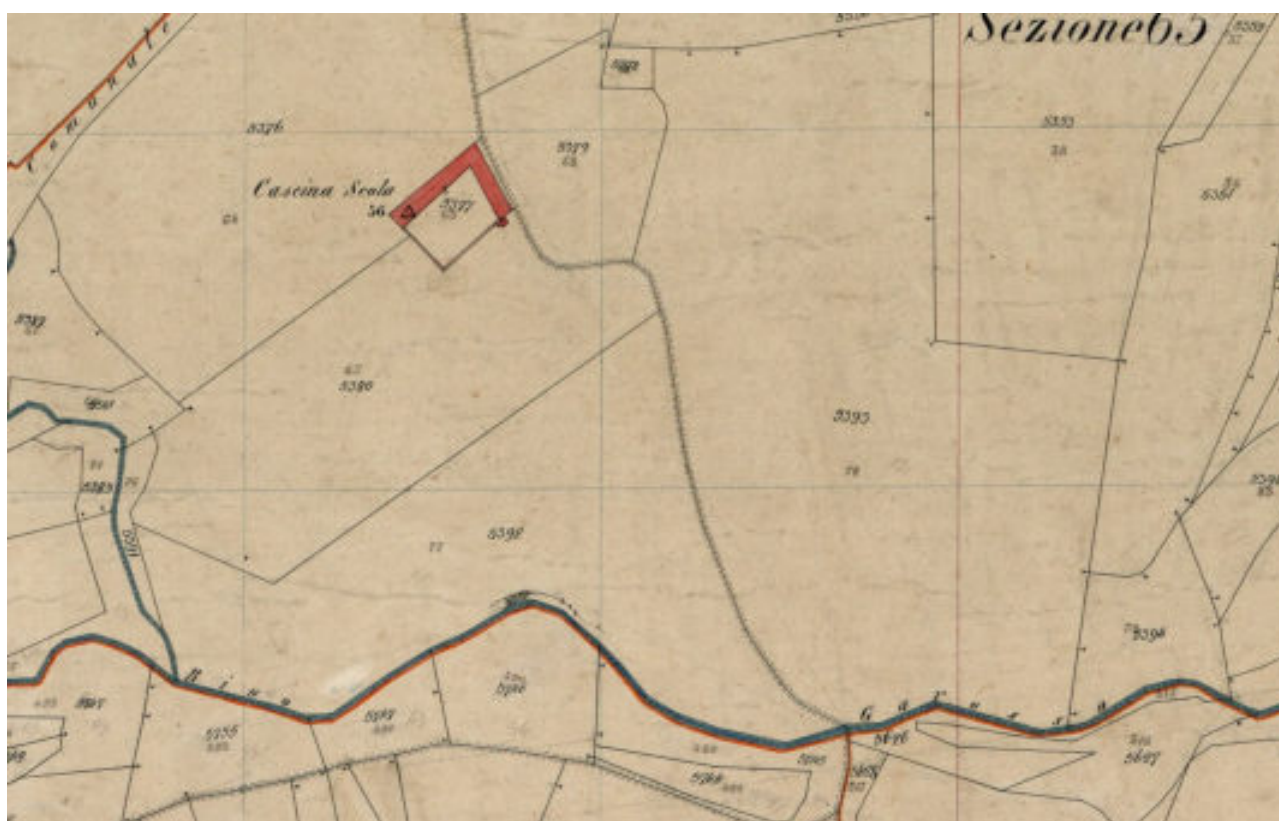
² cfr. Archivio edilizio città di Rivoli, pratica n. 12/2021 (Permesso di costruire) e successiva pratica n. 255/2023 (Segnalazione certificata di inizio attività).



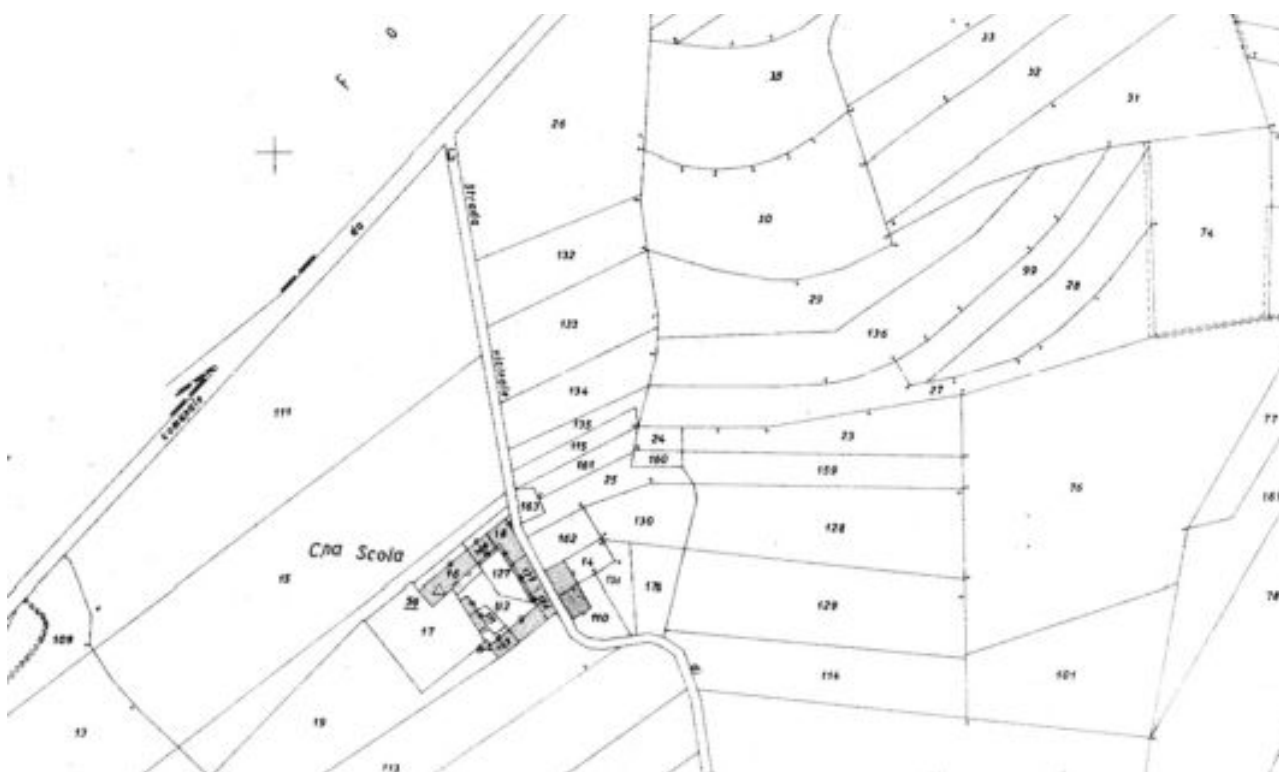
1802 - Mappa del territorio di Rivoli e Rosta, Parte IV (ASTo)



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio 3 (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio XIII (ASTo)



1986 – mappa catastale, foglio 53 (estratto) (levata anno 1893, riprodotta anno 1972, aggiornata anno 1986)



2024 – Vista della cascina (web)

22. CASCINA ROSSANO già Pastore

Rivoli, strada Villarbasse 93

NCT: foglio 53 particella 223, 224

NCEU: foglio 53 particella 223

Proprietà: privata

Denominazione: cascina Pastore (fino al 1933), cascina Rossano

Destinazione originaria: rurale, cascina

Destinazione attuale: rurale, cascina



2024 – Planimetria catastale, foglio 53 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La cascina denominata “Pastore” e poi “Rossano” era costituita da un unico fabbricato isolato ubicata lungo a strada che collega Rivoli a Villarbasse.

Negli anni all'interno della cascina è sono stati realizzati nuovi fabbricati funzionali all'attività agricola¹

Recentemente è stata costruita all'interno della proprietà una nuova stalla di dimensioni consistenti rispetto all'originaria consistenza della cascina.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

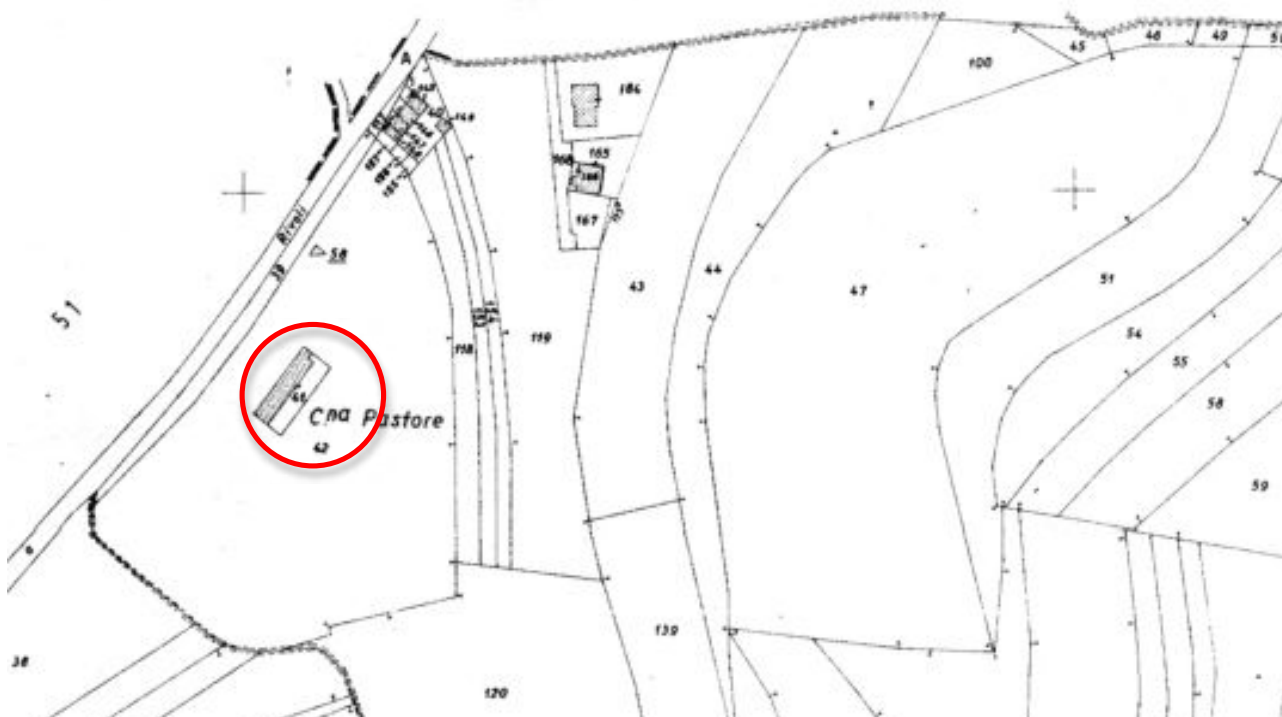
Archivio edilizio città di Rivoli.

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 22

¹ Archivio Storico città di Rivoli, Progetti edilizia privata, pratica n. 48/1938 (M. Rossano, proprietario; geom. Crosazzo, tecnico incaricato)



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1986 – mappa catastale, foglio 53 (estratto) (levata anno 1893, riprodotta anno 1972, aggiornata anno 1986)



1994 – vista dei fabbricati della cascina (G.M. Becchi)



1994 – vista dei fabbricati della cascina (G.M. Becchi)

23. VILLA CANTAGRILLO

Rivoli, via Fossati n. 5

NCT: foglio 42 particella 237, 93

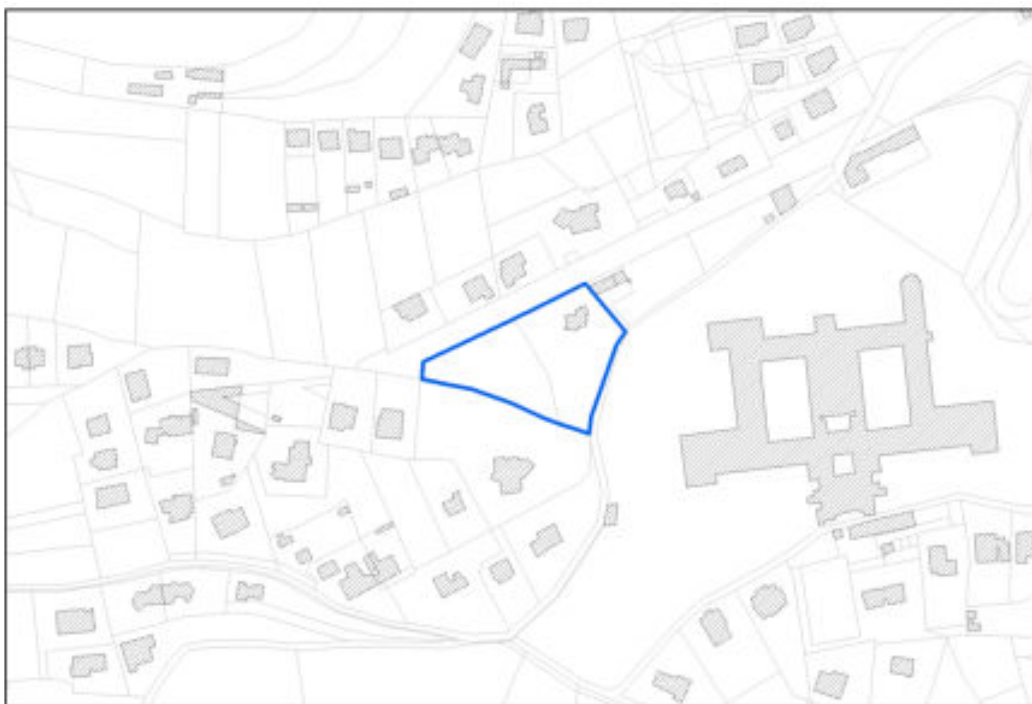
NCEU: foglio 42 particella 237

Proprietà: privata

Denominazione: villa Jachia, ora villa Cantagrillo

Destinazione originaria: residenza, villa con giardino

Destinazione attuale: residenza, villa con giardino



2024 – Planimetria catastale – estratto foglio 42



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La villa fu fatta costruire dalle sorelle Jachia, nei primi anni del Novecento.

«Costruita sull'ultima sella della collina morenica (ad ovest del Castello) una trentina d'anni prima del vicino Seminario arcivescovile, doveva godere, all'epoca di una stupenda vista anche verso sud. [...] Concepita in stile eclettico con materiali e tipologia edilizia ibridi, più che rifarsi a modelli locali, richiama criteri costruttivi da chalet svizzero (forse richiesti dalle sorelle Jachia forse originarie d'oltralpe e colà ritiratesi appunto nel periodo bellico). Da notare le gelosie con parte piena traforata, il loggiato superiore, la testa del camino, i tegoli marsigliesi di colore nero e la grande vetrata della veranda al piano terreno, con movimento ad immersione a contrappesi piuttosto ingegnoso. L'interno, sobrio e di buon gusto, non presenta elementi di particolare pregio o rarità. Il parco circostante, di notevoli dimensioni (5.000 mq. circa) ben conservato, è ricco di essenze arboree di pregio tra cui è da notare uno splendido faggio indiano pluricente-nario che copre con la sua chioma un'area di circa 40 mt. di diametro.»¹

Alla fine degli anni trenta del Novecento il fabbricato fu ampliato sul lato nord ovest con l'aggiunta di una veranda al piano terreno caratterizzata da una grande vetrata a contrappesi, su progetto dell'arch. Nicola Mosso.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

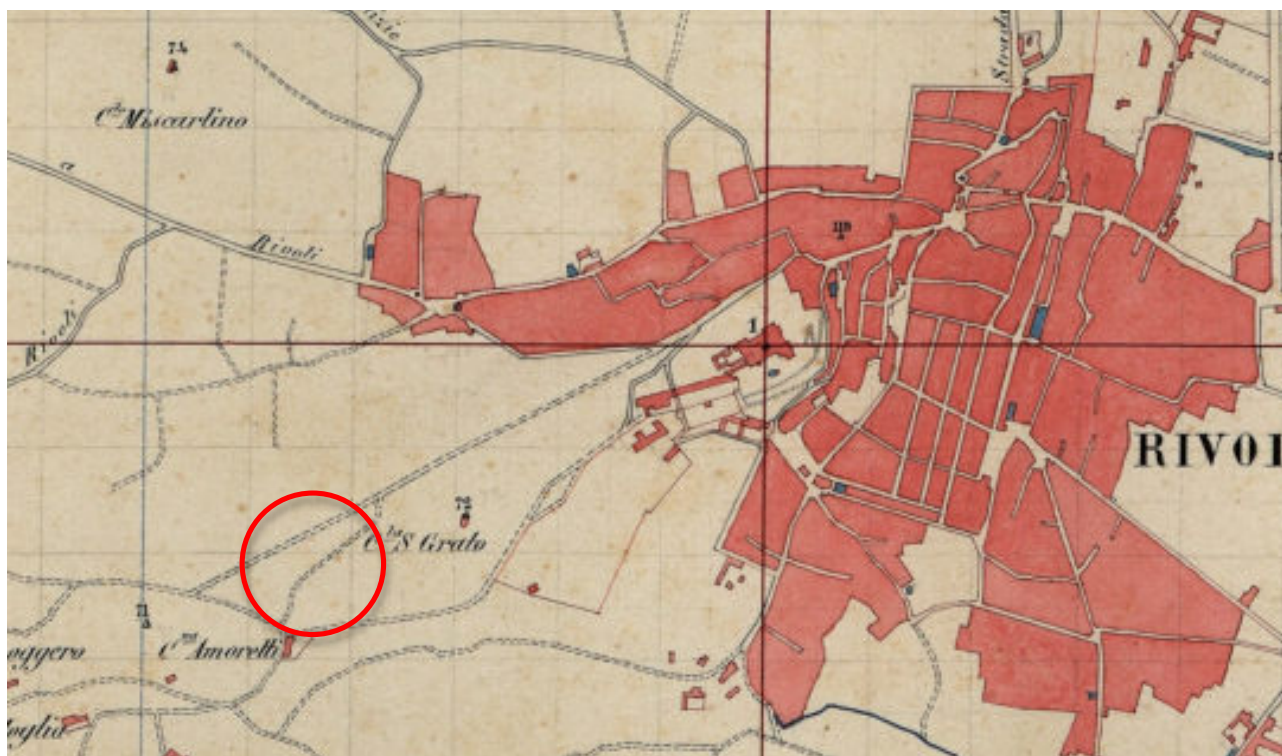
Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

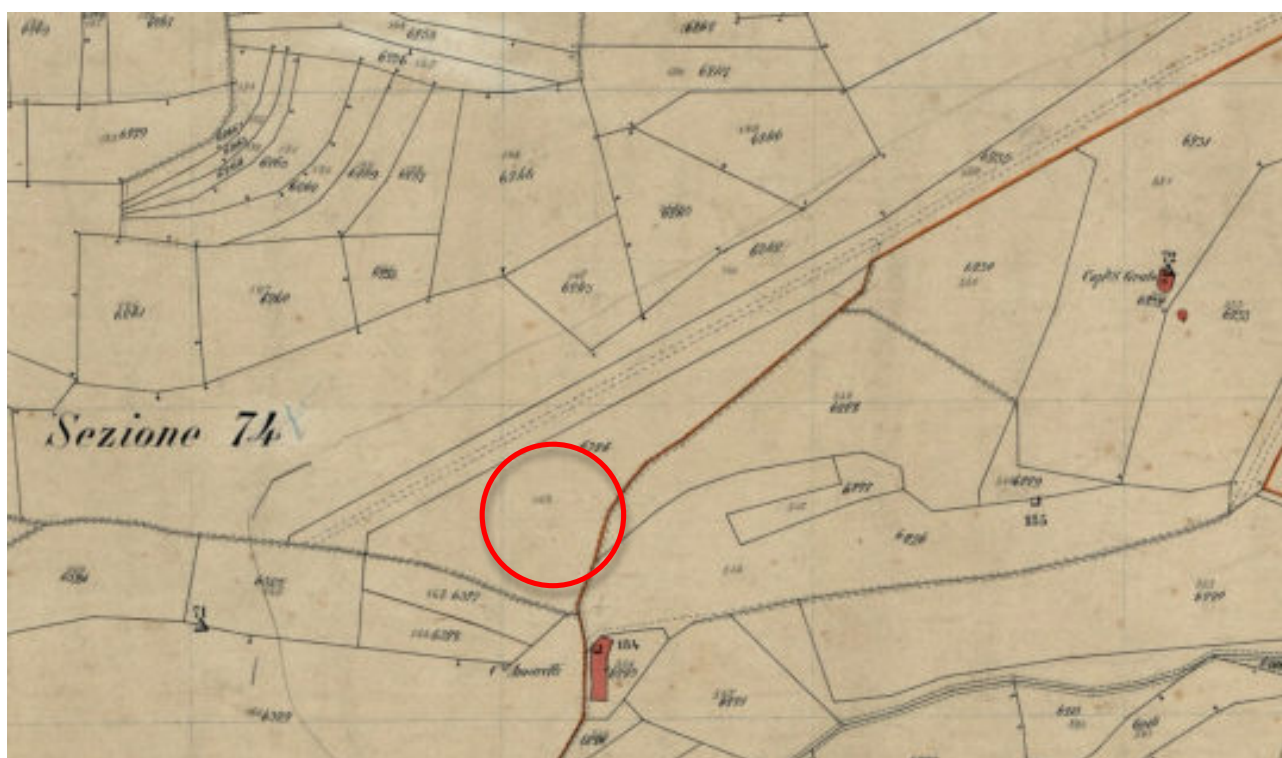
Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 23.

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 23.



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (AST)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio VIII (AST)



(G.M. Becchi, fotografia, 1994)



(G.M. Becchi, fotografia, 1994)



(G.M. Becchi, fotografia, 1994)



(G.M. Becchi, fotografia, 1994)



(G.M. Becchi, fotografia, 1994)



2024 - Veduta della villa dalla via Fossati (M.C. Amoroso)

24. EX ISTITUTO ARTIGIANELLI e CASCINA TOSCANELLI (ORA SCAGLIA)

Rivoli, frazione Bruere, via Saluzzo n. 24

NCT: foglio 16 particelle 16, 18, 118, 119

NCEU: foglio 16 particelle 16, 18, 119

Proprietà: privata

Denominazione: cascina Toscanelli (ora Scaglia) e ex istituto Artigianelli

Destinazione originaria: cascina e istituto scolastico (Artigianelli)

Destinazione attuale: cascina e civile abitazione



2024 – Planimetria catastale, foglio 16 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

Il complesso edilizio sede dell'Istituto degli Artigianelli¹ fu costruito, alla fine degli anni Settanta dell'Ottocento, in un'area limitrofa alla cascina Toscanelli, già rappresentata nella cartografia catastale di inizio Ottocento.

L'area, nei pressi di Rivoli e di Alpignano, fu acquistata il 8 gennaio 1878 negli anni successivi furono costruiti nuovi edifici tutte le strutture necessarie per un "istituto agricolo modello".

«[...] l'ing. Peretti distribuì con molto studio, tutte le coltivazioni, trasformò tre ettari di quel terreno in orto, costruì due laghetti artificiali della capacità di 48.000 ettolitri per la distribuzione delle acque, piantò vigne, frutteti, secondo i migliori sistemi: Tracciò nelle vicinanze del fabbricato viali spaziosi e graziosi giardini e diede alla nascente istituzione un aspetto elegante e di invidiabile floridezza: spinse così alacremente l'opera sua che, dopo appena quattro anni, la Colonia Agricola faceva di sé bella mostra e attirava l'ammirazione degli intelligenti.»²

Nel 1893 fu costruita una nuova cappella su disegno dell'ing. Carlo Saroldi, ad uso non solo dell'istituto ma anche degli abitanti della borgata Bruere.

Alla fine degli anni Ottanta del Novecento con l'apertura della tangenziale Nord di Torino ed in particolare del relativo Casello di Bruere, i terreni della Colonia Agricola furono separati in due parti accentuando le già crescenti difficoltà di conduzione dell'istituto.

Negli anni successivi la parte agricola vera e propria (cascina e terreni) fu acquistata dalla famiglia Scaglia che ancora oggi la utilizza per l'allegamento dei bovini.

il collegio è rimasto inutilizzato..... recentemente è stato acquistato dalla proprietà della cascina scaglia che ha in progetto la riqualificazione dei fabbricati e l'ampliamento dell'attività.

In anni recenti parte dell'ex tenuta è stata venduta per la costruzione di due Residenze socio assistenziale e parte è stata acquisita dall'azienda agricola Scaglia.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 24.

Bertolo BRUNA, Ferdinando Miletto, *Rivoli... era così. immagini e ricordi della città alle porte di Torino*, Sant'Ambrogio di Torino 2017

¹ Il collegio denominato "Artigianelli", proprio a ricordare i "piccoli artigiani", fu fondato da Don Giovanni Cocchi nel 1849 a Torino con lo scopo di assistere, educare cristianamente e addestrare al lavoro professionale i giovani poveri orfani ed abbandonati. La sede di Rivoli era una propaggine degli "Artigianelli" torinesi.

² cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 24.



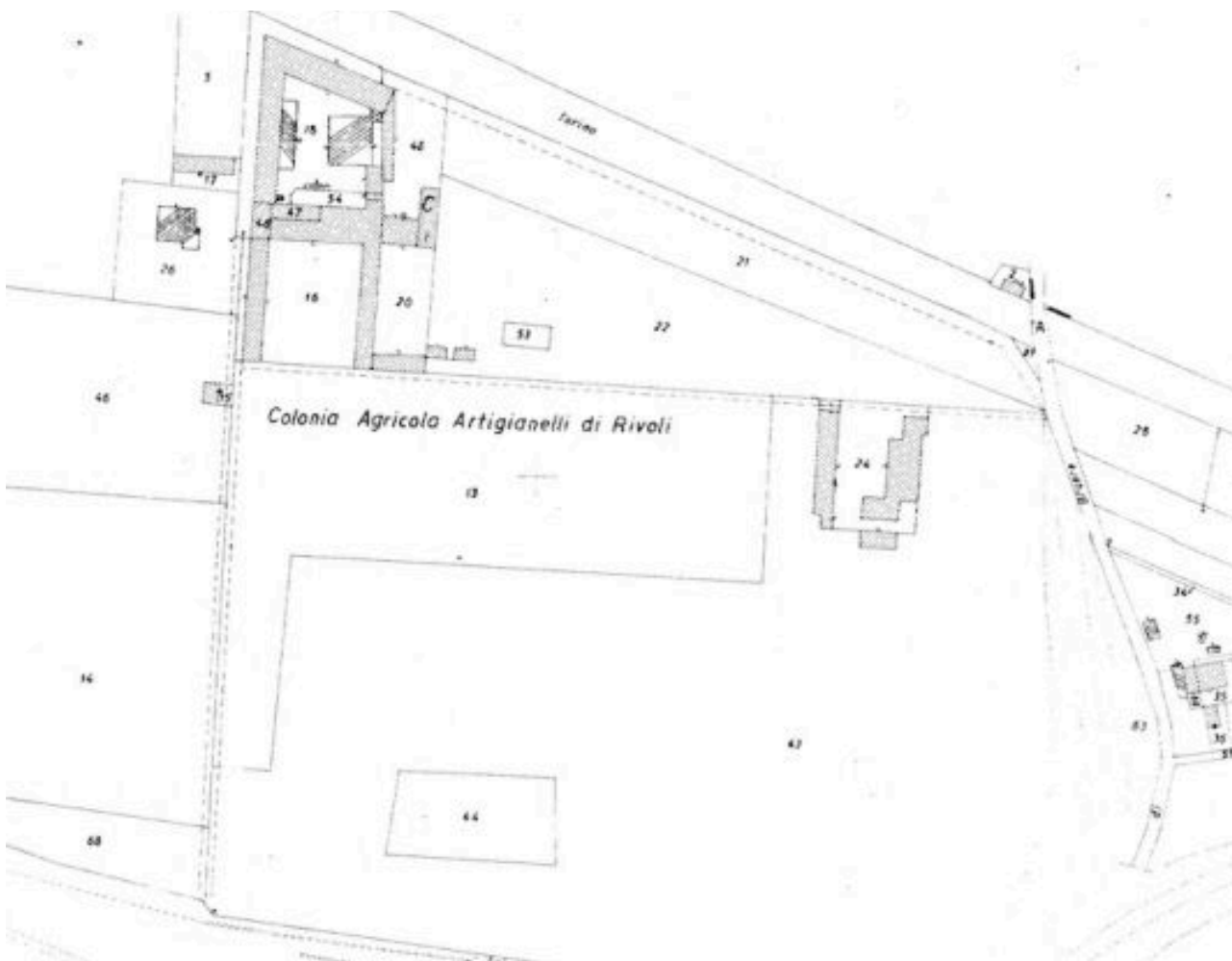
1802 - Mappa del territorio di Rivoli e Rosta, Parte II (ASTO)



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (AST)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio VIII (AST)



1986 – mappa catastale, foglio 53 (estratto) (levata anno 1893, riprodotta anno 1972, aggiornata anno 1986)



1956 – Vista dell'istituto degli Artigianelli (cartolina)



1994 – Veduta del cortile interno (G.M. Becchi, fotografia, 1994)



2024 – Vista dell'ex istituto Artigianelli (M.C. Amoroso)



2024 – Vista dell'ex istituto Artigianelli e della cascina Scaglia (M.C. Amoroso)



2024 – Vista della cascina Scaglia (M.C. Amoroso)

25. CAPPELLA DELLA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE

Rivoli, via Santa Maria, 3-5

NCT: foglio 62 particella 443 (già A)

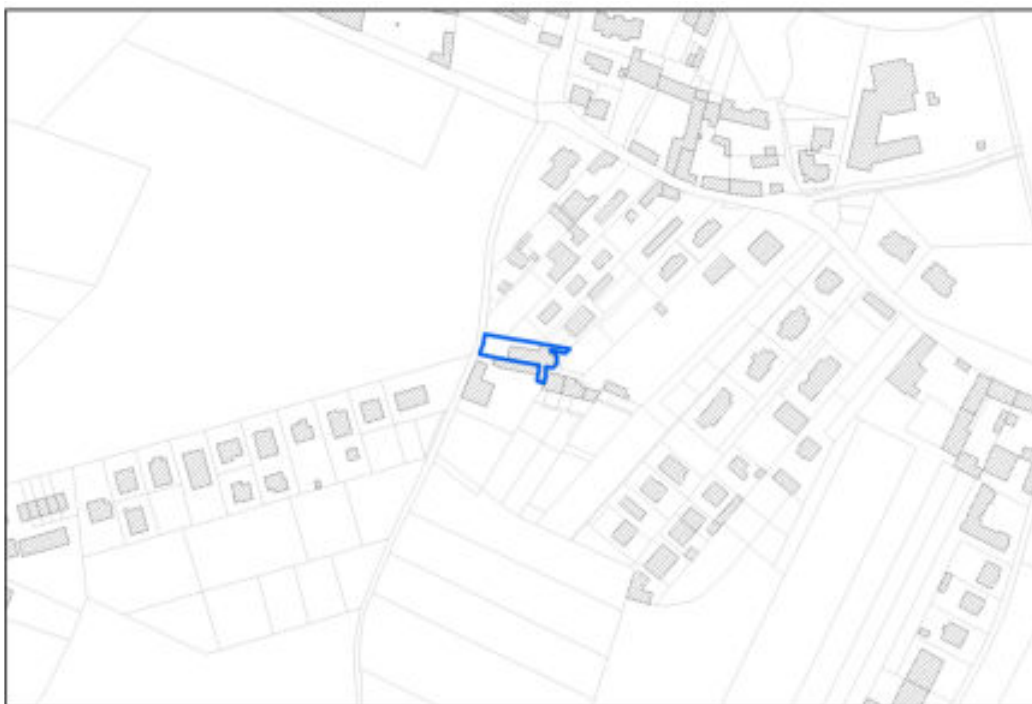
NCEU: foglio 62 particella 443 (già A)

Denominazione: .cappella della Beata Vergine delle Grazie

Proprietà: privata

Destinazione originaria: luogo di culto, cappella

Destinazione attuale: luogo di culto, cappella



2024 – Planimetria catastale, foglio 62 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

«1753 - da visita alle cappelle campestri delegate dall'arciv. G.B. Roero : "...ai Tetti Neirotti B.M. Vergine e Severino decentemente edificata in rettangolo e voltata, con un altare, piccolo coro a semicerchio, in buono stato." 1769 - da relazione sullo stato delle chiese dell'arciv. Rorengo di Rorà: "...ai Tetti, nella campagna S.Severino... ora vi han posto, nel sito principale della cappella, una antica pittura della B. M. Vergine."

1772 - da visita pastorale dell'arciv. Rorengo di Rorà : "Beata M. Vergine ai Tetti Neirotti: questa cappella fu ricostruita più volte, l'antico nome era S.Grato e Severino, dista molto dalla città e dalla parrocchia di S.Martino: E' voltata, intonacata, affrescata decentemente, pavimentata in cotto, ha un'unica porta, che è dotata di chiave e viene chiusa la sera, le finestre sono vetrate e dotate di inferriate. L'altare è di marmo..." 1906 - dal Barraja : "la chiesa dei Tetti fu eretta per voto della popolazione in seguito a guerre, dal cui flagello il luogo era stato preservato. E' orientata, risale forse al secolo XIV, ma venne nel tempo abbandonata e rifatta. Un quadro rappresenta il martirio del Beato. La sacrestia conserva una preziosa stampa, rappresentante le tentazioni di S.Antonio, del Druero. Nel coro vedesi la miracolosa Madonna dei Tetti (affresco del 1400) purtroppo la preziosa immagine venne guastata da recenti ritocchi."

1915 - da relazione sullo stato delle chiese del cardinale Richelmy: nomina la chiesa dei Tetti succursale di S. Martino. 1933 - da relazione sullo stato delle chiese del card. Fossati: " Chiesa succursale (di S.Martino) dei Tetti Neirotti, in ottimo stato materiale, dista da S.Martino tre chilometri circa, è dedicata alla S.S.Vergine delle Grazie. Vi si conserva il S.S. Sacramento e si amministra il battesimo. E' sufficiente per i 700 abitanti. Possiede un piccolo prato, 7.500 lire di capitale. Ha il cappellano fisso, che è anche maestro. La chiesa è sufficientemente provvista di sacri arredi. Si celebrano le feste di S. Marco, S. Grado, S. Filomena. 18 settembre 1933 visita alla chiesa dei Tetti e alla famiglia Capuccio."

Oltre ai documenti anzi descritti, che documentano ampiamente le vicende costruttive degli ultimi secoli, si possono aggiungere solo alcune notizie di fonte parrocchiale: Il presbiterio (casa parrocchiale) è stato aggiunto nel 1800; il coro e la facciata dovrebbero essere del 1912 quando la chiesa è stata allungata di due campate verso la piazza; l'altare (prelevato da un ex focolare) è dono della famiglia Capuccio.»

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo)

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR)

Archivio Lavori pubblici città di Rivoli

Archivio edilizio città di Rivoli

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM)

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 25

Nicola GALLINO e Edoardo ZANONE POMA (a cura di), *Rivoli insolita. Guida alla scoperta della città*, Torino 2006.



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio VIII (ASTo)



1994 – Vista della chiesa (G.M. Becchi)



1994 – Vista della chiesa e della torre campanaria (G.M. Becchi)

26. MULINO BARCA (già Mulino Americano)

Rivoli, via Molino della Barca n. 135 (già via Bruere n. 131, o strada dei Molinetti snc)

NCT: foglio 18 particelle 22, 23, 116

NCEU: foglio 18 particelle 22, 23

Proprietà: privata

Denominazione: Mulino Americano o Mulini di Collegno e Felizzano, ora Mulino Barca

Destinazione originaria: produttiva, mulino

Destinazione attuale: produttivo, artigianale



2024 – Planimetria catastale – estratto foglio 18



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La presenza di mulini nel comune di Rivoli in regione Bruere, presso un'ansa della Dora Riparia, è documentata già nel XIV secolo.

Il Mulino di Bruere, detto della Barca per la vicinanza di un modesto traghetto ancora esistente alla fine dell'Ottocento, doveva essere di modeste dimensioni come rappresentato nel Catasto Napoleonico.

Nel 1851 fu trasformato con ampi e nuovi fabbricati in un grandioso mulino anglo-americano, come rappresentato nel Catasto Rabbini.

Il complesso ottocentesco fu distrutto completamente da un incendio il 19 dicembre 1889. L'unica memoria visibile del precedente impianto è una targa con la data "25 febbraio 1851" murata a soffitto di una cantina dell'ala nord del complesso, adiacente al canale interno.

Tra 1891 e il 1892 il Mulino ed i servizi ad esso connessi, furono ricostruiti su progetto dell'ing. Cesare Saldini di Milano, a quei tempi il principale esperto italiano di impianti del genere.

Il nuovo Mulino comprendeva due corpi principali, il fabbricato destinato a silos e granai e il fabbricato del mulino separati dalla tettoia della ferrovia che collegava il mulino con la stazione di Collegno¹.

Il complesso comprendeva anche spazi per le attività accessorie; a fianco del silos erano ubicati il locale destinato per la saccheria e la pesatura dei vagoni di grano in arrivo, e il locale destinato alla pulitura; mentre le turbine erano collocate all'interno di un fabbricato addossato al mulino. All'interno della proprietà c'erano poi un fabbricato, elevato a due piani, oltre interrato, occupato dal magazzino della farina e della crusca che comprendeva gli spazi e il caricamento dei vagoni in partenza

All'interno dell'area era ubicato un fabbricato occupato dagli uffici, laboratorio del capo mugnaio e abitazioni; i locali adibiti a scuderie, stalle e magazzini al piano terra ed abitazioni per conducenti e facchini al piano primo; magazzini per farine; abitazioni per il portinaio e gli addetti al mulino

In epoca successiva alla costruzione dell'impianto furono edificati, tra il canale di alimentazione delle turbine e la Dora, due bassi fabbricati contigui a pianta rettangolare adibiti ad officina e falegnameria.

L'edificio costituisce un eccezionale esempio di architettura industriale del XIX secolo.

Di particolare interesse è la composizione strutturale e distributiva dei locali interni sia per gli apparati murari che per gli elementi tecnologici. La tettoia "stazione ferroviaria" appoggiata al fianco nord della torre-silos, è costruita con capriate in ferro su colonnine in ghisa innervate (ed aggraziate) da archi in acciaio. Alla sua base sono ancora visibili le rotaie e la piattaforma girevole per l'inversione dei vagoni. La parte nord (a sua volta) è raccolta intorno a due cortili di cui quello più a settentrione si conclude sulla Dora con un basso fabbricato costruito (o quantomeno rimaneggiato) recentemente sulle tracce dei fabbricati più antichi. Tra questo e la citata tettoia "ferroviaria", è situato il grande cortile, intorno al quale si sviluppa il cuore della fabbrica. Gli edifici che ne costituiscono e chiudono il quadrilatero sono parte a due piani (ala est), a due o quattro piani (ali nord e sud) ed a sei piani (ala ovest). Quest'ultima, costituiva l'opificio vero e proprio, quello in cui nel tempo venivano effettuate tutte le lavorazioni per la produzione della farina. La struttura di questo fabbricato, particolarmente imponente e solida, si caratterizza, all'interno per il reticolo di travi accoppiate in acciaio su colonne in ghisa. Sotto il portone di ingresso nel cortile (lato est), è stata realizzata nel 1934 la grande pesa per gli automezzi su gomma che allora andavano sempre più sostituendo i carretti a trazione animale².

¹ cfr. La Pianta generale del complesso "Mulini di Collegno e Felizzano" è pubblicata su "Il giornale dei mugnai" n. 2 1893.

² cfr. Archivio storico città di Rivoli, Progetti edilizia privata, Pratica n. 17/1934 (Posa bilico 25 tonnellate (pesa pubblica sotto l'atrio di ingresso)

L'immobile è attualmente sede di diverse attività artigianali.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo)

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR)

Archivio Lavori pubblici città di Rivoli

Archivio edilizio città di Rivoli

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM)

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 31, 33, 34

Marco Mangano, *Il mulino "Barca" una imponente antica presenza sulle rive della Dora Riparia: dal rilievo ad ipotesi percorribili di rifunzionalizzazione e riuso*, (Tesi di Laurea, Politecnico di Torino) Torino 2004.

Nicola Gallino, Edoardo Zanone Poma, *Rivoli insolita. Guida alla scoperta della città*, Rivoli 2006.

Sofia Gianmaruco, *Molini anglo-americani di Collegno*, in Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino, *Catalogo generale dei beni culturali* (scheda del catalogo n. 0100117041), Torino 2017.



1802 - Mappa del territorio di Rivoli e Rosta, Parte II (AST, Carte topografiche e disegni)



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (AST)



2024 – Vista del Mulino barca (M. C. Amoroso)



2024 – Ingresso al complesso del Mulino barca (M. C. Amoroso)

27. VILLA TOSCANELLI (già cascina Toscanelli, ora villa Vergnano)

Rivoli, frazione Bruere, via Saluzzo n. 24

NCT: foglio 17 particella 51, 52

NCEU: foglio 17 particella 51, 52

Proprietà: privata

Denominazione: villa Toscanelli, già cascina Toscanelli ora villa Vergnano

Destinazione originaria: produttiva, cascina

Destinazione attuale: residenziale, abitazione



2024 – Planimetria catastale, foglio 17 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

L'edificio, costruito nel sec. XVIII presso la bealera di Grugliasco, risulta già documentato nella "Mappa del territorio di Rivoli e Rosta" del 1802 custodita presso l'archivio di stato di Torino.

Il complesso agricolo aveva una forma ad "L" ed era presumibilmente costituito da un fabbricato, elevato a due piani fuori terra, destinato alla residenza e bassi fabbricati di pertinenza destinati all'attività agricola. L'intera proprietà era delimitata da una recinzione, presumibilmente in muratura in parte tutt'ora presente.

Il fabbricato ha negli anni perso il suo carattere agricolo, trasformandosi in una residenza di campagna (nelle cartografia novecentesca è già indicata come "villa"). Dell'impianto originario rimane il fabbricato elevato a due piani fuori terra e parte del fabbricato rurale che costituiscono un fabbricato "in linea". Negli anni sono stati costruiti nuovi fabbricati con funzioni accessorie alla residenza.

In anni recenti il complesso è stato oggetto di un intervento di riqualificazione che ha conferito un'immagine unitaria di residenza .

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo)

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR)

Archivio Lavori pubblici città di Rivoli

Archivio edilizio città di Rivoli

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM)

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 27



1802 - Mappa del territorio di Rivoli e Rosta, Parte II (ASTo, Carte topografiche e disegni)



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio VIII (ASTo)



1994 – Vista dell'edificio (G.M. Becchi)



1994 – Vista dell'edificio (G.M. Becchi)



2024 - Veduta del complesso residenziale (M.C. Amoroso)

28. VILLA GIOVANNINI

Rivoli, frazione Bruere, via Chieri n. 5

NCT: foglio 19 particella 7

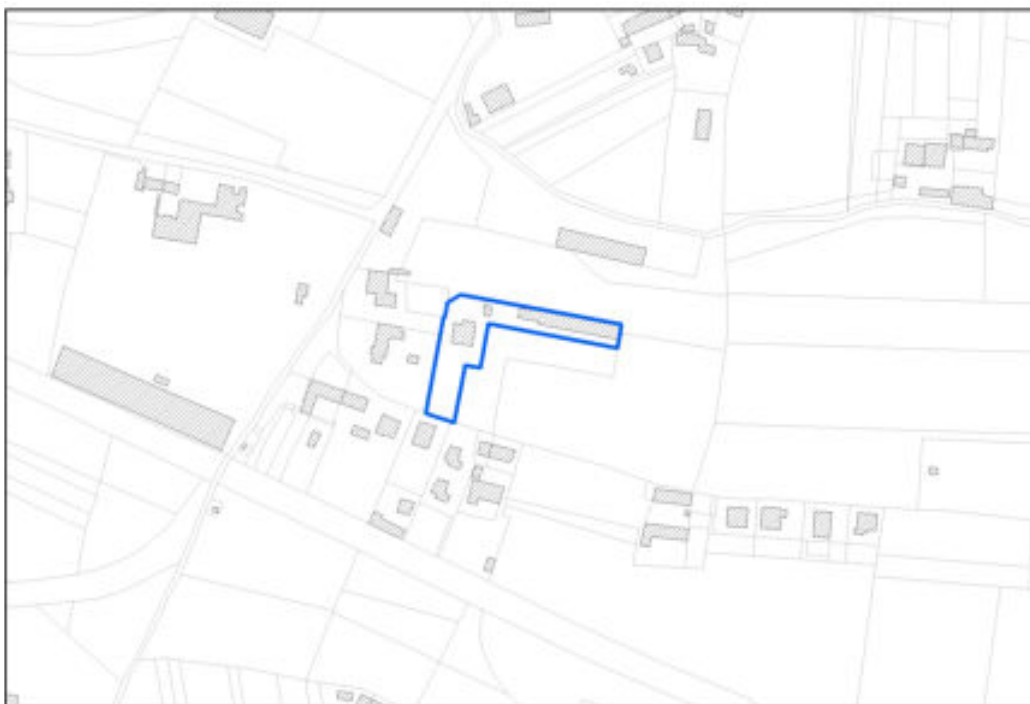
NCEU: foglio 19 particella 7

Proprietà: privata

Denominazione: cascina Baglioni poi villa Giovannini

Destinazione originaria: residenziale, casa civile della cascina Baglioni

Destinazione attuale: residenziale, villa con giardino



2024 – Planimetria catastale, foglio 19 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

L'edificio risulta costruito tra la seconda metà dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento in una zona rurale del territorio di Rivoli caratterizzato dalla presenza di Cascine.

Lo stesso villino è probabilmente stato costruito sull'area agricola appartenente alle vicine cascine Costantino o Gilardino o Gallo rappresentate nella *Mappa originale del Comune di Rivoli* (1859-1860) custodita presso l'Archivio di Stato di Torino.

L'edificio è un piccolo fabbricato elevato a due piani fuori terra, oltre un piano interrato (che si estende solo per parte della del fabbricato), collegati da una scala interna posta al centro del volume.

La costruzione presenta facciate intonacate e tinteggiate prive di elementi decorativi.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo)

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR)

Archivio Lavori pubblici città di Rivoli

Archivio edilizio città di Rivoli

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM)

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 28



1802 - Mappa del territorio di Rivoli e Rosta, Parte II (ASTo, Carte topografiche e disegni)



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio VIII (ASTo)



1994 – Vista della villa (G.M. Becchi)



1994 – Vista della villa (G.M. Becchi)

29. CAPPELLA DI SANTA MARIA

Rivoli, strada vicinale di Santa Maria

NCT: foglio 50 particella A

NCEU: foglio 50 particella A

Denominazione: cappella di Santa Maria d'Ovorio (poi d'Avorio)

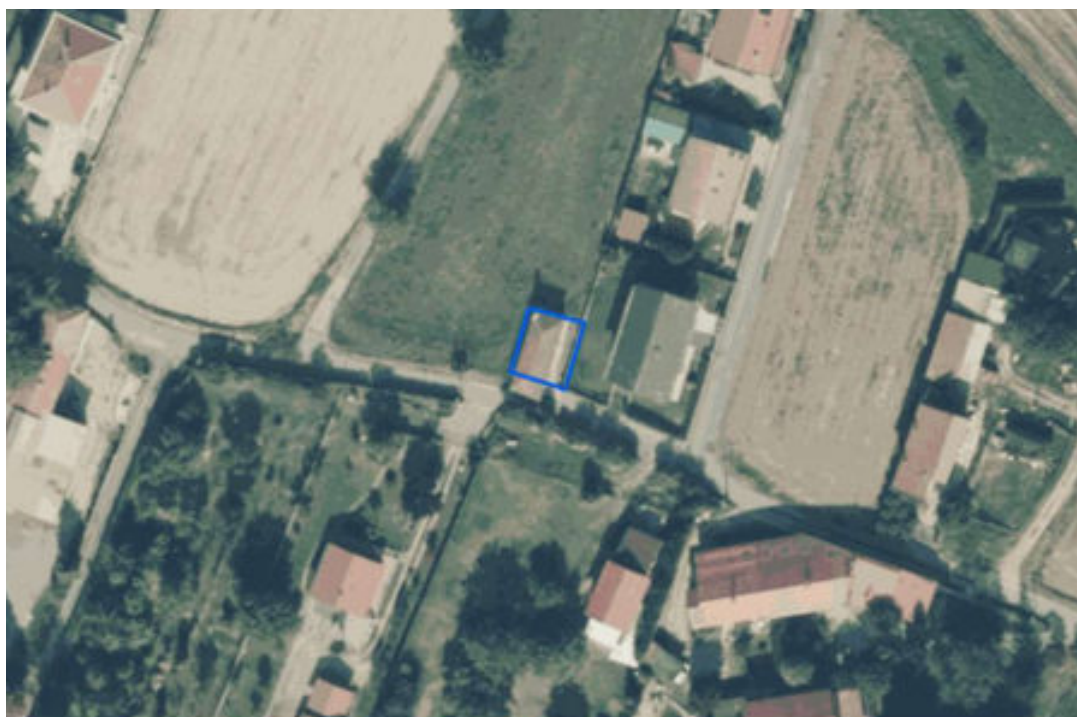
Proprietà: privata

Destinazione originaria: luogo di culto, cappella campestre

Destinazione attuale: luogo di culto, cappella campestre



2024 – Planimetria catastale, foglio 50 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

«1753 - da: visita alle cappelle campestri delegate dall'arciv. G.B.Roero, è nominata ... S.Maria Avorio.

1772 - da: visita pastorale dell'arciv. F.Rorengo di Rorà ... "Questa cappella occupa il posto di una antichissima, è stata ricostruita da non molti anni : lo si capisce non solo dall'edificio stesso, ma anche dall'iscrizione su una tavola marmorea che si trova fissa nel muro all'esterno, sopra la porta, dove si legge "DOM EIUSQUE PARENTI S. MARIA DE AVORIO RESURGUNT DIRUTA HUIUS TEMPLI MONUMENTA, ET QUOD TEMPUS ABSTULIT, PIETAS RESTITUIT ANNO 1715 DIE 2 JULI C.F.B. ARCHP. CARL EMANUEL JOSEPH MASSAROLIUS CANONICO."

La cappella era inizialmente voltata e intonacata, pavimentata in laterizio, con un'unica porta, le finestre in legno mancano di grate e davanti alla cappella c'è un portico completamente aperto da una parte all'altra, .

L'altare è in laterizio, addossato alla parete, con sopra una statua in legno.

La B.M.Vergine è esposta in una teca vetrata, la cappella è provvista di tutte le suppellettili e i paramenti, abbastanza decenti, eccetto una casula (indumento sacro) di seta bianca e rossa sotto la quale si deve rinnovare la seta grigia e lo stesso per una serie di casula e di seta di vari colori. Sono da rinnovare il calice e la patena, da dorare entro sei mesi. A metà del muro laterale è fissato un confessionale da rimuovere completamente." ...

1844 - dalla visita pastorale dell'arciv. L. dei Marchesi Franzoni : "...la volta e le pareti sono intonacate, il pavimento è in laterizio, c'è una unica porta, le finestre hanno vetri trasparenti e le inferriate sono state costruite. L'altare è in laterizio, addossato alla parete..."

1906 - dal Barraja : "... verso Villarbasce si trova un'altra cappella, detta di S.Maria d'Ovorio, costruita, come accenna una lapide, sul luogo della primitiva chiesa, alla quale il nome derivò da qualche preziosa immagine della Madonna, che vi si conservava, dipinta o scolpita in avorio. I turbini della guerra hanno disperso tutti quei tesori d'arte."

1933 - dalla relazione sullo stato delle chiese, vescovo Fossati :... " Cappella della Madonna d'Avorio : dista circa un chilometro e mezzo da S.Martino. In piena attività sino al 1888, poi in declino in seguito a controversie sulla sua giurisdizione (tra S.M della Stella e S.Martino)".

La vicenda della chiesa è descritta da Bruna Bertolo in un articolo del 1985 «..."si tratta di una chiesetta la cui costruzione risale al 1200, molto semplice, essenziale nelle sue linee architettoniche. E' una delle sette antiche plebanie rurali i cui parroci divennero dunque canonici della Collegiata. La storia di questa cappelletta è quanto mai interessante e si interseca direttamente con le vicende del borgo di S. Maria, più volte distrutto durante gli assedi francesi e dilaniato dalla peste. Una parte della cappella venne infatti trasformata in un lazzaretto in cui trasportare gli ammalati. Anche Rivoli, infatti, non fu esente dalle ondate di peste che si diffusero, a partire dal 1300 circa, in periodi diversi e più o meno lunghi, in tutta l'Europa. La peste, o morte nera, come venne chiamata all'epoca, ebbe conseguenze catastrofiche sulla popolazione, provocando una drastica riduzione demografica che diede l'avvio ad un complesso di fenomeni recessivi che si abbatterono sullo sviluppo agricolo, già compromesso, in alcune zone, dalla siccità. Ovviamente, data la furia della peste, la chiesetta venne (probabilmente dopo il 1630) per problemi di contagio, completamente distrutta . Ma già nel corso del 1700, la gente del borgo la fece ricostruire. Nel 1983, su iniziativa dell'arciprete Don Foco e col concorso della popolazione di S. Maria, la chiesetta (che si trovava in condizioni pessime) è stata restaurata : l'aspetto originario, severo e semplice, salvaguardato. "Appoggiata" ad una parete della cappella, è possibile vedere una pietra con una strana iscrizione : si tratta di una pietra tombale che, durante i lavori di scavo, è venuta alla luce nella zona circostante, sede di un antico cimitero."»¹

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 29.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo)

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR)

Archivio Lavori pubblici città di Rivoli

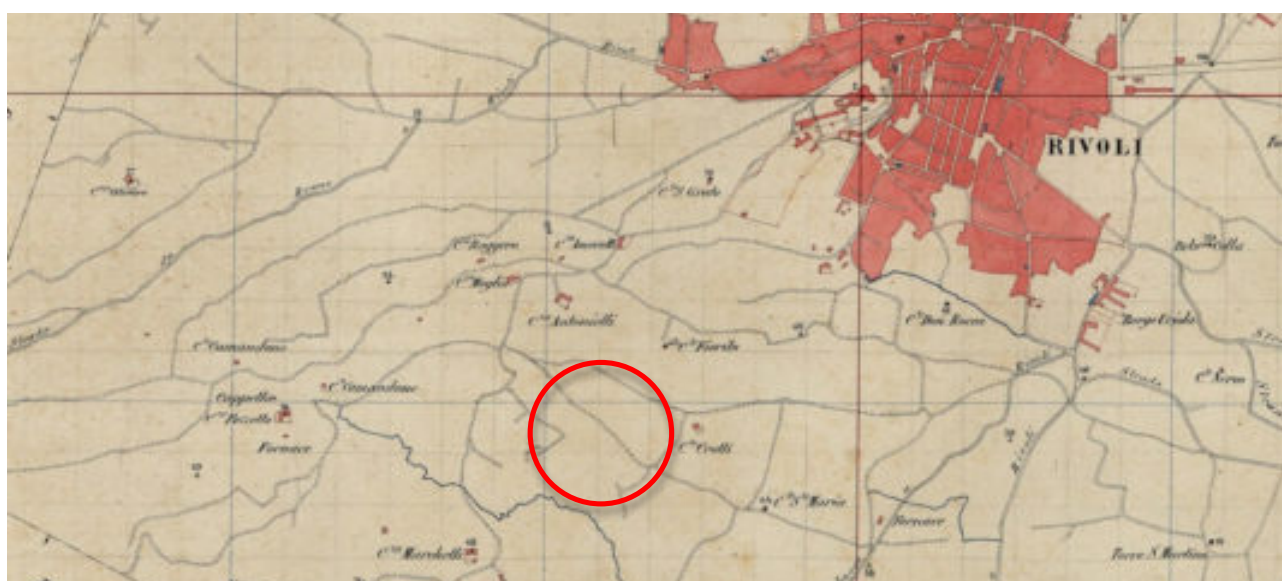
Archivio edilizio città di Rivoli

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM)

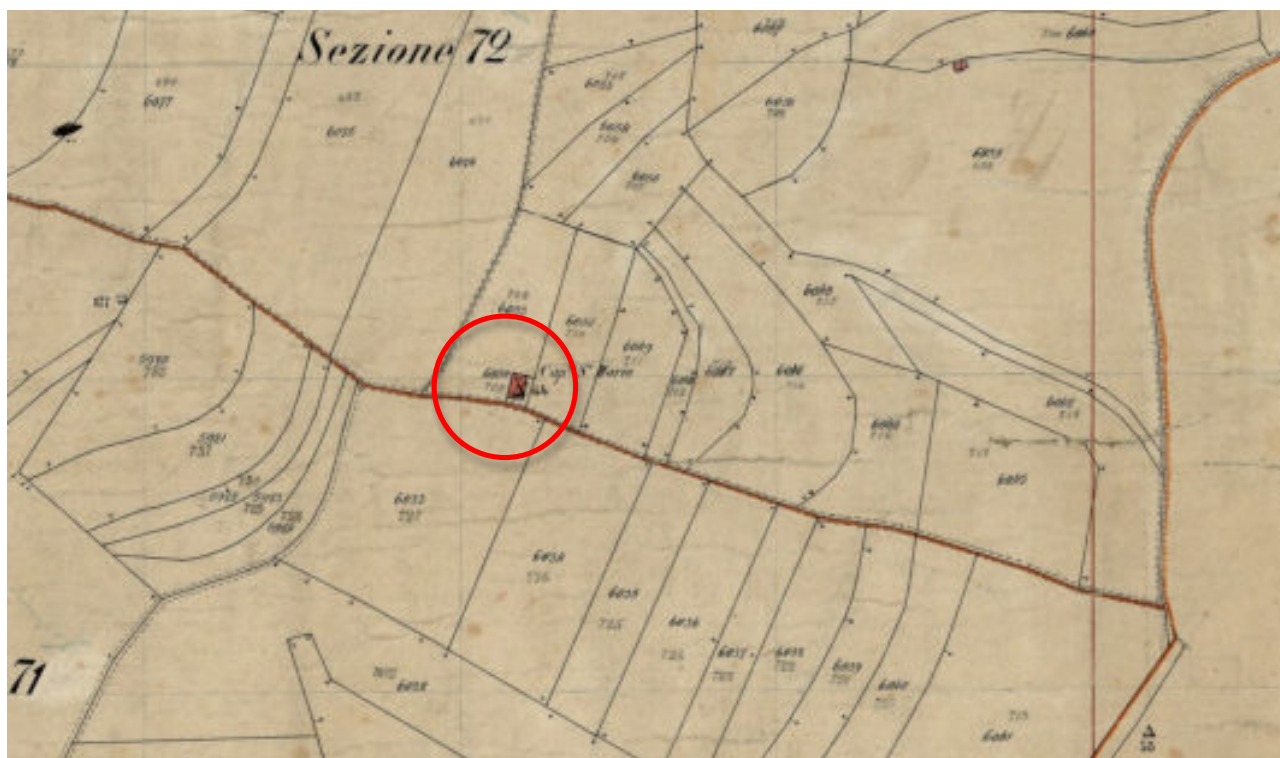
Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 29



1802 - Mappa del territorio di Rivoli e Rosta, Parte II (ASTo, Carte topografiche e disegni)



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio XIV (ASTo)



1994 – vista della cappella (G.M. Becchi)



1994 – vista laterale della cappella (G.M. Becchi)

31. VILLA ADA già villa Irma

Rivoli, viale Perugia n. 8

NCT: foglio 10 particella 209

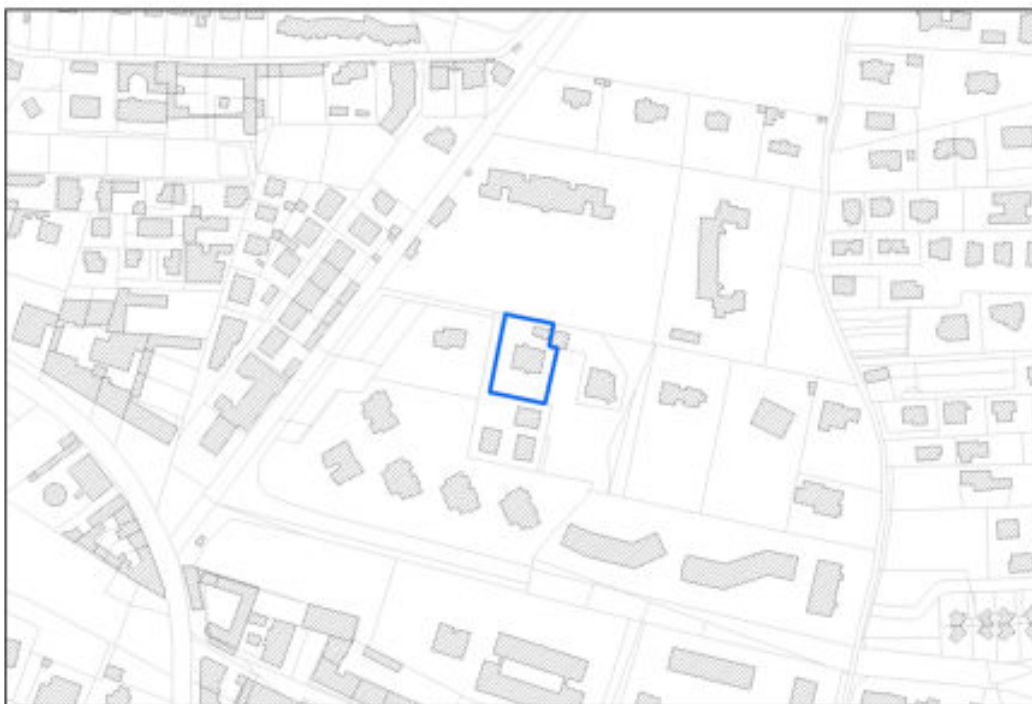
NCEU: foglio 10 particella 209

Proprietà: privata

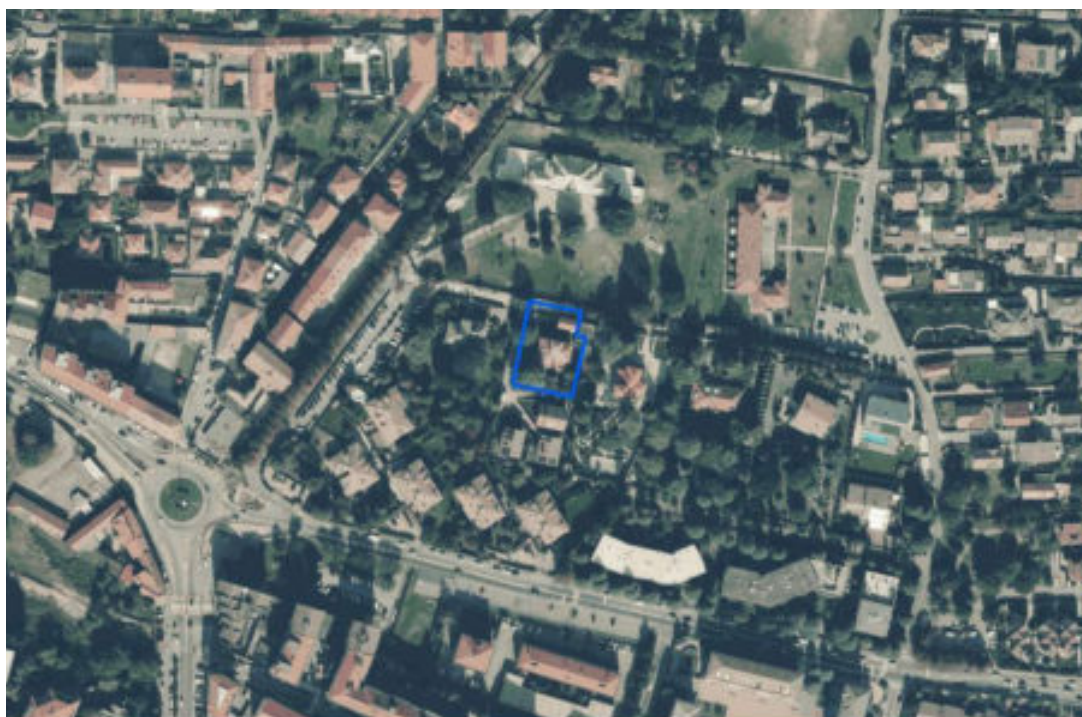
Denominazione: villa Irma, poi villa Ada

Destinazione originaria: residenza, villa con giardino

Destinazione attuale: residenza, villa con giardino



2024 – Planimetria catastale, foglio 10 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La villa fu costruita negli anni Trenta del Novecento su progetto (1933-1934) di Angelo Spato per Irma Bernocchi (moglie di un industriale milanese) da cui l'originaria denominazione del fabbricato.

Nel 1938 la proprietà è acquistata da Ada Pennazio in Vernetti, da cui deriva l'attuale denominazione, che ne commissiona l'ampliamento.

Nel 1938/40 l'edificio ampliamento verso est, su progetto del geom. A. Malnato che prevede la realizzazione di un bowindow con soprastante terrazza sul fronte nord.

«Di notevole bellezza formale, l'edificio rispetta lo stile sobrio ed elegante della migliore architettura anni '30.»¹

Nel 1941 viene costruita la rimessa e l'alloggio destinato al custode su progetto del geom. A. Malnato; si tratta di un fabbricato elevato a due piani fuori terra che nell'immagine della facciata richiama i materiali e i colori del fabbricato principale.

L'area circostante la villa è sistemata a giardino e presenta alberi di interesse botanico sia per età sia per specie. Il recente frazionamento della proprietà ha determinato la modifica della zona di ingresso e una parte del giardino.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo),

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR)

Archivio edilizio città di Rivoli

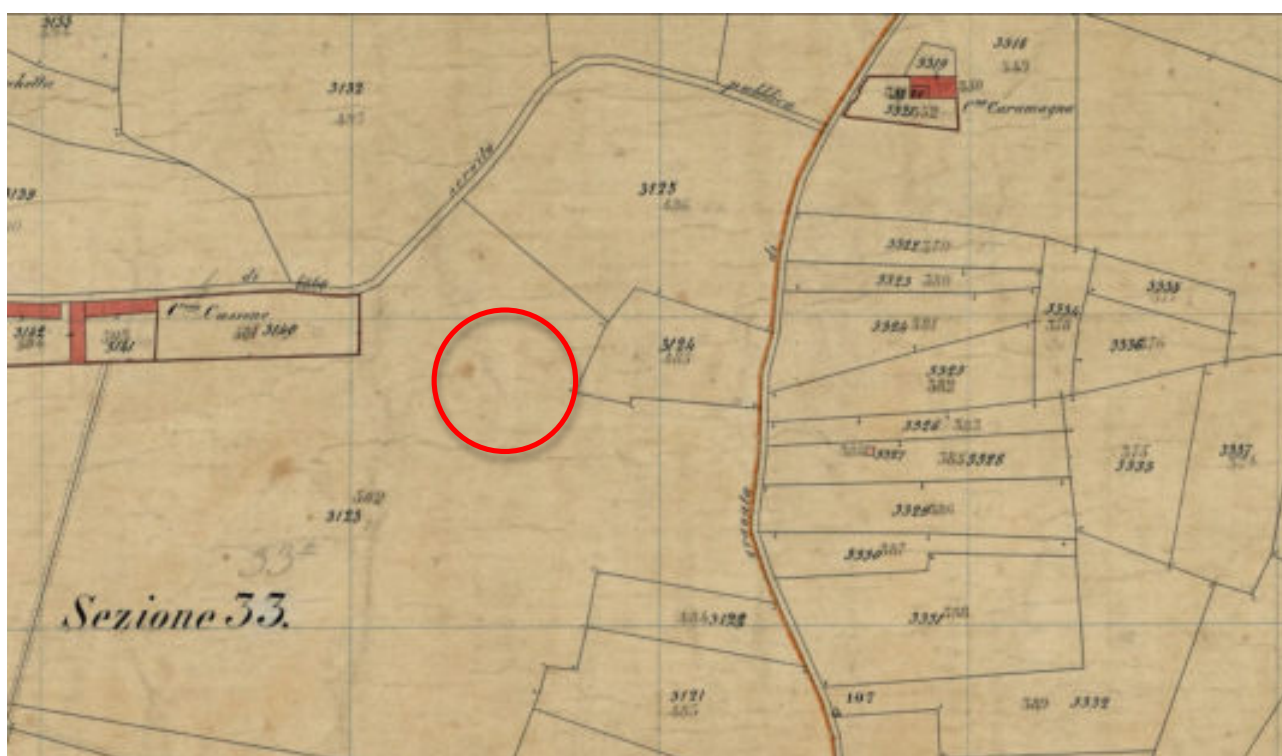
Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 31

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 31.



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio VIII (ASTo)



1918 - Eugenio Mollino, *Piano di ingrandimento e di sistemazione*, foglio 5 (estratto) (PTFM)



1994 – Veduta dell'edificio dall'ingresso alla proprietà (G.M. Becchi)



1994 – dettaglio dell'edificio (G.M. Becchi)



1994 – dettaglio dell'edificio (G.M. Becchi)



2024 - Veduta della villa dalla via Perugia (M.C. Amoroso)



2024 - Veduta del complesso edilizio da via Perugia (M.C. Amoroso)

35. VILLA CAROLINA

Rivoli, viale colonnello Roberto Simondetti n. 1

NCT: foglio 10 particella 139

NCEU: foglio 10 particella 139

Proprietà: privata

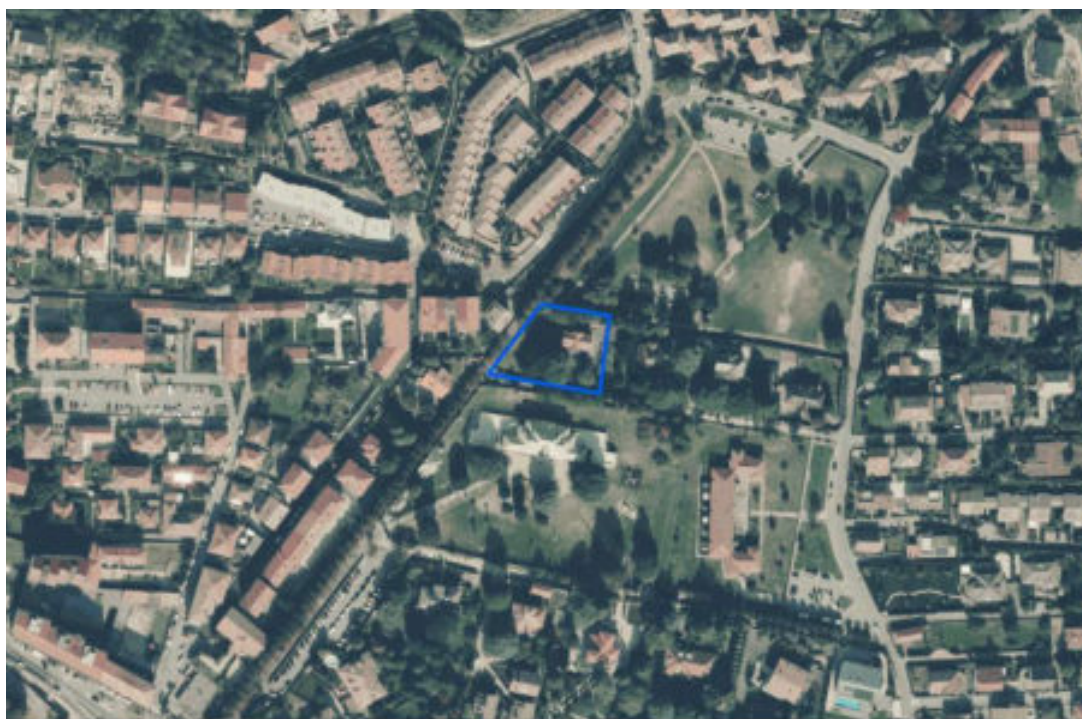
Denominazione: villa Carolina

Destinazione originaria: residenziale, villa con giardino.

Destinazione attuale: residenziale, villa con giardino.



2024 – Planimetria catastale, foglio 10 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La villa sorse in regione Borgonuovo nei primi anni del Novecento, come si desume dalla cartografia storica e dal *Piano di ingrandimento e di sistemazione* redatto dall'ing. Eugenio Mollino e consegnato all'amministrazione comunale nel 1918, è probabilmente la prima costruzione del complesso di ville oggi posto a monte della ex Colonia profilattica "Casa del Sole".

La residenza fu costruita per Carolina Pichetto, da cui deriva la denominazione del fabbricato.

«L'edificio, di dimensioni relativamente contenute, di stile liberty ma con richiami ottocenteschi, rappresenta un bell'esempio di architettura minore dell'epoca (villini).»¹

La proprietà comprendeva anche un basso fabbricato, coevo all'edificio principale ubicato lungo il muro di confine.

Circondava la villa un'area a verde sistemata a giardino che ancora oggi presenta alberi di interesse botanico sia per età sia per specie.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

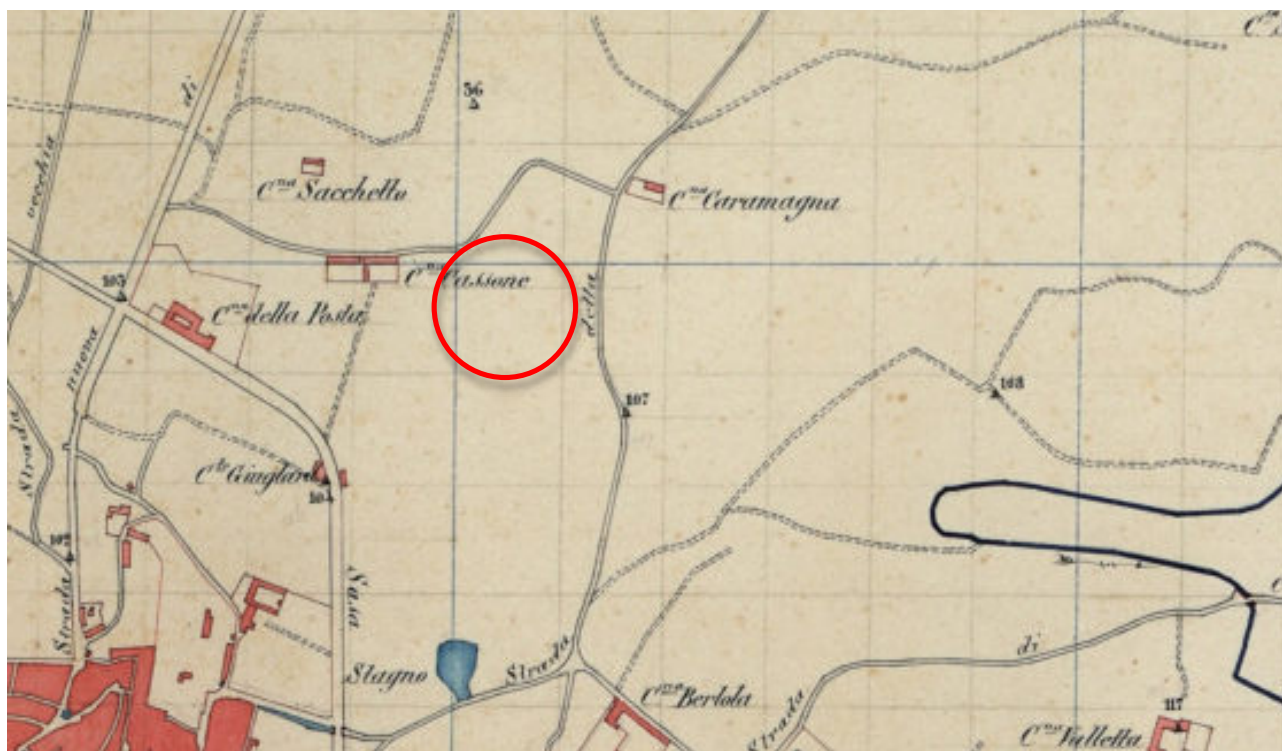
Archivio Edilizio città di Rivoli

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

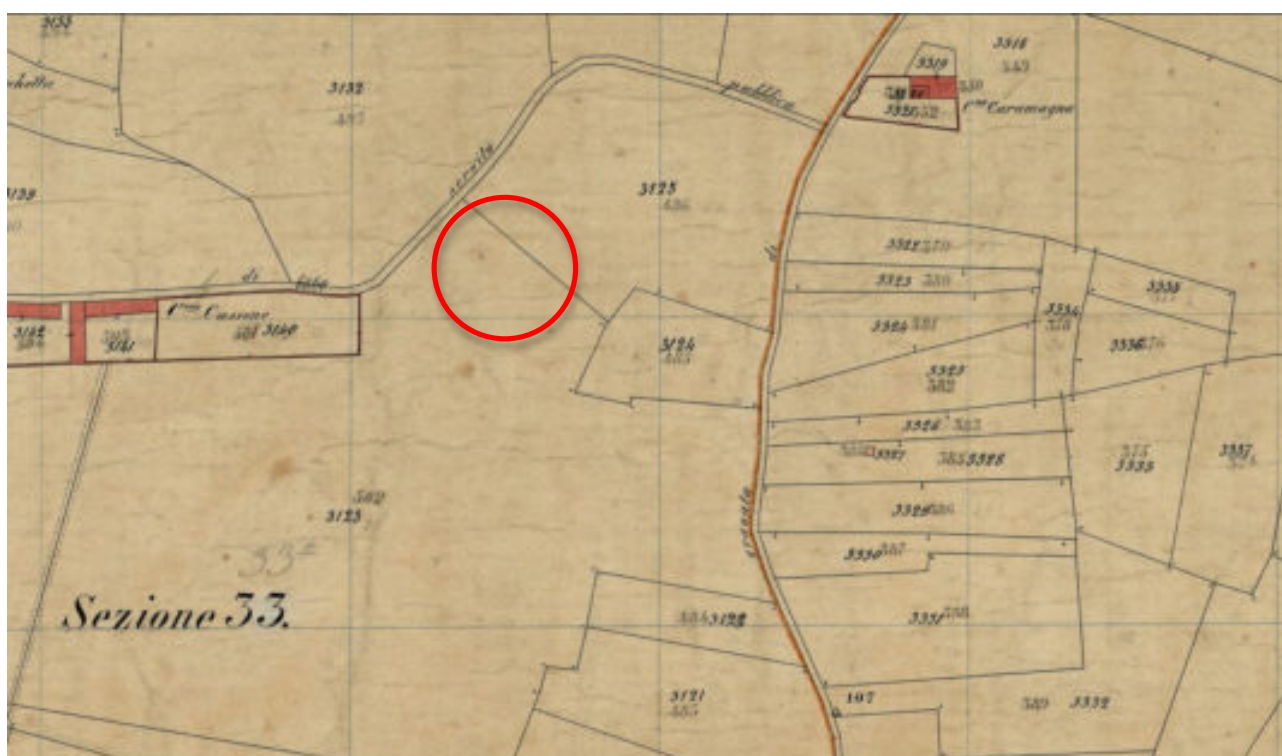
Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 35

Carla F. GÜTERMANN, M. Grazia IMARISIO, Diego SURACE, *Itinerari Liberty in provincia di Torino*, Torino 2008.

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 35.



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio III (ASTo)



1918 - Eugenio Mollino, *Piano di ingrandimento e di sistemazione*, foglio 5 (estratto) (PTFM)



1994 – vista dell'edificio dall'ingresso alla proprietà (G.M. Becchi)



1994 – vista della villa dal viale col. Roberto Simondetti (G.M. Becchi)



2024 – Ingresso alla proprietà (M.C. Amoroso)



2024 Veduta della villa dal viale Luigi Nuvoli (M.C. Amoroso)

37. VILLA ZUCCHERI MAGGIORA

Rivoli, via Cuneo n. 5

NCT: foglio 26 particella 221, 1152

NCEU:

proprietà: privata

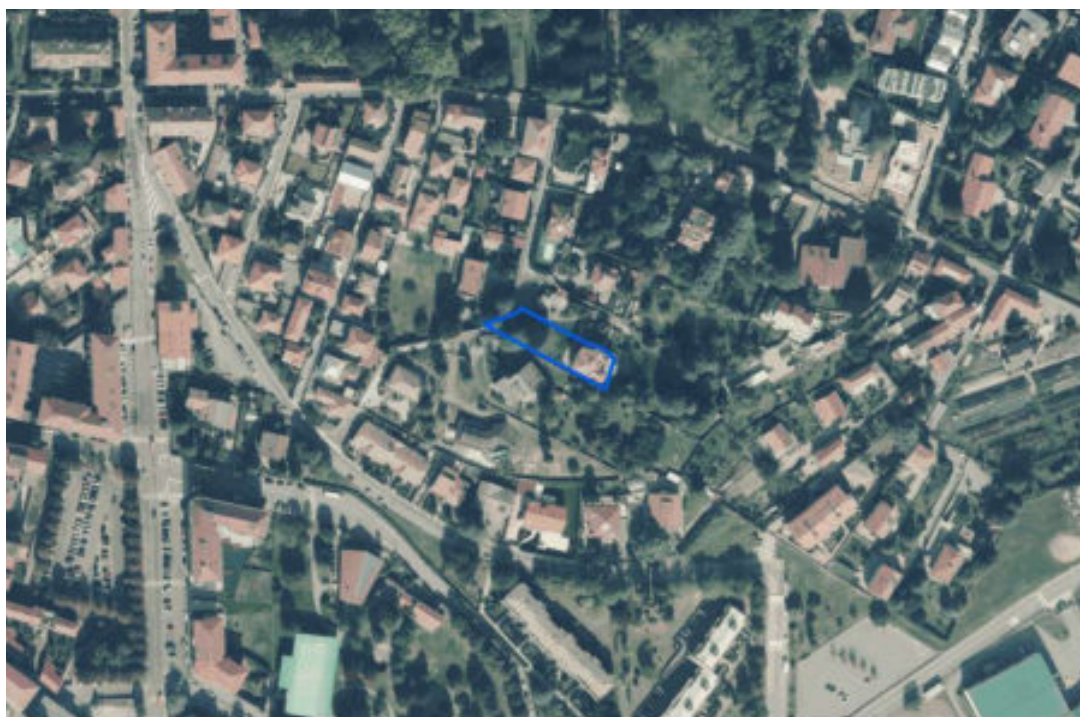
denominazione: villa Sartirana, poi villa Maggiore

destinazione originaria: residenza, villa con giardino

destinazione attuale: residenza, villa con giardino



2024 – Planimetria catastale – estratto foglio 26



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La villa appartiene al complesso pianificato di ville posto nell'intorno della Torre di S. Salvario, tra la via I Maggio e la via Cuneo. La costruzione appare per la prima volta indicata sul Piano di ingrandimento e di sistemazione, redatto dall'ingegnere Eugenio Mollino consegnato all'Amministrazione comunale nel 1918.

«L'edificio attuale risulta composito, di sobria ed elegante fattura, ma per merito di una recente ed abile ricomposizione formale piuttosto che per un disegno originario sapiente o quantomeno per tipicità di stile. La stratificazione di modifiche ed aggiunte non sono (per fortuna) rilevabili e le integrazioni recenti (autorimessa interrata, elevazione del terrapieno, ect.) risultano perfettamente integrate nell'insieme architettonico. L'ottima manutenzione del parco poi, qualifica in modo altamente scenografico la cornice ambientale della villa e mette in risalto le alberature di grande pregio botanico»¹

Nel 1960 è stata costruita, all'interno della proprietà, la casa del custode è del 1960.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo)

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR)

Archivio Lavori pubblici città di Rivoli

Archivio edilizio città di Rivoli

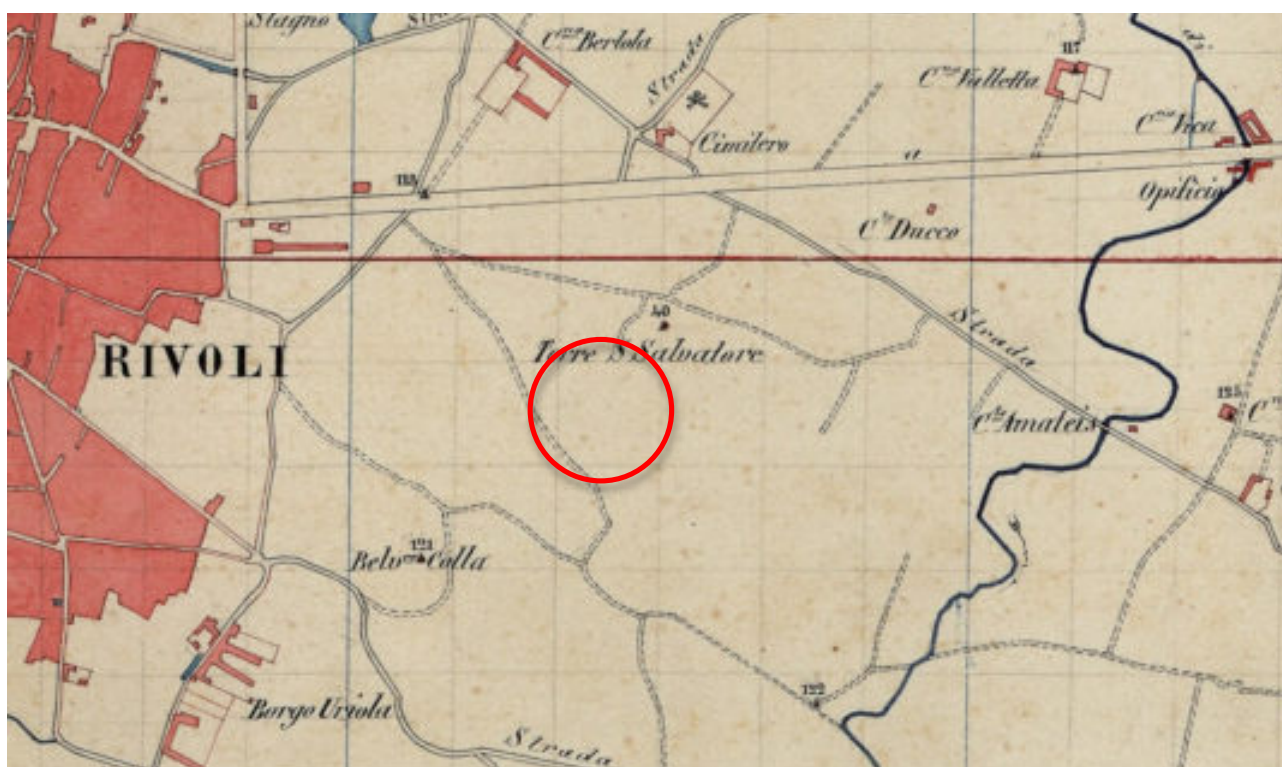
Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM)

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 37.

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 37.



1802 - Mappa del territorio di Rivoli e Rosta, Parte IV (ASTO)



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTO)



1859-1860 - *Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio XII (ASTo)*



1918 - *Piano di ingrandimento e di sistemazione , foglio 8, (PTFM)*



1994 – Veduta della villa (G.M. Becchi)

38. VILLA EDERA

Rivoli, via Cuneo n. 3

NCT: foglio 26 particella 209

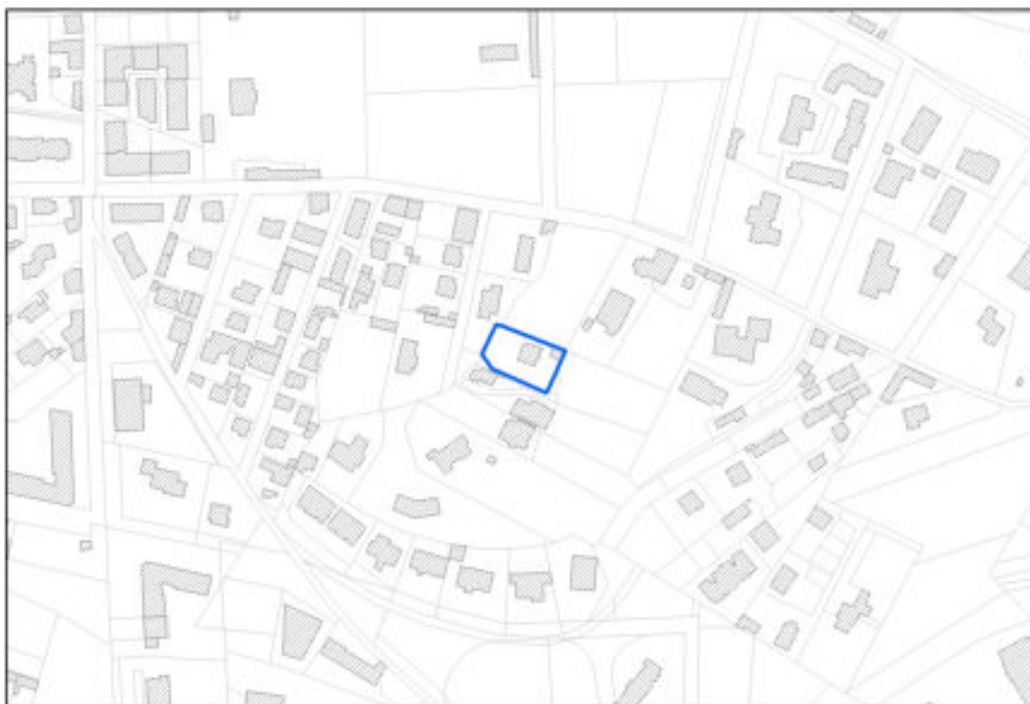
NCEU:

proprietà: privata

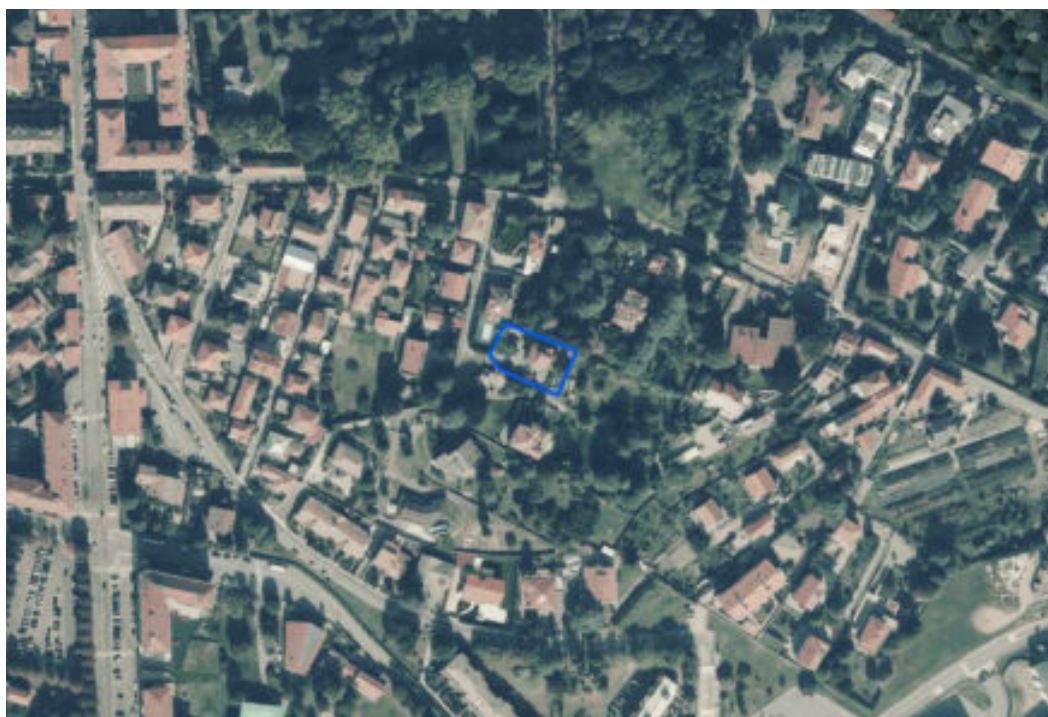
denominazione: villa Edera

destinazione originaria: residenziale, villa con giardino

destinazione attuale: residenziale, villa con giardino



2024 – Planimetria catastale, foglio 26 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La villa appartiene al complesso pianificato di ville posto nell'intorno della Torre di S. Salvario, tra la via I Maggio e la via Cuneo. La costruzione appare per la prima volta indicata sul Piano di ingrandimento e di sistemazione, redatto dall'ingegnere Eugenio Mollino consegnato all'Amministrazione comunale nel 1918.

La costruzione risale ai primi anni del Novecento

«La semplice e regolare conformazione, elevata su due piani, seminterrato, mansarda e torretta, è animata dalla piacevole andamento della copertura a falde di diversa inclinazione e dall'irregolare disporsi delle brevi scalee esterne che conducono al terrapieno a livello del piano rialzato. Queste, insieme alle balconate del primo piano e al disegno del tetto, concorrono ad accentuare la simmetria dei fronti, carattere tra i più perseguiti dall'edificazione Art nouveau.

L'apparato decorativo di facciata è molto raffinato e s'incentra sui rilievi che incorniciano l'architrave delle aperture, semplificati al primo piano e più marcati al livello superiore, dove adottano figurazioni di tipo fitomorfo e interagiscono con ulteriori di simmetrie dovuti alle campiture a contrasto dei fronti. Pregevole e originale l'apparato dei ferri lavorati di pensilina, cancelletto pedonale e battenti carrai nel tipico disegno cerchi intrecciati e intersecati da tripli segmenti paralleli e colpi di frusta.»¹

La villa è immersa in un giardino che presenta caratteri comuni con i parchi delle residenze contigue.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo)

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR)

Archivio Lavori pubblici città di Rivoli

Archivio edilizio città di Rivoli

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM)

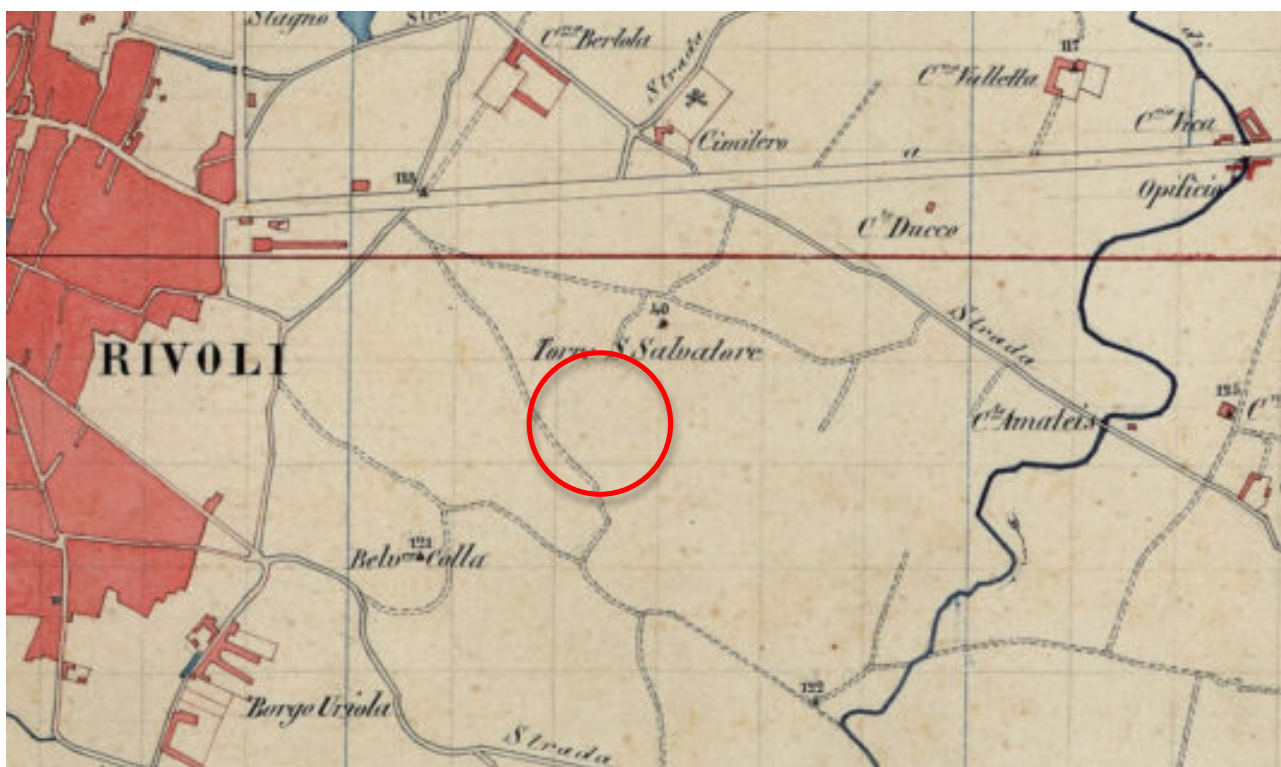
Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n.

Carla F. GÜTERMANN, M. Grazia IMARISIO, Diego SURACE, *Itinerari Liberty in provincia di Torino*, Torino 2008.

¹ cfr. Carla F. GÜTERMANN, M. Grazia IMARISIO, Diego SURACE, *Itinerari Liberty in provincia di Torino*, Torino 2008, pp137-138.



1802 - Mappa del territorio di Rivoli e Rosta, Parte IV (AST, Carte topografiche e disegni)



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (AST)



1859-1860 - *Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio XII (ASTo)*



1918 - *Piano di ingrandimento e di sistemazione , foglio 8, (PTFM)*



1994 – Veduta della villa (G.M. Becchi)



1994 – Veduta della villa (G.M. Becchi)



2024 – Vista della villa (M. C. Amoroso)

41. VILLA FILIPPI poi Rosa

Rivoli, corso Francia n. 86

NCT: foglio 26 particella 19

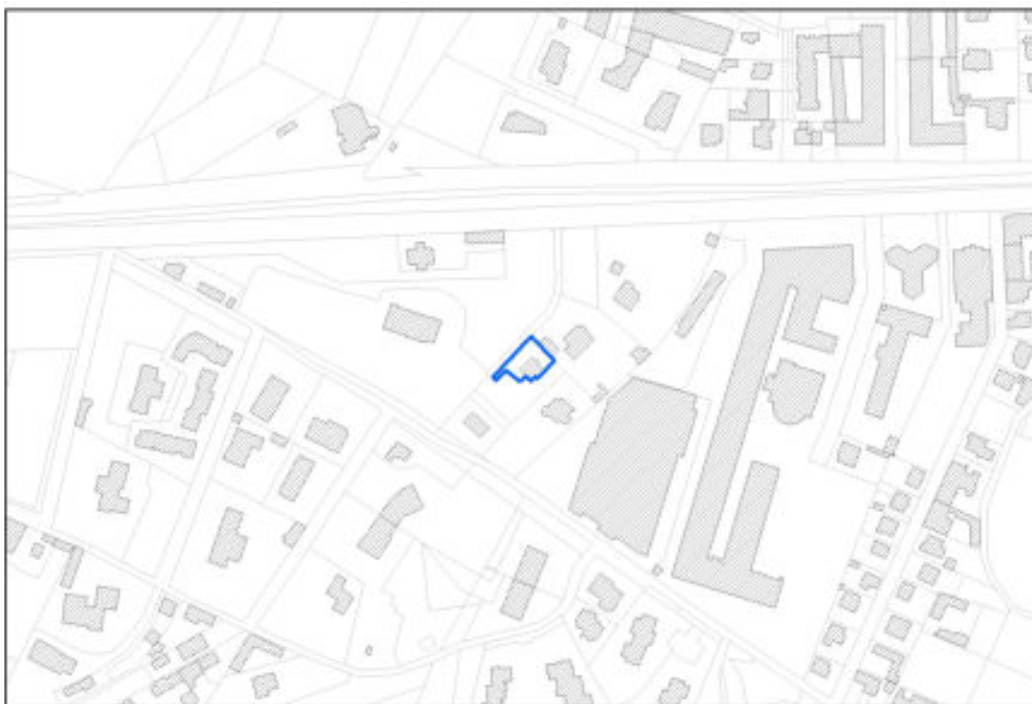
NCEU: foglio 26 particella 19 subalterni 1 e 2

Proprietà: privata

Denominazione: villa Filippi, poi villa Rosa

Destinazione originaria: residenziale, villa con giardino

Destinazione attuale: residenziale, villa con giardino



2024 – Planimetria catastale, foglio 26 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

L'area su cui è stata costruita la villa faceva parte di un ampio lotto triangolare all'incrocio tra il corso Francia e l'antica strada di Moncalieri (ora via Luigi Einaudi) che culminava in un poggio, il *Trucco Silona*, fu venduto da Rosalia Carisio a Eugenio Mollino e Tommaso Palli nel 1912. La proprietà fu subito divisa, Eugenio Mollino tenne per sé l'edificio esistente e parte del parco, mentre la parte della proprietà verso cascine Vica fu tenuta da Tommaso Pagli che provvide a utilizzarlo per la costruzione di due palazzine: le ville Sartorio (poi Filippi) e Deaglio.

Per l'accesso alle nuove residenze fu realizzata una strada privata, trasversalmente a corso Francia, sul confine delle proprietà.

La villa, costruita su un preesistente casotto rurale incluso nel corpo ovest della costruzione, fu progettata da Eugenio Mollino secondo un «irrigidito gusto Art Nouveau di ambito secessionista»¹.

La proprietà includeva un giardino ricco di specie arboree di pregio.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 41.

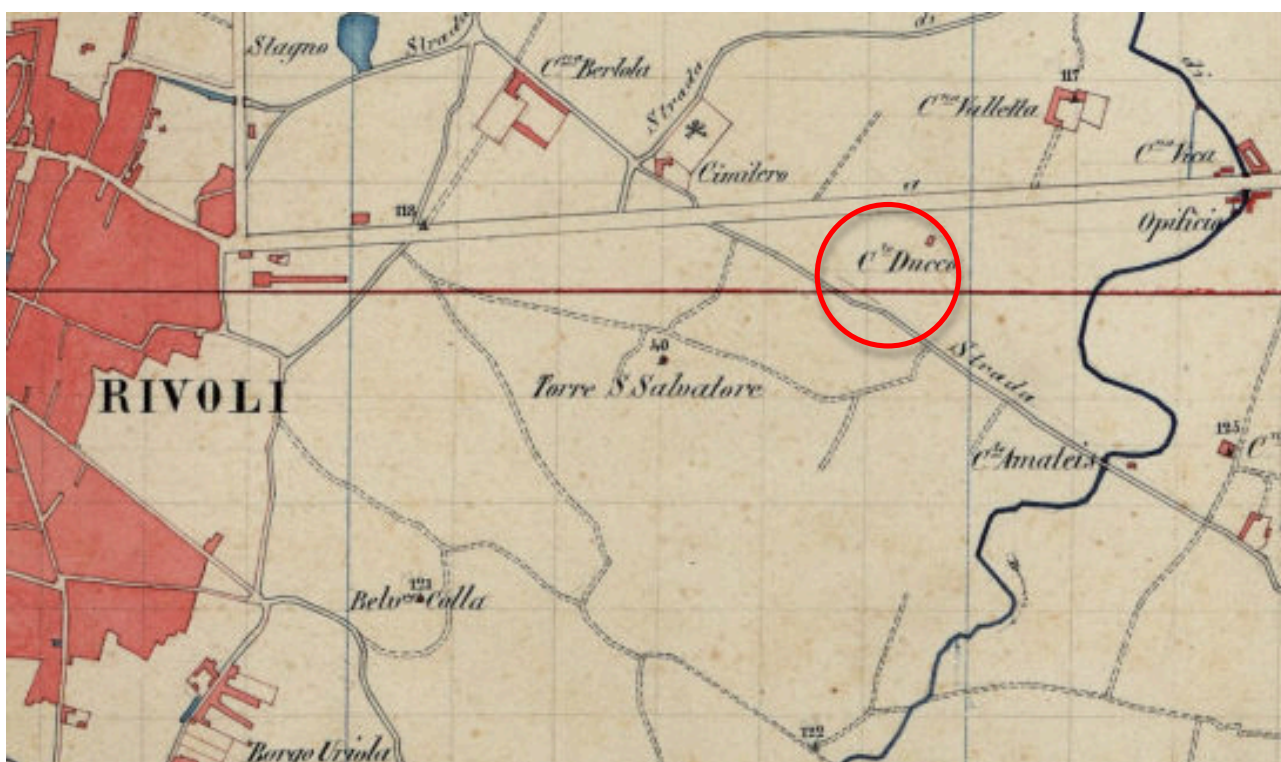
Enrico Moncalvo, *Un edificio di gusto neogotico: notizie sulla villa Mollino–Carisio a Rivoli*, in "Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti", nuova serie, XLVI, 1994, pp. 299-314.

Carla F. Gütermann, M. Grazia Imarisio, Diego Surace, *Itinerari Liberty in provincia di Torino*, Torino 2008.

¹ Enrico Moncalvo, *Un edificio di gusto neogotico: notizie sulla villa Mollino–Carisio a Rivoli*, in "Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti", nuova serie, XLVI, 1994, p. 300.



1802 - Mappa del territorio di Rivoli e Rosta, Parte IV (ASTo)



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio XII (ASTo)



1918 - Eugenio Mollino, Piano di ingrandimento e di sistemazione, foglio 9 (PTFM)



1994 – vista della villa (G.M. Becchi, fotografia, 1994)

42. VILLA BERTOLOTTO già Filippi

Rivoli, corso Francia n. 88

NCT: foglio 26 particella 170

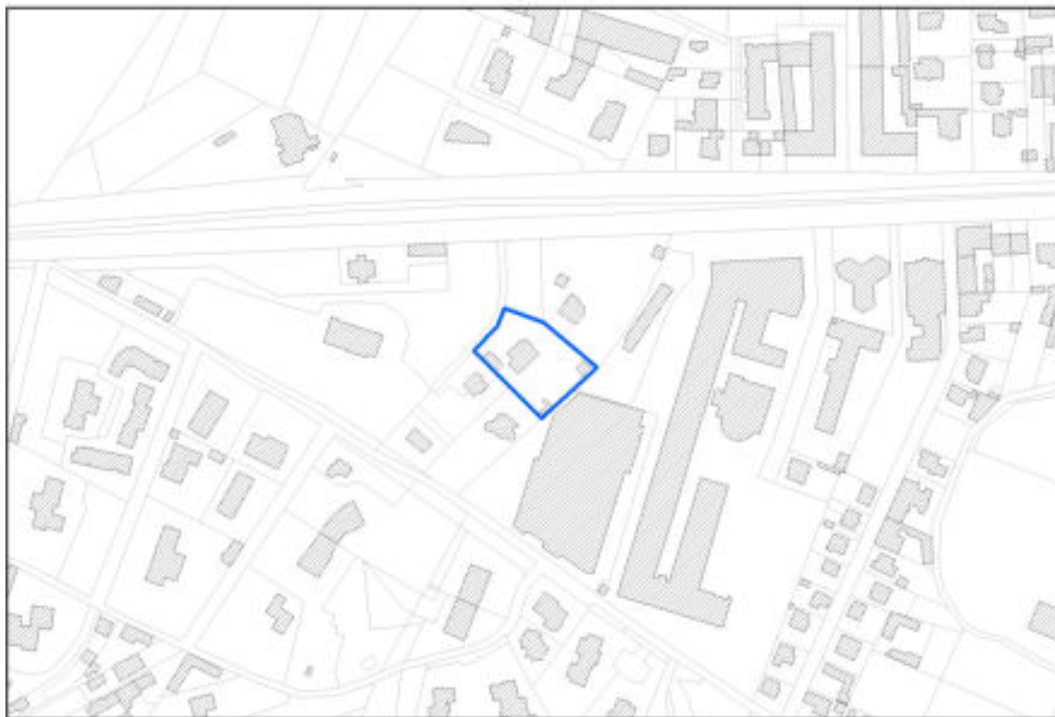
NCEU: foglio 26 particella 170

proprietà: privata

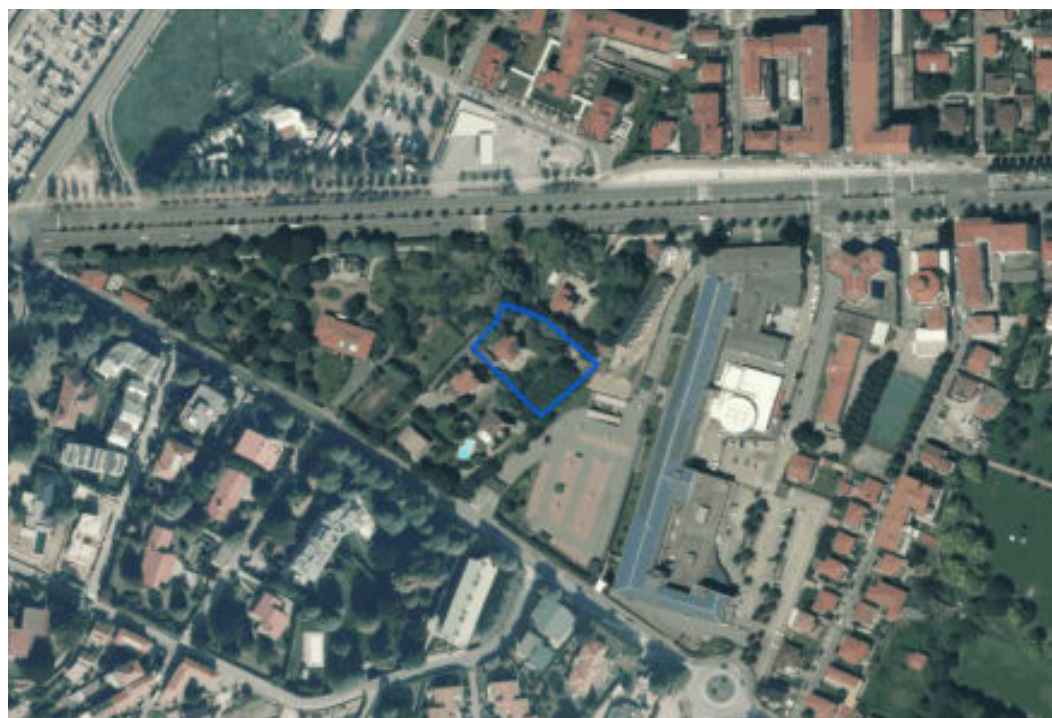
denominazione: villa Deaglio, villa Filippi, poi villa Bertolotto

destinazione originaria: residenziale, villa con giardino

destinazione attuale: residenziale, villa con giardino



2024 – Planimetria catastale, foglio 26 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

L'area su cui è stata costruita la villa faceva parte di un ampio lotto triangolare all'incrocio tra il corso Francia e l'antica strada di Moncalieri (ora via Luigi Einaudi) che culminava in un poggio, il *Trucco Silona*, fu venduto da Rosalia Carisio a Eugenio Mollino e Tommaso Palli nel 1912. La proprietà fu subito divisa, Eugenio Mollino tenne per sé l'edificio esistente e parte del parco, mentre la parte della proprietà verso Cascine Vica fu tenuta da Tommaso Pagli che provvide a utilizzarlo per la costruzione di due palazzine: le ville Sartorio (poi Filippi) e Deaglio (poi Filippi, ora Bertolotto).

Per l'accesso alle nuove residenze fu realizzata una strada privata, trasversalmente a corso Francia, sul confine delle proprietà

La villa fu costruita su progetto dell'ingegnere Eugenio Mollino secondo un «irrigidito gusto Art Nouveau di ambito secessionista»¹

La proprietà includeva anche un basso fabbricato destinato a rimessa e un giardino ricco di specie arboree di pregio.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 41

Enrico Moncalvo, *Un edificio di gusto neogotico: notizie sulla villa Mollino–Carisio a Rivoli*, in "Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti", nuova serie, XLVI, 1994, pp. 299-314.

Carla F. Gütermann, M. Grazia Imarisio, Diego Surace, *Itinerari Liberty in provincia di Torino*, Torino 2008.

¹ Enrico Moncalvo, *Un edificio di gusto neogotico: notizie sulla villa Mollino–Carisio a Rivoli*, in "Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti", nuova serie, XLVI, 1994, p. 300.



1802 - Mappa del territorio di Rivoli e Rosta, Parte IV (ASTo)



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - *Mappa originale del Comune di Rivoli* (Catasto Rabbini), Foglio XII (ASTo)



1918 - Eugenio Mollino, *Piano di ingrandimento e di sistemazione*, foglio 9 (PTFM)



1994 – Veduta della villa dal giardino (G.M. Becchi)

43. VILLA SANVIDO

Rivoli, corso Francia n. 94

NCT: foglio 26 particella 19

NCEU: foglio 26 particella 19 subalterni 1 e 2

Proprietà: privata

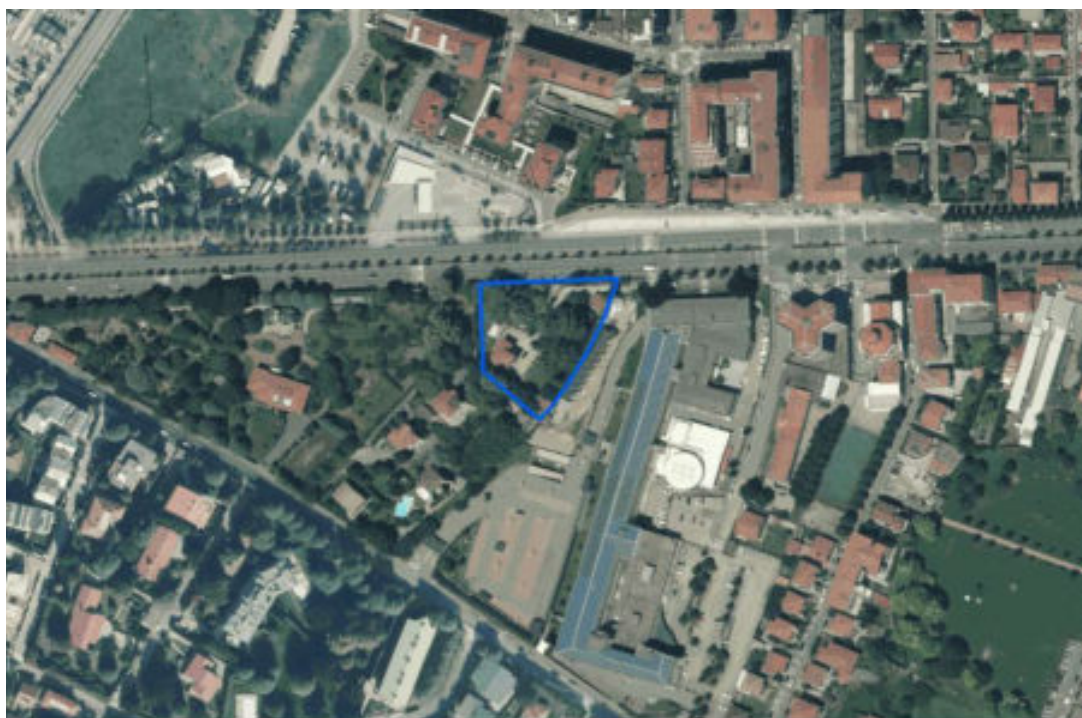
Denominazione: villa Gariglio, poi villa Sanvido

Destinazione originaria: residenza, villa con giardino

Destinazione attuale: residenza, villa con giardino



2024 – Planimetria catastale, foglio 26 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La villa fu costruita presumibilmente alla fine dell'Ottocento in un'area che faceva parte di un ampio lotto triangolare all'incrocio tra il corso Francia e l'antica strada di Moncalieri (ora via Luigi Einaudi) che culminava in un poggio, il *Trucco Silona*.

La proprietà era accessibile direttamente dal corso Francia e comprendeva La proprietà includeva un giardino ricco di specie arboree di pregio.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023.

Enrico Moncalvo, *Un edificio di gusto neogotico: notizie sulla villa Mollino–Carisio a Rivoli*, in "Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti", nuova serie, XLVI, 1994, pp. 299-314.



1802 - Mappa del territorio di Rivoli e Rosta, Parte IV (ASTo)



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - *Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini)*, Foglio XII (ASTo)



1918 - Eugenio Mollino, *Piano di ingrandimento e di sistemazione*, foglio 9 (estratto) (PTFM)



2024 – Veduta della villa dal corso Francia (M.C. Amoroso)

44. VILLA ADA ora Durbiano Mazzonis

Rivoli, via Gioia n. 2

NCT: foglio 32 particella 78

NCEU: foglio 32 particella 78 subalterni

denominazione: villa Ada, ora Durbiano Mazzonis

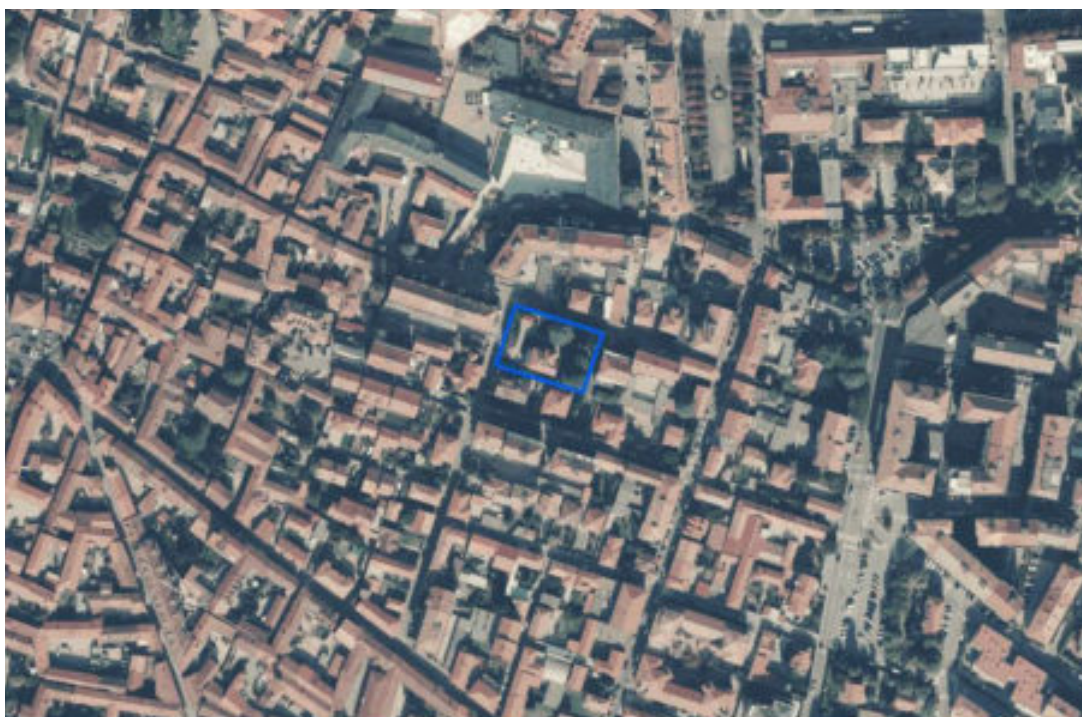
proprietà: privata

destinazione originaria: residenziale, villa con giardino

destinazione attuale: residenziale, villa con giardino



2024 – Planimetria catastale, foglio 32 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La villa viene costruita, nel 1926, nel rione “Bourg di sagrin”, nella ex tenuta Cauvin, un’area pianificata per ville tra le vie Monte Grappa, Rombò e XXV Aprile. L'intervento di lottizzazione avviato nel 1922 ha occupato via via una vasta area, in precedenza occupata da un parco.

«L'edificio di grande raffinatezza stilistica si caratterizza per l'equilibrio delle masse e per alcuni elementi di particolare gusto e leggerezza compositiva (ferri battuti, colonnine, cornicioni decorati, etc.).»¹

La villa è circondata da un’area di pertinenza sistemata a giardino che conserva essenze di grande pregio per specie ed età. Le dimensioni del giardino sono state ridotte negli anni Novanta del Novecento dalla costruzione a sud della tenuta.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca “Roberto Gabetti”, fondo archivistico “Eugenio Mollino” (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell’art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 44

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell’art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 44.



1932 - Veduta della Villa Ada sotto la neve, cartolina datata 24 dicembre 1932
(fonte www.facebook.com - gruppo "Rivoli Torinese in cartolina")



1994 – vista della villa (G.M. Becchi)



1994 – vista della villa (G.M. Becchi)

46. VILLA ELISA

Rivoli, viale colonnello Roberto Simondetti n. 3

NCT: foglio 10 particella 140

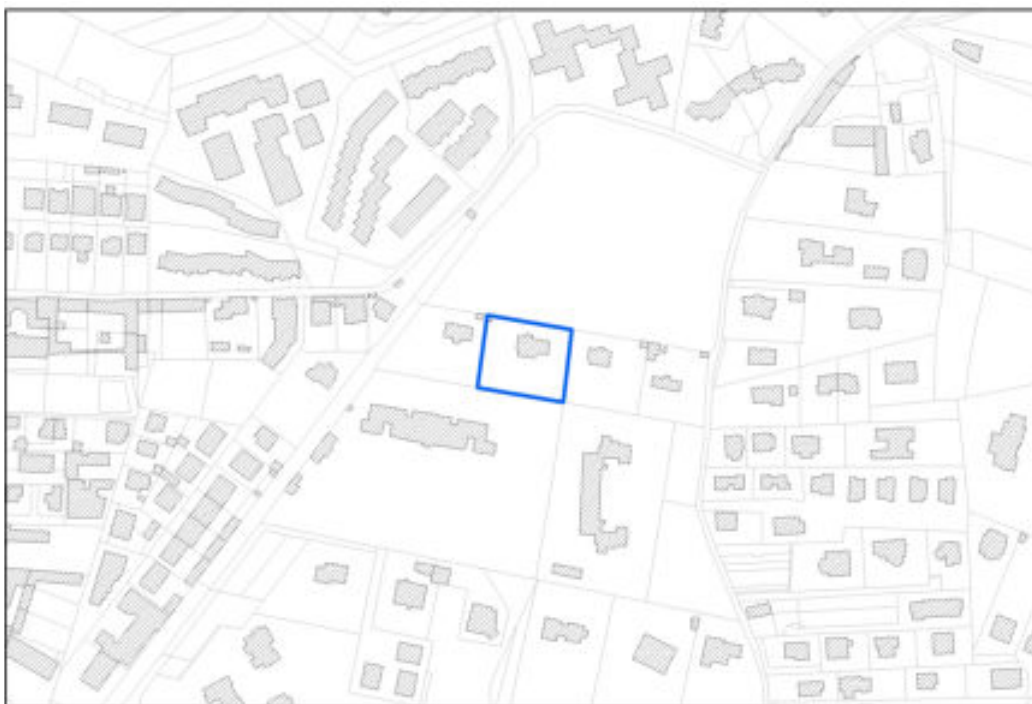
NCEU: foglio 10 particella 140

Proprietà: privata

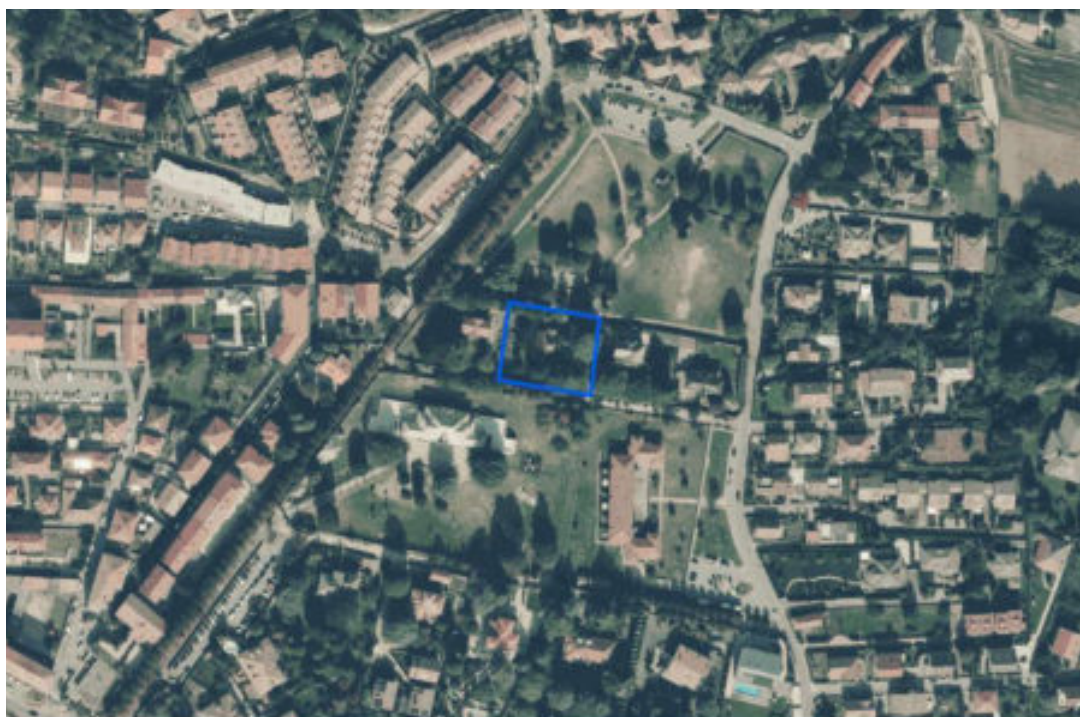
Denominazione: villa Elisa

Destinazione originaria: residenziale, villa con giardino

Destinazione attuale: residenziale, villa con giardino



2024 – Planimetria catastale, foglio 10 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La villa fu costruita agli inizi del Novecento per la famiglia Toselli, che ne furono i proprietari fino al 1927. La costruzione risulta rappresentata nel *Piano di ingrandimento e di sistemazione* redatto dall'ing. Eugenio Mollino e consegnato all'amministrazione comunale il 1918, nell'area a monte della ex colonia "Casa del Sole".

«L'edificio, di stile ibrido: tendenzialmente liberty ma con influssi e richiami ottocenteschi, rappresenta un buon esempio di architettura minore dell'epoca. [...]. L'impianto, all'origine centrale e simmetrico, è stato modificato nel 1920/22 con l'aggiunta del corpo laterale destro (lato est) di fattura molto più modesta rispetto al nucleo originario. Le differenze sono marcate e riguardano diversi elementi compositivi e decorativi (parapetti dei balconi, chiusure finestre ect.). L'uniformità cromatica delle facciate se da un lato riesce a mitigare le stratificazioni architettoniche, dall'altro ne mortifica la bellezza per i discutibili effetti cromatici.»¹.

La proprietà comprendeva anche un basso fabbricato, coevo all'edificio principale ubicato lungo il muro di confine.

Circondava la villa un'area a verde sistemata a giardino che ancora oggi presenta alberi di interesse botanico sia per età sia per specie.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo)

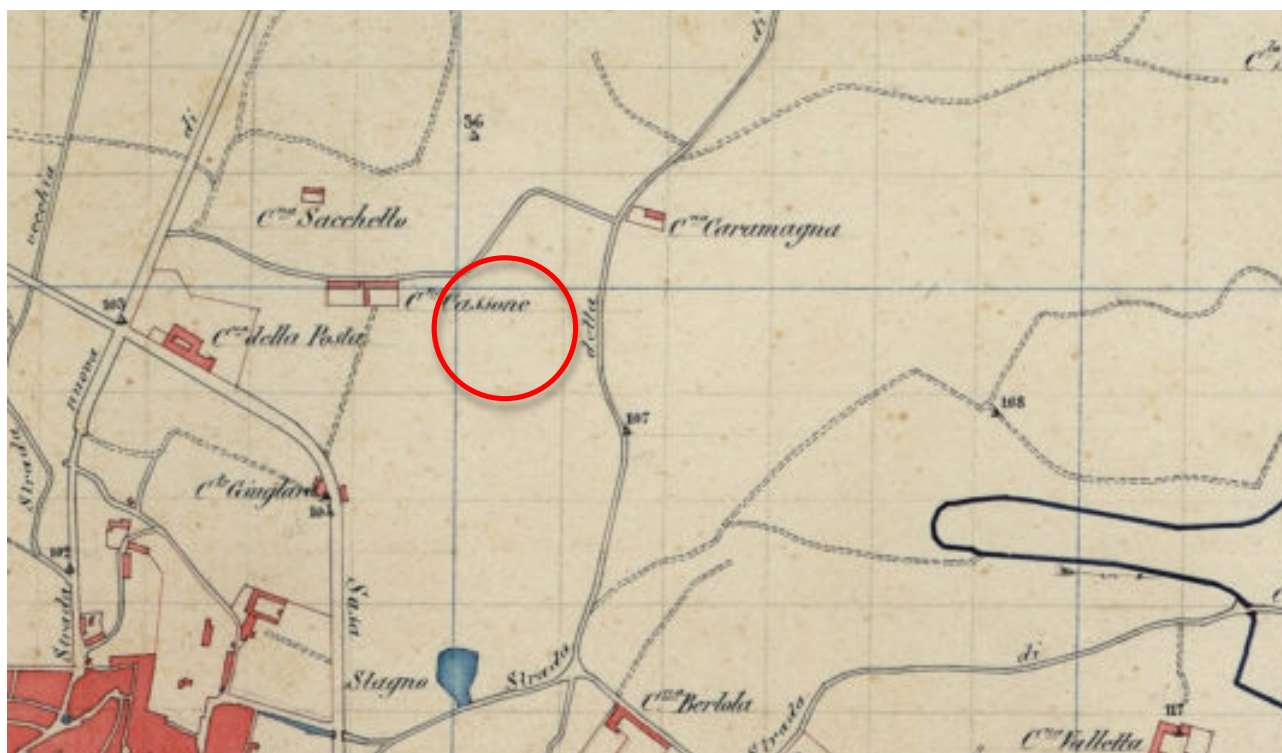
Archivio storico città di Rivoli (ASCR)

Archivio edilizio città di Rivoli

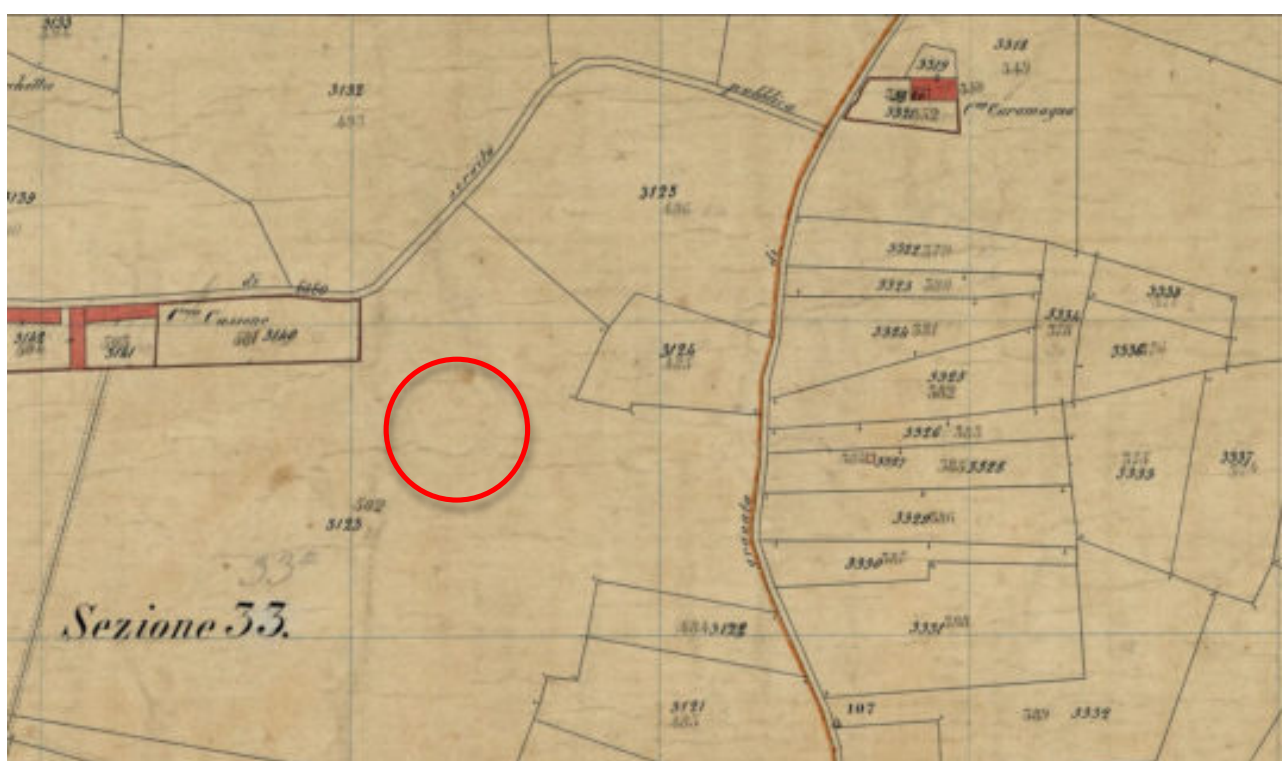
Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM)

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, (Scheda n. 46), Rivoli 2023.

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 23.



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio III (ASTo)



1918 - Eugenio Mollino, *Piano di ingrandimento e di sistemazione*, foglio 5 (estratto) (PTFM)



1994 – Veduta della villa (G.M. Becchi)

47. VILLINO SIMONDETTI

Rivoli, viale colonnello Roberto Simondetti n. 5

NCT: foglio 10 particella 141

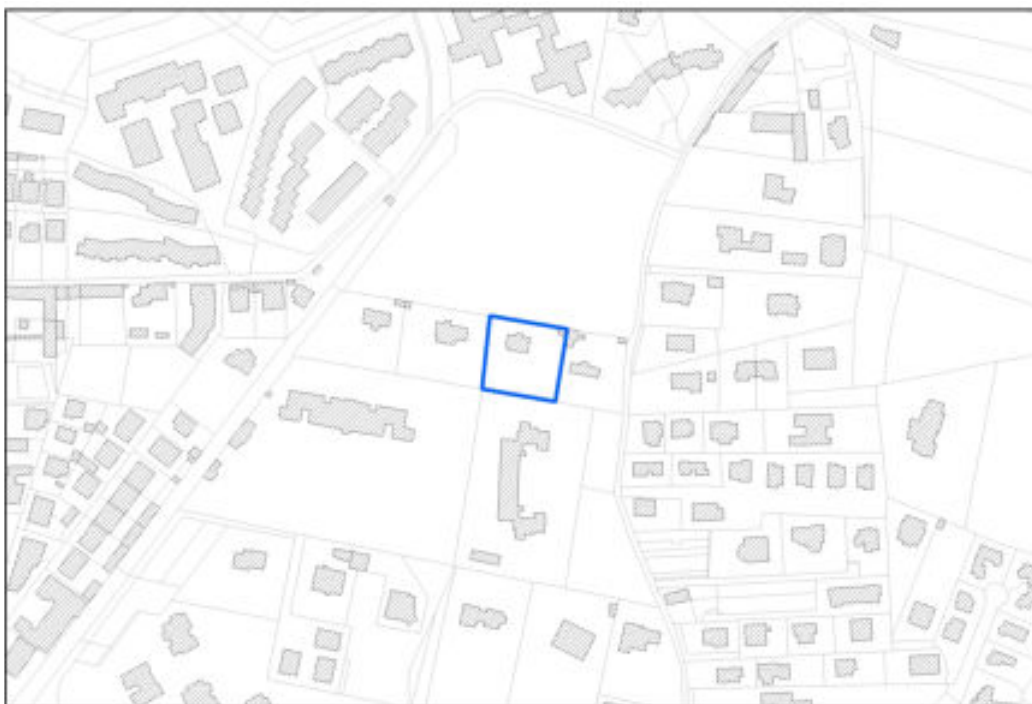
NCEU: foglio 10 particella 141

Proprietà: privata

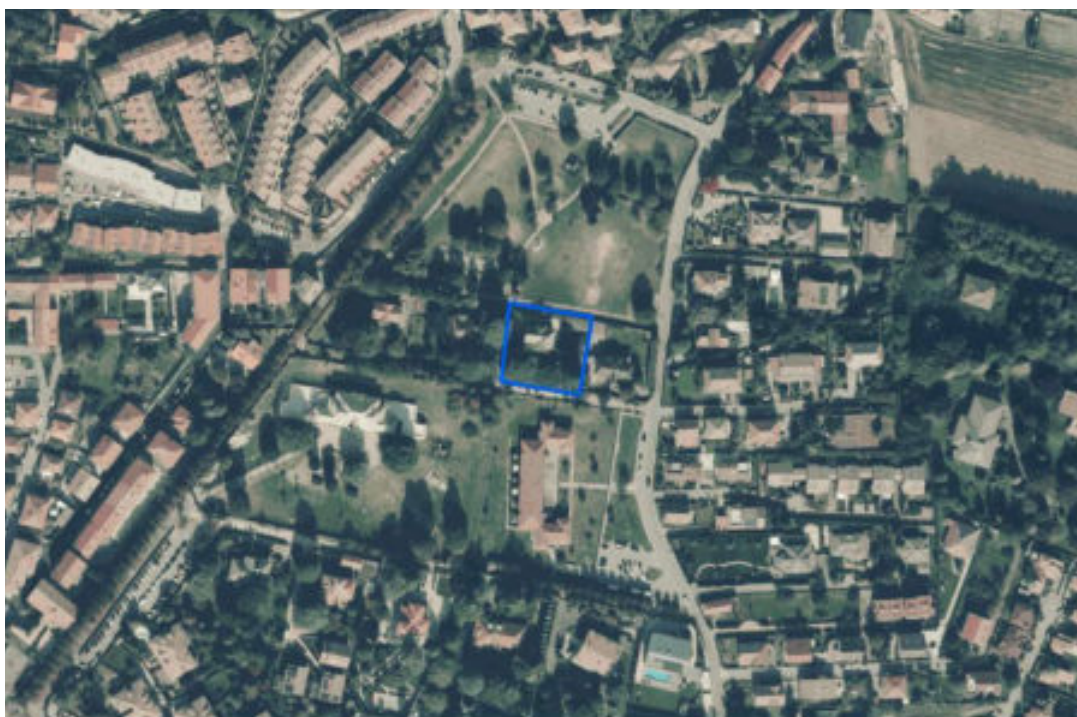
Denominazione: villino Simondetti

Destinazione originaria: residenza, villa con giardino

Destinazione attuale: residenza, villa con giardino



2024 – Planimetria catastale, foglio 10 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La costruzione, risalente ai primi anni del Novecento, risulta rappresentata nel *Piano di ingrandimento e di sistemazione* redatto dall'ing. Eugenio Mollino e consegnato all'amministrazione comunale il 1918, nell'area a monte della ex colonia "Casa del Sole".

L'accesso alla proprietà avveniva tramite un viale alberato lungo il quale era posto il cancello carrabile¹.

L'edificio era elevato a due piani fuori terra, oltre il piano seminterrato e sottotetto (piano mansardato). «Interessante la soluzione di gusto *chalet* della copertura a spiovente le cui falde sono sorrette da *lambris* modanati.»²

Alla fine degli anni Venti del Novecento i sigg. Mario e Alfredo Simondetti, proprietari del villino, commissionarono all'arch. Salvestrini l'incarico di abbellirlo e ammodernarlo. In tale occasione furono aggiunti l'accesso alla veranda al piano terreno e i balconi ai piani superiori, modificando le aperture. Sulla struttura fu quindi applicata una decorazione «sobria e signorile [...]». Sovra lo zoccolo biancheggiante, il pianterreno è semplicemente rivestito con una leggerissima bugnatura a poco rilievo, nella quale si aprono, senza ingombro di stipiti, le aperture regolari. Tutta la vivacità decorativa è concentrata al piano superiore, ornato con graffiti di buon disegno e gradevolmente scompatti [...]. La maggior parte della superficie presenta dei campi semplicemente riquadrati con uno schema quasi geometrico, in piacevole contrasto coi motivi più ricchi e variati che stanno sotto e sopra le finestre e che animano la grande fascia sotto il tetto. Sono degni di nota altresì i ferri dei balconi, ispirati a motivi argutamente modernizzati»³

L'area era circondata dal un giardino che ancora oggi presenta alberi di interesse botanico sia per età sia per specie.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 47.

Giovanni Salvestrini, *Villino Simondetti a Rivoli (Torino)*, in "L'architettura italiana: periodico mensile di costruzione e di architettura pratica", anno 23, n. 5, maggio 1928, p. 51.

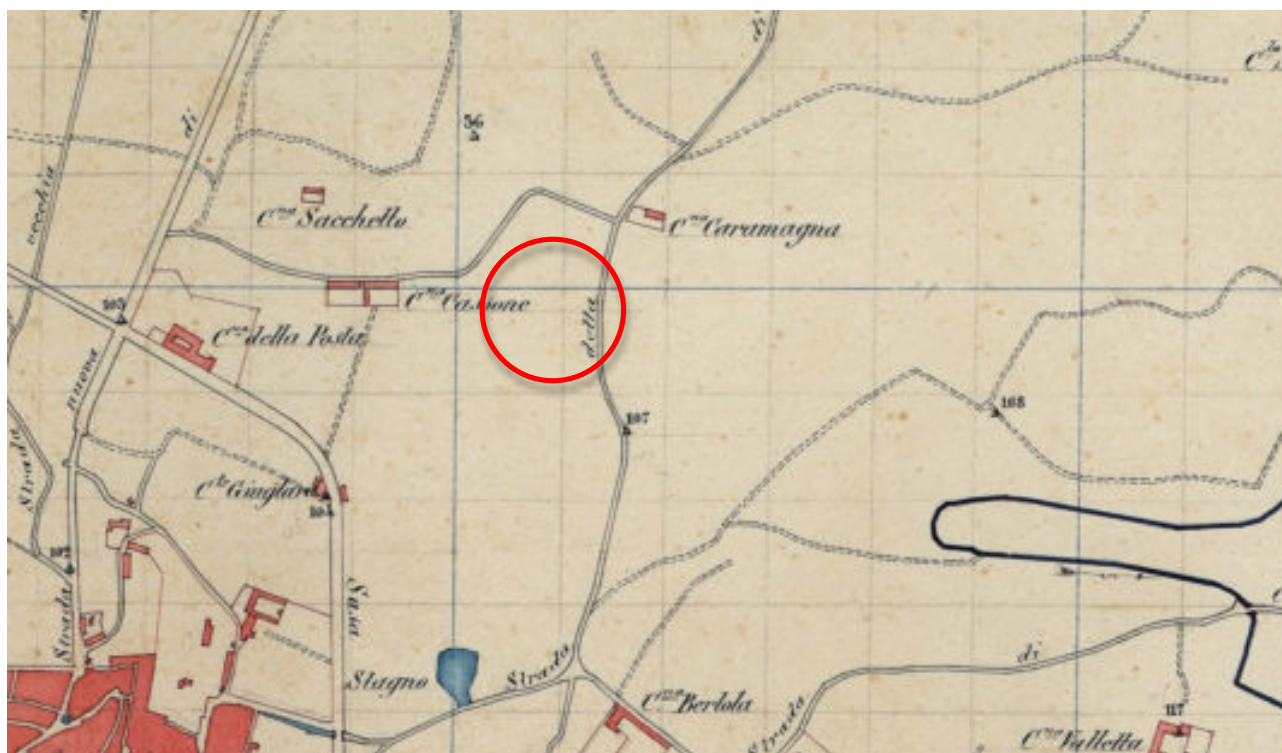
Carla F. Gütermann, M. Grazia Imarisio, Diego Surace, *Itinerari Liberty in provincia di Torino*, Torino 2008.

Bertolo Bruna, Ferdinando Miletto, *Rivoli... era così. immagini e ricordi della città alle porte di Torino*, Sant'Ambrogio di Torino 2017.

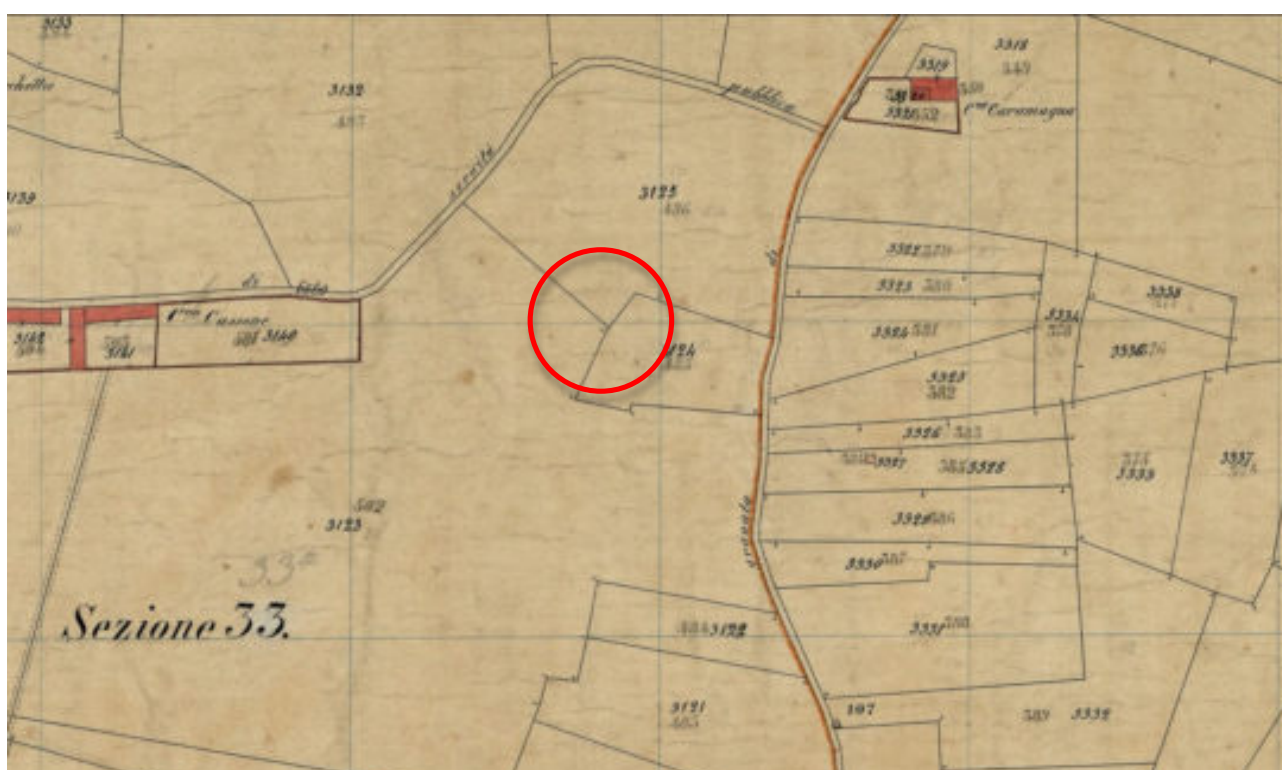
¹ Il cancello attuale fu realizzato, alla fine degli anni Venti del Novecento, dalla ditta Tinivella di Rivoli contestualmente ai lavori di ammodernamento del fabbricato principale.

² cfr. Carla F. Gütermann, M. Grazia Imarisio, Diego Surace, *Itinerari Liberty in provincia di Torino*, Torino 2008, p. 143.

³ cfr. Giovanni Salvestrini, *Villino Simondetti a Rivoli (Torino)*, in "L'architettura italiana: periodico mensile di costruzione e di architettura pratica", anno 23, n. 5, maggio 1928, p. 51.



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio III (ASTo)



1918 - Eugenio Mollino, *Piano di ingrandimento e di sistemazione*, foglio 5 (PTFM)



1994 – Veduta dell'edificio (G.M. Becchi)



1994 – Veduta dell'edificio (G.M. Becchi)



2024 – Ingresso alla proprietà dal viale col. Roberto Simondetti (M. C. Amoroso)



2024 – Vista dell'edificio dal viale col. Roberto Simondetti (M. C. Amoroso)

48. VILLA RAMELLA

Rivoli, viale colonnello Roberto Simondetti n. 7

NCT: foglio 10 particella 142

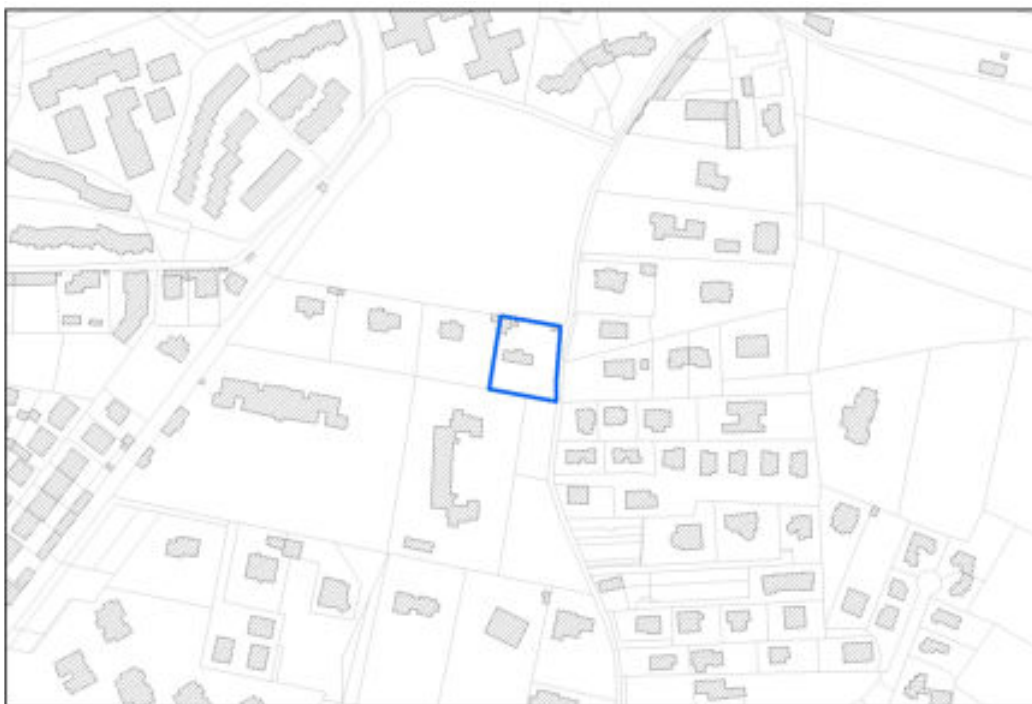
NCEU: foglio 10 particella 142

Proprietà: privata

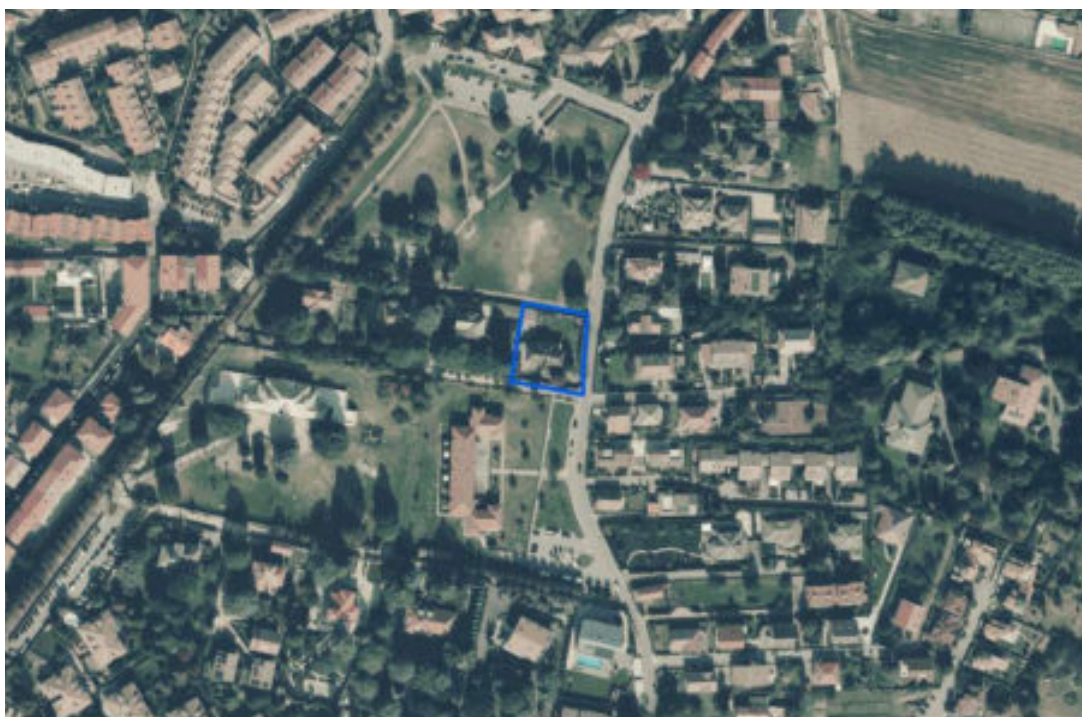
Denominazione: villa Ramella

Destinazione originaria: residenza, villa con giardino

Destinazione attuale: residenziale, villa con giardino



2024 – Planimetria catastale, foglio 10 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La costruzione della villa, su progetto del capomastro Fontana, risale alla prima metà del Novecento¹. L'accesso alla proprietà avveniva sia tramite un cancello posto lungo viale alberato, sia attraverso un cancello posto all'angolo del viale e della via Mongioie.

La proprietà comprendeva anche un basso fabbricato, coevo all'edificio principale ubicato lungo il muro di confine.

Circondava la villa un'area a verde sistemata a giardino che ancora oggi presenta alberi di interesse botanico sia per età sia per specie.

Rispetto all'impianto originario, oltre all'avancorpo per i servizi igienici posto sul retro, costruito negli anni Novanta del Novecento è stato eseguito un ampliamento delle falde del tetto, che falsano la tipologia architettonica dell'edificio, caratterizzata dalla estrema semplicità delle case civili dei primi del secolo. Il recente intervento sulle facciate ha contribuito a cancellare l'immagine originaria dell'edificio.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

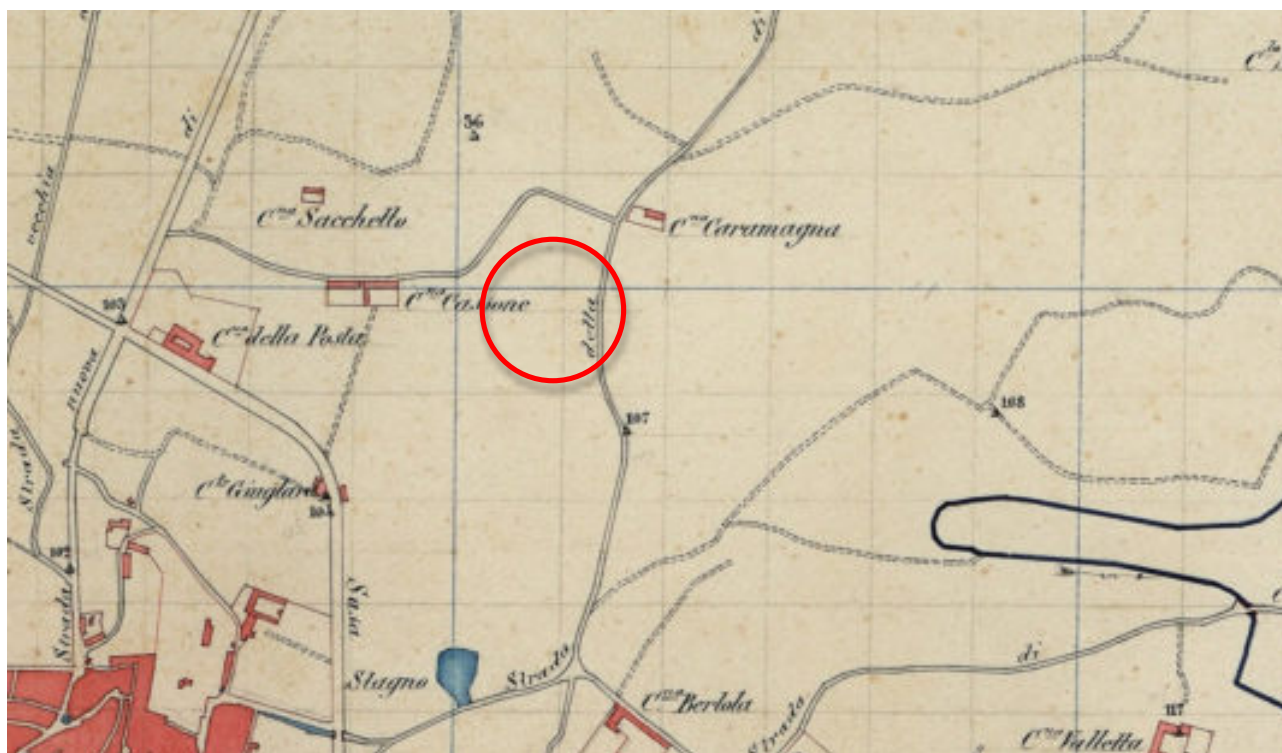
Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

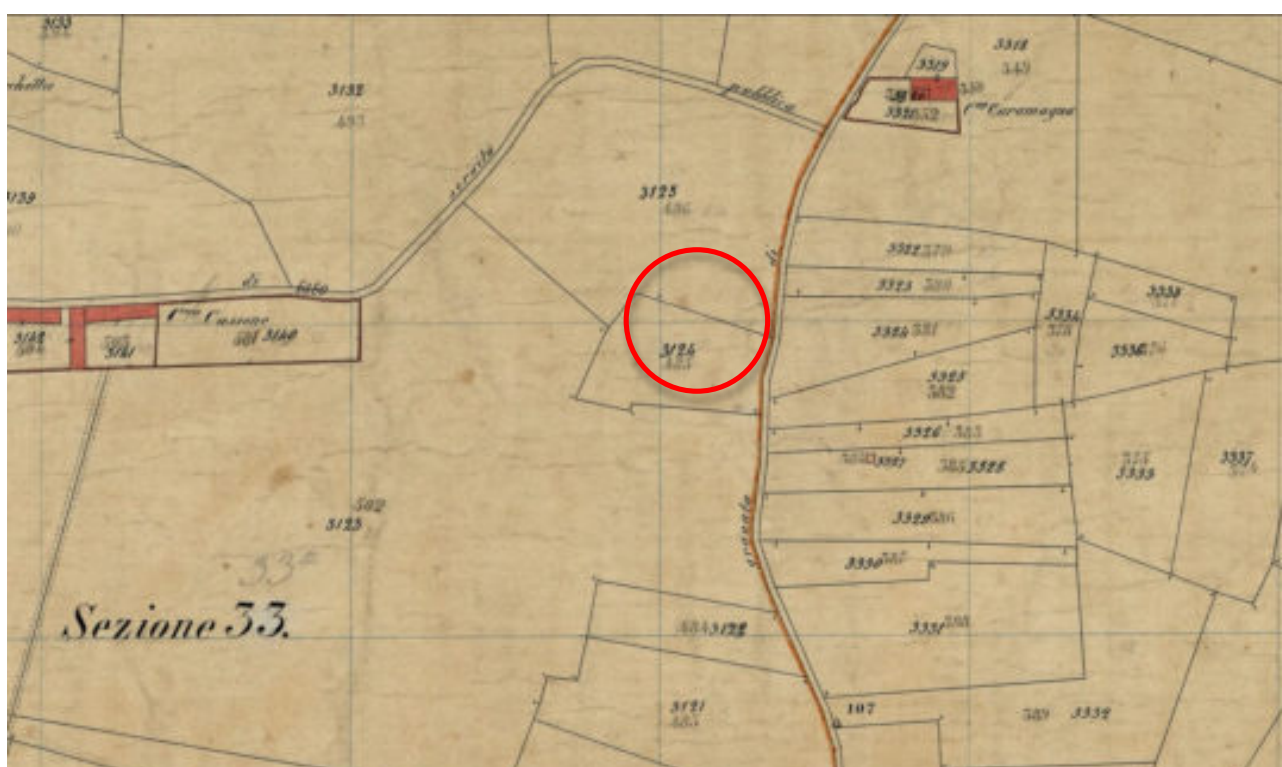
Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, (Scheda n. 48), Rivoli 2023.

¹ l'edificio risulta non è rappresentato come "esistente" nel *Piano di ingrandimento e di sistemazione* redatto dall'ing. Eugenio Mollino e consegnato all'amministrazione comunale il 1918, nell'area a monte della ex colonia "Casa del Sole".



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio III (ASTo)



1918 - Eugenio Mollino, *Piano di ingrandimento e di sistemazione*, foglio 5 (estratto) (PTFM)



1994 – Vista della villa (G.M. Becchi)



2024 – Vista della villa dal viale col. Roberto Simondetti (M.C. Amoroso)

49. VILLA FERRERO

Rivoli, corso XXV Aprile n. 6

NCT: foglio 32 particella 306

NCEU: foglio 32 particella 306

denominazione: villa Ferrero ora istituti scolastici "Lagrange" e "Charles Lindberge"

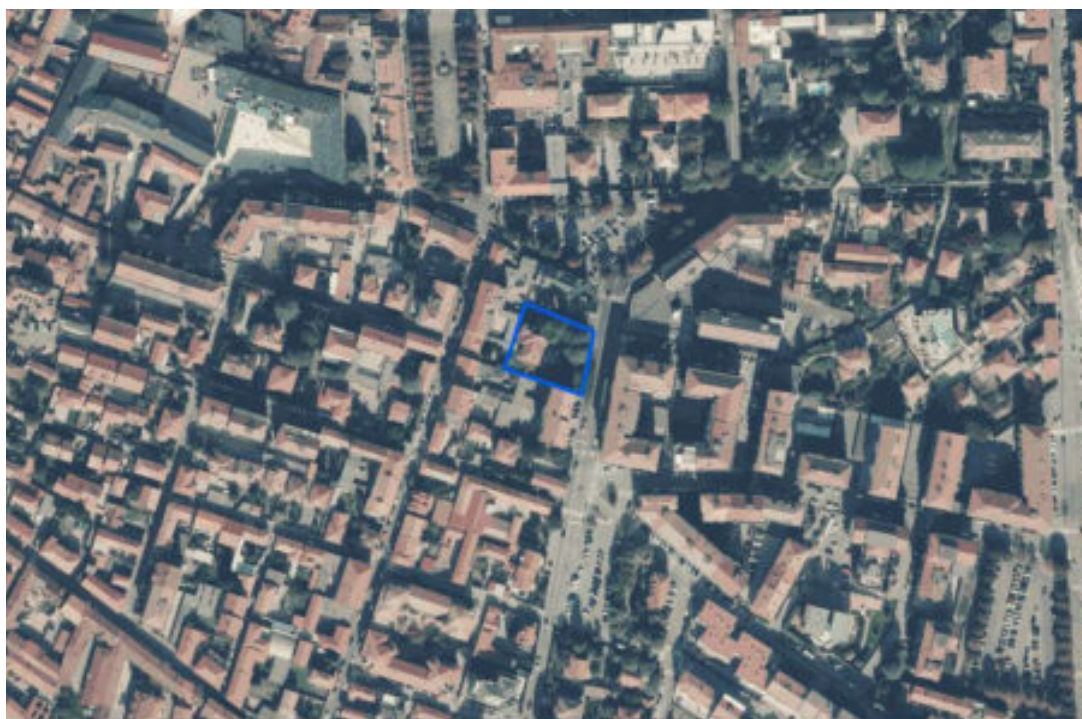
proprietà: privata

destinazione originaria: residenziale, villa con giardino

destinazione attuale: istituto scolastico



2024 – Planimetria catastale, foglio 10 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

«L'edificio costruito nel 1922¹ appartiene all'area pianificata per ville della ex tenuta Cauvin: fra le vie M. Grappa, Rombò e via XXV Aprile. L'intervento di lottizzazione che ha occupato via via la vasta area in precedenza utilizzata a parco, è iniziato con la villa in questione, in cui è tutt'ora presente un bellissimo cedro del Libano [...].

La villa, una delle prime costruzioni in cemento armato, presenta peculiarità tipologiche che la rendono un buon esempio di architettura eclettica. Particolarmente arioso il connubio ben riuscito tra le linee dure della veranda al piano terra, il romanticismo del tetto e la morbidezza della scala interna.»²

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

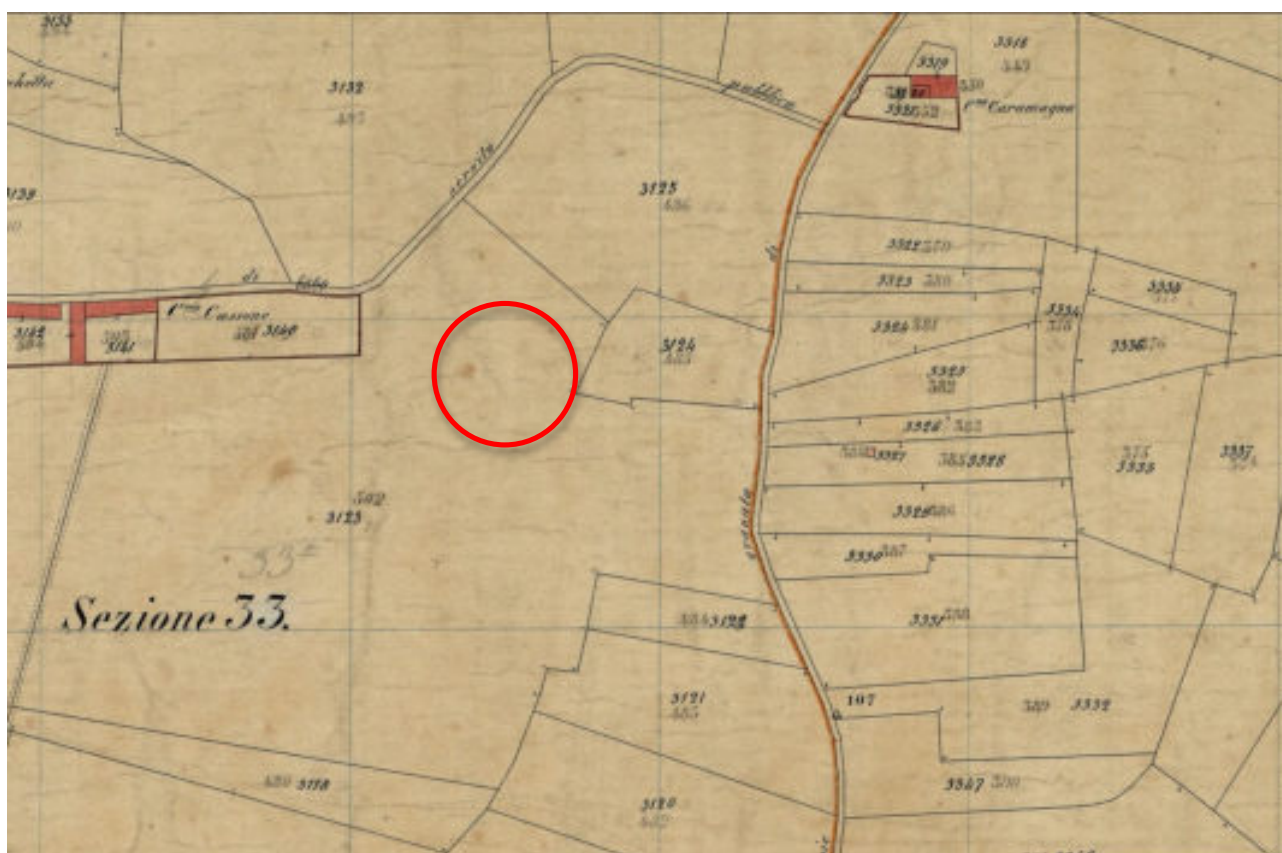
Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 49.

¹ cfr. Archivio Storico città di Rivoli, Progetti edilizia privata, pratica n. 5 del 1922 (intestataro Ettore Ferrero, progettista L. Vinardi)

² cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 49



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio VIII (ASTo)



Veduta della villa (M.C. Amoroso)

50. VILLA DONISOTTI

Rivoli, via Roma n. 104 e via Rediuglia n. 13

NCT: foglio 40 particella 83, 109, 322, 326, 328, 329, 331

NCEU: foglio 40 particella 109 subalterni 1, 2, 3

denominazione: villa Donisotti

proprietà: privata

destinazione originaria: residenziale (villa con giardino)

destinazione attuale: residenziale (villa con giardino)



2024 – Planimetria catastale, foglio 40 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La villa sorse in regione Borgonuovo nei primi anni del Novecento, come si desume dalla cartografia storica e dal “Piano di ingrandimento e di sistemazione” redatto dall’ing. Eugenio Mollino e consegnato all’amministrazione comunale nel 1918. Nel documento la villa è raffigurata al centro di una vasta area destinata ad una profonda ristrutturazione urbanistica poi realizzata nell’intorno: in forma disordinata, casuale e di modesta qualità.

«Alla compattezza volumetrica del corpo edilizio affacciato su via re di Puglia che si direbbe il più antico fa riscontro la composizione articolata e di simmetria del fronte principale interna, prospettando verso il vasto parco dove tuttora permangono essenze di pregio ed esotiche e alberi secolari

Il corpo edilizio sostanzialmente parallelepipedo, elevato su tre piani, è animato a livello inferiore dal trattamento del bugnato a fascia orizzontali in bicromia. Avancorpi poco aggettanti, caratterizzati al piano terreno da aperture tripartite, consentono con le loro diverse quote altimetriche la formazione al primo piano di una terrazza continua che diventa componente scenografica in corrispondenza della robusta veranda poligonale innestata diagonalmente su di uno spigolo del corpo di fabbrica principale. Un porticato su esili colonnine a livello terreno e la loggia balconata della breve torretta del secondo piano, connotata da fornice a ferro di cavallo, costituiscono ulteriori componenti chiaroscurali concorrendo ad accentuare la dissimmetria compositiva delle fronti verso il parco. Attentamente calibrato l’apparato ornamentale, del quale viene componente la varia gamma delle texture di superficie, su cui emerge a livello della cimasa la scultorea testa femminile schiettamente Liberty»¹

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca “Roberto Gabetti”, fondo archivistico “Eugenio Mollino” (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell’art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 41

Carla F. Gütermann, M. Grazia Imarisio, Diego Surace, *Itinerari liberty in provincia di Torino*, Torino 2008.

¹ cfr. Carla F. Gütermann, M. Grazia Imarisio, Diego Surace, *Itinerari liberty in provincia di Torino*, Torino 2008, pp. 145-146.



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio VI (ASTo)



1918 - Eugenio Mollino, *Piano di ingrandimento e di sistemazione*, foglio 7 (estratto) (PTFM)



1994 – Veduta della villa (G.M. Becchi)



1994 – Veduta della villa (G.M. Becchi)



1994 – Veduta della villa dalla via Redipuglia (G.M. Becchi)

53. VILLINO DELLE ROSE

Rivoli, piazza Principe Eugenio n. 4

NCT: foglio 33 particella 35

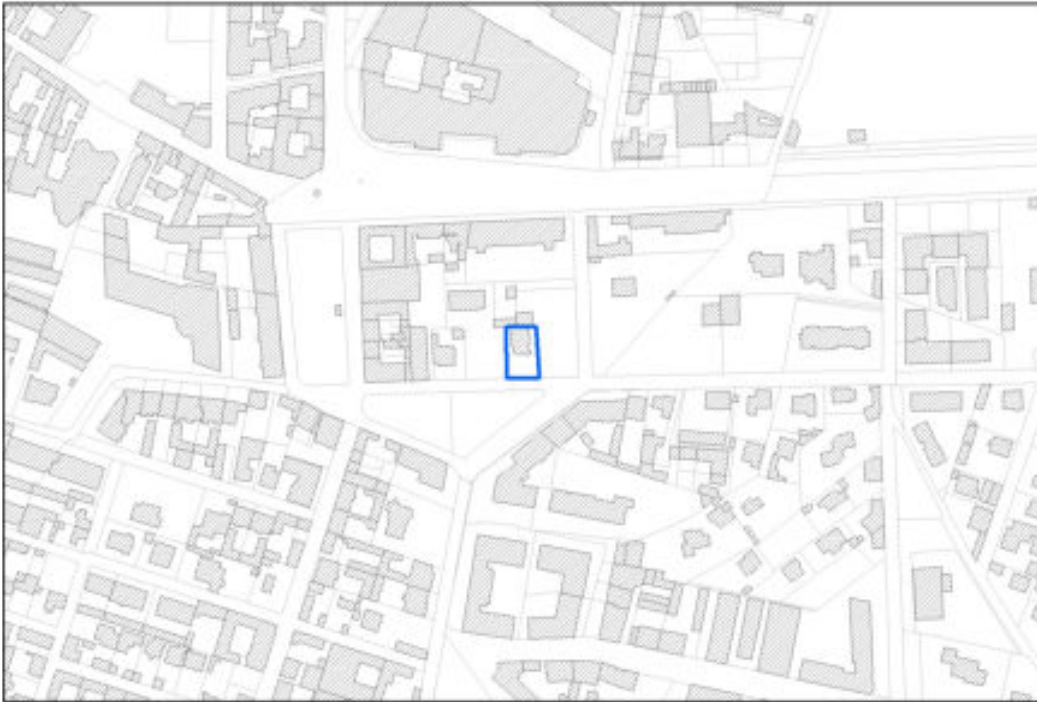
NCEU: foglio 33 particella 35

Proprietà: privata

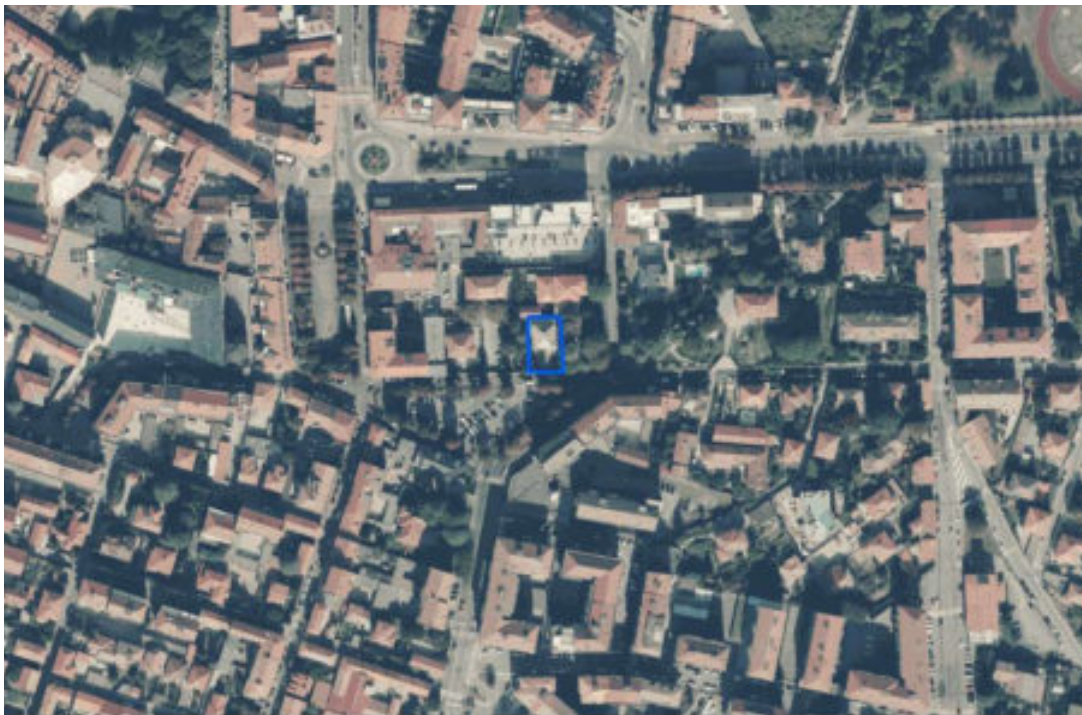
Denominazione: villino delle Rose

Destinazione originaria: residenziale (villa con giardino)

Destinazione attuale: residenziale (villa con giardino)



2024 – Planimetria catastale, foglio 10 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

Le prime indicazioni risalgono al Piano Mollino 1917/21: la villa dovrebbe quindi risalire a quel periodo o di poco anteriore

«La villa appartiene all'area pianificata per ville di P.P. Eugenio e di questa risulta probabilmente la seconda dopo la villa Lanzetti (166) secondo quanto risulterebbe sul Piano Mollino. L'edificio perfettamente conservato nello stato originario, costituisce un raro esempio di Liberty floreale in Rivoli. Pur essendo di dimensioni relativamente contenute e compatte, la villa appare piacevolmente mossata nei volumi e gustosa nelle decorazioni. Particolare curioso ed alquanto delicato è la copertura in lastre di cemento amianto di colore rosa, materiale non più riproducibile e pertanto di problematica sostituzione. »¹

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

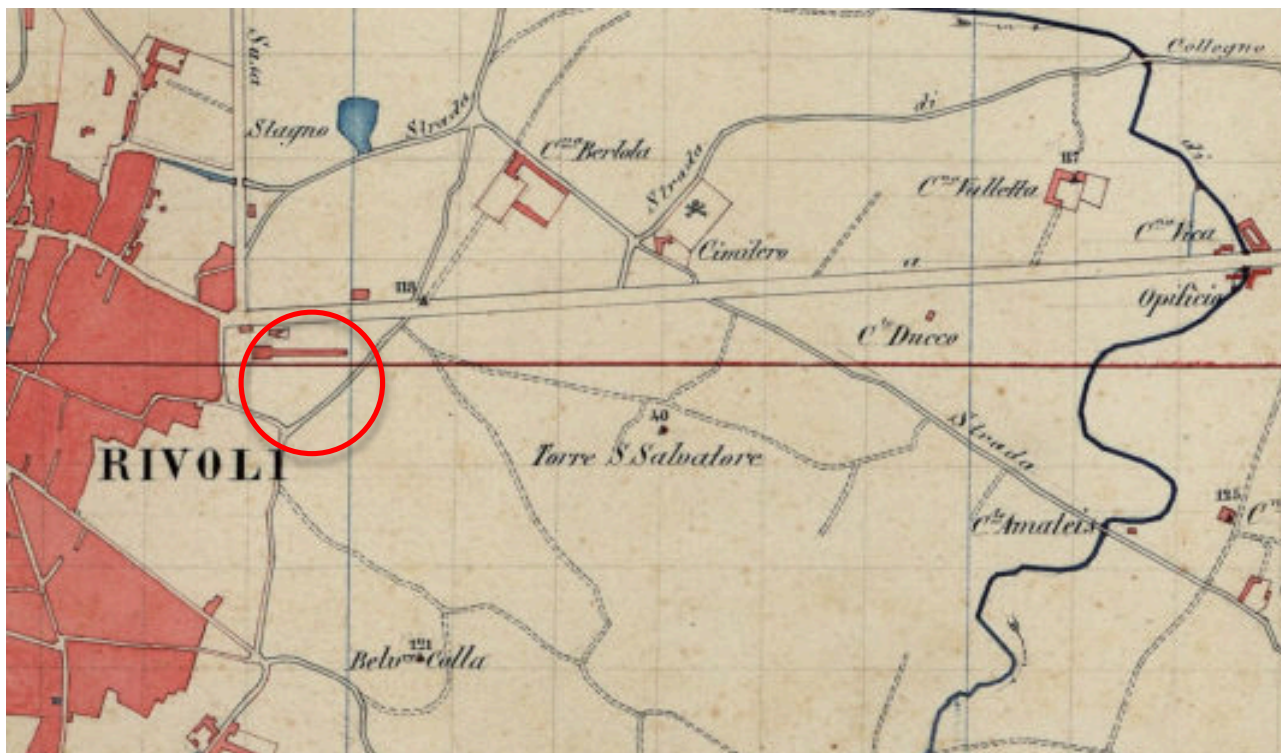
Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

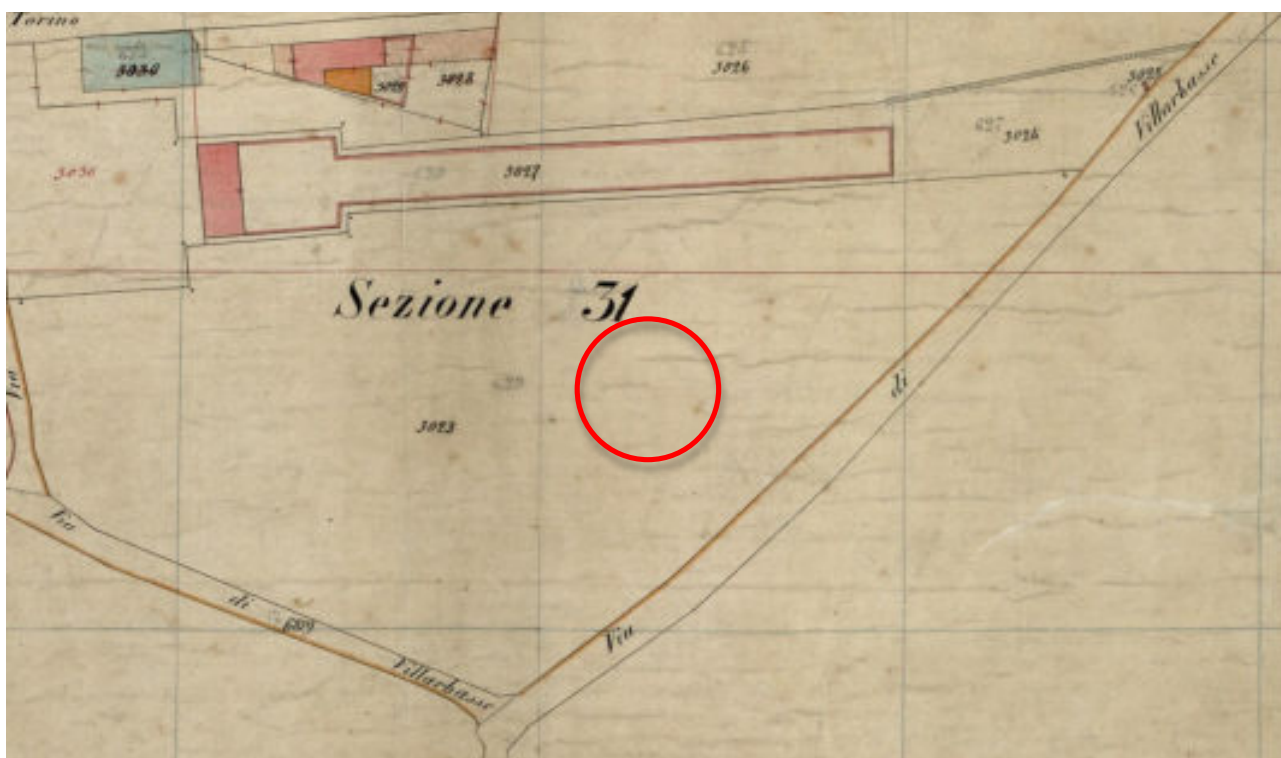
Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 41

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 53



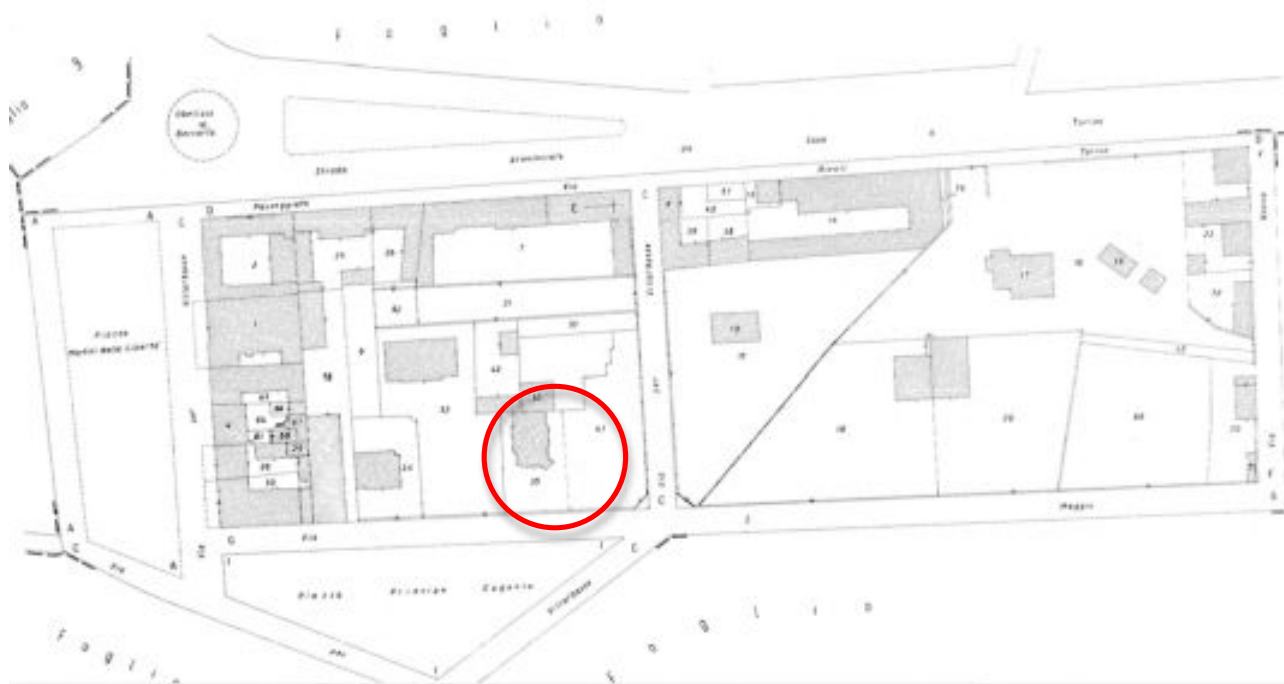
1859-1860 – *Piano topografico del comune di Rivoli* (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - *Mappa originale del Comune di Rivoli* (Catasto Rabbini), Foglio XII (ASTo)



1918 - Eugenio Mollino, *Piano di ingrandimento e di sistemazione*, foglio 8 (estratto)



1986 – mappa catastale, foglio 33 (estratto) (levata anno 1893, riprodotta anno 1972, aggiornata anno 1986)



2024 – Vista della villa (M. C. Amoroso)

54. VILLA ROSA

Rivoli, piazza Principe Eugenio n. 10

NCT: foglio 33 particella 34

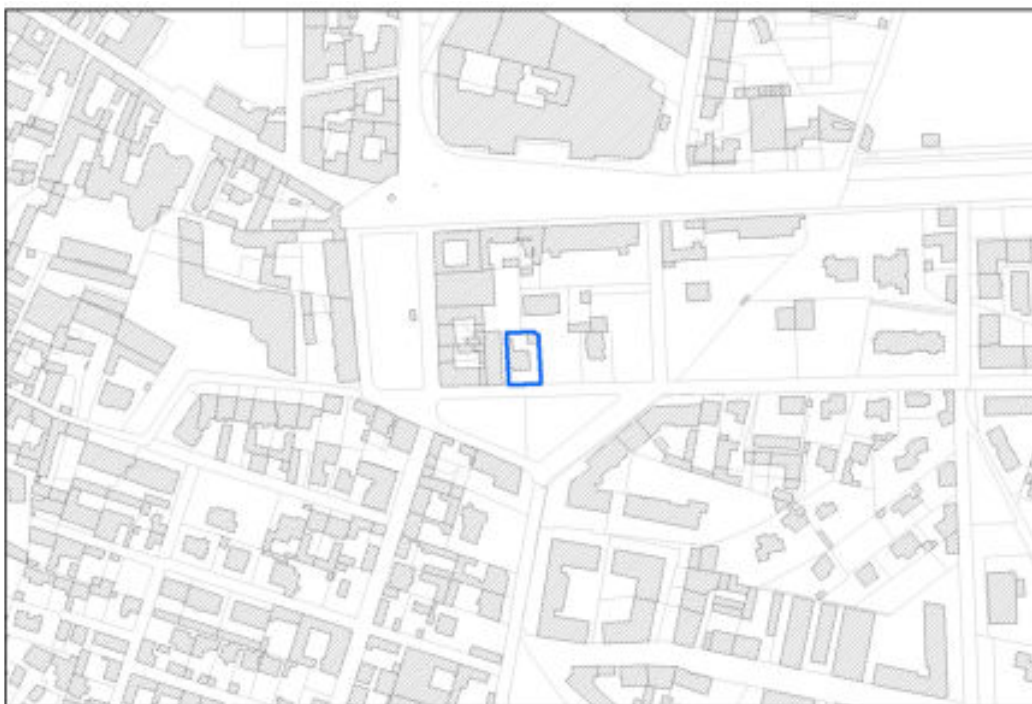
NCEU: foglio 33 particella 34

Proprietà: privata

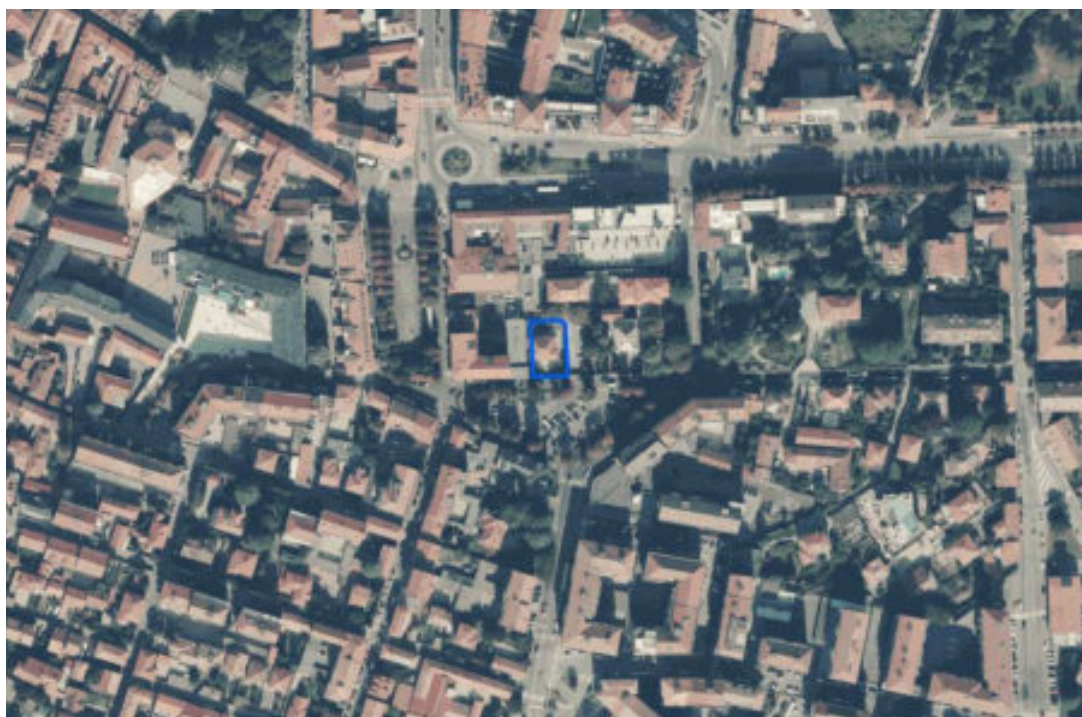
Denominazione: villa Rosa

Destinazione originaria: residenza, villa con giardino

Destinazione attuale: residenza, villa con giardino



2024 – Planimetria catastale, foglio 10 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

«La villa appartiene all'area pianificata per ville di piazza P.Eugenio [...]ed è l'ultima realizzazione della zona eseguita dal geom. Malnato.

E' una palazzina compatta a due piani fuori terra, di buona fattura ma senza particolari ambizioni stilistiche. Alcuni interventi sia decorativi che in aggiunta eseguiti successivamente ne hanno alquanto ridotto le qualità formali.»¹

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

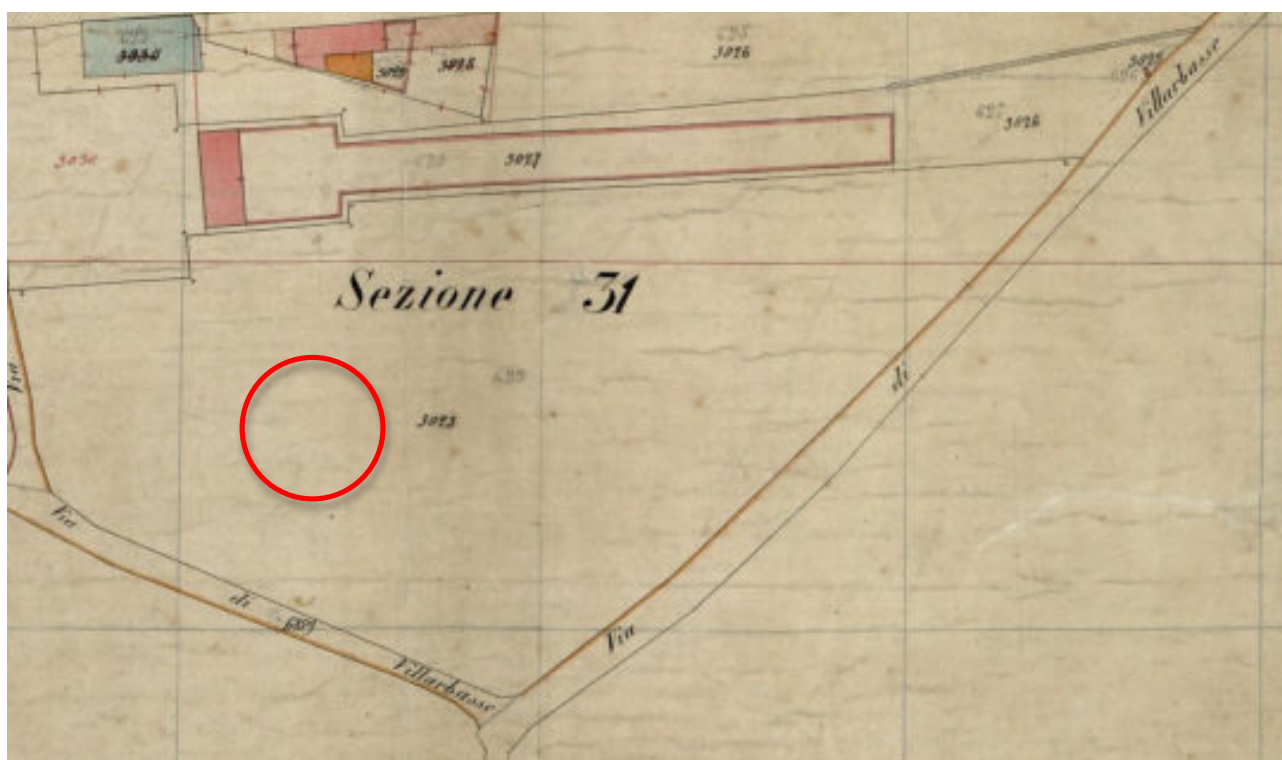
Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 54

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 54



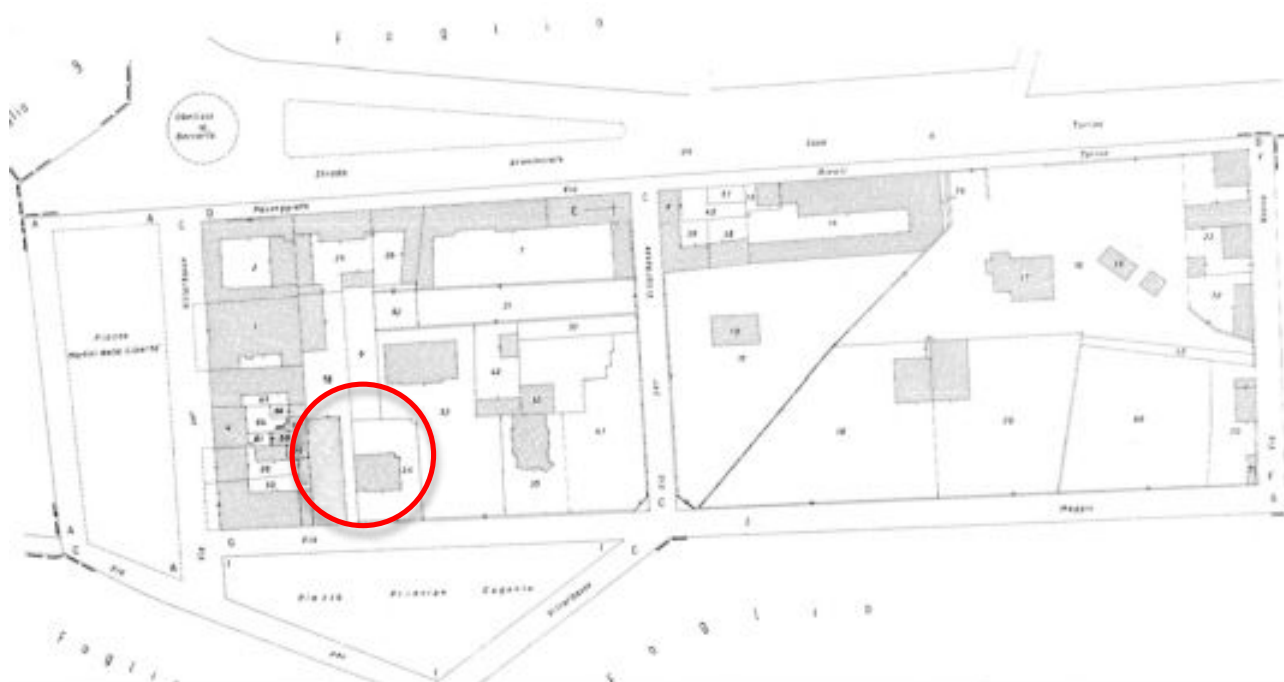
1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio XII (ASTo)



1918 - Eugenio Mollino, *Piano di ingrandimento e di sistemazione*, foglio 8 (estratto)



1986 – mappa catastale, foglio 33 (estratto) (levata anno 1893, riprodotta anno 1972, aggiornata anno 1986)



2024 – Vista della villa (M. C. Amoroso)

55. VILLA LANZETTI

Rivoli, piazza Principe Eugenio n. 6 e 8

NCT: foglio 33 particella 32, 42

NCEU: foglio 33 particella 32

Proprietà: privata

Denominazione: villa Lanzetti

Destinazione originaria: residenziale (villa con giardino)

Destinazione attuale: residenziale (villa con giardino)



2024 – Planimetria catastale, foglio 33 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La villa appartiene all'area pianificata per ville di piazza P. Eugenio (ex area bersaglio) e di questa dovrebbe essere la prima costruzione su progetto del geom. Malnato.

Attualmente usata per uffici non ha mantenuto nel tempo l'immagine originaria.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

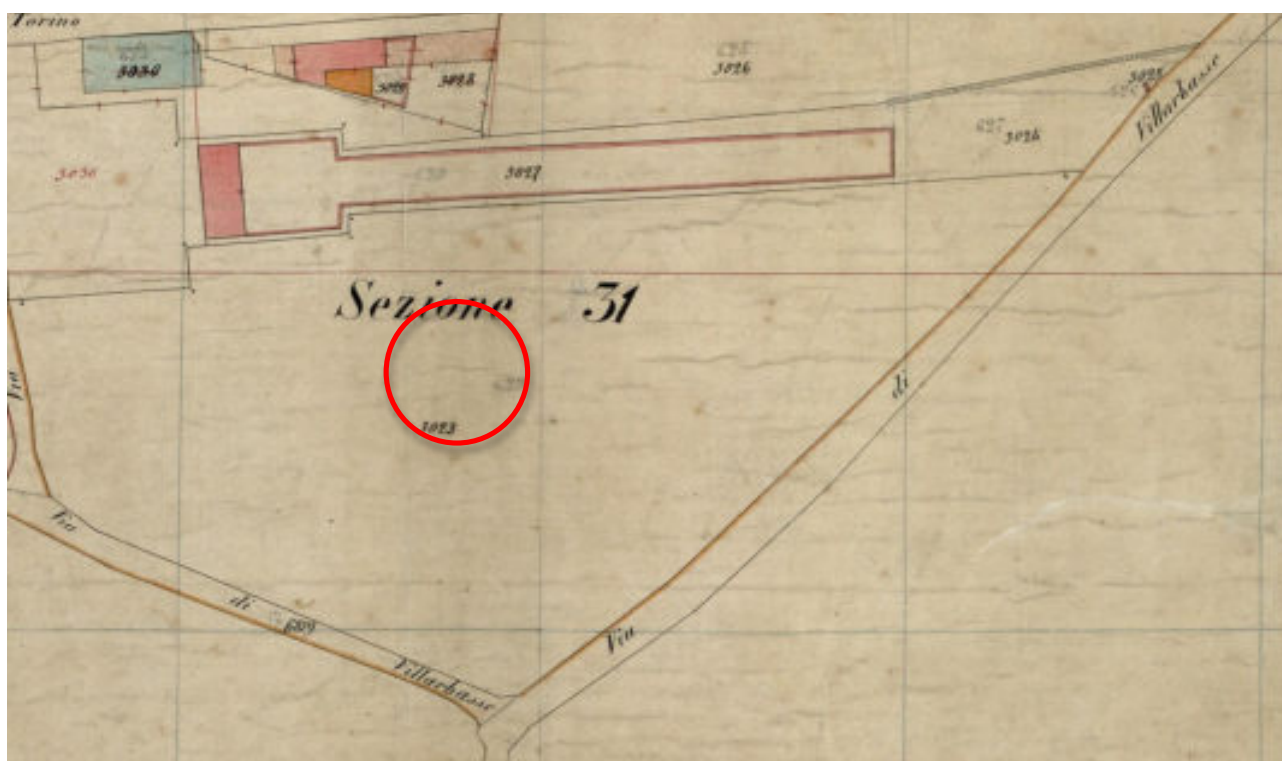
Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 55.



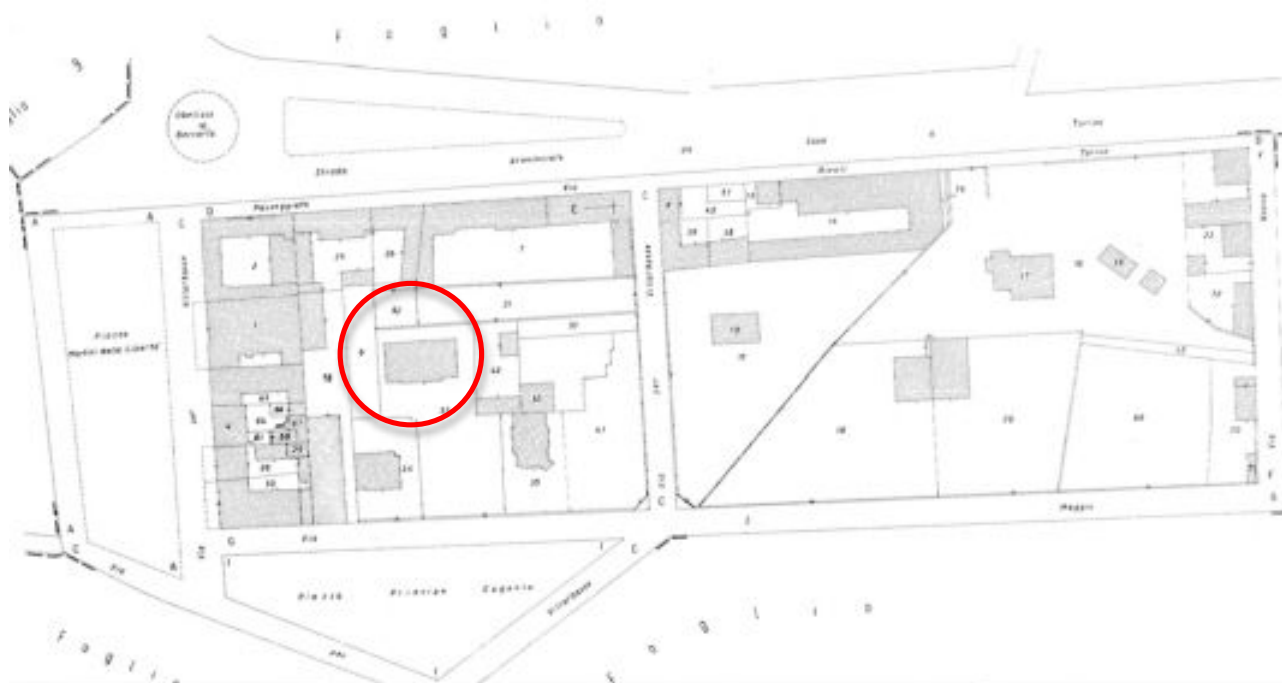
1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio XII (ASTo)



1918 - Eugenio Mollino, *Piano di ingrandimento e di sistemazione*, foglio 8 (estratto) (PTFM)



1986 – Mappa catastale, foglio 33 (estratto) (levata anno 1893, riprodotta anno 1972, aggiornata anno 1986)



1994 – Vista della villa (G.M. Becchi)

56. VILLA ALLAMANO

Rivoli, piazza Principe Eugenio n. 6 e 8

NCT: foglio 33 particella 18, 20

NCEU: foglio 33 particella 18, 20

Proprietà: privata

Denominazione: villa Allamano (già villa Melanotte, poi villa Lucia e Villa Giulia)

Destinazione originaria: residenza, villa con giardino

Destinazione attuale: casa missionaria



2024 – Planimetria catastale, foglio 33 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

Tra la seconda metà dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, in un'area in prossimità dell'attuale corso Francia, furono costruite tre residenze: villa Maddaena (attuale villa Falzone), villa Giulia e villa Lucia.

Le due ville (Giulia e Lucia), divenute entrambe proprietà del Collegio Internazionale della Consolata per le Missioni Estere di Torino (Ente morale amministrato dal Canonico Giuseppe Allamano), a metà degli anni Cinquanta del Novecento, furono unite in un unico edificio corrispondente all'attuale villa Allamano.

Il fabbricato, tranne qualche modesta e peraltro ininfluenti variazione interna, si è mantenuto praticamente inalterato nel tempo.

La proprietà comprendeva anche un'ampia area verde sistemata a giardino

FONTI

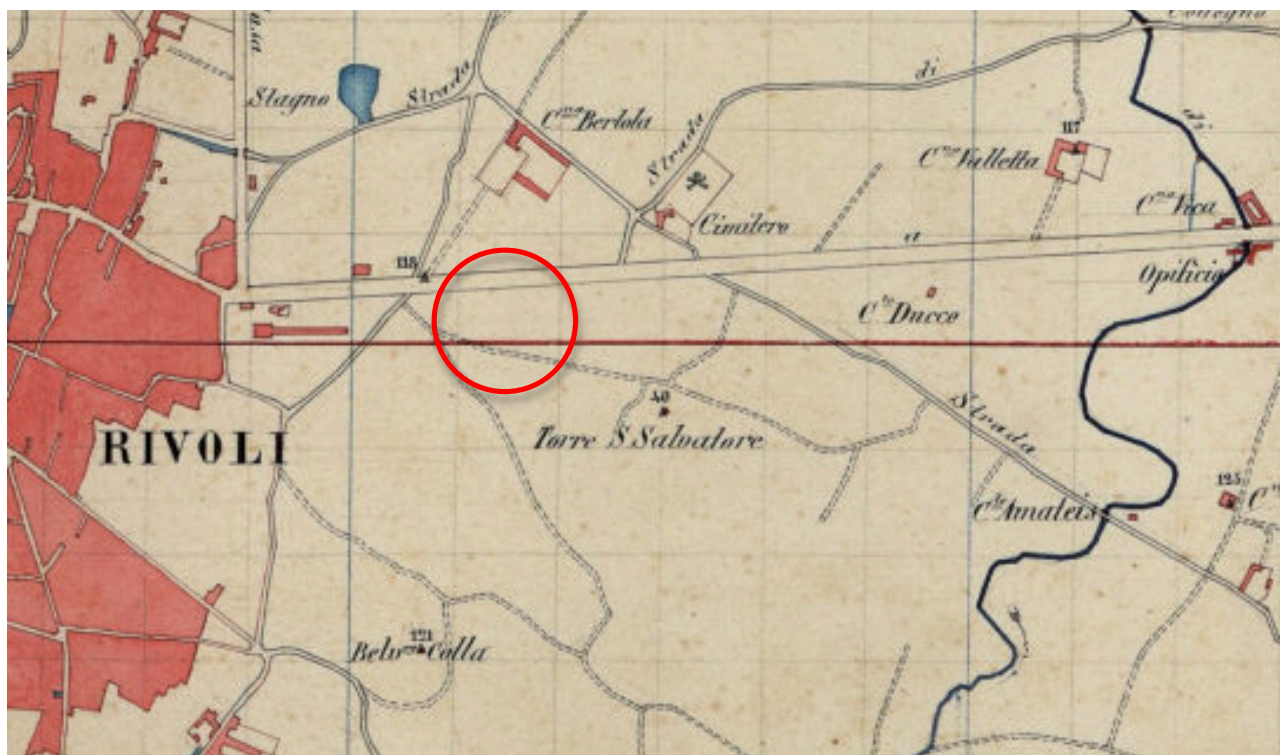
Archivio di Stato di Torino (ASTo).

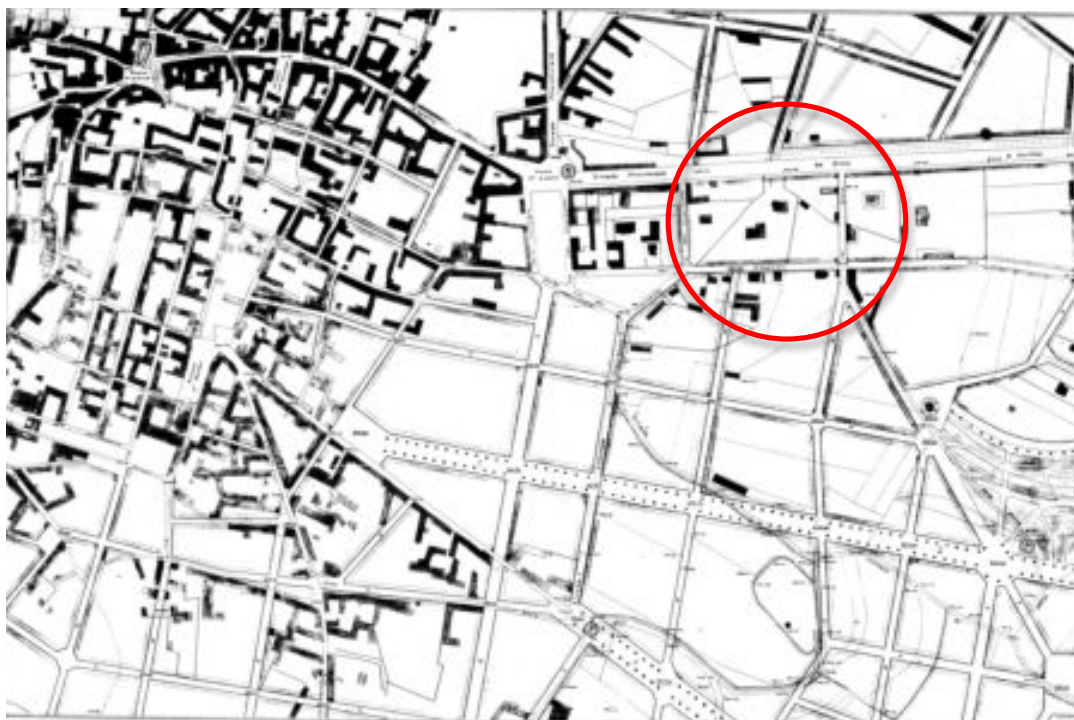
Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

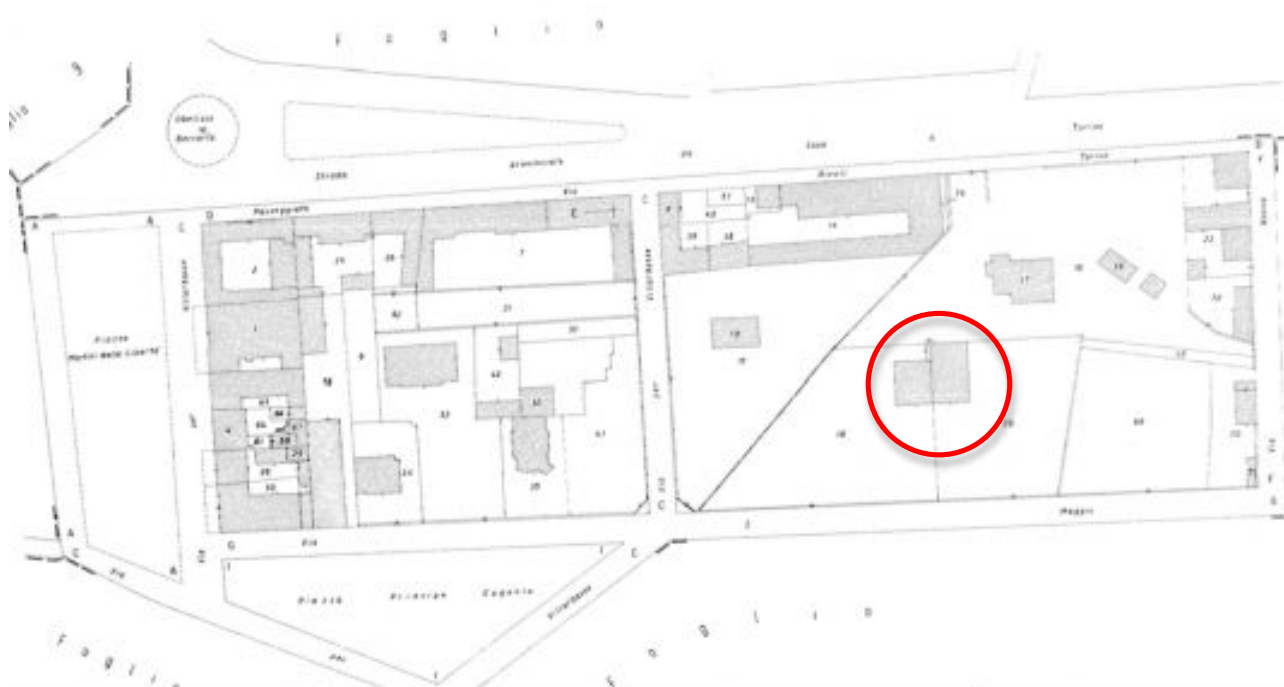
Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 56





1918 - Eugenio Mollino, *Piano di ingrandimento e di sistemazione*, foglio 8 (estratto) (PTFM)



1986 – Mappa catastale, foglio 33 (estratto) (levata anno 1893, riprodotta anno 1972, aggiornata anno 1986)



1994 – vista dell'edificio (G.M. Becchi)



1994 – vista dell'edificio (G.M. Becchi)



2024 – vista dell'edificio dall'ingresso (M. C. Amoroso)

23. VILLA MARINI ora villa Nicoletta

Rivoli, via Fossati n. 1

NCT: foglio 42 particella 95

NCEU: foglio 42 particella 95

denominazione: villa Marini ora villa Nicoletta

proprietà: privata

destinazione originaria: residenziale, villa con giardino

destinazione attuale: residenziale, villa con giardino



2024 – Planimetria catastale, foglio 42 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La villa fu fatta costruire presumibilmente nella seconda decade del Novecento¹.

L'edificio, elevato a due piani fuori terra, è accessibile direttamente dalla via dei Fossati attraverso un piccolo portone.

L'impianto originario è stato presumibilmente ampliato in anni successivi, con una struttura in cemento armato ed porticato al piano terra.

La facciata prospiciente la via pubblica presenta un disegno semplice con due aperture (portoncino e porta finestra su balcone) poste una sopra l'altra; il prospetto presenta una zoccolatura bassa in lastre di pietra, una decorazione a finto bugnato in corrispondenza del piano terreno e una finitura ad intonaco in corrispondenza del piano primo che culmina con una cornice decorativa.

«La costruzione, ben conservata all'esterno, ha subito profonde trasformazioni interne che ne hanno notevolmente ridotto il valore formale dei componenti. Sul tetto è agibile un piccolo belvedere.»²

La costruzione è posta all'interno di un giardino che, ad eccezione di alcune essenze di interesse botanico, non presenta elementi di rilievo.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

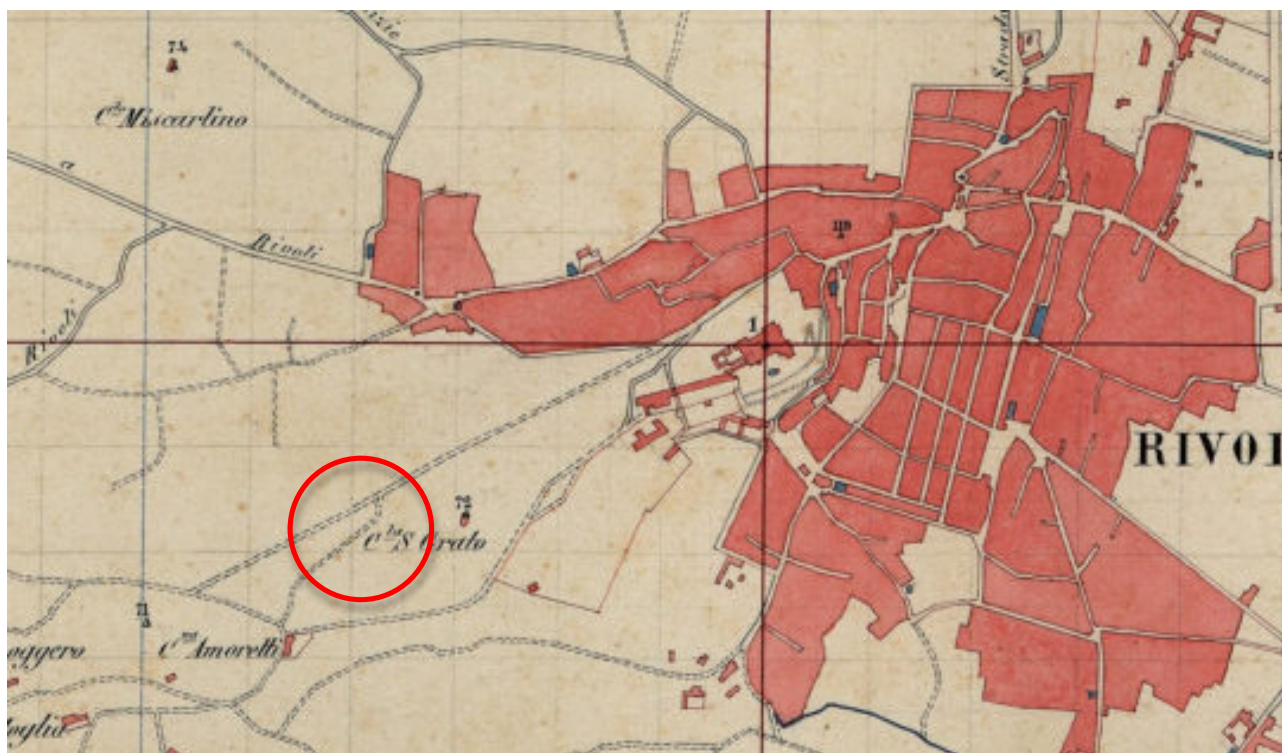
Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

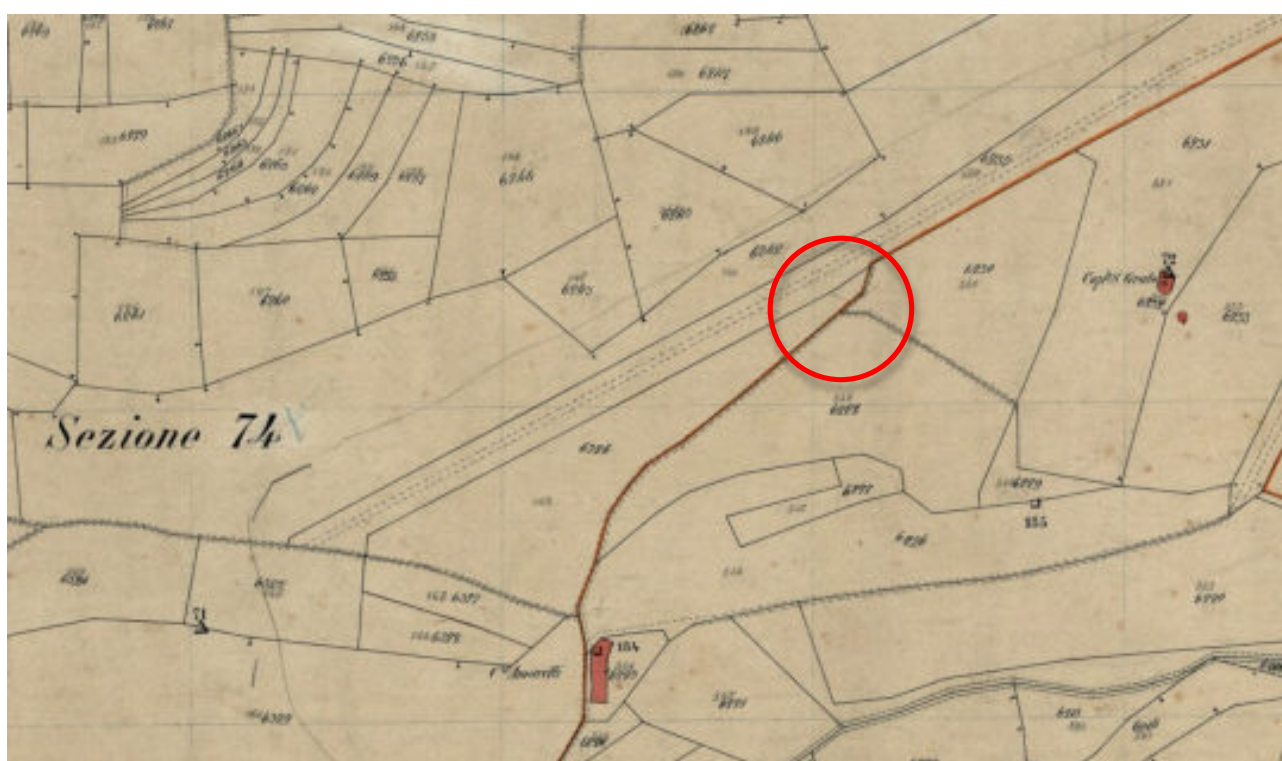
Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 57.

¹ cfr. Archivio Storico città di Rivoli, Progetti edilizia privata, pratica n. 6 del 1939.

² cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 57



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio VIII (AST)



2024 - Vista della villa (M.C. Amoroso)



2024 - Vista della villa (M.C. Amoroso)



2024 - Vista della villa (M.C. Amoroso)

EX MATTATOIO COMUNALE E FABBRICA DEL GHIACCIO

Rivoli, via Rosta n. 23

NCT: foglio 41 particella 99

NCEU: foglio 41 particella 99

Denominazione: mattatoio comunale

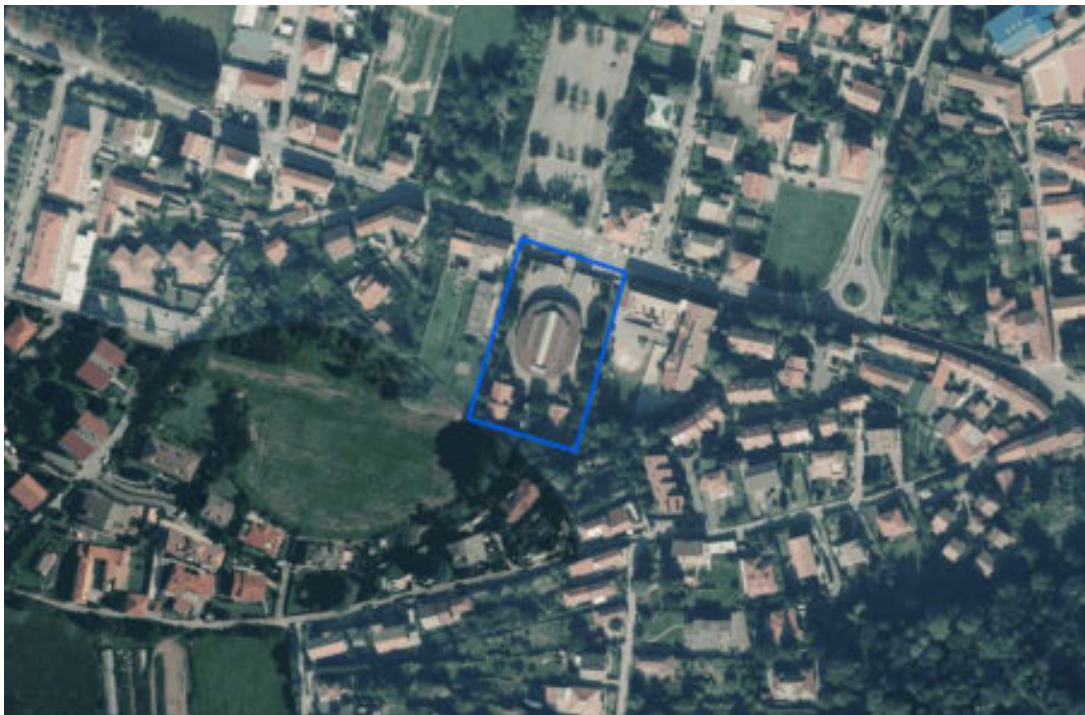
Proprietà: pubblica (Comune di Rivoli)

Destinazione originaria: mattatoio civico

Destinazione attuale: culturale, centro polifunzionale



2024 – Planimetria catastale, foglio 41 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

Nel 1907 il comune di Rivoli incaricò l'ingegnere Eugenio Mollino per la redazione del progetto per «ammazzatoio da erigersi nella città di Rivoli e proporzionata ai bisogni della città stessa nonché un annesso fabbricato per celle frigorifere per la conservazione delle carni e produzione di ghiaccio per i bisogni della città»¹.

Il complesso edilizio era occupato da quattro fabbricati: l'edificio di ingresso, l'edificio principale per il macello, l'edificio per le stalle e l'impianto frigorifero per la conservazione delle carni e per la produzione di ghiaccio.

L'attività di macellazione cessò nel 1992 per diseconomie di scala rispetto alla macellazione industriale e per l'alto onere da sostenere per la messa a norma rispetto alle leggi sanitarie e alle norme di sicurezza.

A metà degli anni Novanta del Novecento l'Amministrazione comunale si impegnò per l'esecuzione di lavori di trasformazione funzionale e recupero architettonico del mattatoio comunale. Il progetto mantenne invariato il volume della struttura originale; l'unica aggiunta fu la copertura del volume centrale, realizzato con travi struttura in legno lamellare a tripla curvatura per ricavare la sottostante sala teatrale.

I lavori furono avviati nel dicembre 1996 e, dopo una serie di vicissitudini, furono conclusi nel 2004.

I locali, rinnovati furono da allora utilizzati come spazi polifunzionali destinati in particolar modo alle attività musicali.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 58.

Alessandro Martini, Davide Rolfo, Eugenio Mollino a Rivoli, in Nicola Gallino, Edoardo Zanone Poma (a cura di), *Rivoli insolita. Guida alla scoperta della città*, Città di Rivoli, Rivoli (TO) 2006, p. 190.

Eugenio Mollino, *Macello comunale di Rivoli*, in "L'architettura italiana: periodico mensile di costruzione e di architettura pratica", anno 4 n. 11, agosto 1909, pp. 125-129.

Carla F. Gütermann, M. Grazia Imarisio, Diego Surace, *Itinerari liberty in provincia di Torino*, Torino 2008, pp.146-147.

Diana Lomas, *Ex Mattatoio (ora Maison Musique)*, in Maria Adriana Giusti, Rosa Tamborrino (a cura di), *Guida del Piemonte. Architettura del Novecento*, Torino, p. 204.

¹ cfr. Archivio storico città di Rivoli, Eugenio Mollino, progetto di Macello con annesso fabbricato del ghiaccio per la città di Rivoli, relazione tecnica



1906 - Veduta dell'ingresso al Mattatoio comunale (PTFM)



1906 - Veduta dell'intermo (PTFM)



2024 - Veduta dell'ingresso al Mattatoio comunale (M.C. Amoroso)

59. CAPPELLA DEI TRINITARI

Rivoli, via XXV aprile n. 89

NCT: foglio 29 particella F

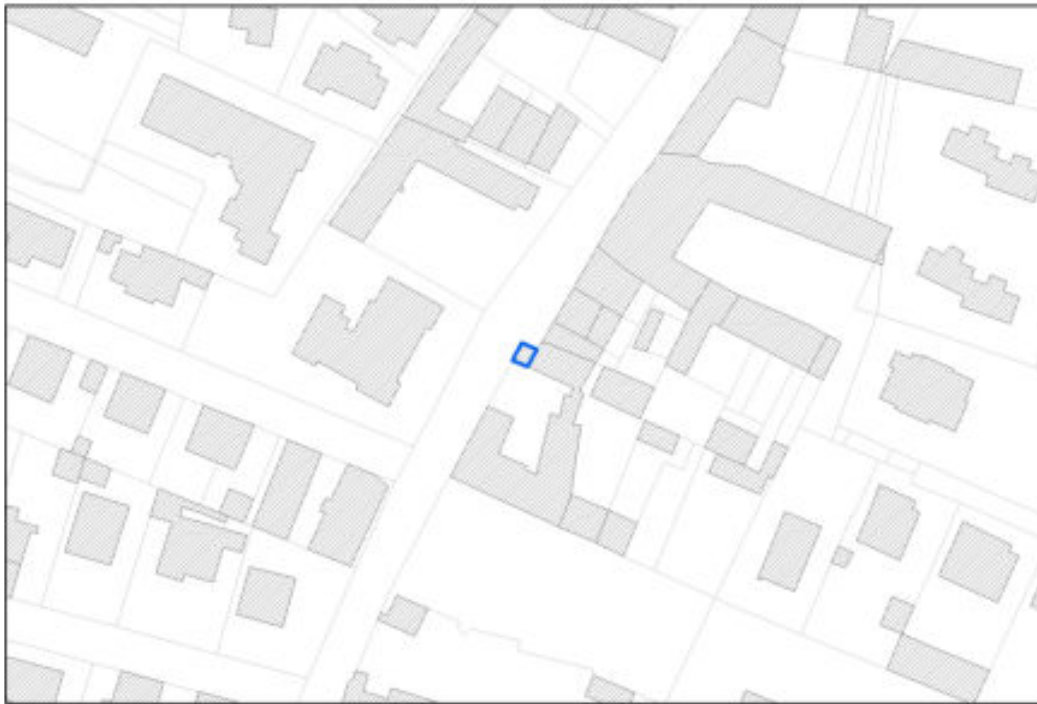
NCEU: foglio 29 particella F

denominazione: Cappella dei Trinitari

proprietà: privata

destinazione originaria: luogo di culto, cappella

destinazione attuale: luogo di culto, cappella



2024 – Planimetria catastale, foglio 29 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

«"Sorge a lato della strada che conduce a Rivalta, sino all'800 in aperta campagna. E' un modesto edificio religioso risalente al XVII secolo, unico resto degno di nota dell'antico convento dei Frati Trinitari , che anticamente sorgeva in questa zona (agli inizi del XX secolo nella vicina fabbrica Henn esistevano ancora alcune strutture dell'antico convento e dell'annessa chiesa). La cappella, situata a ridosso dell'antica via che conduceva a Rivalta e Villarbasse è ora di proprietà privata e reca nel timpano soprastante la porta di ingresso, uno stemma smaltato a vivaci colori, simbolo araldico dell'Ordine dei Trinitari. Nell'interno, pur attraverso le gravi spogliazioni e li incauti lavori di trasformazione susseguitisi nel corso dei secoli, rimangono alcune fasce decorative in stucco bianco a bassorilievo di pregevole fattura, a soggetti antropomorfi e vegetali, facenti cornice a mezzo di larghi cartigli alla pala d'altare ed alle quattro finestre ellittiche traforanti le pareti d'ambito. Nei quattro angoli, capitelli compositi di buon modellato sorreggono degli allegorici putti alati in stucco a tutto tondo : unici elementi superstiti dell'originaria decorazione interna della quale è arduo, in seguito alle recenti trasformazioni, tentarne una integrale rilettura". Rispetto alle descrizioni testuali sopra riportate, v'è da aggiungere che risulta ora mancante il putto posto alla sinistra della porta d'ingresso. La struttura, pur con qualche macchia di umidità alle pareti e sulla volta a crociera, appare ben conservata. Uno stemma analogo a quello posto sul frontone della cappella è situato sulla parete di uno dei fabbricati interni al cortile del complesso adiacente alla cappella stessa. Recenti trasformazioni hanno profondamente mutato l'impianto compositivo dei fabbricati; tuttavia attraverso alcuni elementi tipologici residui (portone di ingresso, vano d'ambito voltato a botte ed a crociera e loggiato a tre arcate all'interno del cortile) è ancora possibile percepire quella che sino ad alcuni anni addietro doveva essere l'architettura del complesso. (Rivoli - 2° seme. 1989)»¹

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 41

Massimo Centini, *Storia di Rivoli*, Mappano 1990

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 59



2024 – Vista della Cappella (www.google.com/maps)



1994 – vista degli interni della Capella (G.M. Becchi)

60. VILLA DURBIANO

Rivoli, via don Murialdo (già via Villarbasse) n. 3

NCT: foglio 13 particella 10

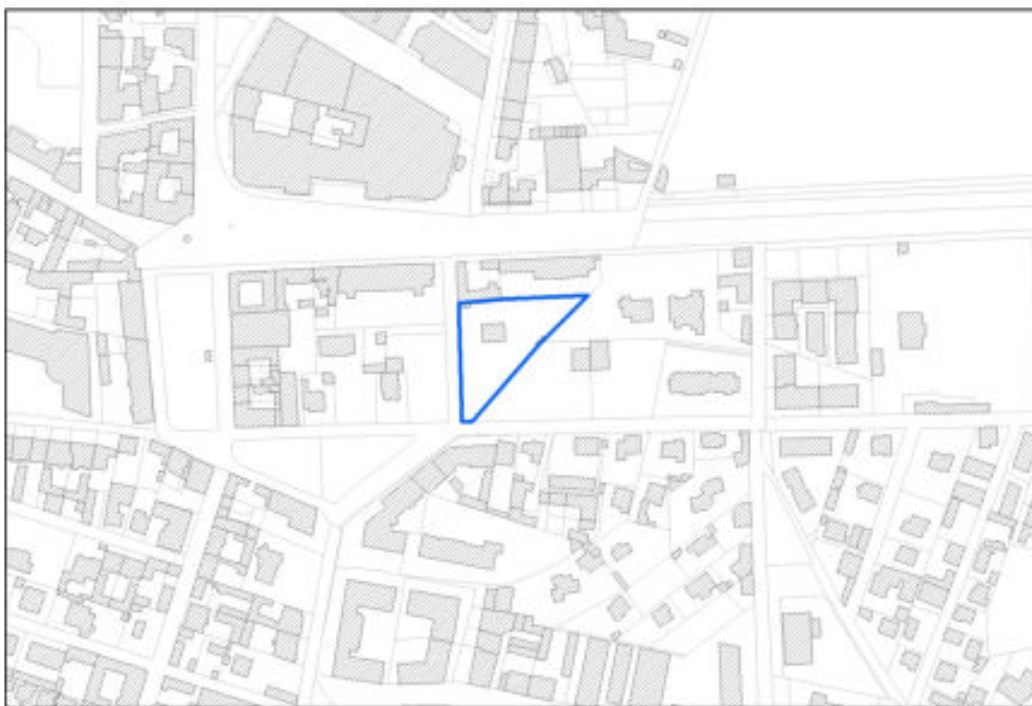
NCEU: foglio 13 particella 10

Proprietà: privata

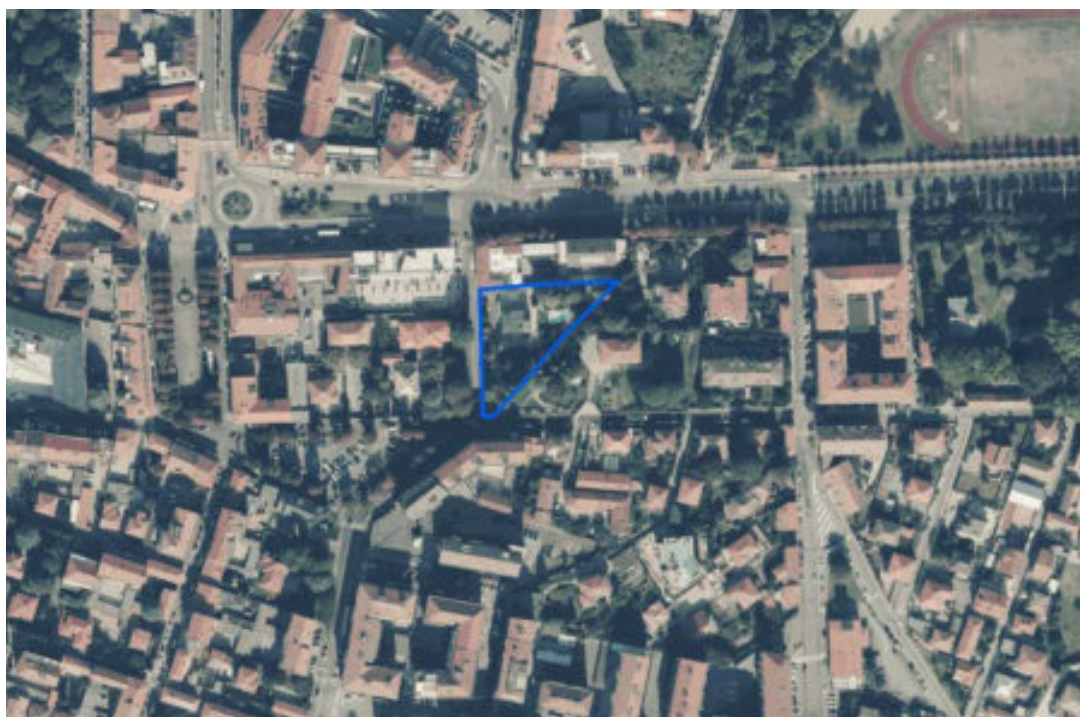
Denominazione: villa Durbiano

Destinazione originaria: residenziale, villa con giardino.

Destinazione attuale: residenziale, villa con giardino.



2024 – Planimetria catastale, foglio 10 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La costruzione della villa dovrebbe essere stata commissionata dai signori Mondino, al geometra Malnato attivo in quegli anni a Rivoli.

La proprietà fu poi ceduta all'avv. Sella per giungere alla famiglia Durbiano nel primo dopoguerra. «L'edificio originario, tranne alcune modeste e peraltro ininfluenti variazioni interne, è giunto a noi praticamente inalterato in tutta la sua raffinatezza e originalità. [...] All'esterno sono stati eseguiti alcuni manufatti di servizio molto utili quanto discreti (serra, capanno attrezzi); piuttosto interessante è invece il gazebo posto in posizione sopraelevata di 3 gradini, immerso nel verde, di pregevole fattura: in legno a colonnine, di forma ottagonale, con copertura in rame, cornice superiore a merletti in legno traforato; un tempo pare fosse dotato di persiane di chiusura.»¹

L'area circostante la Villa Durbiano, sistemata a giardino, si caratterizza per la ricchezza di essenze arboree di pregio.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

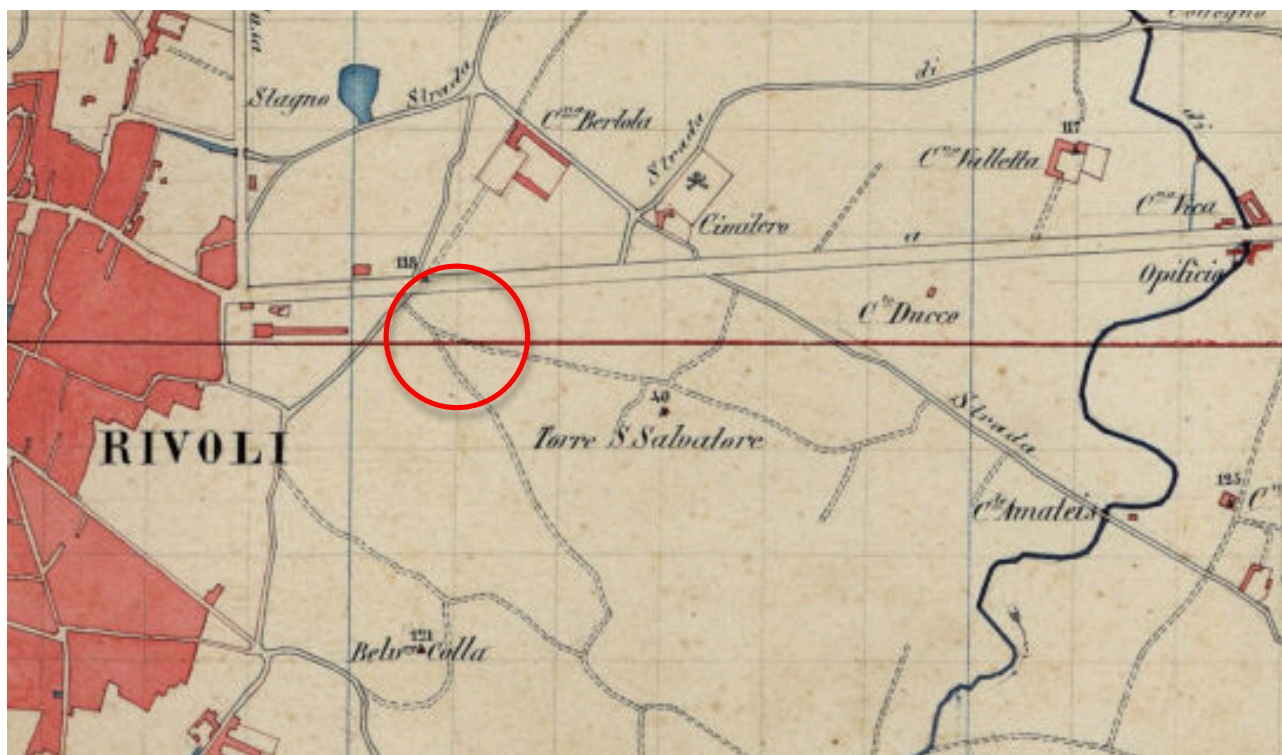
Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio Edilizio città di Rivoli

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 60

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 60.



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio VI (ASTo)



1994 – vista dell'edificio (G.M. Becchi, fotografia, 1994)

61. VILLA VITTORIA

Rivoli, via Vecco n. 31

NCT: foglio 9 particella 268

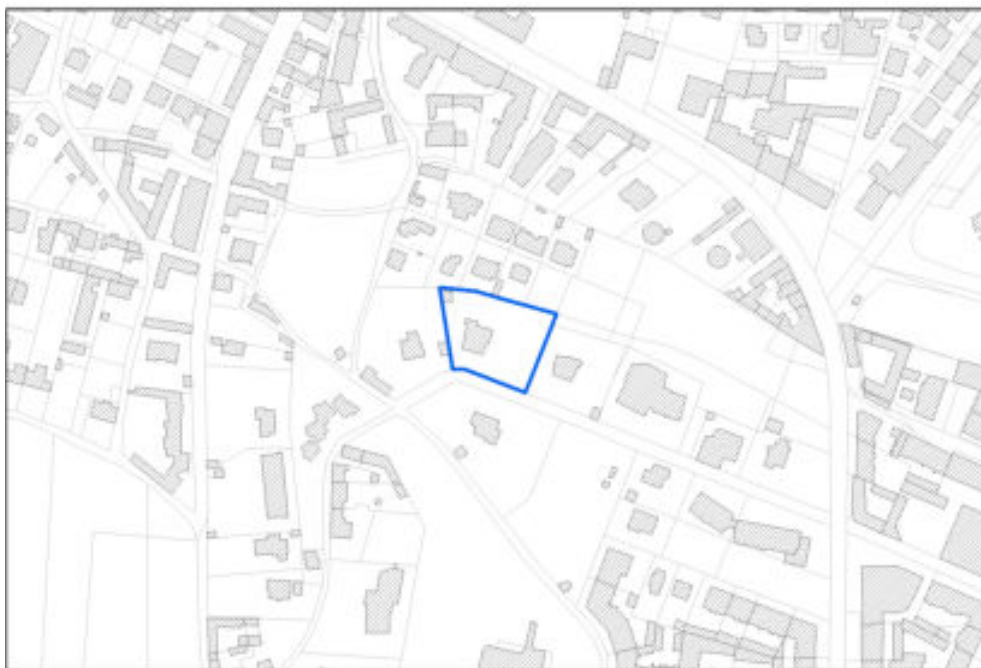
NCEU: foglio 9 particella 268

Proprietà: privata

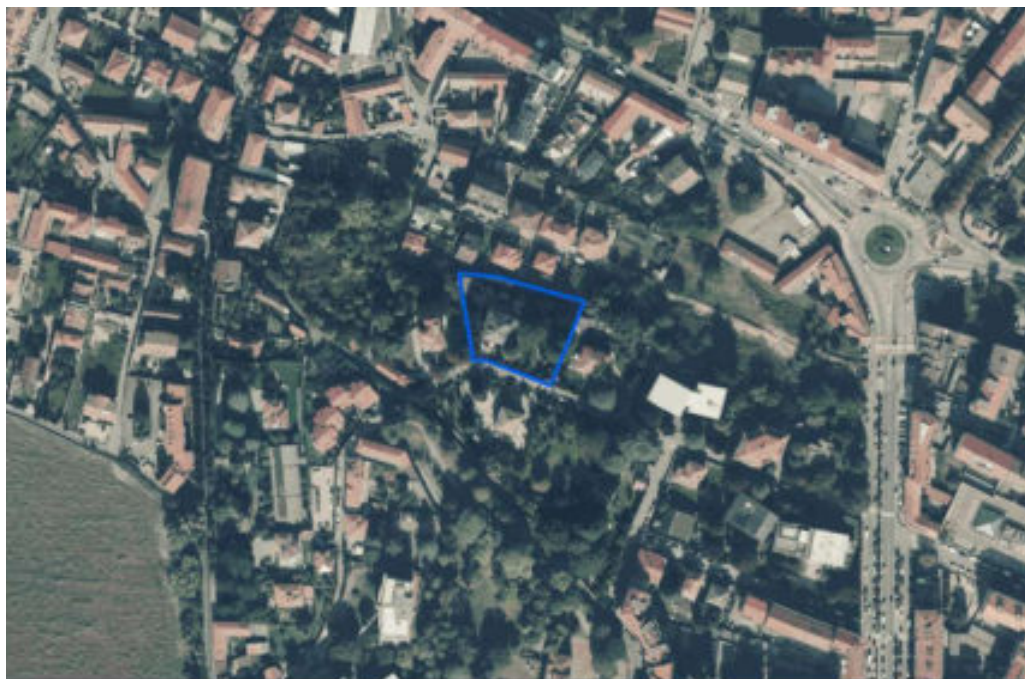
Denominazione: villa Vittoria

Destinazione originaria: residenza, villa con giardino

Destinazione attuale: residenza, villa con giardino



2024 – Planimetria catastale, foglio 9 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

L'edificio fa parte del gruppo di ville costruite nell'area della ex tenuta Saroldi, negli anni Trenta del Novecento.

«L'edificio di tre piani (due fuori terra a monte - lato ingresso da via Vecco) riprende una tipologia dell'epoca ma con caratteristiche sia strutturali che formali del tutto particolari. Le modalità costruttive, ancora ottocentesche, potrebbero radicarne l'impianto agli inizi del secolo, ma è più probabilmente un "remake" stilistico posteriore. Il corpo principale appare eseguito in perfetta coerenza stilistica e possiede elementi compositivi di sicuro interesse architettonico: cornicioni in pietra, serramenti a quattro battenti (vetri esterni, gelosie scorrevoli, vetrate interne, scuri), gradini in massello etc. Il portichetto posteriore con soprastante veranda, pare aggiunta più tarda (ma di poco) e si caratterizza per le colonne in pietra che potrebbero risultare recuperate dalla demolizione di una chiesa nei dintorni (la cappella Saroldi?) »¹

La proprietà comprendeva un giardino ricco di essenze arboree di gran pregio

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

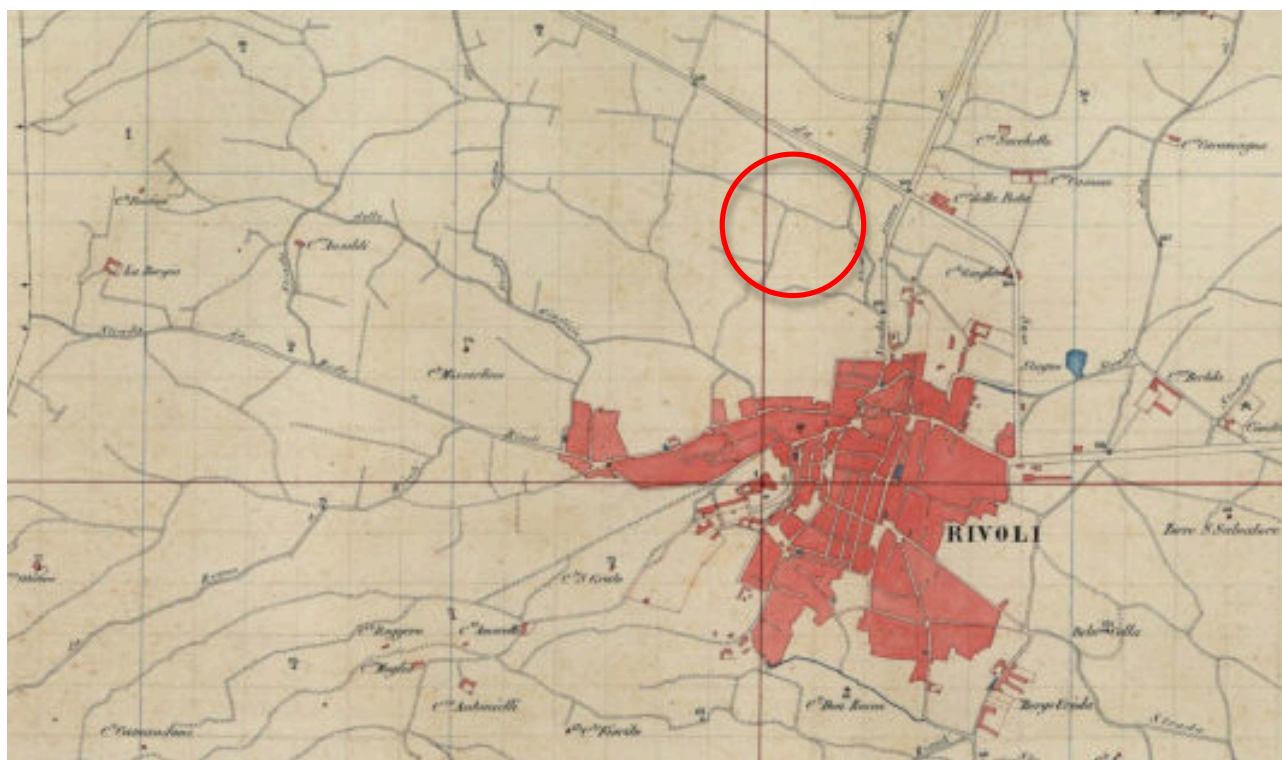
Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 61.

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 61.



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio 3 (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio VI (ASTo)



1994 – vista dell'edificio (G.M. Becchi)



1994 – vista dell'edificio (G.M. Becchi)

62. VILLA VECCO

Rivoli, via Vecco n. 33

NCT: foglio 9 particella 270

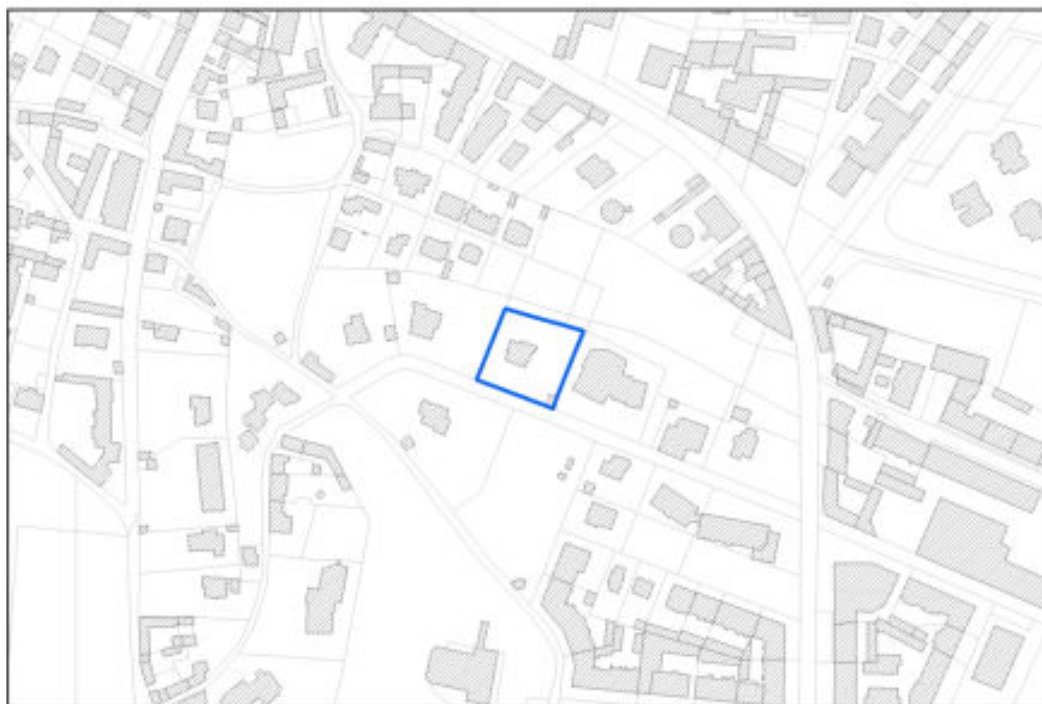
NCEU: foglio 9 particella 270 subalterni

Proprietà: privata

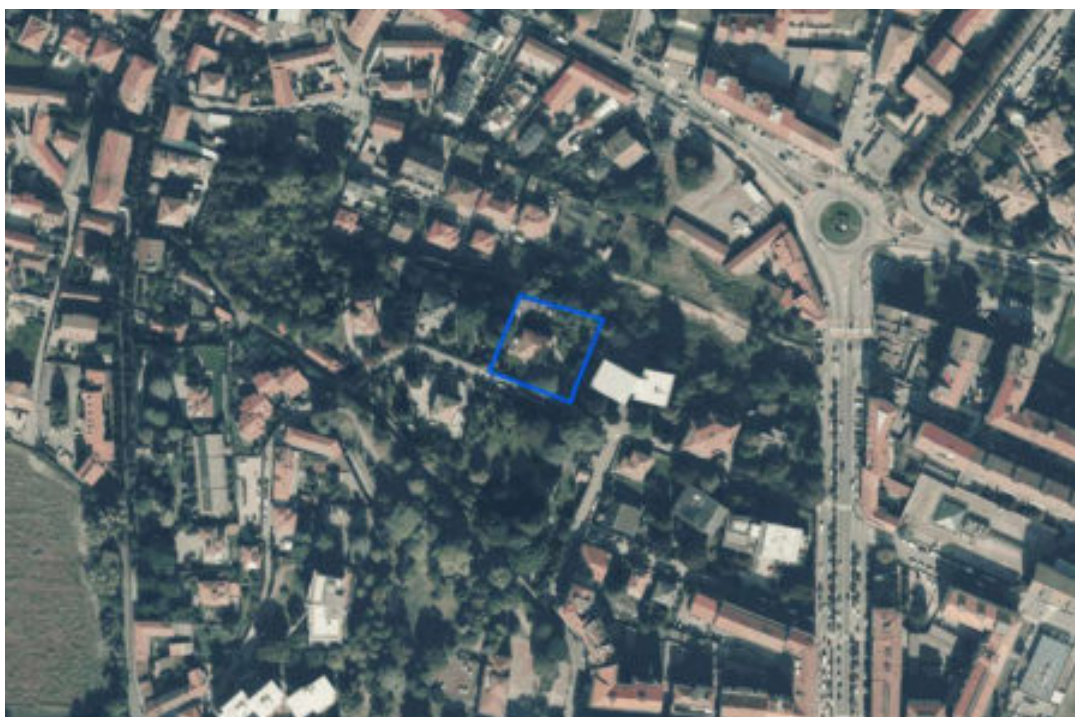
Denominazione: villa Vecco

Destinazione originaria: residenza, villa con giardino

Destinazione attuale: residenza, villa con giardino



2024 – Planimetria catastale, foglio 7 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

Realizzata nel 1935 su progetto dell'ingegnere Eugenio Molino, insieme al figlio Carlo, L'edificio appartiene all'area pianificata per ville della ex tenuta Saroldi poste lungo l'attuale via Vecco, (fino al 1950 denominata via Argentera).

«La villa, di due piani più seminterrato realizzato completamente in mattoni paramano, esclusa la parete nord, intonacata, risulta particolarmente interessante nell'uso del mattone e nel disegno del cornicione/sottogronda.»¹

A metà degli anni Trenta del Novecento viene costruita un basso fabbricato destinata ad autorimessa su progetto dell'ing. Mello.²

La proprietà comprendeva un giardino ricco di essenze arboree di gran pregio.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

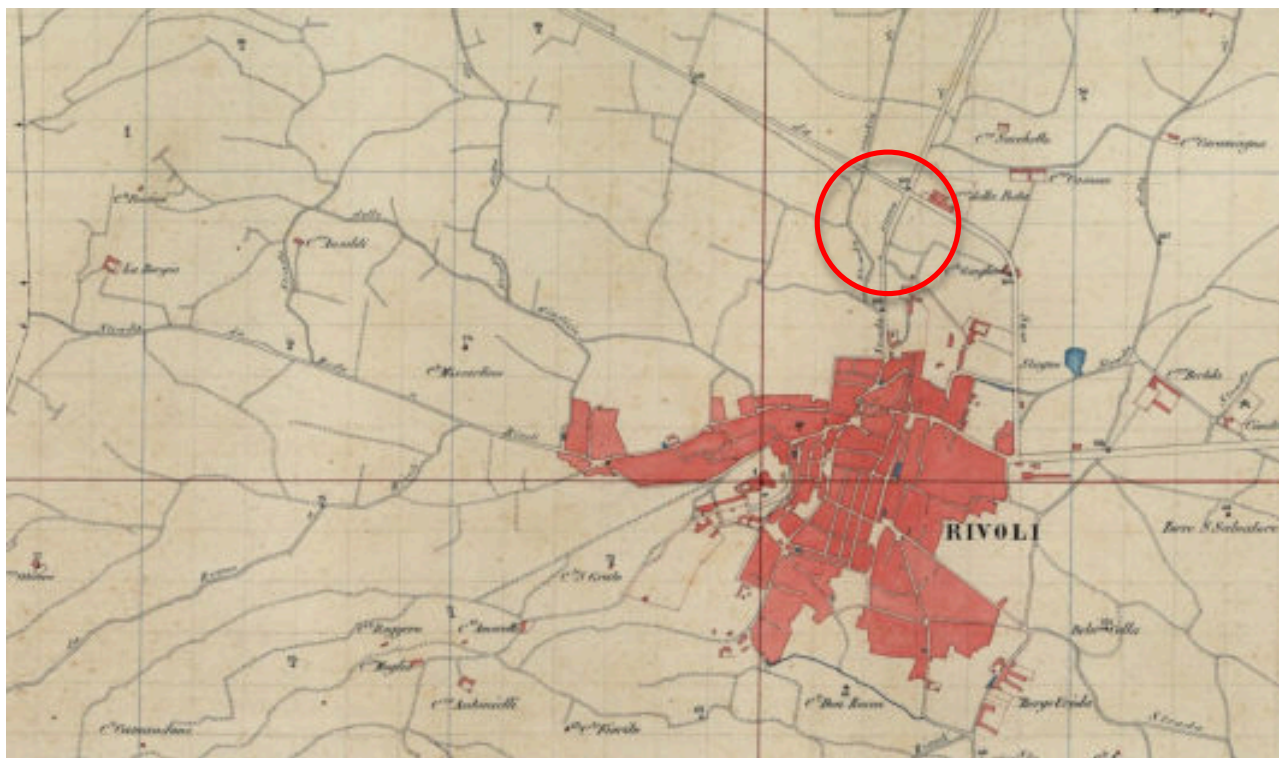
Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Molino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 62.

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 62.

² cfr. Archivio edilizio città di Rivoli, pratica 23/1935.





1994 – vista dell'edificio (G.M. Becchi, fotografia, 1994)

63. VILLA BIANCO

Rivoli, via I Maggio n. 31

NCT: foglio 26 particella 5, 6, 7

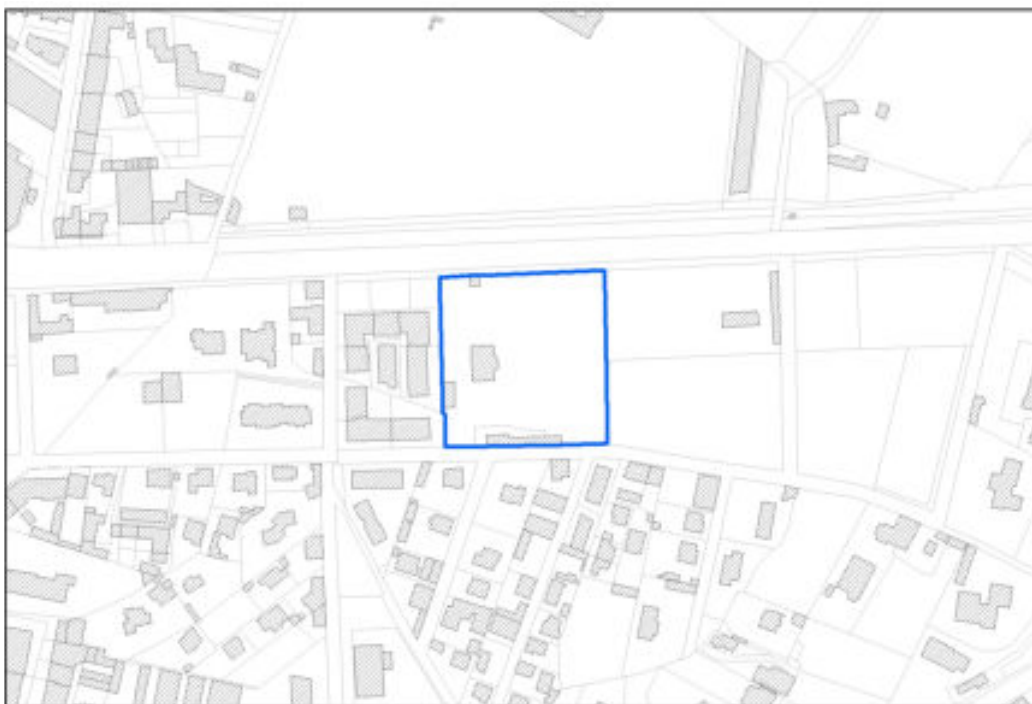
NCEU: foglio 26 particella 5, 6

denominazione: villa Bianco

proprietà: privata

destinazione originaria: residenza, villa con giardino

destinazione attuale: residenza, villa con giardino



2024 – Planimetria catastale, foglio 33 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

«L'impianto attuale, di fine ottocento, dovrebbe avere sostituito una precedente costruzione (forse il civile di una azienda agricola) risalente al settecento e di cui rimangono alcune vestigia nelle cantine attuali voltate in mattoni.»

Alla fine degli anni Settanta del Novecento la proprietà passa a Maiocco che avvia importanti opere di demolizione interne. Alla fine degli anni Ottanta viene acquisito dalla famiglia Bianco che avvia i lavori di restauro 1988.

La proprietà comprende anche alcuni fabbricati di servizio posti lungo il muro di confine e un ampio giardino che ancora oggi presenta alberi di interesse botanico sia per età sia per specie.

FONTI

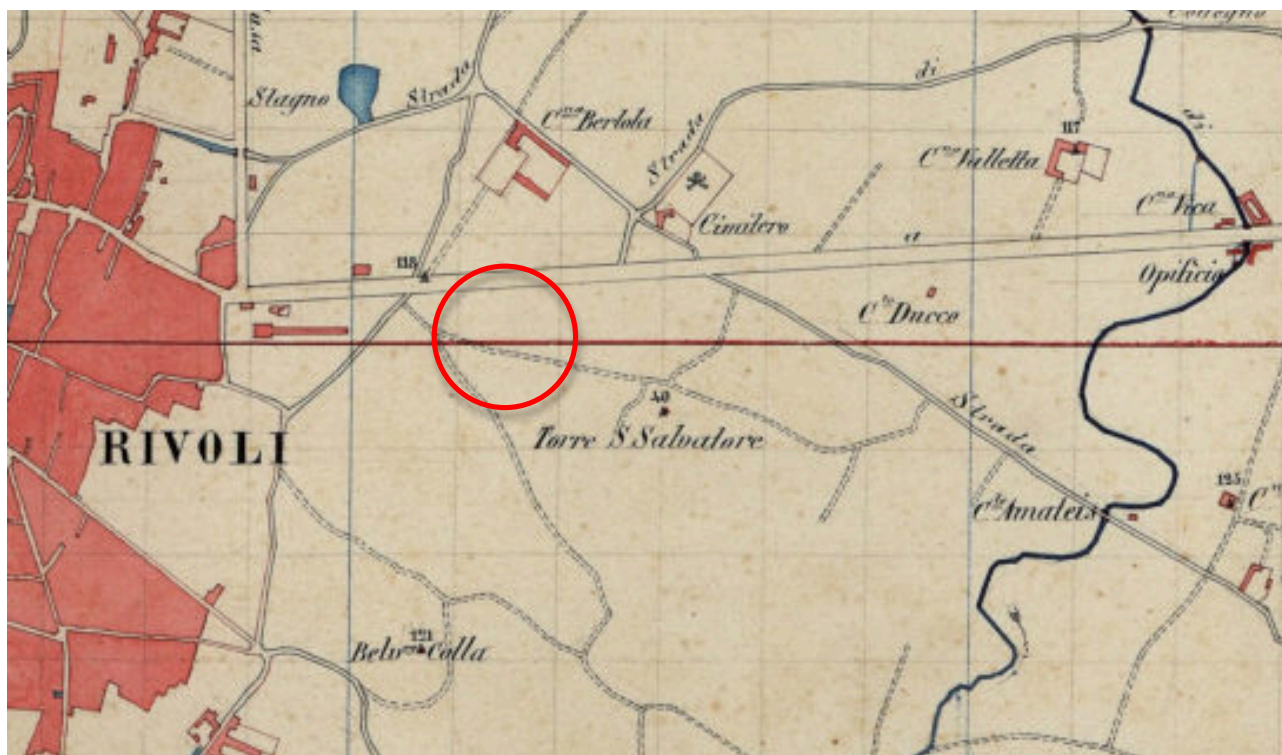
Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 63



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio VI (ASTo)



1994 – vista della villa dal giardino (G.M. Becchi, fotografia, 1994)

67. VILLA MALNATO

Rivoli, via Don Murialso 4 bis e 6 bis

NCT: foglio 33 particella 33, 41, 43

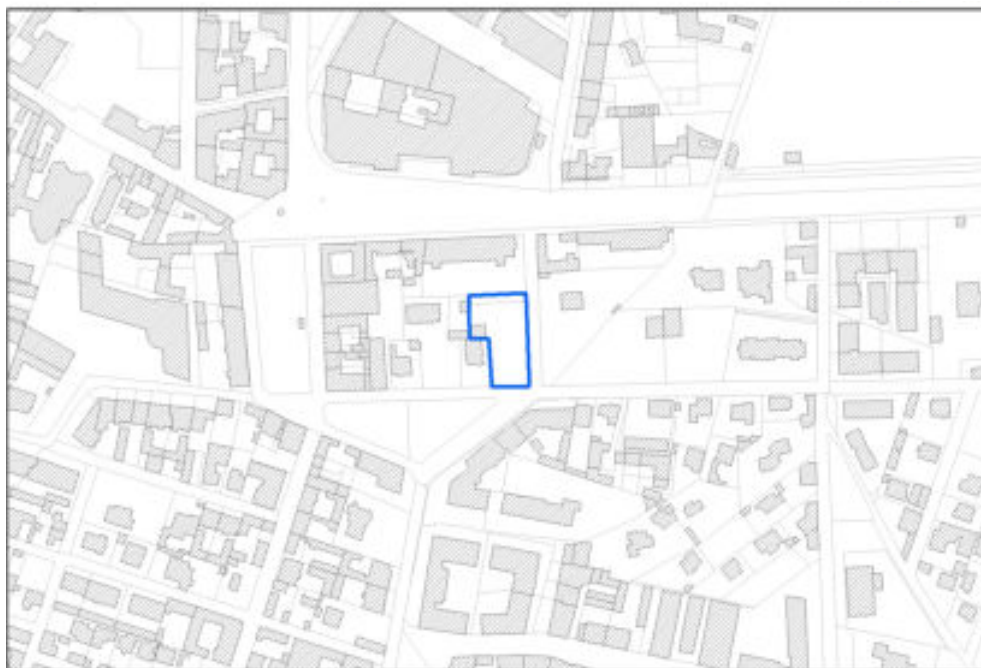
NCEU: foglio 33 particella 33, 41, 43

Proprietà: privata

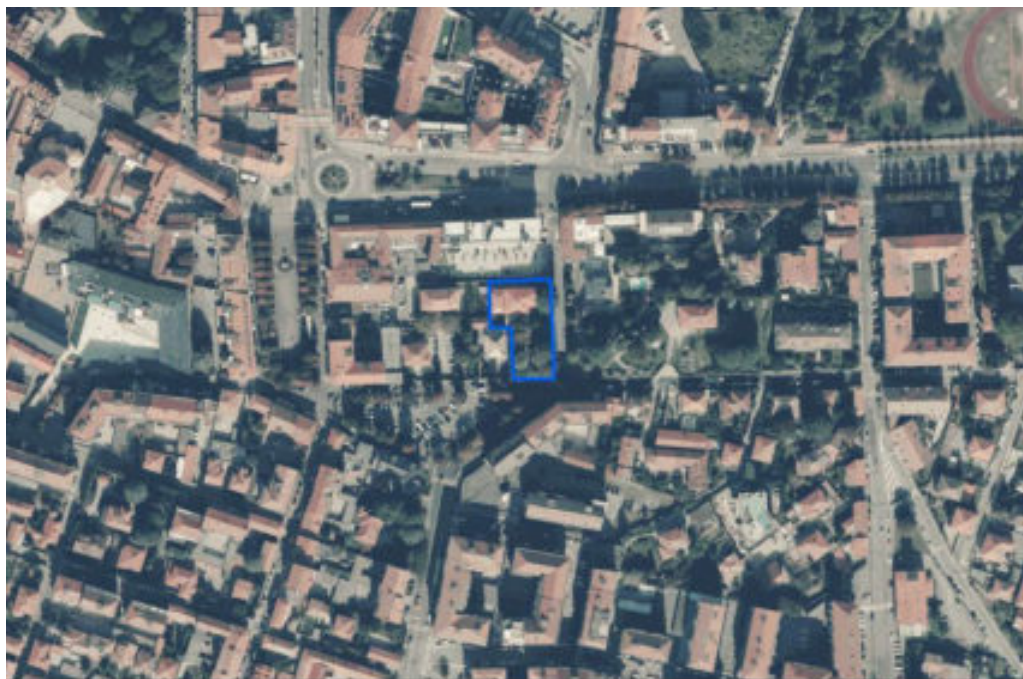
Denominazione: villa Malnato

Destinazione originaria: residenziale, villa con giardino

Destinazione attuale: residenziale, villa con giardino



2024 – Planimetria catastale, foglio 10 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

L'edificio è stato costruito nel 1922¹

«La villa appartiene all'area pianificata per ville di piazza P.Eugenio (ex proprietà Malnato?) ed è una delle ultime realizzazioni della zona, eseguita dal geom. Malnato. La villa, di pregevole ed elegante fattura, presenta uno stile eclettico piuttosto diffuso all'epoca e frequente in zona. Uno stile che, abbandonati i ritmi formali aulici ed asciutti, tipici dello schema sette/ottocentesco, si presenta libero nell'impianto planivolumetrico e sviluppa temi decorativi articolati prevalentemente sulla geometria e sul chiaroscuro. Ne nasce una tipologia architettonica fantasiosa ed originale, ricca di particolari inediti, ma rigorosamente raccolta in un tessuto connettivo composto dal bugnato orizzontale che ne accentua gli effetti prospettici.. »²

L'area circostante la Villa Malnato, sistemata a giardino si caratterizza per la ricchezza di essenze arboree di pregio.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

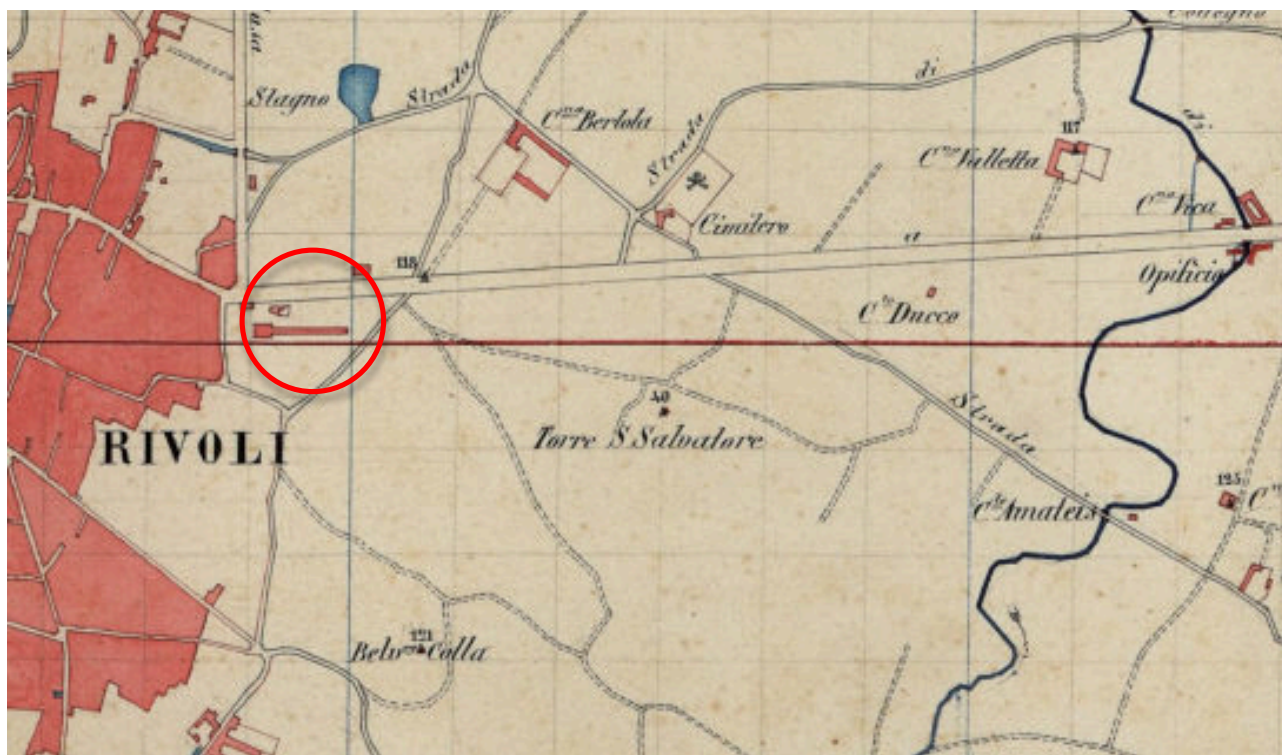
Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

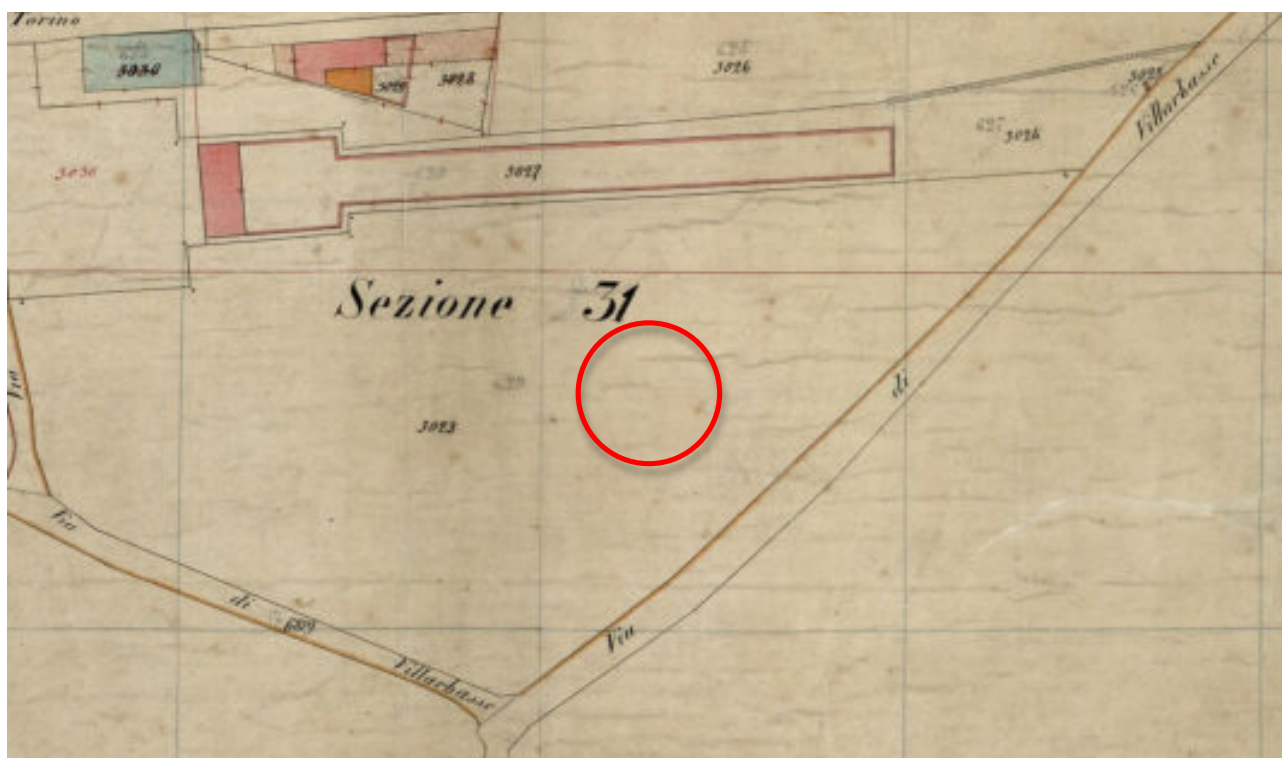
Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 66

¹ cfr. Archivio Storico città di Rivoli, Progetti edilizia privata, pratica n. 4 bis/1922 (progetto geom. Malnato; committente Fratelli Malnato).

² cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 66



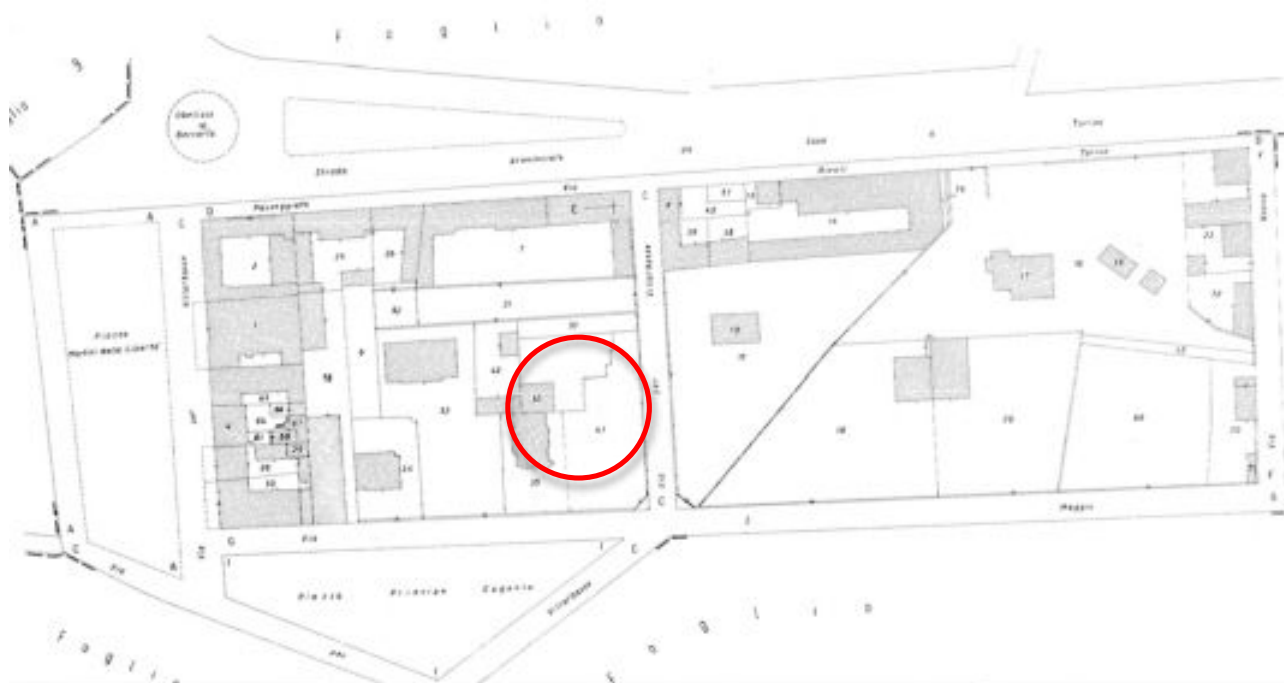
1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio XII (ASTo)



1918 - Eugenio Mollino, *Piano di ingrandimento e di sistemazione*, foglio 8 (estratto) (PTFM)



1986 – mappa catastale, foglio 33 (estratto) (levata anno 1893, riprodotta anno 1972, aggiornata anno 1986)



1994 – Vista della villa (G.M. Becchi)

67. CASCINA RICCA

Rivoli, via Oropa n. 11

NCT: foglio 10 particella 1001

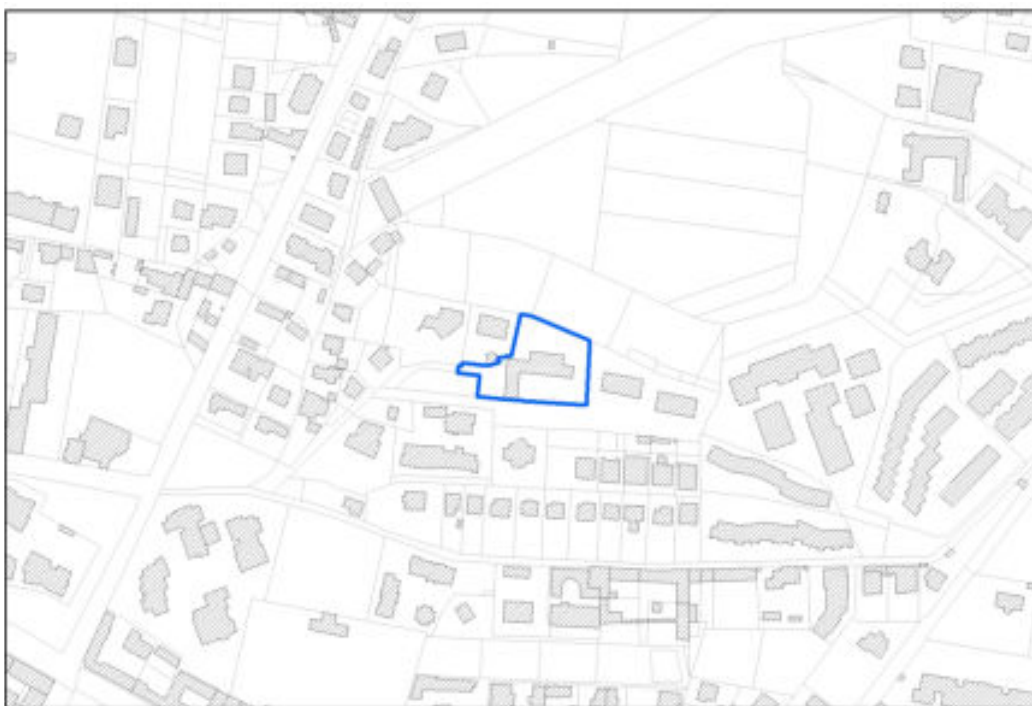
NCEU: foglio 10 particella 1001

Proprietà: privata

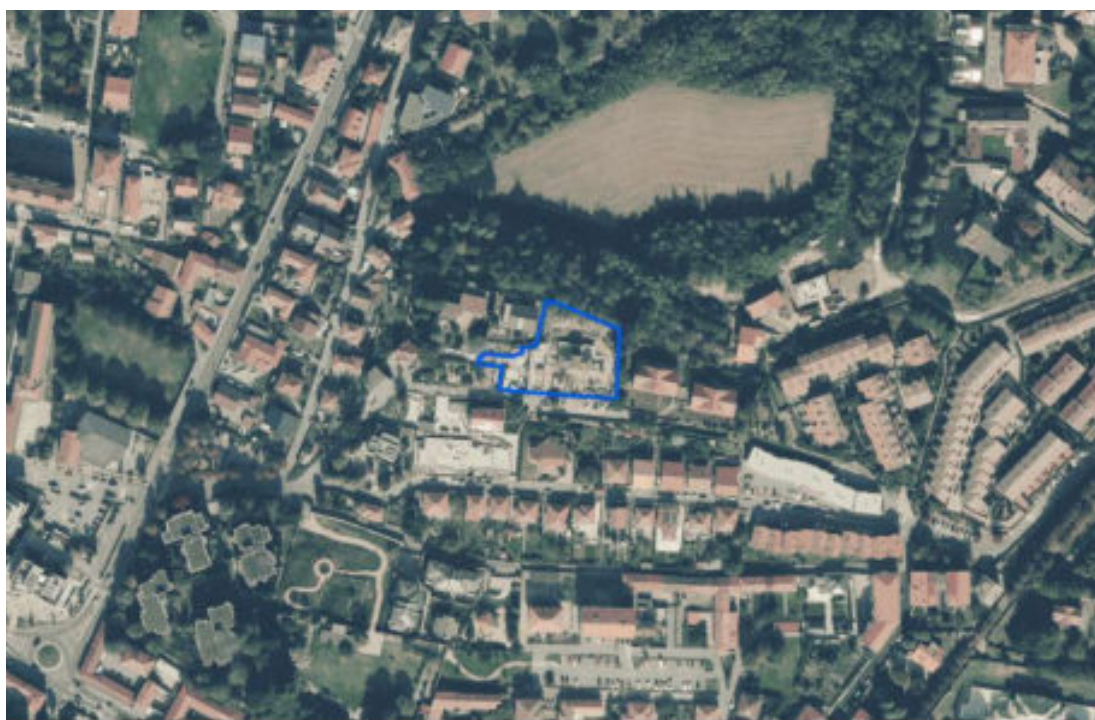
Denominazione: cascina Succhetta, poi cascina Ricca

Destinazione originaria: rurale, cascina

Destinazione attuale: rurale, cascina



2024 – Planimetria catastale, foglio 10 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

Nei documenti cartografici della metà dell'Ottocento (Catasto Rabbini) si rileva che la cascina, consistente in un fabbricato di ridotte dimensioni prospiciente un'area di pertinenza, è denominata cascina Succhetta.

Nel 1942 l'edificio è stato ampliato ¹, come si evince dalla cartografia Novecentesca, raggiungendo una forma a lettera "L".

I successivi interventi di ampliamento della cascina (sul lato ovest) e di modifica a nord o nelle coperture e la trasformazione del percorso di accesso (che all'origine era da est) non hanno sostanzialmente intaccato l'impianto originario.

Di certo la mutazione di accesso (ora si accede attraverso il rustico, dalla via Alpignano), ne hanno radicalmente cambiato la scenografica originaria immagine.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

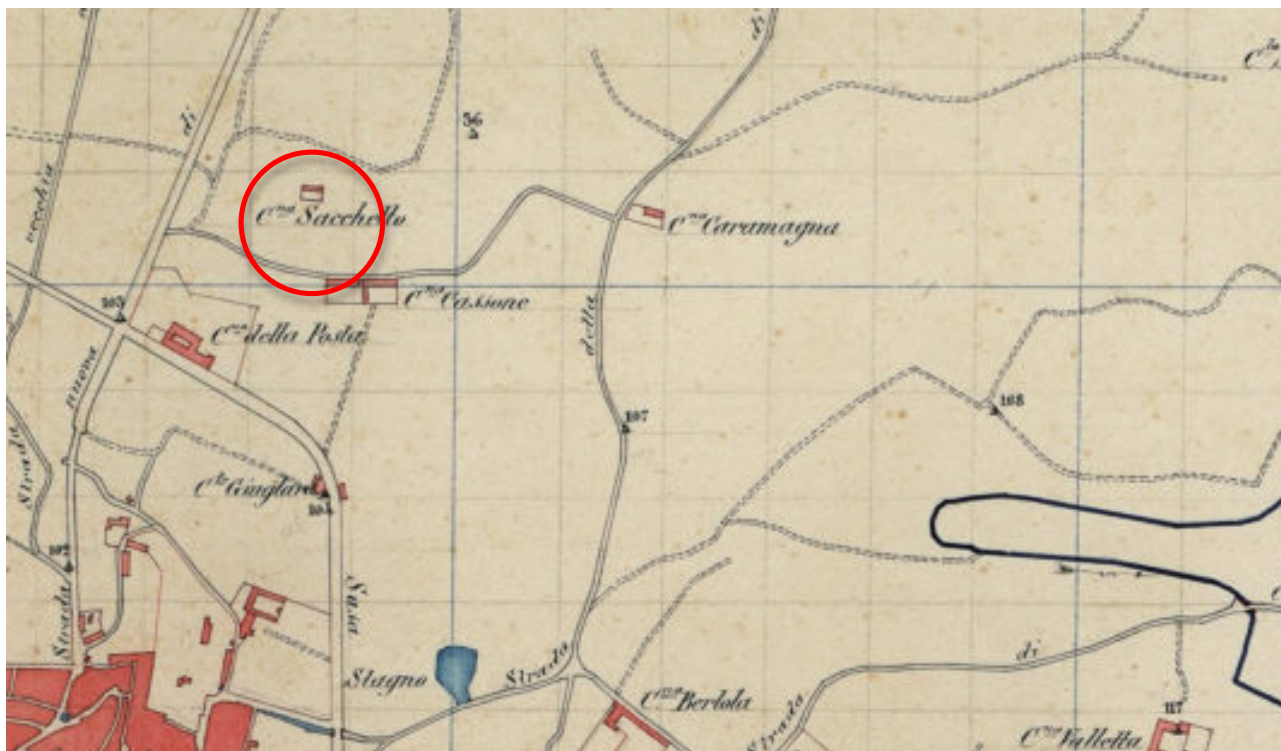
Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 67.

¹ cfr. Archivio storico città di Rivoli, Progetti edilizia privata, pratiche n. 16/1942 e pratica 21/1942.



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1986 – mappa catastale, foglio 10 (estratto) (levata anno 1893, riprodotta anno 1953, aggiornata anno 1986)



1994 – Veduta dell'edificio (G.M. Becchi)

1994 – Veduta dell'edificio (G.M. Becchi)

2024 – Ingresso alla proprietà dal viale col. Roberto Simondetti (M. C. Amoroso)

2024 – Vista dell'edificio dal viale col. Roberto Simondetti (M. C. Amoroso)

68. VILLA CASALEGNO

Rivoli, via Vecco n. 29

NCT: foglio 9 particella 352

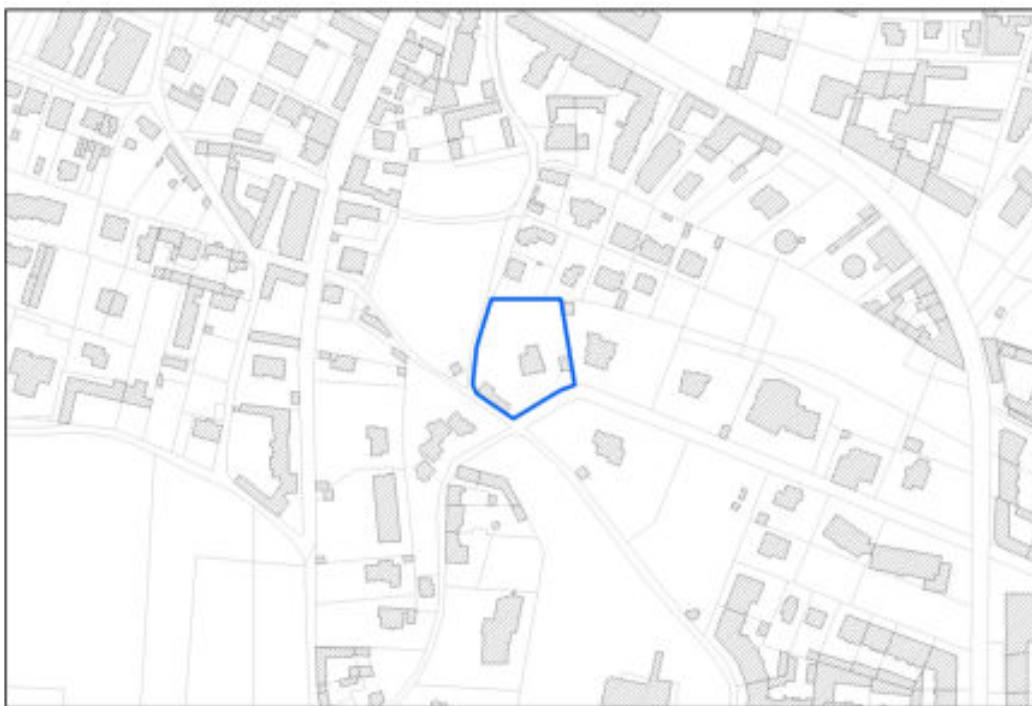
NCEU: foglio 9 particella 352

Proprietà: privata

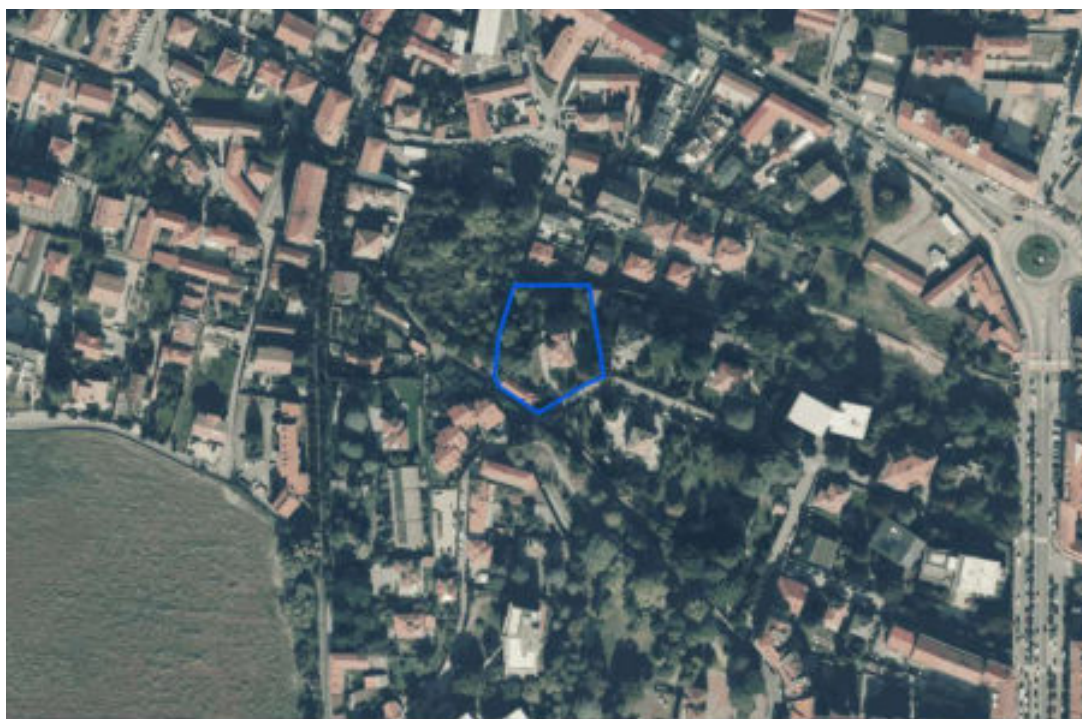
Denominazione: villa Dardanelli, villa Casalegno, villa Fontana

Destinazione originaria: residenza, villa con giardino

Destinazione attuale: residenza, villa con giardino



2024 – Planimetria catastale, foglio 7 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

L'edificio appartiene all'area pianificata per ville della ex tenuta Saroldi poste lungo l'attuale via Vecco, (fino al 1950 denominata via Argentera).

«L'edificio di due piani più torretta e seminterrato realizzata in mattoni paramano secondo una tipologia composita, ha subito, successivamente, alcune trasformazioni formali che non ne hanno peraltro mutato il carattere originario. .»¹

La proprietà comprendeva un giardino ricco di essenze arboree di gran pregio.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

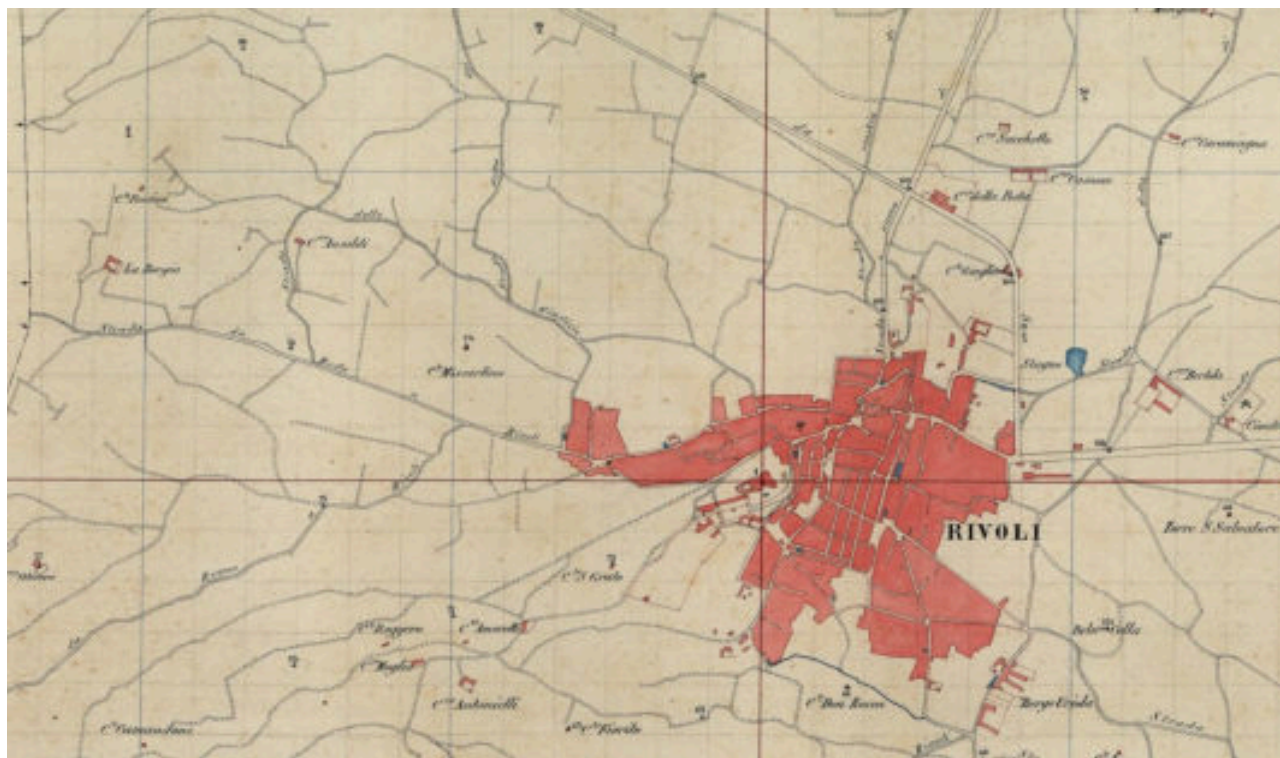
Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca “Roberto Gabetti”, fondo archivistico “Eugenio Mollino” (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 62.

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 68



1859-1860 – *Piano topografico del comune di Rivoli* (Catasto Rabbini), foglio 3 (ASTo)



1859-1860 - *Mappa originale del Comune di Rivoli* (Catasto Rabbini), Foglio VI (ASTo)



1994 – vista dell'edificio (G.M. Becchi, fotografia, 1994)



1994 – vista dell'edificio (G.M. Becchi, fotografia, 1994)

CAPPELLA DI SAN PAOLO

Rivoli, via Monte Cimone

NCT: foglio 9 particella 602

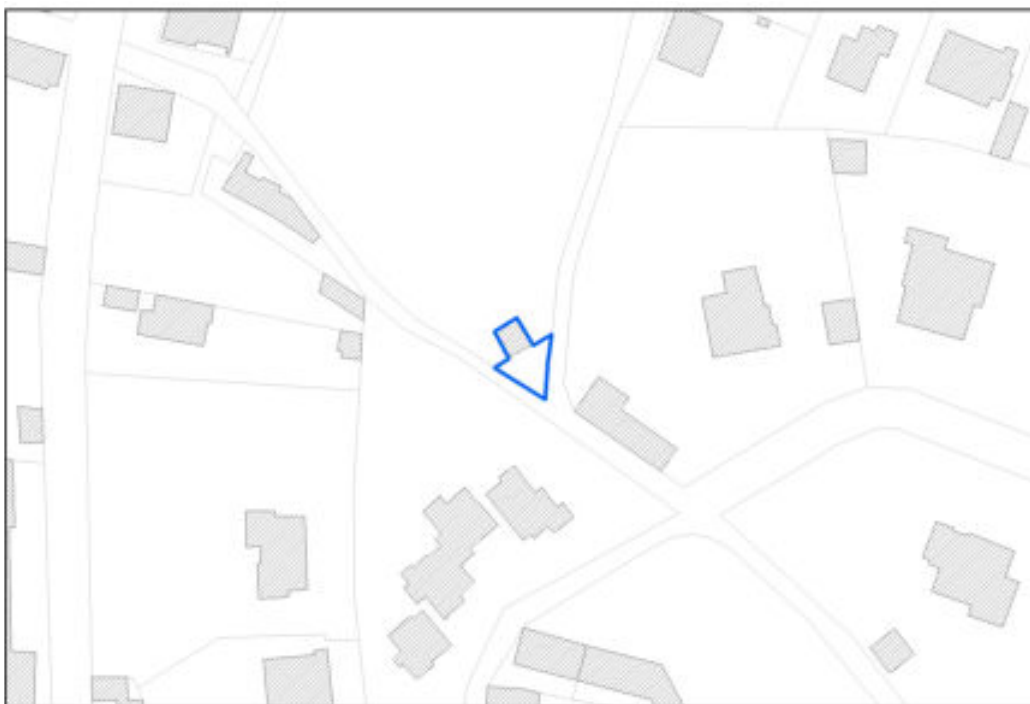
NCEU: foglio 9 particella 602

Proprietà: privata

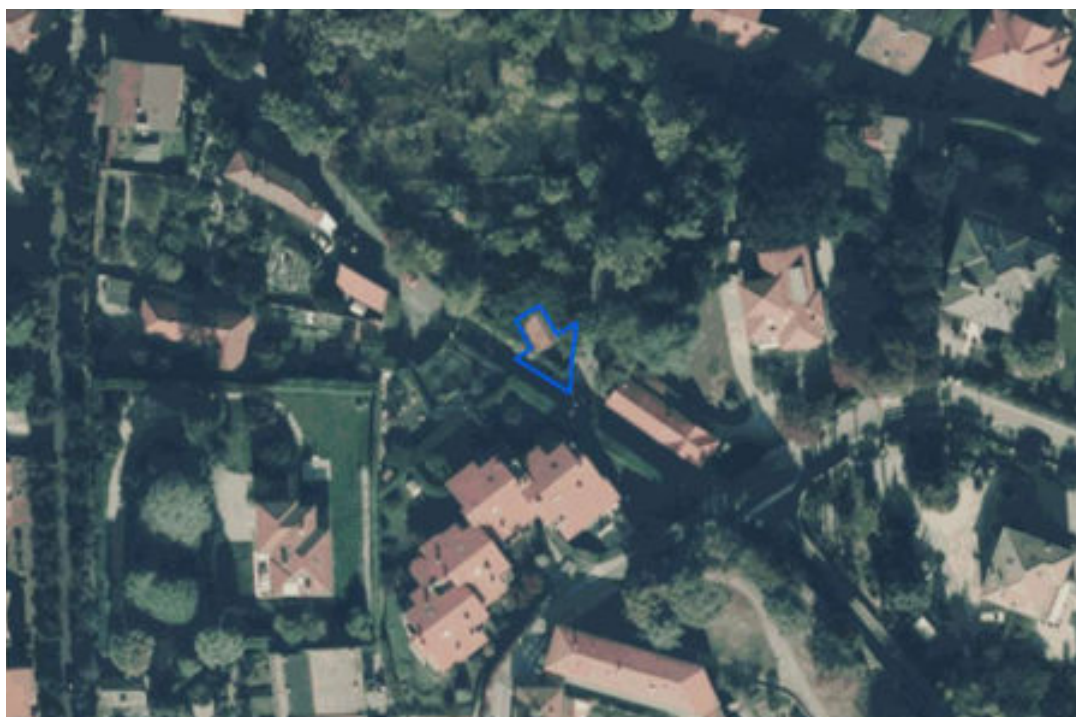
Denominazione: Cappella di San Paolo

Destinazione originaria: cappella

Destinazione attuale: cappella



2024 – Planimetria catastale, foglio 9 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

«"La Cappella fu ricostruita nel XVII sec. (secondo una lapide che reca la data del 1616) dopo essere stata distrutta in quanto sede di un lazzaretto. Sorge oggi in una proprietà privata ed ha mantenuto l'antico nome". (da Rivoli 15 del 16/3/1985 - Bruna Bertolo).

1772 - Dalla visita pastorale dell'arciv. Rorengo di Rorà : "visitata Cappella chiamata S. Paolo. E' poco distante da San Lorenzo , è sufficientemente ampia, voltata a botte , pareti dipinte , pavimento in laterizio a quadri , arredo in legno , chiusa da una porta munita di serratura, ai cui lati stanno due finestre chiuse da ante in legno e anche da grate in ferro. L'altare è contro ad una parete che si sta scrostando per l'umidità. Decorazioni e "lapide sacro" sono da sostituire. Sopra la "lapide sacro" sulla parete è dipinta l'immagine di S.Paolo che ormai a causa dell'umidità è scrostata e deturpata. Tuttavia in questa Cappella da molto tempo non si celebra. Questa Cappella appartiene alla chiesa collegiata. Un tempo serviva come abitazione ad un eremita e si dice che in questo luogo non era altro che un ricettacolo di serpenti , vipere e vi crescevano arbusti velenosi."

1884 - dalla visita pastorale dell'arciv. Franzoni : " Dista poco da San Lorenzo, anticamente era una chiesa parrocchiale, necessita di restauro , è povera e non vi si celebra da tempo immemorabile. Il Canonico Salotto e i parenti si offrono per decorarla se gli sarà concesso il "patronatum".

1917 - dall'Antonielli : " S.Paolo nella regione ancora oggi così denominata. Nella Proprietà della famiglia Bersanino esistono ancora i ruderi di una Cappella costruita nello stesso sito e colle stesse pietre dell'antica com indica la lapide posta sulla porta : D.O.M. hic pauli vetus ara fuit collapsa sed aevo pulcrior e saxis nunc micat 'ista suis. - 1616 - Se realmente la nuova cappella era più bella dell'antica, questa doveva essere ben poca cosa !" 1990 - dal Centini : " S.Paolo : definita parrocchia alla fine del 1200; apparteneva ai canonici del capitolo della cattedrale, i quali influirono non poco sulla vita della diocesi, specie nel XIV° secolo. Molti canonici in quel periodo sostenevano il doppio ruolo: Pietro Capra , dal 1293 al 1308 , era rettore di S. Paolo e arciprete del capitolo cattedrale , come lo furono in seguito Giacomo Matta e Simonino Musso. Nel 1434 fu incorporata alla Collegiata e quindi distrutta nel 1616. La zona d'ubicazione era la regione S. Paolo sulla strada di Alpignano."

FONTI : Bibliografia : - Archivio arcivescovile : visita pastorale dell'arcivescovo Rorengo di Rorà - 1772 - F. 426 - Archivio arcivescovile : visita pastorale dell'arcivescovo L. Marchesi Franzoni - 1884 - F. 89 - Luigi Antonielli - Cenni di storia rivolesse" - Ri-voli 1917 - "Aspetti storici di Rivoli" - Bruna Bertolo - Rivoli 15 del 16/3/1985 - Centini Massimo - Storia di Rivoli - Rivoli 1990.»¹

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

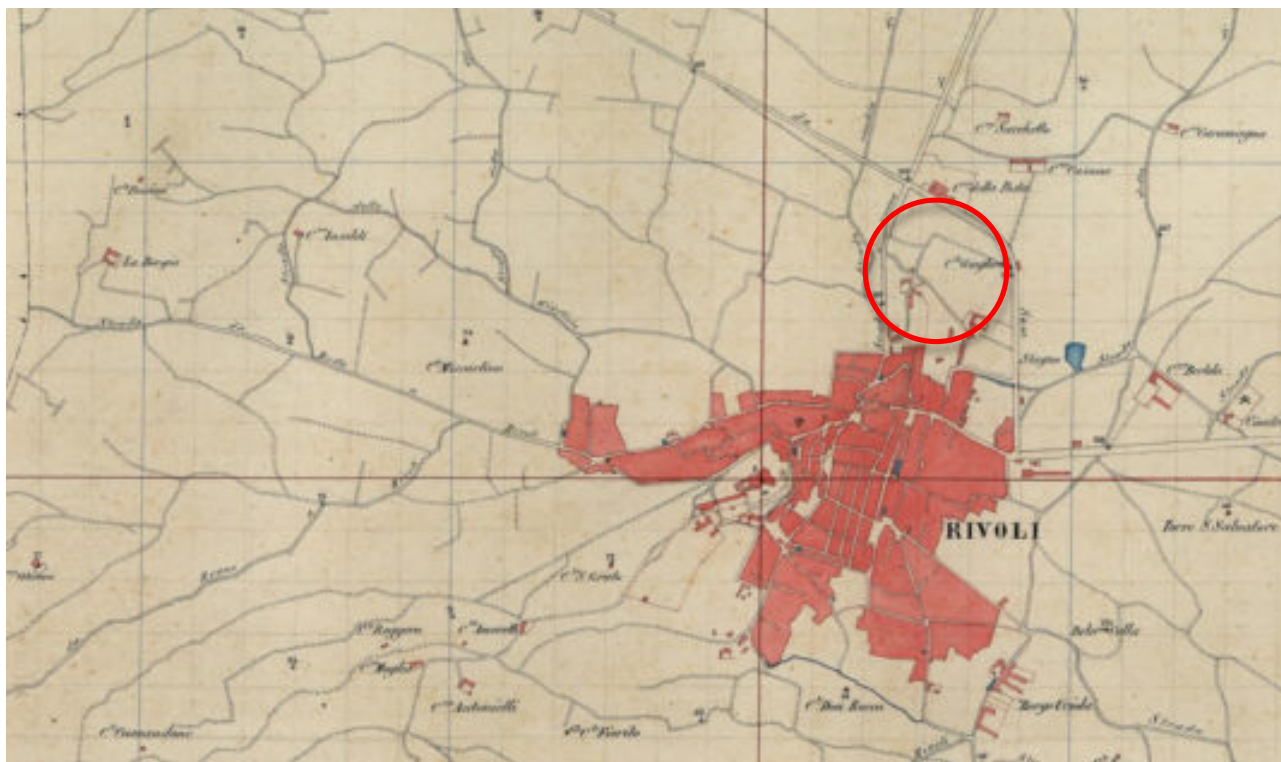
Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 69.

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 69



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio VI (ASTo)



1994 – Vista cappella votiva (G.M. Becchi)

70. CAPPELLA DELLA CASCINA POZZETTO

Rivoli, via Pozzetto n. 49

NCT: foglio 49 particella 114, 116

NCEU: foglio 49 particella 114

Proprietà: privata

Denominazione: cappella della Beata vergine Maria delle Grazie, poi cappella di cascina Pozzetto

Destinazione originaria: luogo di culto, capella

Destinazione attuale: luogo di culto, capella



2024 – Planimetria catastale, foglio 49 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

«1772 - Dalla visita pastorale del cardinale Rorengo di Rorà : "visitata cappella col nome Beata Maria Vergine delle Grazie, in regione detta Pozzetto... spetta ai frati dell'ordine di S.Domenico, dista dalla città diverse miglia, è costruita tra i monti ed è annessa alla casa rurale del medesimo ordine religioso e tuttavia è sufficientemente separata dal complesso e per di più è abbastanza ampia, con volta e pareti intonacate ma molto scrostate all'interno e fuori molto spoglie. Il pavimento è in laterizi quadrati e consumato. C'è una sola porta, due finestre senza grate, abbastanza decenti, l'altare è in laterizio, accostato alla parete."

1844 - dalla visita pastorale del card. Franzoni : "S.Maria delle Grazie al Pozzetto è molto distante dalla città, spetta alla sacrestia metropolitana di Torino, è vicino ad una casa rurale... è dotata di volta e pareti intonacate, decorate abbastanza decentemente. Da molto non vi si celebra la messa."

1915 - dalla relazione sullo stato delle chiese del vescovo Richelmy : "Cappella del Pozzetto, dedicata alla Madonna degli Angeli, è in pessimo stato, non possiede rendite, è sprovvista di indumenti e vasi sacri, vi si celebra la messa su richiesta dei padroni della casa vicina (celebra il parroco di S.Martino portando i debiti arredi)."

1933 - dalla relazione sullo stato delle chiese del vescovo Fossati : "...cappella chiesetta del Pozzetto, dista circa tre chilometri da S.Martino, è dedicata alla Madonna degli Angeli, si trova in un campo appartenente alla cascina del Pozzetto di proprietà ora dei signori Comba, è in cattivo stato, non possiede rendite, ha un calice e il necessario per la S.Messa che vi si celebra soltanto il 2 Agosto." Oggi l'apertura periodica della cappella e la sua severa protezione da parte del proprietario delle chiavi sig. Giaccone, hanno consentito di mantenere l'edificio in uno stato di buona conservazione sia all'esterno che, soprattutto, all'interno che conserva ancora il pavimento originario in mattonelle di laterizio.»¹

FONTI

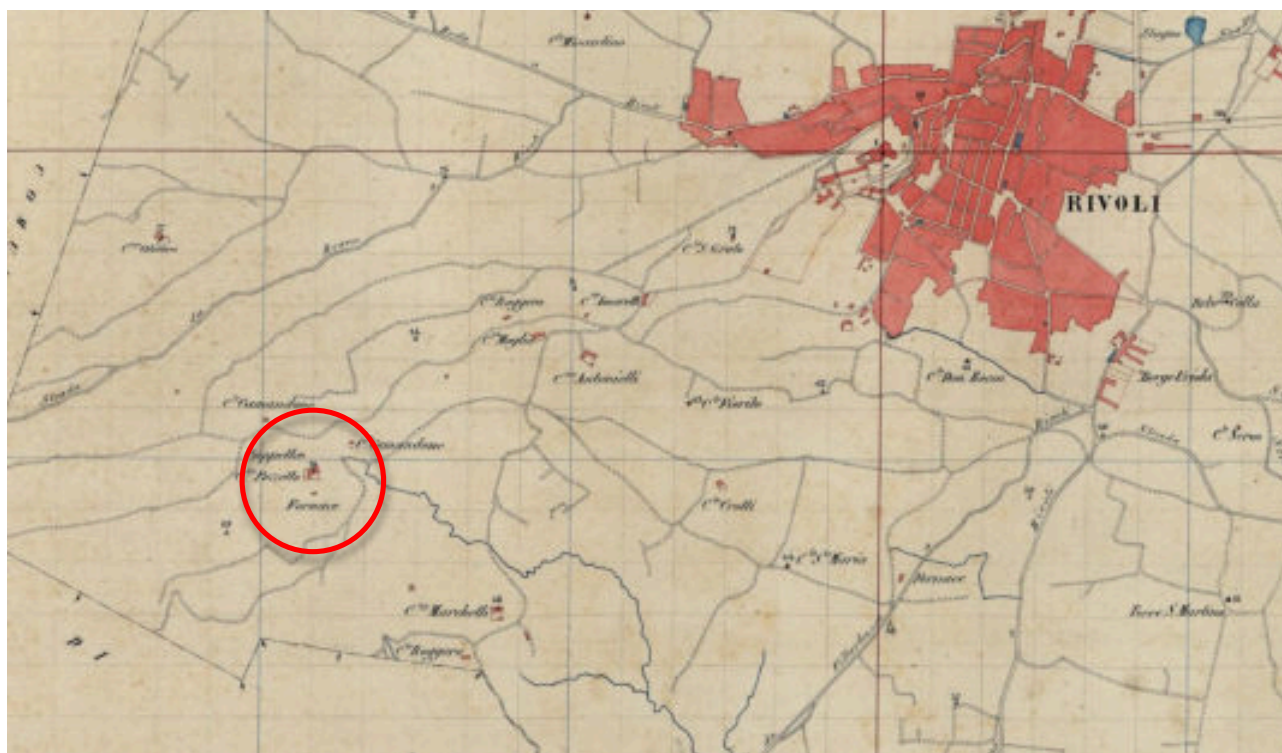
Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 70.

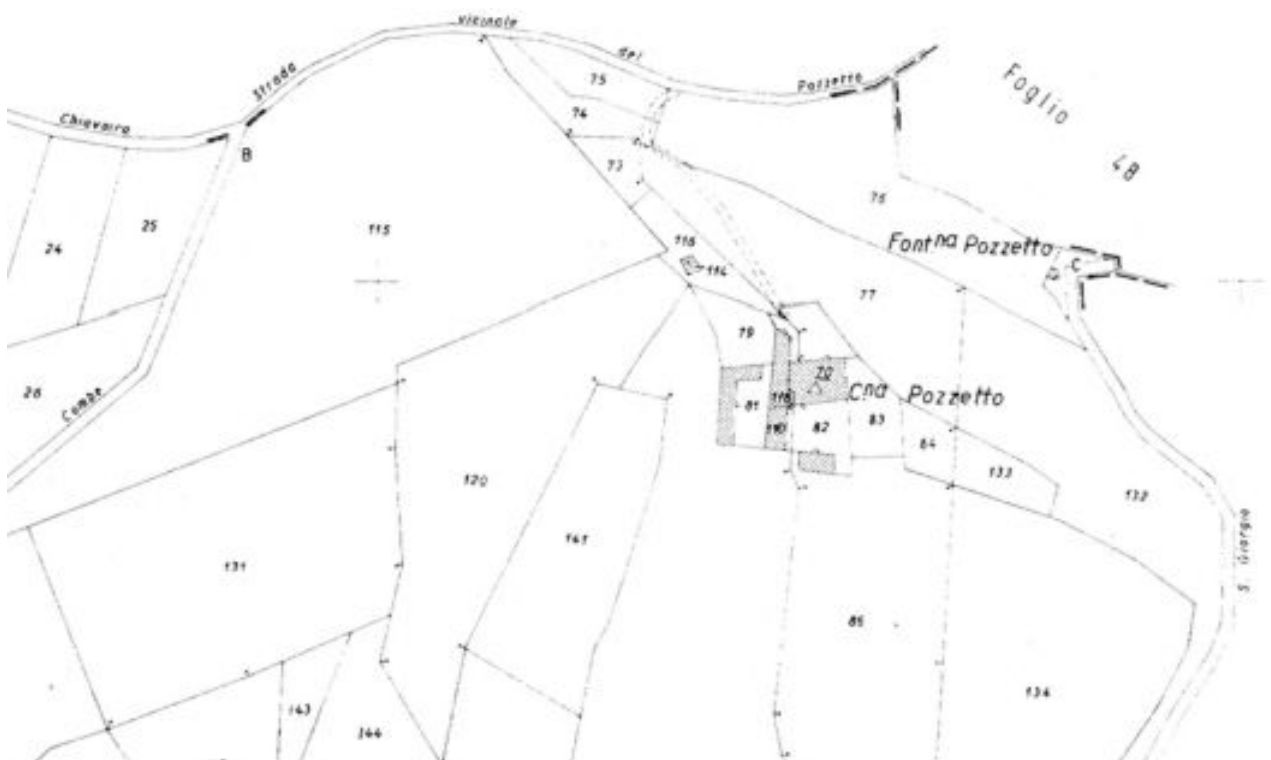
¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 70.



1859-1860 – *Piano topografico del comune di Rivoli* (Catasto Rabbini), foglio 3 (AST)



1859-1860 - *Mappa originale del Comune di Rivoli* (Catasto Rabbini), Foglio XIV - estratto (ASTo)



1986 – Mappa catastale, foglio 46 (estratto) (legata anno 1803, riprodotta anno 1970, aggiornata anno 1986)



2024 – Vista dell'ingresso alla cappella (M. C. Amoroso)

71. VILLA PEYROT

Rivoli, viale Perugia (già viale Luigi Nuvoli) n. 10

NCT: foglio 10 particella 669 ,1146, 1068, 145

NCEU foglio 10 particella 669, 145

Proprietà: privata

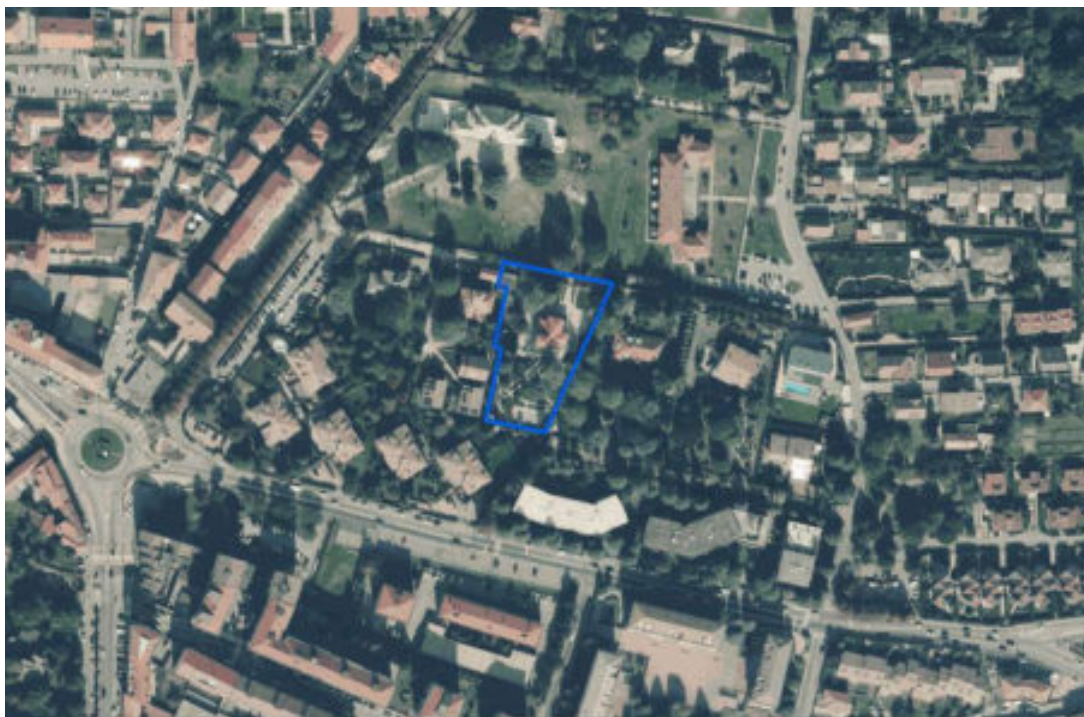
Denominazione: villa Peyrot

Destinazione originaria: residenza, villa con giardino

Destinazione attuale: residenza, villa con giardino



2024 – Planimetria catastale, foglio 10 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La villa sorse in regione Borgonuovo nei primi anni del Novecento, come si desume dalla cartografia storica e dal *Piano di ingrandimento e di sistemazione* redatto dall'ing. Eugenio Mollino e consegnato all'amministrazione comunale nel 1918.

La costruzione fu commissionata dal comm. avv. Eligio Peyrot, appartenente ad una nota famiglia di industriali filandieri e sindaco di Rivoli in quegli anni, all'ing. Eugenio Mollino; i lavori furono eseguiti dall'impresa rivolese Antonio Malnato,

« [...] il fabbricato padronale adottò un'organizzazione su due piani, seminterrato e torretta angolare, mossi da scalee, terrazzi e dalla veranda chiusa da vetri cattedrale. Un ulteriore corpo edilizio ampiamente vetrato si innesta in diagonale al blocco principale contribuendo a sfalsarne le visuali. Vario, tipicamente liberty e sempre misurato l'apparato ornamentale [...]»¹

In posizione prossima all'ingresso, su viale pubblico, era situata la casa del custode, di composizione molto più semplice, ma di tipologia coerente con l'edificio principale (e costruzione coeva).

Il parco circostante, la cui realizzazione fu affidata al maestro giardiniere cav. F. Radaelli, era ricco di essenze arboree di interesse botanico che si sono mantenute negli anni.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

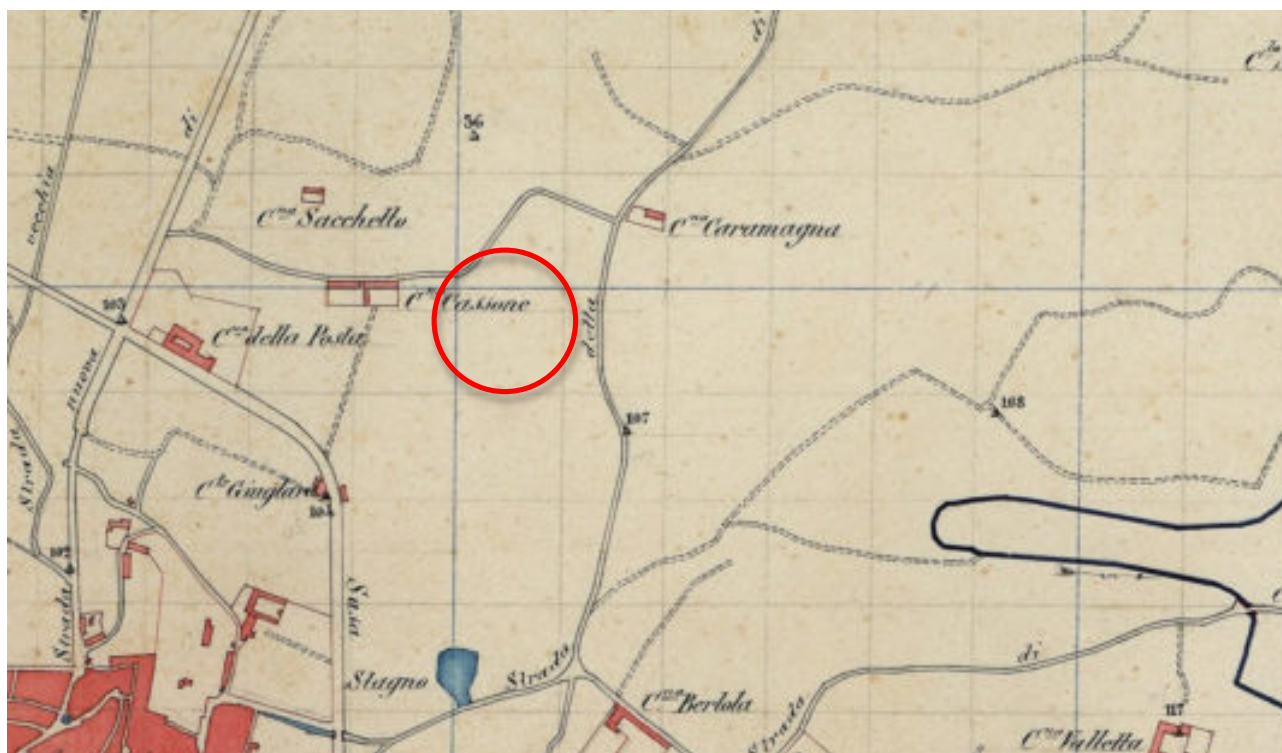
Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 71.

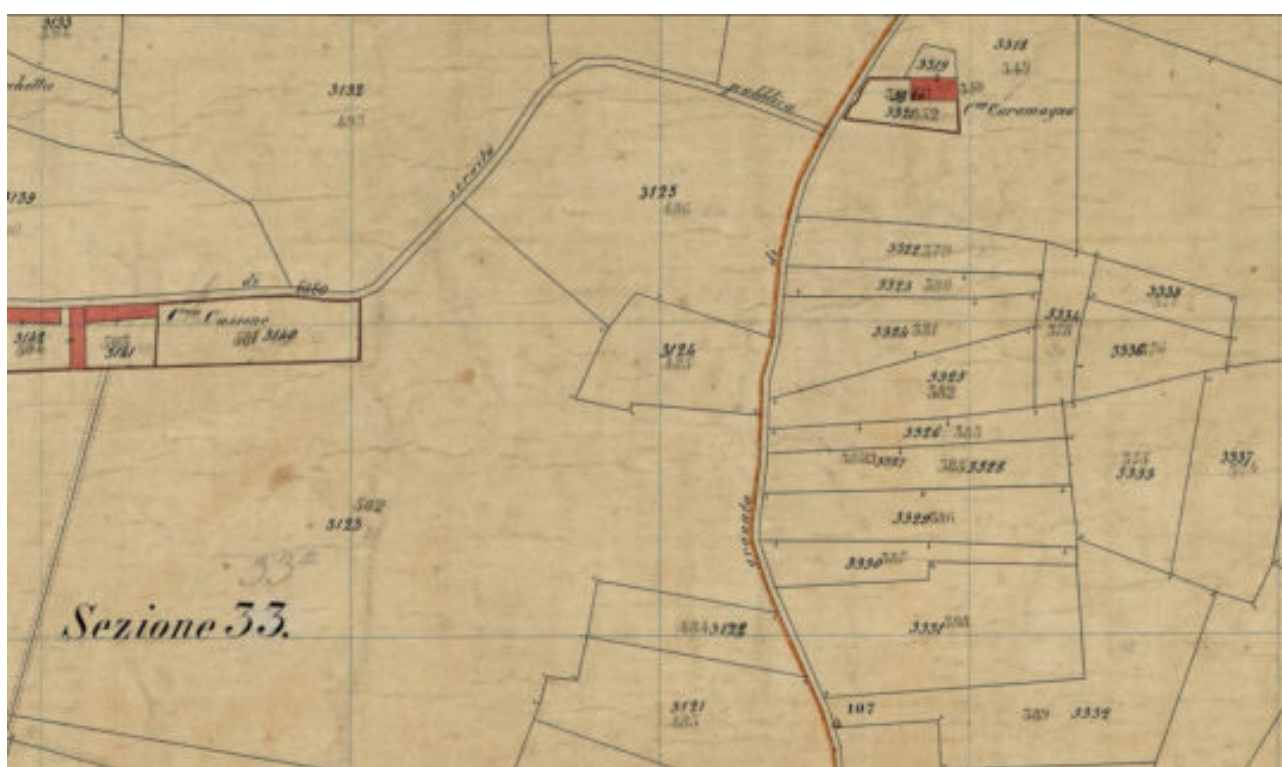
Alessandro Martini, Davide Rolfo, *Eugenio Mollino a Rivoli*, in Nicola Gallino, Edoardo Zanone Poma (a cura di), *Rivoli insolita. Guida alla scoperta della città*, Città di Rivoli, Rivoli (TO) 2006, p. 190.

Carla F. GÜTERMANN, M. Grazia IMARISIO, Diego SURACE, *Itinerari Liberty in provincia di Torino*, Torino 2008.

¹ cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 71.



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio III (ASTo)



1918 - Eugenio Mollino, *Piano di ingrandimento e di sistemazione*, foglio 5 (estratto)



Anni '20 del Novecento - Vista dell'edificio (PTFM)



Anni '20 del Novecento - Vista dell'edificio (PTFM)



Anni '20 del Novecento - Vista dell'edificio (<https://art.nouveau.world/eugenio-mollino>)



1994 – Vista della villa (G.M. Becchi)



2024 – Vista basso fabbricato (pertinenza della villa) (M. C. Amoroso)



2024 – Vista della villa dall'ingresso alla proprietà (M. C. Amoroso)

72. VILLA MELANO

Rivoli, piazza Mafalda di Savoia n. 12

NCT: foglio 36 particella 1, 158, 159, 173, 183

NCEU: foglio 36, 1

Proprietà: pubblica (Comune di Rivoli)

Denominazione: villa Melano

Destinazione originaria: residenza, villa con giardino

Destinazione attuale: ---



2024 – Planimetria catastale, foglio 36 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La struttura nacque come convento dei frati cappuccini nel 1601 su terreni di proprietà del duca Carlo Emanuele I, posti al di fuori della cinta muraria che ancora per tutto il seicento cingerà la città. La costruzione comunicava direttamente con il castello tramite una galleria, tuttora esistente, e, fino al Settecento, la storia del convento fu strettamente legata a quella del castello.

Nel 1805, a seguito della soppressione decretata dal governo napoleonico, il complesso edilizio divenne proprietà privata e, nella seconda metà dell'Ottocento, fu acquistato dalla famiglia Melano, una delle più eminenti famiglie rivolesi che utilizzarono il luogo come casa di villeggiatura.

Le modifiche apportate agli edifici furono radicali; gli ambienti del convento furono trasformati per adattarsi alla nuova funzione e l'apparato decorativo adeguato al gusto ottocentesco.

I terreni prospicienti la villa furono integralmente risistemati come un giardino formale su livelli differenti mentre la restante parte del giardino fu sistemata in maniera paesaggista.

Negli anni Trenta del Novecento parte dei terreni di pertinenza, posti nell'area sud-ovest furono ceduti alla Curia per la costruzione del Seminario Arcivescovile.

nel 1948, all'estinzione della famiglia Melano, la proprietà fu acquisita dall'Opera nazionale per gli invalidi di guerra e poi alla Pia Opera ospedale Maria Vittoria di Torino che intendeva trasformare la villa per realizzare un nuovo padiglione destinato ai lungodegenti.

Il bene fu quindi ceduta dall'ASL al Comune di Rivoli alla fine del 1999.

Nel 2000 inizia un cantiere di restauro che prevede la trasformazione del complesso in resort di lusso, nel 2011 le difficoltà finanziarie del promotore dell'intervento interrompono il recupero della villa (lasciando i fabbricati allo stato di cantiere).

Nel 2022 è stato avviato un nuovo intervento sul complesso avente ad oggetto la riqualificazione della villa antica, della palazzina svizzera e delle aree esterne ad esse connesse del compendio denominati "Villa Melano"; la fase di progettazione risulta conclusa e prossimamente saranno affidati i lavori ..

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 41

Città di Rivoli, Progetto definitivo avente ad oggetto "Riqualificazione della villa antica,, della palazzina svizzera e delle aree esterne ad esse connesse del compendio denominati "Villa Melano" , relazione storica, del 13.10.2023 agg. 12.03.2024

Nicola Gallino e Edoardo Zanone Poma (a cura di), *Rivoli insolita. Guida alla scoperta della città*, Torino 2006.

Filippo MASINO, *Ville di Rivoli: proprietà comunale e destinazione d'uso*, in Laura Sabina Pelisetti e Lionella Scazzosi (a cura di), *Giardini storici. A 25 anni dalla e carte di Firenze: esperienze e prospettive*, 2009, pp. 665-672.



1859-1860 - *Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio V (ASTo)*

73. VILLA MATER

Rivoli, via Rosta n. 2 e 2 bis -

NCT: foglio 40 particelle 6, 7, 8, 9

NCEU: foglio 40 particella 8, 9

Proprietà: privata

Denominazione: Villa Mater

Destinazione originaria: residenza, villa con giardino

Destinazione attuale: servizi socio assistenziali



2024 – Planimetria catastale, foglio 40 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

Situato nel quartiere Borgonuovo a Rivoli, il compendio “Villa Mater – Riccardo De Angeli” è composto da una villa storica ottocentesca circondata da un parco e tre annessi fabbricati.

La villa fu costruita nel 1882 da Rosciano Pierina in Jannon. Il 28 giugno 1927 la proprietà fu venduta al Pro Milite Italico, fondato da Riccardo De Angeli, per ospitare 50 madri di caduti di guerra e per la causa fascista e per vedove dei caduti in guerra.

Durante gli anni furono effettuate delle modifiche per offrire agli ospiti maggiori comodità. Durante i lavori di ristrutturazione fu realizzata una cappella su progetto dall'ing. Chinaglia, che volle donare il pregevole alto rilievo sovrastante l'altare, che fu inaugurata nel 1932.

Nel 1977, a seguito dello scioglimento della società cooperativa, il complesso edilizio fu donato all'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo che ha mantenuto l'impegno di continuarne l'attività a favore di persone anziane bisognose.

Dopo un periodo di inattività per ristrutturazione il 5 settembre 1994 la casa di riposo “Villa Mater” è stata inaugurata nella sua nuova veste. La struttura è rimasta attiva fino al 2012.

Nel 2017 Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo avviò un percorso ambizioso per riprogettare e rifunzionalizzare Villa Mater, mantenendo la vocazione originaria a servizio delle persone anziane. Nel 2021 Legambiente realizzò uno studio di fattibilità che, ispirandosi al modello del Senior Social Housing, integrava in Villa Mater unità abitative in locazione, spazi e servizi per favorire lo scambio tra i residenti, un parco aperto anche ad uso pubblico per incentivare l'interazione sociale di quartiere, trasformando questo luogo in un presidio comunitario dedicato al tema della longevità attiva.

Nel giugno 2023, Fondazione Ufficio Pio, insieme a Fondazione Compagnia di San Paolo e a Fondazione per l'Architettura/Torino, con il patrocinio della Città di Rivoli, pubblicò un concorso di progettazione per l'affidamento dell'attività di progettazione

FONTI

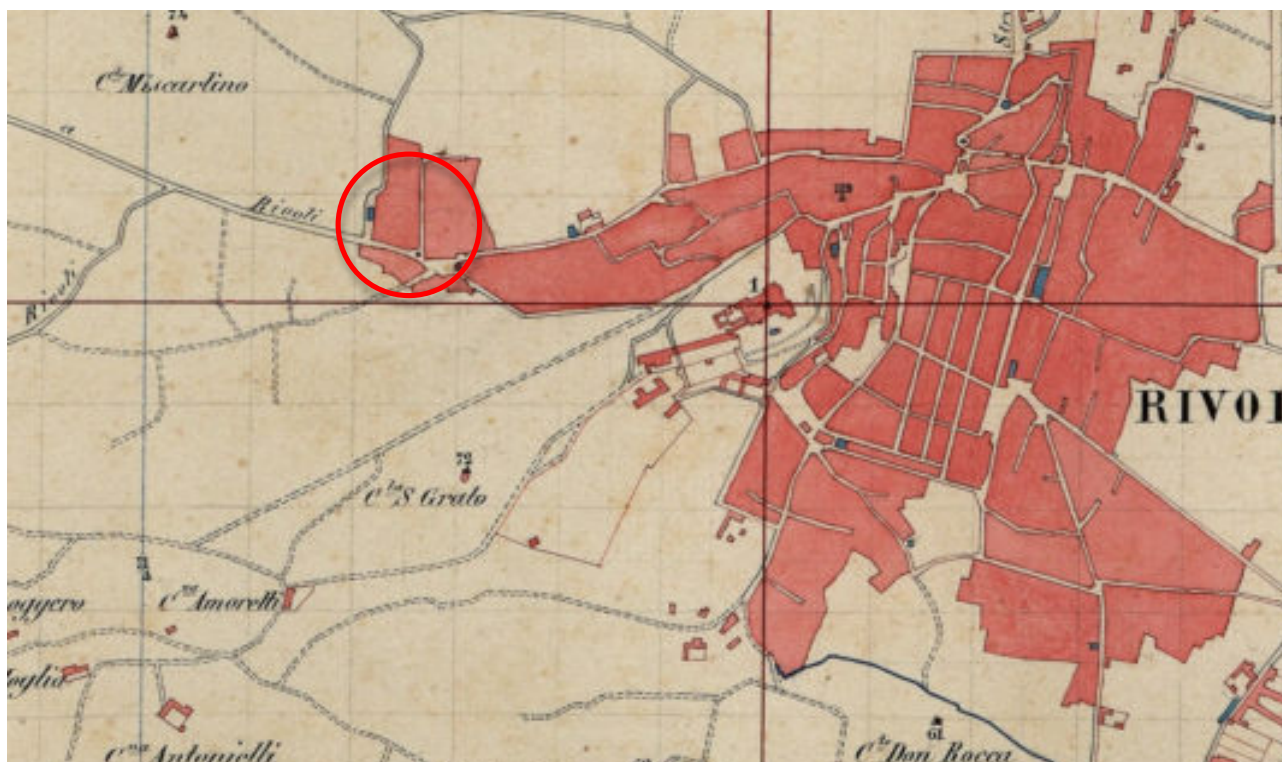
Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

www.ufficiopio.it/programmi/programmi-istituzionali/villamater/#

Nicola Gallino, Edoardo Zanone Poma (a cura di), *Rivoli insolita. Guida alla scoperta della città*, Città di Rivoli, Rivoli (TO) 2006.



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio 3 (AST)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio VI (ASTo)

79. CASA GRAFFI

Rivoli, via Piave n. 30-32

NCT: foglio 10 particelle 183

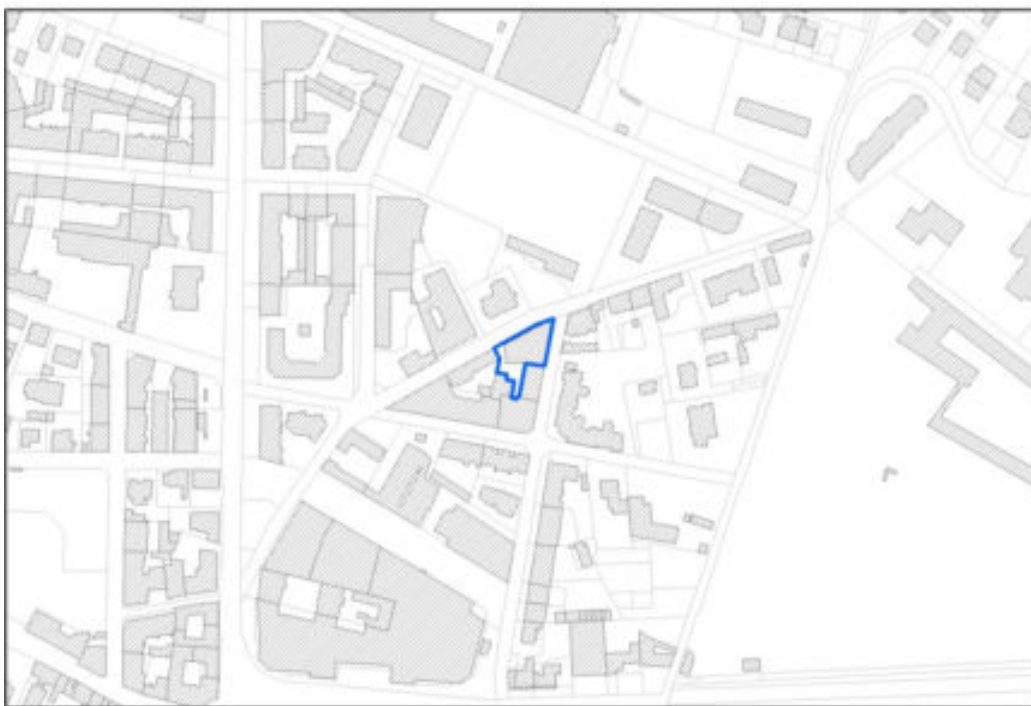
NCEU: foglio 10 particelle 183

Proprietà: privata

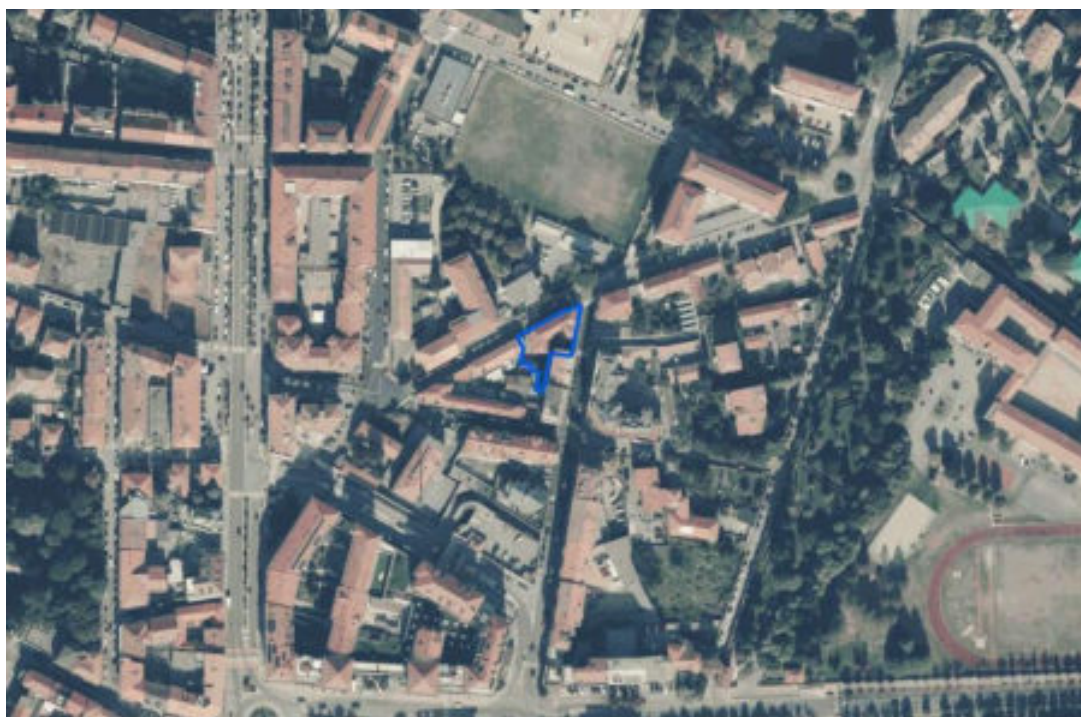
Denominazione: casa Graffi

Destinazione originaria: industria e residenza

Destinazione attuale: industria e residenza



2024 – Planimetria catastale, foglio 10 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

Il complesso edilizio fu costruito presumibilmente nei primi decenni del Novecento.

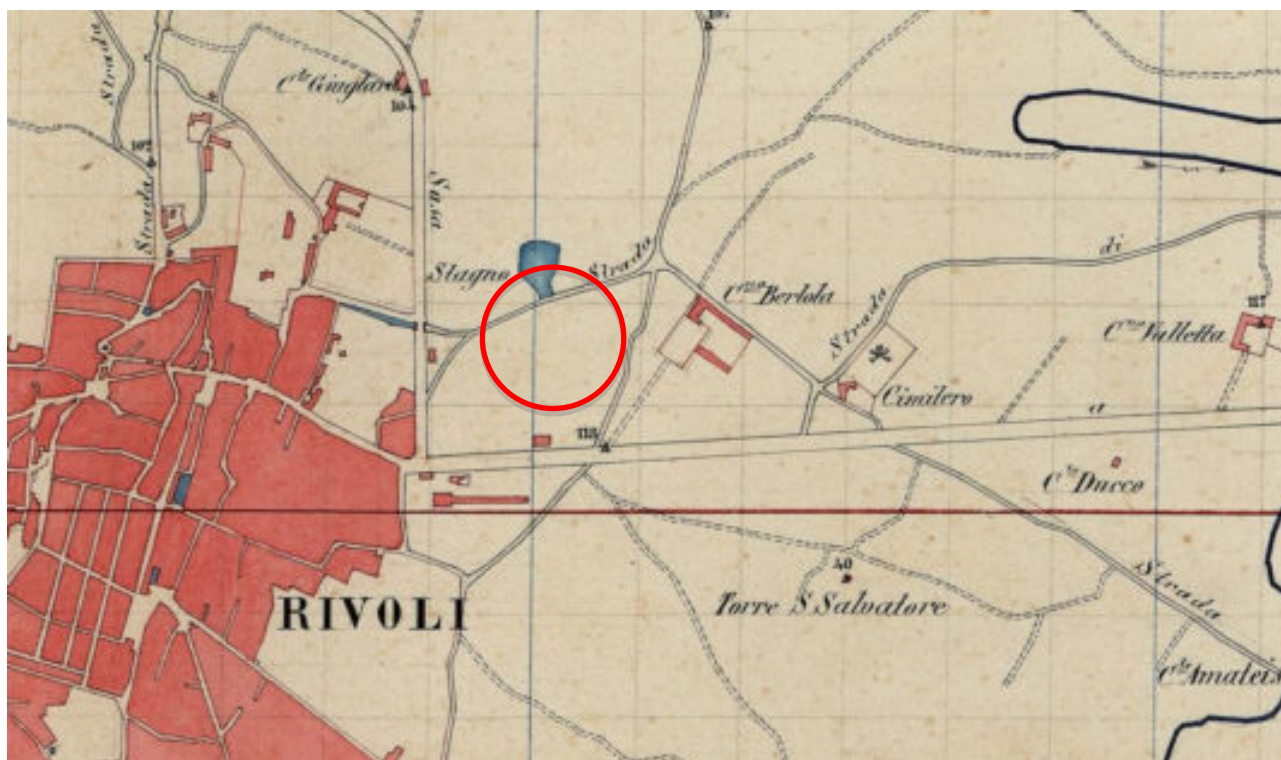
Il fabbricato comprendeva, originariamente, una parte abitativa individuabile nell'edificio elevato a tre piani fuori terra e una zona produttiva che occupava le aree del basso fabbricato lungo la via Napoleone Leumann.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Città di Rivoli, *Censimento "Guarini"*, effettuato ai sensi della L.R. n.35 del 14 marzo 1995, recante "Individuazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali architettonici in ambito comunale" (scheda: Edificio misto residenza produttivo "Casa Graffi")



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio 3 (AST)



1998 - Ingresso principale all'edificio residenziale (C.G., G. Bugliarelli, foto n. 150918)



1998 – Vista del complesso edilizio (G. Bugliarelli,C.G. foto n. 15918b)



1998 – Basso fabbricato principale all'edificio (G. Bugliarelli,C.G. foto n. 15918c)



2024 – Vista del complesso edilizio (M. C. Amoroso)



2024 – Ingresso principale all'edificio residenziale (M. C. Amoroso)



2024 – vista del complesso edilizio dalla via N. Leumann (M. C. Amoroso)



2024 – dettaglio della facciata del fabbricato residenziale (M. C. Amoroso)



2024 – Dettaglio della facciata del fabbricato industriale (M.C. Amoroso)

100. EX COLONIA CASA DEL SOLE

Rivoli, via Luigi Nuvoli n. 12

NCT: foglio 10 particella 33, 35, 196

NCEU: foglio 10 particella 33 sub. 101, 35 sub. 101, 196 sub. 103

Proprietà: pubblica (Comune di Rivoli, prima Fondazione "Napoleone Leumann")

Denominazione: colonia profilattica "Napoleone Leumann" o "Casa del sole", ora scuola "Casa del Sole"

Destinazione originaria: colonia elioterapica

Destinazione attuale: scuola



2024 – Planimetria catastale, foglio 10 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

«Si tratta dell'ultimo atto di una serie di interventi assistenziali e previdenziali dell'imprenditore Napoleone Leumann in provincia di Torino. L'iniziativa di costruire una Colonia profilattica per i figli di tubercolotici di Collegno e Rivoli nacque in margine alla forte propaganda del tempo contro le malattie infettive e dei rapporti che l'imprenditore aveva con il movimento igienista»¹

Nel 1919 il conte Nuvoli vendette al cav. Napoleone Leumann, in regione Mongioie a Rivoli, un'area di mq 13.810 di terreno coltivato a vigna, a condizione che l'acquirente edificasse una colonia profilattica da affidare all'amministrazione della Congregazione di Carità di Rivoli. L'area fu poi ampliata con l'acquisto di un terreno confinante al fine di placare il malcontento che la scelta della destinazione d'uso dell'area aveva causato negli abitanti delle abitazioni vicine.

Il progetto fu affidato all'ingegnere Eugenio Molino, già progettista nel 1915 dell'ospedale Molinette e di alcuni padiglioni dell'ospedale San Luigi e Maria Vittoria a Torino e i lavori iniziarono nel 1921 e furono eseguiti dall'impresa Malnato di Rivoli.

«Per la costruzione della Colonia, il cav. Leumann scelse di rispettare le esigenze stilistiche della zona che imponevano una tipologia di abitazione signorile, contrariamente ai principi degli igienisti (che proponevano, per strutture di profilassi, la semplicità dell'esecuzione e il risparmio sui costi), mentre l'interno della villa venne adattato all'uso stabilito.

L'ing. E. Mollino, avendo già progettato villa Peyrot, (adiacente alla colonia), riuscì ad interpretare tali esigenze costruttive adattandole alla funzionalità dell'istituto. [...] L'architettura riprende una tipologia, piuttosto diffusa all'epoca per costruzioni pubbliche o nobiliari, con richiami tardo ottocenteschi ad imitazioni classiche. L'impianto simmetrico dell'edificio, l'equilibrata partizione dei vuoti di facciata e gli elementi decorativi marcati, ma non ridondanti danno all'insieme un aspetto di grande suggestione ed elegante signorilità. L'imponenza della facciata rispetto al vasto parco sottostante, accentuano ancor più il valore scenografico del complesso.»²

Alla costruzione centrale, sede della colonia, l'ing. Mollino aggiunse anche quella di due bassi fabbricati, uno posto in prossimità del cancello di ingresso, destinato ad ospitare l'abitazione del custode e uno lungo la recinzione destinato a lavanderia.

La Colonia fu ufficialmente inaugurata il 24 giugno 1923.

L'intera area circostante il fabbricato principale fu sistemata a verde; la parte prospiciente l'edificio principale era previsto un ampio giardino piantumato con alberi d'alto fusto arbusti e piante decorative, mentre la parte a monte era sistemata a orto e frutteto³.

Nel 1926 l'edificio principale fu ampliato con la costruzione di due padiglioni di soggiorno posti (ed allineati) ai due lati del corpo centrale, su progetto dell'ing. Giulio Marinari⁴.

L'anno successivo sempre su progetto dell'ing. Giulio Marinari, furono sopraelevate le parti laterali del corpo centrale⁵.

Nel 1978 (con contratto rep. 4154 del 11.1.1978) la fondazione "Napoleone Leumann", proprietaria del complesso, concesse in locazione al comune di Rivoli gli immobili da destinare a scuola dell'obbligo o materna.

Nel 1980, vista l'esigenza progressivamente crescente di aule scolastiche e per rendere l'edificio meglio rispondente all'uso cui era destinato il comune di Rivoli incarica l'arch. Viviana Riccato di Torino di redigere un il progetto di lavori di ristrutturazione e ampliamento degli immobili⁶

¹ cfr. Carla F. Gütermann, M. Grazia Imarisio, Diego Surace, *Itinerari liberty in provincia di Torino*, Torino 2008, p.140

² cfr. Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 31

³ cfr. Archivio Storico città di Rivoli (ASCR), Casa del Sole, Eugenio Mollino, Formazione giardino, capitolato d'appalto, allegato al progetto

⁴ cfr. Archivio Storico città di Rivoli (ASCR), Progetti edilizia privata, pratica n. 40/1926 (Nulla Osta n. 40 del 9 novembre).

⁵ cfr. Archivio Storico città di Rivoli (ASCR), faldone 1385.1, fascicolo 1928-1947 "Edilizia privata", pratica n. 9/1927.

I lavori furono eseguiti dalla ditta Nazza SpA di Torino tra il 14 gennaio 1981 e il 25 maggio 1982; nell'ambito dell'appalto furono eseguiti anche lavori aggiuntivi per la ristrutturazione casa del custode⁷.

Negli anni successivi l'ente morale fondazione "Napoleone Leumann", fu sciolto e i beni trasferiti al Comune di Rivoli.

Alla fine dei anni Novanta del Novecento emerse la necessità di intervenire sui fabbricati con un intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza⁸ e nel 2001 furono avviati i lavori di restauro conservativo e adeguamento delle norme di sicurezza complesso scolastico⁹

Recentemente è stato avviato un progetto di restauro su progetto dello studio Gonnet

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo)

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR)

Archivio Lavori pubblici città di Rivoli

Archivio edilizio città di Rivoli

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM)

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 31, 33, 34

Alessandro Martini, Davide Rolfo, Eugenio Mollino a Rivoli, in Nicola Gallino, Edoardo Zanone Poma (a cura di), *Rivoli insolita. Guida alla scoperta della città*, Città di Rivoli, Rivoli (TO) 2006, p. 190.

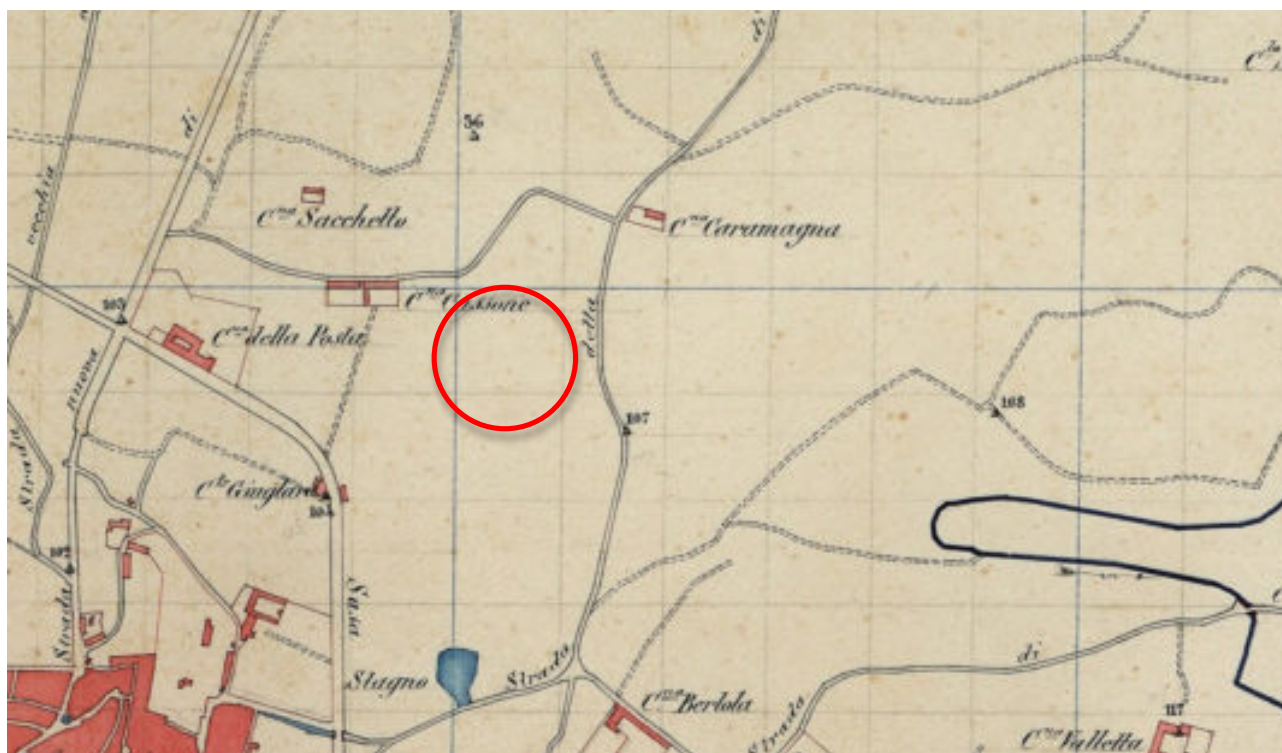
Carla F. Gütermann, M. Grazia Imarisio, Diego Surace, *Itinerari liberty in provincia di Torino*, Torino 2008.

⁶ cfr Deliberazione del Consiglio comunale n. 769 del 21.12.1979 (Approvazione del progetto di massima della "Casa del Sole") e successiva Deliberazione del Consiglio comunale n. 192 del 22 febbraio 1980 (Approvazione del progetto esecutivo per la ristrutturazione e l'ampliamento della scuola "Casa del sole").

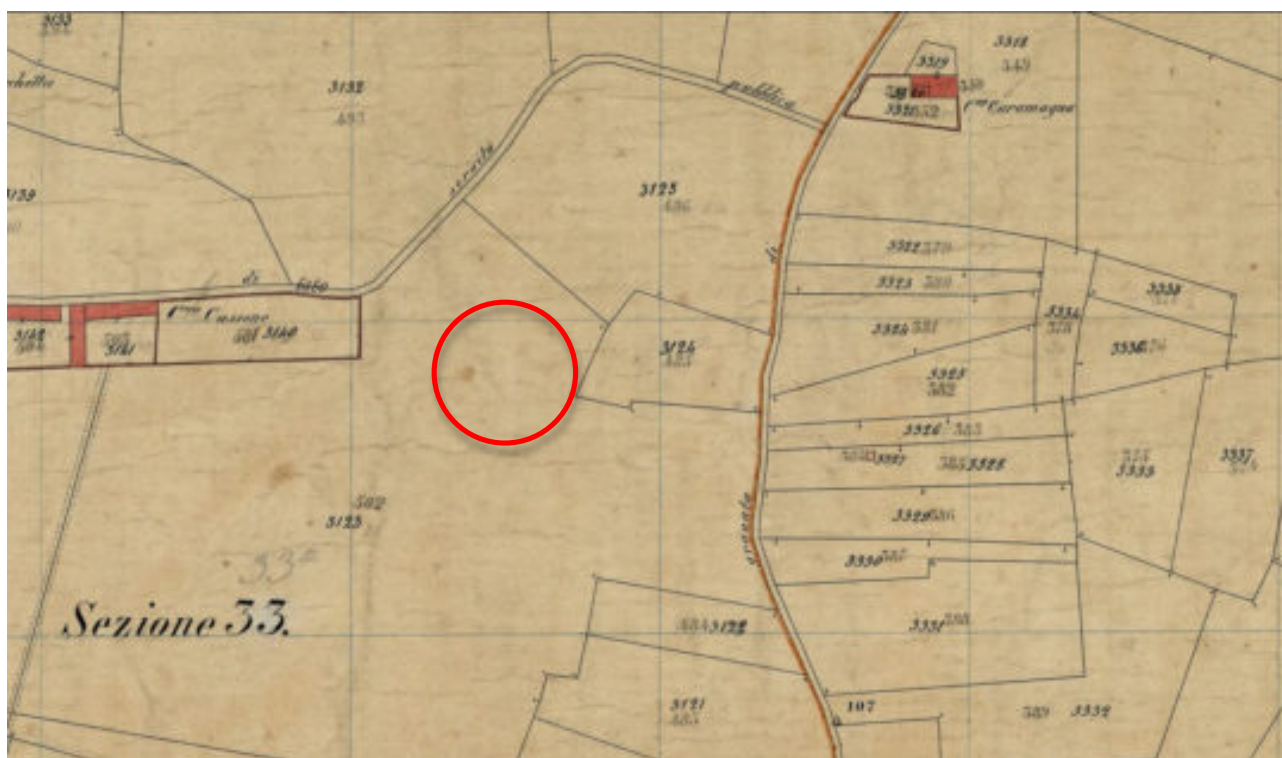
⁷ cfr. Certificato di regolare esecuzione redatto dall'arch. Viviana Riccato il 10 ottobre 1984.

⁸ Il progetto preliminare, redatto dall'Ufficio progettazione opere pubbliche del comune di Rivoli, fu approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 152 del 5.11.1997. Il progetto definitivo-esecutivo ("Restauro conservativo e adeguamento alle norme di sicurezza del complesso scolastico Casa del sole"), fu redatto dal raggruppamento temporaneo di professionisti costituito da Progetto ambiente s.r.l., Multiplant, Ingegneri riuniti s.r.l.

⁹ cfr. progetto ATI (Progetto ambiente, Multiplant, Ingegneri riuniti srl), Progetto di restauro conservativo e adeguamento delle norme di sicurezza complesso scolastico – progetto definitivo approvato il 4.05.2001 con D.G.C. n. 170.



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio VII (ASTo)



1918 - Eugenio Mollino, *Piano di ingrandimento e di sistemazione*, foglio 5 (estratto) (PTFM)



Anni '20 del Novecento - Vista dell'edificio (PTFM)



Anni '20 del Novecento - Vista dell'edificio (PTFM)



Anni '20 del Novecento - Vista dell'edificio (PTFM)



Anni '20 del Novecento - Veduta della casa del custode (PTFM)



1994 - Vista dell'edificio scolastico (G.M. Becchi, fotografia, 1994)



1994 - Vista della casa del custode (G.M. Becchi, fotografia, 1994)



1994 - Vista della casa del custode (G.M. Becchi, fotografia, 1994)



1994 - Vista dell'edificio della direzione didattica, già rustico-lavanderia
(G.M. Becchi, fotografia, 1994)



1994 - Vista dell'edificio della direzione didattica, già rustico-lavanderia dal viale Luigi Nuvoli
(G.M. Becchi, fotografia, 1994)

100. VILLA MOLLINO già Carisio-Brusati di Settala

Rivoli, corso Francia n. 70/ corso Luigi Einaudi n. 7

NCT: foglio 26 particella 14, 15, 16

NCEU: foglio 26 particella 14

Proprietà: privata

Denominazione: villa Carisio, poi Filippi ora Rosa

Destinazione originaria: residenza, villa con giardino

Destinazione attuale: residenza, villa con giardino



2024 – Planimetria catastale, foglio 26 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

Il complesso edilizio, che comprendeva oltre al terreno anche un fabbricato, ubicato all'interno di un ampio lotto triangolare all'incrocio tra il corso Francia e l'antica strada di Moncalieri (ora via Luigi Einaudi) che culminava in un poggio (il Trucco Silona), fu venduto da Rosalia Carisio a Eugenio Mollino e Tommaso Palli nel 1912.

La proprietà fu subito divisa, Eugenio Mollino tenne per sé l'edificio e parte del parco, mentre l'area verso la frazione Cascine Vica fu tenuta da Tommaso Pagli, con l'intenzione di costruire due palazzine (villa Sartorio, poi Filippi e villa Deaglio, poi Sanvido).

L'attuale villa è il frutto degli interventi che l'ingegnere Eugenio Mollino apportò al fabbricato progettato dal geometra Angelo Marchelli nel 1870 per i signori Giuseppe Carisio e Maria Antonietta Brusati di Settala sul terreno di loro proprietà. I lavori consistettero «essenzialmente nel rifacimento del paramento esterno in forme più alla moda vicini al gusto secessionista del momento.»¹

La proprietà comprendeva «l'edificio padronale, una *conciergerie* - con annesso rustico - accanto all'ingresso, una serra calda in muratura a ridosso della recinzione a mezzanotte, un'altra serra fredda in ferro e vetro (di disegno coerente) a sud della casa. La parte di terreno levante, verso cascine Vica era ancora coltivata vigna e collegata al piazzale antistante la casa da una *gloriette* in ferro, mentre verso Rivoli il viale di accesso, oltrepassata la *conciergerie*, attraversava un piccolo parco all'inglese sistemato a parterre e alberi di alto fusto [...]. Un piazzale a mezzogiorno della villa - con una piccola fontana rotonda - la separava dalla sottostante giardino che ospitava (come di consueto a ridosso del muro di sostegno) l'insieme delle serre vetrate realizzate da Eugenio Molino per il ricovero invernale di fiori e piante grasse.»²

Nel periodo dello sfollamento la famiglia Mollino si trasferì stabilmente nella villa di Rivoli, che fu dotata di un adeguato rifugio antiaereo, progettato dallo stesso proprietario nel 1943³.

Il complesso edilizio appartenne alla famiglia Mollino dal 1912 al 1961, quando la proprietà fu venduta alla famiglia Bruneri.

Negli anni Settanta del Novecento la proprietà fu frazionata e nella zona delle serre fu costruito un nuovo edificio residenziale di gusto moderno.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Mollino" (PTFM).

Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Scheda n. 51 e 52

Enrico Moncalvo, *Un edificio di gusto neogotico: notizie sulla villa Mollino–Carisio a Rivoli*, in "Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti", nuova serie, XLVI, 1994, pp. 299-314.

Carla F. Gütermann, M. Grazia Imarisio, Diego Surace, *Itinerari Liberty in provincia di Torino*, Torino 2008.

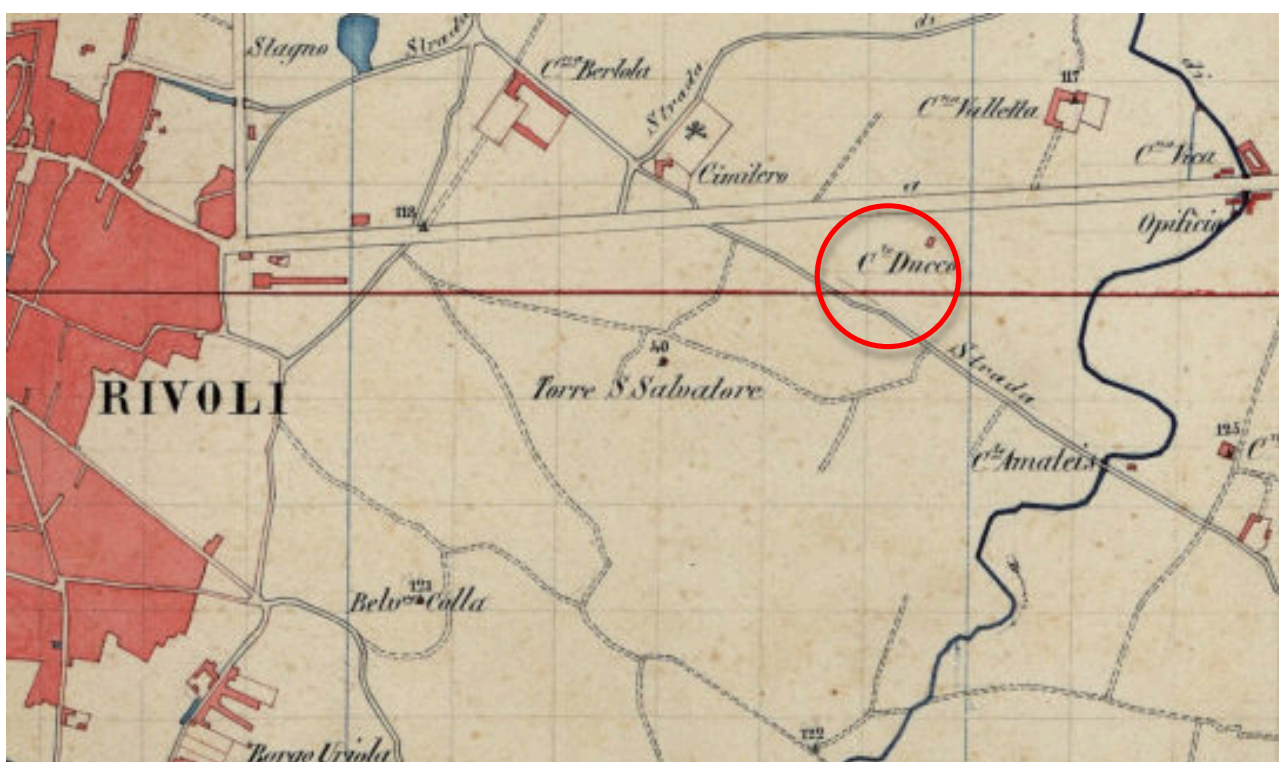
¹ Enrico Moncalvo, *Un edificio di gusto neogotico: notizie sulla villa Mollino–Carisio a Rivoli*, in "Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti", nuova serie, XLVI, 1994, p. 303.

² Enrico Moncalvo, *Un edificio di gusto neogotico: notizie sulla villa Mollino–Carisio a Rivoli*, in "Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti", nuova serie, XLVI, 1994, p. 300.

³ cfr. Archivio Storico città di Rivoli (ASCR), faldone, fascicolo....., pratica n. 7/43



1802 - Mappa del territorio di Rivoli e Rosta, Parte IV (AST, Carte topografiche e disegni)



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio 3 (AST)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio XII (ASTo)



1918 - Eugenio Mollino, Piano di ingrandimento e di sistemazione, foglio 9 (PTFM)



post 1912 - Vista dell'edificio (PTFM)



1994 – Vista della villa (G.M. Becchi)



1994 – Vista della villa (G.M. Becchi)



1994 – Vista della casa del custode (G.M. Becchi)

102. VILLA LEUMANN e “VERANDA”

Rivoli, via Primo Maggio n. 58

NCT: foglio 26 particella 205

NCEU: foglio 26 particella 205

Proprietà: privata

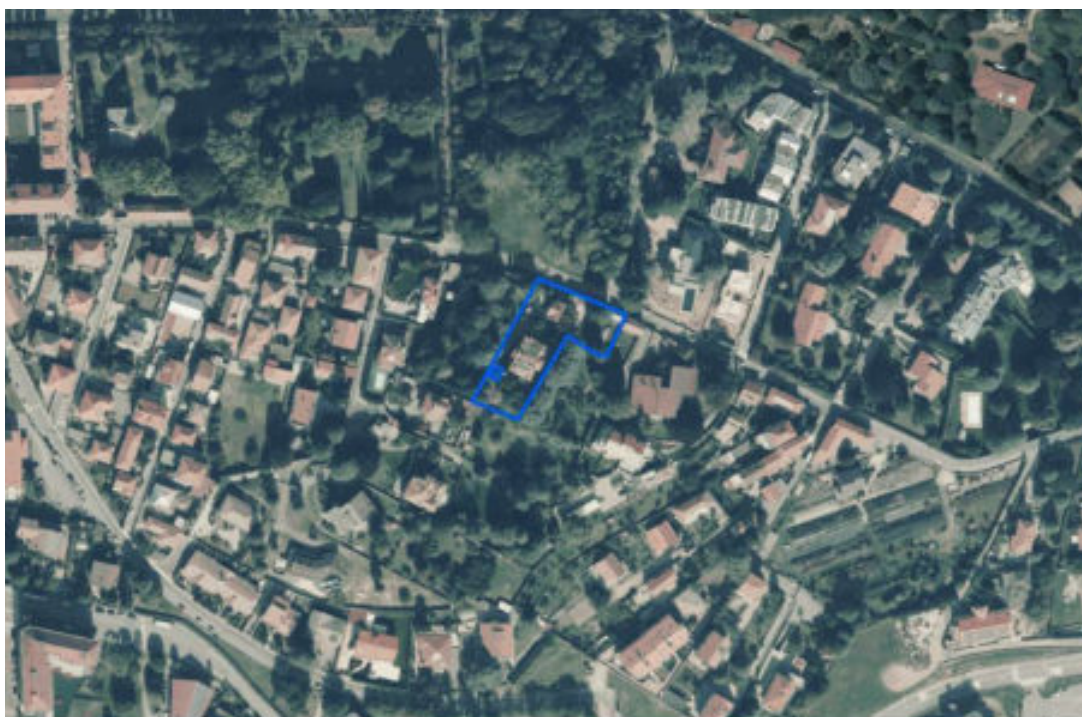
Denominazione: villa Leumann

Destinazione originaria: residenza, villa con giardino

Destinazione attuale: residenza, villa con giardino



2024 – Planimetria catastale, foglio 33 (estratto)



2024 – immagine aerea (fonte www.google.com)

La villa fu costruita alla fine del Settecento sui resti dell'abazia di San Salvatore di cui resta ancora il campanile.

Nel 1870 il fabbricato padronale subì un primo ampliamento.

All'inizio del Novecento la villa, appartenente a Edoardo Bosio, fu acquistata da Napoleone Leumann per donarlo al primogenito Ermanno marito di Teresa Manzoni di Pralafera.

Nel 1908, all'interno della proprietà, fu costruito un fabbricato destinato a casa del custode, anche detta "veranda". Il progetto fu redatto dall'ingegnere Pietro Gambetta, ma si deve all'allora proprietario la scelta stilistica che ha condotto la costruzione, con serre e rimessa per le carrozze, ad assumere un'insolita conformazione a graticcio «che rimanda direttamente ai caratteri tipologici e formali dei fabbricati gemelli posti all'ingresso del villaggio della borgata Leumann a Collegno»¹.

La villa fu ulteriormente ripasmata, su progetto dell'ingegner Molino nel 1919 e nel 1927.

FONTI

Archivio di Stato di Torino (ASTo).

Archivio Storico città di Rivoli (ASCR).

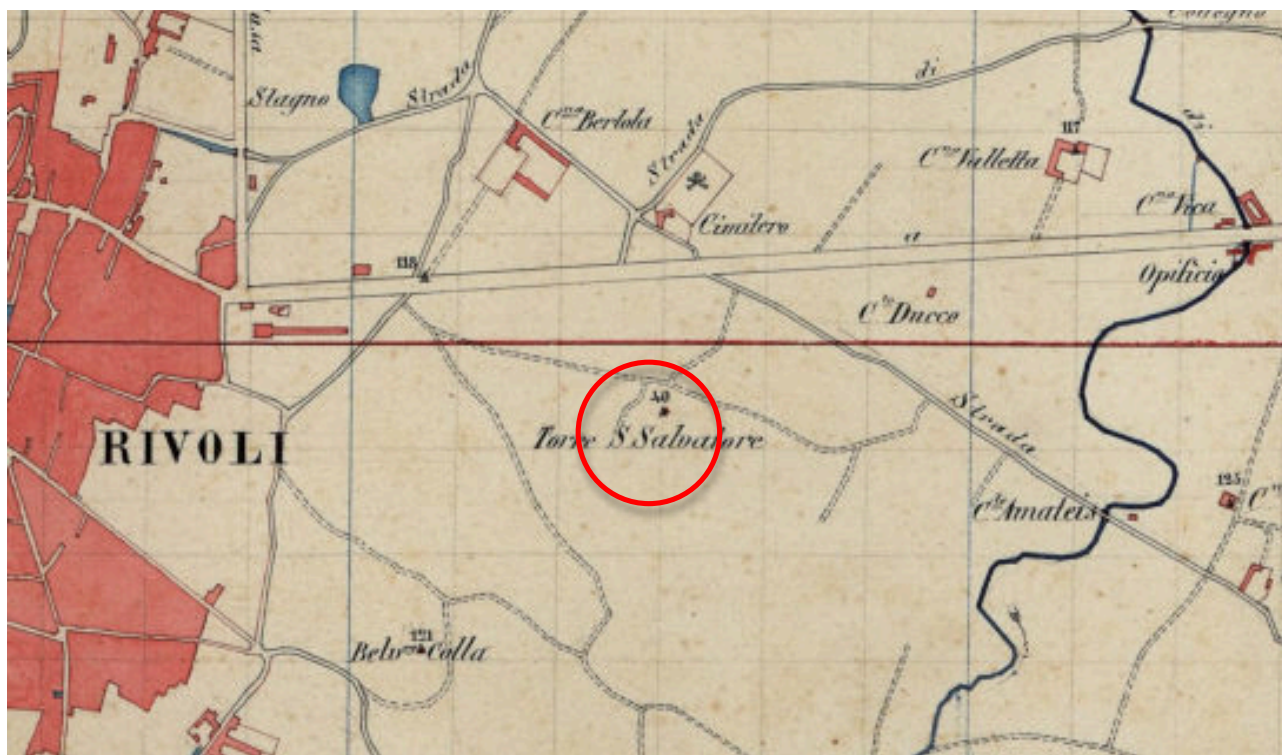
Archivio edilizio città di Rivoli.

Politecnico di Torino, biblioteca "Roberto Gabetti", fondo archivistico "Eugenio Molino" (PTFM).

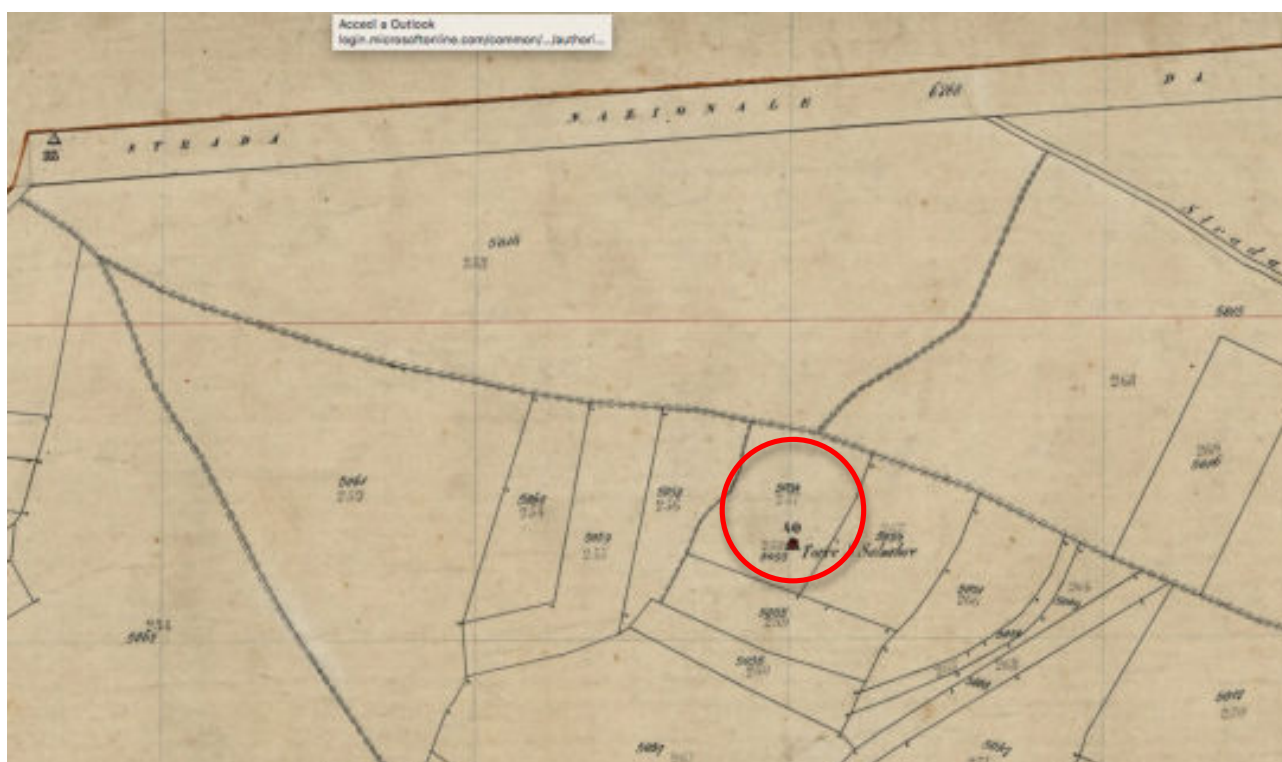
Città di Rivoli, *Piano regolatore generale comunale, Variante generale. Progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., elaborato B.1b – Schede beni vincolati dal PRG*, Rivoli 2023, Schede n. 39 e 40.

Carla F. Gütermann, M. Grazia Imarisio, Diego Surace, *Itinerari Liberty in provincia di Torino*, Torino 2008.

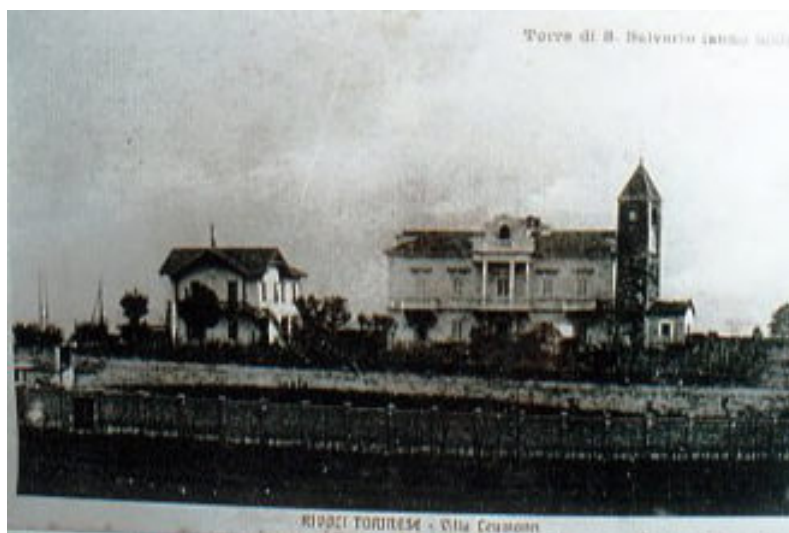
¹ cfr. Carla F. Gütermann, M. Grazia Imarisio, Diego Surace, *Itinerari Liberty in provincia di Torino*, Torino 2008, p. 138



1859-1860 – Piano topografico del comune di Rivoli (Catasto Rabbini), foglio III (ASTo)



1859-1860 - Mappa originale del Comune di Rivoli (Catasto Rabbini), Foglio VI (ASTo)



Veduta della villa (web)



1994 – Veduta della torre del Salvatore (G.M. Becchi)



1994 – Veduta della villa (G.M. Becchi)



1994 – Veduta della villa (G.M. Becchi)



1994 – Veduta della casa del custode o “Veranda” (G.M. Becchi)



1994 – Veduta della casa del custode o “Veranda” (G.M. Becchi)



2024 – Veduta della casa del custode o “Veranda” (M. C. Amoroso)